

Sta per diventare operativo il piano per gli insediamenti produttivi

11 aree per 11 aziende assegnate in regione Barbato

Acqui Terme. Con l'assegnazione di undici aree per la collocazione di altrettante aziende, sta per diventare operativo il Piano per gli investimenti produttivi (Pip) di regione Barbato.

La scelta e la concretizzazione dell'attuazione del nuovo strumento di pianificazione dell'assetto urbanistico e della sua economia era considerata, sin durante la sua fase progettuale, qualcosa di rilevante ai fini della realizzazione di impianti a carattere produttivo industriale, artigianale, commerciale e turistico poiché rivolto a favore di titolari di imprese che devono ampliare le proprie strutture, a chi vuole o deve trasferire la propria attività, a chi desidera intraprendere una nuova attività produttiva. «Fa parte - come affermato dal sindaco

Danilo Rapetti e dall'assessore Anna Leprato, con delega al Pip - di un'azione dell'amministrazione comunale rivolta a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese artigiane e della piccola industria».

Le ditte che hanno richiesto l'assegnazione di aree in regione Barbato sono *Grattarola & Ceriani* di Acqui Terme per una estensione di area coperta di 3.000 metri quadrati; *Arredamenti F.lli La Rocca* di Melazzo, per 600 metri quadrati; *T.S.M. Alimentari* di Acqui Terme per 1.200 metri quadrati; *Imp. Tecnologici 3B Srl* di Serravalle Scrivia, per 600 metri quadrati; *Autoparco Cassarogna* di Acqui Terme per 4.600 metri quadrati; *Eurocap Srl* di Castelletto Monferrato per 3.000 metri quadrati. L'elenco continua

con *Cetip Srl* di Acqui Terme, 2.000 metri quadrati; *C.R.V. di Gorrino Carlo* di Acqui Terme 1.500 metri quadrati; *Costruzioni Edili di Iellimo F* di Acqui Terme 1.500 metri quadrati; *Solia Lorenzo* di Malvicino 500 metri quadrati; *Giordano Srl di Giordano Giuseppe* di Strevi 600 metri quadrati.

Per ogni pezzatura la superficie indicata è quella coperta, per tutti gli assegnatari sarebbe da calcolare un 40% in più per superficie scoperta. Quindi, per fare un esempio, al titolare di 3000 metri quadrati, chiamiamolo di «capannoni» verranno assegnati 1200 metri quadrati di area esterna.

«Lo scopo di favorire un processo di sviluppo del territorio con la realizzazione di un distretto industriale acquese in grado di generare inve-

stimenti è raggiunto, ma per l'amministrazione comunale rappresenta un punto di partenza per ampliare il discorso con ulteriori piani concretizzabili», è il commento dell'assessore Leprato.

Il nuovo insediamento produttivo, secondo gli esperti del settore, avrebbe la potenzialità di produrre alcune centinaia di nuovi posti di lavoro, ma la risoluzione rappresenta anche una scelta qualificante per la città termale in fatto di immagine, ma soprattutto perché si pone l'obiettivo di creare le condizioni più favorevoli alla crescita economico ed occupazionale del territorio.

«È anche uno strumento di raccordo», come sostenuto dal sindaco Rapetti.

C.R.

• continua alla pagina 2

Politica locale: il momento del dibattito

Si definiscono gli schieramenti

Acqui Terme. In attesa di sapere la data delle elezioni amministrative, sono in via di definizione gli schieramenti.

Se da tempo, esattamente dopo le primarie di fine ottobre, lo schieramento di centro sinistra ha fatto la sua scelta, decidendo di appoggiare Ferraris, il sindaco uscente Rapetti ha da poco ottenuto l'appoggio del centro destra, esclusa la Lega.

Altri schieramenti sono quelli di Acqui per Acqui, con Garro e Carozzi a trainare il gruppo «di impegno civico», quindi il dott. Gallizzi a capo delle liste civiche «La città ai cittadini» e «Vivere Acqui».

Sono ancora da definire particolari per liste minori, ma non ci dovrebbero essere grandi novità. La parola per adesso è alla dialettica.

In questo numero Rifondazione spiega il suo appoggio a

Ferraris, Novello spiega perché non ha appoggiato Rapetti, il sindaco Rapetti risponde alle accuse di Mauro Giglio de La Margherita, interviene Paolo Bruno di Forza Italia in risposta al dissenso di Carozzi per la scelta della Cdl di appoggiare Danilo Rapetti, scende in campo il senatore Follini per sostenere le scelte di Acqui per Acqui, l'Unione presenta il proprio seminario programmatico, poi ancora i Ds indicano nella coerenza l'unica qualità per poter governare, ed infine vi sono numerosi interventi di ordine generale sul dibattito politico locale.

In mezzo a tante parole, sfrondando i particolarismi, si può iniziare a decifrare linee e programmi e a ragionare su quanto potrà succedere al momento del voto.

I servizi all'interno.

M.P.

Lettera aperta del sindaco Danilo Rapetti

Giorno dedicato alle vittime Foibe

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del Sindaco Danilo Rapetti:

«Gentili Concittadini, a partire dal 2004 il Parlamento italiano ha determinato per legge il "Giorno del ricordo", fissato per il 10 febbraio e dedicato alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata.

Si tratta, come è in questi ultimi anni divenuto noto all'intera opinione pubblica, del doveroso riconoscimento dello Stato nei confronti di una delle - purtroppo moltissime - pagine meno nobili della nostra storia civile e politica. Il tutto avvenne in quel lasso di tempo, compreso tra il primo maggio e il 12 giugno del 1945, che i triestini ricordano ancora oggi come i "quaranta giorni del terrore". La guerra era finita e i triestini si apprestavano a festeggiare la pace, come si faceva in tutta Italia. Furono però le truppe del maresciallo Tito, capo della confinante dittatura comunista jugoslava, a mutare le risa e la gioia in pianti e lutti.

Si calcola che circa trecentocinquanta italiani abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia dovettero scappare o furono deportati, abbandonando case, terra, lavoro. Di questi, un numero a tutt'oggi imprevedibile fu barbaramente ucciso nei campi di concentramento e tramite il

tristemente celebre rito dell'infoibamento, ovvero fatto sparire nelle cavità carsiche, le foibe appunto, che caratterizzano il territorio giuliano-dalmata.

L'unica logica era quella di colpire chi, direttamente o indirettamente, fosse riconducibile ad una qualche appartenenza politica e venisse avvertito in qualche maniera ostile al progetto di assimilazione del territorio entro i confini della dittatura comunista. Furono così uccisi o deportati numerosi esponenti fascisti, ma anche dei C.L.N., gli stessi Comitati di Liberazione Nazionale che avevano contribuito alla fine della Guerra, nonché esponenti di numerosi movimenti politici, per quanto antifascisti.

Il dovere di ricordare anche questi fatti non deve in alcun modo venire meno, proprio in queste settimane, dedicate alla ricorrenza della Shoah, che ha ormai raggiunto la diffusione e l'ampia consapevolezza morale che indubbiamente merita.

Ricordare questi fatti è un atto di doverosa memoria civica e collettiva, al quale volentieri ci uniamo e che mi permette ancora una volta di sottolineare, sperando che anche alla vicenda delle foibe possa essere dato il dovuto rilievo, nelle scuole come nel pubblico dibattito».

Giovedì 15 all'Ariston

"Oh Goldoni ...Goldoni!" Tre acquisi in scena

Acqui Terme. Nella compagnia del Teatro Tascabile di Alessandria volti acquisi in più occasioni apprezzati.

Ecco gli interpreti che sarà possibile applaudire la sera di giovedì 15 febbraio al Teatro Ariston (ingresso poltroncine platea 8 euro, ridotti 6) nella rappresentazione di "Oh Goldoni ...Goldoni!".

Orazio, capo della compagnia de' comici (Pantalone in commedia) sarà Massimo Novelli; Petronio, (Dottore Balanzone in commedia), Maurizio Novelli; Eugenio, secondo amoroso (Florindo - Brighella in commedia), Enzo Bensi.

Inoltre saliranno in scena Placida, prima donna (Rosaura in commedia), Ada Cavino; Beatrice, seconda donna (Bettina in commedia), Ilaria Ercole; Lelio, poeta, Giuliano Ghé; Eleonora, cantante, Luciana Mirona; Vittoria, servetta di teatro (Colombina in commedia), Simona Gallo; Gianni, (Arlecchino in commedia), Moreno Mantovan; Il suggeritore, Lella Vairo.

Musiche originali saranno eseguite da Guido Astori, mentre di Silvana Baiotto e Angela Pertino l'allestimento dei costumi.

Organizzazione generale e tecnica a cura di Grazia Robotti e Roberto Pierallini.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Si procede a tappe forzate per l'autostrada

Da Albenga a Predosa via Calizzano, Millesimo e Acqui

Acqui Terme. «In Autostrada da Albenga a Predosa attraverso Calizzano, Millesimo e Acqui Terme». Buone notizie per il collegamento autostradale, ipotizzato in modo da rendere sicuramente più facile per gli abitanti del territorio dell'Acquese e val Bormida, raggiungere il mare da una parte e la pianura padana dall'altra, apportando ai Comuni interessati un beneficio economico, turistico, agricolo ed industriale.

Le informazioni sono riportate sull'ultimo numero di «Savona economica» rivista ufficiale e portavoce della Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura. Due pagine dal titolo «Passaggio a nord-est» in cui si afferma che «il Piano territoriale di coordinamento della provincia di Savona indica la bretella autostradale Carcare-Predosa e la sua prosecuzione verso ponente come intervento strategico sul sistema della mobilità, della portualità e della logistica del Nord-Ovest, per le relazioni del Savonese e delle Bormide con il Piemonte, la Lombardia e il Centro Europa».

Si tratterebbe della disponibilità della Camera di commercio e dell'Amministrazione provinciale a sostenere la indispensabilità della nuova autostrada, definita di «media cornice». Appunto la Provin-

cia di Savona, ente coordinatore dell'iniziativa, che in precedenza era stata demandata al Comune di Cairo, sta accelerando il progetto in accordo con le Regioni Liguria e Piemonte, per promuovere assi di rafforzamento della rete viaria attraverso l'autostrada della Val Tanaro da Albenga a Ceva attraverso Garesio e l'autostrada della Val Bormida da Carcare a Predosa. Lo «studio di opportunità» dell'arteria, ed un successivo studio preliminare e studio di fattibilità, individuerrebbe una connessione di collegamento fra quattro autostrade: A10, A6, A26 e A7.

Entrando nei particolari, sempre dalla rivista «Savona economica», si apprende che «il tratto Albenga - casello di Bardineto - Calizzano (lunghezza 17 chilometri, pendenza media 3,9%, pendenza massima 4%, tratto in galleria del 90%)», rappresenta una connessione autostradale raccordata alla A10 Genova-Ventimiglia nella piana tra Albenga e Ceriale. Quindi raggiungerebbe «il fondovalle della Bormida di Millesimo, con i centri urbani di Bardineto e Calizzano». Qui sarebbe previsto un casello collegato, attraverso un tunnel sotto il colle di Quazzo, al comprensorio di Garesio.

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Suol d'Aleramo: Rural Change l'iniziativa non ha confini. *Servizio a pag. 23*
- Cassine: inaugurato ponte su rio Valle a Caranzano. *Servizio a pag. 26*
- Rivalta: il Salone compie 60 anni. *Servizio a pag. 26*
- Cessole: apre dispensario farmaceutico. *Servizio a pag. 29*
- Ovada: commercianti e Comune a confronto su Zlt. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: ritrovata la refurtiva della chiesa di San Paolo. *Servizio a pag. 37*
- Clima anomalo anche in Valle Stura. *Servizio a pag. 41*
- Cairo: il carnevale di Nuvarin ha trovato la castellana. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: Andrea Bosca dal teatro alla Tv. *Servizio a pag. 46*
- Nizza: attività polizia municipale nell'anno 2006. *Servizio a pag. 48*

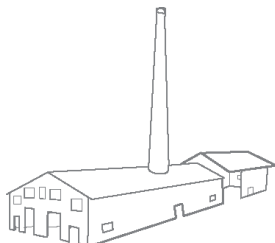
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IMPERDIBILE OCCASIONE

100 +
 100 =
 100

Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!

Valido solo per il mese di febbraio



DALLA PRIMA

11 aree
per 11 aziende

L'area interessata dal Piano ha un'estensione di 131 mila 845 metri quadrati di superficie territoriale di cui 7 mila 715 destinati alla viabilità; 26 mila 482 metri quadrati destinati agli standard urbanistici primari e secondari; 105 mila 366 metri quadrati destinati a superficie fondiaria sulla quale saranno realizzabili 43 mila metri quadrati di superficie coperta, con possibilità di realizzazioni di annessi abitazioni ed uffici.

Il tutto, come commentato dal sindaco Rapetti, è attribuito ad una legge dell'ottobre 1971 che impone ai Comuni di espropriare le aree necessarie per la formazione del Pip utilizzando per non più del 50% mediante la cessione in proprietà e per la rimanente parte mediante la concessione del diritto di superficie, di durata non inferiore a 60 e non superiore a 90 anni. La superficie fondiaria sarebbe suddivisa in due sottosezioni, una destinata ad edilizia estensiva su cui verrebbe applicato il rapporto di copertura del 42%, altro di edilizia intensiva su cui verrebbe applicato il rapporto di copertura del 60%.

Il progetto per la realizzazione definitiva del Pip di regione Barbatto era stato deliberato il 12 dicembre 2005. Con delibera della giunta comunale del 22 giugno 2006 erano stati approvati i criteri per l'assegnazione delle aree produttive previste dal medesimo Pip ed il relativo schema di bando. Gli interessati, a decorrere dal 3 ottobre 2006, dovevano presentare le domande di assegnazione entro il 31 gennaio 2007.

Le domande sono quindi state esaminate dal Comune e l'assegnazione alle imprese interessate delle aree è avvenuta secondo una graduatoria e parametri con punteggi relativi alla tipologia aziendale. Il Piano prevede la cessione delle aree in proprietà o in diritto di superficie, il tutto secondo le relative «convenzioni tipo» approvate. Per tante aziende l'assegnazione significa diventare proprietarie delle aree in quanto prima erano in locali affittati.

DALLA PRIMA

"Oh Goldoni
Goldoni"

La compagnia
Il Teatro Tascabile - formato da allievi ed ex allievi della Scuola di teatro *I Pochi* - rinnova nel nome una associazione culturale già presente sul territorio alessandrino. Ma se la nuova identificazione è nuova, non tali sono gli attori, in particolare gli acquesi, che sono stati protagonisti - ormai da tre anni - non solo della *Lectura Dantis* presso la Biblioteca Civica, ma anche della farsa gialla di Dario Fo *I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano* (andata in scena nella stagione 2005-2006 della Stagione acquisite di Sipario d'Inverno), del *reading* con letture futuriste organizzato dall'Amministrazione Comunale di Acqui Terme nell'ambito degli eventi collaterali della XXXVI Mostra Antologica *Balla futurista* (Parco del Museo Archeologico del Castello dei Paleologi, poi spettacolo replicato in Biblioteca Civica) e della lettura scenica de *Antigone* di Sofocle presso il Teatro Romano, inserito nel cartellone della stagione estiva. "Sullo sfondo della commedia un'incontenibile passione per il teatro in continuo divenire... un po' come la mia - confessa il regista Roberto Pierallini - e quella del gruppo che con me ha affrontato questa avventura".

DALLA PRIMA

Da Albenga
a Predosa

«Da Calizzano - si legge ancora sul resoconto della rivista - l'autostrada proseguirà verso Millesimo, dove incontrerà la Savona-Torino, e Dego, dove ci sarà un secondo casello. Di qui il percorso seguirà quello già studiato per la Carcare-Predosa con caselli intermedi a Spigno Monferrato e Acqui Terme». Il costo dell'opera si aggirerebbe sui 4 miliardi di euro. Dell'infrastruttura si farebbero promotori la Liguria e il Piemonte, con realizzazione attraverso il sistema «projet financing» e impiego di capitali privati che verrebbero ricompensati attraverso pedaggi derivati da una concessione di lunga durata. Pare che alcune società del settore non siano insensibili al discorso.

Goldoni va in scena giovedì 15 febbraio all'Ariston

Tra commedia e riforma

Acqui Terme. La stagione 1750-51 fu per Goldoni quella delle sedici commedie nuove. E ogni manuale della Letteratura non può che rimarcare quella vera e propria "impresa", quel *tour de force* legato alle recite presso il Teatro Sant'Angelo di Venezia e alla collaborazione con la Compagnia del capocomico Girolamo Medebac.

Carlo Goldoni - studi in legge per necessità, ma amore a prima vista per le scene, a partire dal battesimo della fuga sulla barca con una compagnia di comici poco più che adolescenti - la sua gavetta già l'aveva svolta con gli attori di Giuseppe Imer al "San Samuele": era in lui l'incertezza sul da farsi. Seguire la carriera forense o quella di scrittore, di "poeta di teatro"?

L'incontro, a Livorno, nel 1748 con la compagnia del Medebac fu risolutivo per l'avvocato/commediografo, che abbracciò definitivamente le scene, il pubblico e quella "riforma" - goldoniana, appunto - che rifiutava i vecchi *cliché* della Commedia dell'Arte.

Una riforma graduale, la sua, con il passaggio dal *canovaccio* (in cui tutto rimane allo stadio di abbozzo) al *copione* (dove tutto è scritto), dalle *maschere* stereotipate (servi stolti o furbi, padroni rimbambiti e avari, innamorati tenaci e sfortunati...) ai *personaggi veri e propri*, con meno buffonerie, meno *lazzi*, e maggiore aderenza alla realtà.

Nacque così, sempre per Medebac, La Locandiera, del 1752 (e se ne riparlerà più avanti, tanto in corpo d'articolo, quanto ad aprile in occasione dello spettacolo messo in scena da Jurij Ferrini), ma anche, due anni prima, Il teatro comico, che va considerato come la "prefazione" alle sedici commedie nuove scritte in quell'anno e che aprì, dunque, la serie delle rappresentazioni con una funzione programmatica seria e cosciente.

E, infatti, dopo il debutto a Milano nel 1750, *Il teatro fu* messo in scena dalla Compagnia Medebac a Venezia, in occasione dell'apertura dell'Anno Comico.

E quanta coscienza sia nell'opera (che ricalca la nobile idea di parlare del teatro attraverso il teatro stesso) lo conferma Vito Pandolfi, quando sottolinea come la *pièce*, mediante una brillante azione di commedia, mo-

stri già la piena definizione tecnica della riforma.

"... lo ho in essa [la commedia] - scrisse Goldoni nel 1751 - palesemente notati tutti que' difetti che ho cercato di fuggire e tutti que' fondamenti sopra i quali ho stabilito il mio metodo nel comporre le nuove Commedie..."

Già Molière al *birignao* (che è non solo una onomatopea, ma anche la voce che nel gergo indica la dizione viziata da eccessiva coloritura, con pronuncia nasale e finali strascicate), di moda ai suoi tempi, aveva risposto con un teatro più *vero* nei contenuti e con una recitazione più *naturale* che partiva appunto dal reale: era così nato *L'impromptu de Versailles*, rientrando tra le letture "di formazione" goldoniana, diviene il diretto antecedente de *Il teatro comico*.

Ma si farebbe un torto solo a guardare indietro. La presenza delle "comiche" Ortensia e Dejanira nella commedia di Mirandolina e del Cavaliere di Ripafratta testimonia come l'argomento metateatrale sia assai caro all'Autore, che non perde l'occasione per sottolineare il valore delle sue conquiste tecniche.

Ecco allora la Locandiera che, in quanto "attrice" improvvisata, riuscirà assai meglio delle "professioniste". Queste ultime, quando tenteranno di simulare, saranno immediatamente scoperte. "Ma è ovvio, con quei modi affettati", sembra dirci Goldoni. Altra la scaltrezza di Mirandolina che fa cadere il suo avversario, il Cavaliere misogeno, nella sua vischiosissima rete.

In scena, in scena...

Ma torniamo al prossimo allestimento. Sul palco saranno teatralizzati i concetti cardine di una poetica di successo. (Che però non era esente da qualche scivolone: vuoi perché Pietro Chiari e Carlo Gozzi blandivano il pubblico non con "commedie fatte di nulla", cioè calate nel reale, ma d'argomento esotico, fantastico, ricorrendo a tutti i mezzi per suscitare riso e applauso; e proprio l'insuccesso di una commedia goldoniana fornisce lo stimolo alle sedici "nuove" - più una). Dunque spazio alle paure del capocomico, alle angosce di uomini-attori-maschere, all'amore per il teatro e molto altro. Un piccolo universo umano che affronta una strada

nuova, oscura, sorretto solo da una grande passione: fare teatro.

E i discorsi vertono su recitare "a soggetto" (il che, ovviamente, ha il risultato di farci ricordare Pirandello), sulle "scene insieme accozzate senza ordine", secondo le prassi della Commedia dell'Arte, sui nuovi stile recitativi, su *caratteri e ambienti*, sulle questioni d'attualità teatrale....

Stupisce, ancora una volta, come teatro e vita si siano intrecciati, come attori e personaggi si siano sovrapposti. Il dialetto veneziano, là dove compare, non ostacola ma arricchisce un contenuto già immediato, rendendolo scoppiettante. E, d'altronde, senza prendere in considerazione la città dei calli e delle gondole, poco si potrebbero capire dell'opera goldoniana.

La curiosità

O con Goldoni, o contro, nel Settecento. Giuseppe Baretti (Aristarco Scannabue), avi a Rivolta Bormida (paese cui fece visita una volta, non mancando di lodare le prelibatezze della tavola) nella sua *Frusta letteraria* non ha dubbi nella sferzare il drammaturgo.

Leggiamo dal numero del 15 agosto 1764.

"Orsù, leggitori miei cari, perdonate se oggi vi ho tenuti a bada con questo Goldoni, intorno al quale vorrei disingannare troppi di voi che gli correte dietro come matti, pensando ch'egli sia il primo e l'unico e l'unico *arcifanfano* del teatro".

La voce veneta allude al *pesce pilota* (ecco dunque, fuor di metafora, il caposcuola), ma quella diffusa in area toscana al *fanfarone* che imbroglia le carte.

In fondo anche al Nostro doveva piacere la commedia degli equivoci.

G. Sa.

Incarichi per
manutenzione

Acqui Terme. Durante i primi mesi dell'anno, l'amministrazione comunale, attraverso i vari dicasteri, affida incarichi inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio e delle strutture cittadine. Gli interventi sulla rete fognaria del concentrico, sono stati affidati alla ditta Idro Tecno A. Srl di Acqui Terme, per un importo di 33.600,00 euro, avendo presentato un ribasso del 4% sull'importo base d'asta dei lavori medesimi di 35.000 euro. Per quanto riguarda la pulizia fossi, pontine e scarpate comunali nonché lavori ad essi connessi, che secondo la delibera del Settore lavori pubblici sono «correlati a garantire l'incolumità della cittadinanza ed evitare intasamenti e frane durante i periodi di maggiore piovosità, ecco l'affidamento alla ditta Bistolfi Giovanni con sede a Prasco per un importo quantificato in 50.000,00 euro (96 milioni 813 mila vecchie lire). La manutenzione straordinaria delle aree verdi e giardini comunali verrebbe affidata, per un importo di 10.000,00 euro (19 milioni e 362 mila vecchie lire) alla ditta Aree Verdi Srl di Acqui Terme. Alla falegnameria Repetto di Acqui Terme è stata affidata l'opera di falegnameria per un importo di 10.000,00 euro (19 milioni e 362 mila vecchie lire). Per quanto concerne le opere di fabbro ferrario, la manutenzione straordinaria verrebbe affidata alla ditta Casagrande Snc di Acqui Terme per un importo di 20.000,00 euro (38 milioni e 725 mila vecchie lire). Alla ditta Bussolino Bruno di Acqui Terme, ecco l'affidamento della manutenzione straordinaria degli impianti idrici ed idraulici della città per un importo di 25.000,00 euro (48 milioni e 406 mila vecchie lire). In ambito edile, troviamo l'affidamento alla ditta Edil Costruzioni Sas di Acqui Terme per un importo di 25.000,00 euro (48 milioni e 406 mila lire).

Gli alberghi... vedono le stelle

Acqui Terme. L'amministrazione comunale, Ufficio commercio, nell'ambito di un aggiornamento della classificazione alberghiera della città termale, e dopo una verifica dei requisiti necessari, ha assegnato, con durata sino al 31 dicembre 2010, «tre stelle» all'Albergo Valentino di via Fontanafredda e «due stelle» all'Albergo Belvedere di viale Einaudi.

Sempre l'Ufficio commercio ha preso atto della sospensione dell'attività, in attesa di nuova gestione, degli alberghi «Piemonte» di viale Einaudi, «Giosanna» di via degli Stazielli e «Lina» di Borgo Roncaggio. Il «Residence Domus» di Borgo Roncaggio ha invece cessato la propria attività.

 GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966		ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @	
		I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO 6-10 aprile: PASQUA IN TERRA DI PUGLIA E SASSI DI MATERA 7-9 aprile: PASQUA IN PROVENZA E CAMARGUE 7-9 aprile: PASQUA NELLE TERRE TRENTINE 22-25 aprile: VIENNA - MELK E NAVIGAZIONE SUL DANUBIO 22-25 aprile: LOIRA E BORGOGNA 25-29 aprile: PRIMAVERA VERSO EST (Zagabria/Belgrado/Lubiana) 29 aprile - 1 MAGGIO: CIRCEO E ISOLA DI PONZA 29 aprile - 1 MAGGIO: MAREMMA ISOLA DEL GIGLIO 1 - 5 maggio: PRAGA E SALISBURGO 20 - 26 maggio: SOGGIORNO-TOUR A MAIORCA	GRAN TOUR PORTOGALLO E SANTIAGO DE COMPOSTELA 2 - 9 MARZO Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona Hotels 3/4 stelle - Pensione completa Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni Escursioni e visite guidate a: Braga, Guimaraes, Porto Coimbra, Fatima, Bathala, Alcobaca, Nazarè, Obidos, Sintra, Cascais, Estoni, Lisbona
UNA GIORNATA A... 11 FEBBRAIO: VENEZIA - IL CARNEVALE 18 FEBBRAIO: MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI 25 FEBBRAIO: CENTO (FE) - IL CARNEVALE 4 MARZO: NIZZA - IL CARNEVALE	L'ISOLA DELLE LEGGENDE CIPRO 29 maggio - 5 giugno Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona Volo di linea da Malpensa - Hotel 3 stelle Pensione completa - Bevande ai pasti Accompagnatore dall'Italia Escursioni guidate in lingua italiana Assicurazioni medico - bagaglio e annullamento	IN AEREO+BUS o TUTTO BUS BRETAGNA e NORMANDIA 23 giugno - 1 luglio Bus da Acqui/Nizza/Savona o aereo Hotels 3 stelle - Pensione completa Accompagnatore - Assicurazioni Escursioni e visite guidate a: Rouen/Honfleur/Bayeux/Luoghi dello sbarco Mont St. Michel/St. Malò/Quimper/Carnac/Quiberon	

Dopo gli ultimi episodi nella nostra diocesi

Furti sacrileghi: si impone un cambiamento radicale

Ci scrive il priore dell'Oratorio San Rocco di Bandita di Cassinelle, Alcide Sartore, la seguente lettera: "Vi segnaliamo che, durante la notte di giovedì 1 e venerdì 2 febbraio, ignoti si sono introdotti furtivamente nell'Oratorio San Rocco di Bandita di Cassinelle, asportando i laterali della Croce che la Confraternita custodisce devotamente e che, con orgoglio, espone ai fedeli durante le manifestazioni religiose della Diocesi acquese".

È uno stillicidio che purtroppo continua nelle chiese, parrocchiali e oratori, della Diocesi acquese.

L'ultimo furto sacrilego di 100 ostie consacrate dal tabernacolo del Santuario di San Paolo della Croce in Ovada (fortunatamente restituite martedì 6 febbraio) ha segnato un punto assai grave in questo contesto.

Non entro in merito a quale uso profano e blasfemo può soccombere quanto viene continuamente sottratto dalle chiese. È evidente che nel contesto di questi furti si possono intuire motivazioni diverse: uso improprio e blasfemo degli oggetti rubati, propositi di vendere gli oggetti per realizzare qualche euro, o anche per puro scerno o gogliardia non comprensibile, non solo al credente, ma anche al cittadino equilibrato. Non si può escludere che, di fronte al ripetersi di tanti gesti ci sia anche una componente di persone psichicamente malate.

La casistica, a questo punto, necessita, da parte dei responsabili dell'ordine pubblico, di una analisi complessa e differenziata dei sospetti per precedenti, da sottoporre all'attenzione di quanti hanno la responsabilità della conservazione di questi beni di culto e di arte.

La Diocesi di Acqui, su sollecitazione della Conferenza episcopale, sta portando a termine la catalogazione descrittiva e fotografica di quanto costituisce il patrimonio dei beni mobili delle chiese del territorio: un primo passo prezioso per poter collaborare in modo concreto con chi ha il dovere di far rispettare le proprietà delle parrocchie del territorio. A quanto pare però la catalogazione non è, da sola, un mezzo fortemente dissuasivo di chi pone in essere la sequela dei furti.

Il primo intervento potrebbe essere costituito da un inasprimento della pena nei confronti dei ricattatori: qualche



Quali strategie per tutelare i beni sacri?

antiquario con pochi scrupoli, che ha il dovere di giustificare la provenienza dei beni che espone nella propria attività commerciale. Se i beni sottratti non avessero concrete e facili possibilità di collocazione e vendita, forse la motivazione che fa scattare il proposito del furto sarebbe di minor tentazione. Altrettanto dicasi di eventuali persone con squilibri psichici che manifestano questa cleptomaniaca verso il sacro. Non è neppure saggio escludere anche persone o gruppi con propositi di uso sacrilego.

Ogni furto, specie su un territorio così ristretto come il nostro, lascia tracce di riconoscimento che potrebbero facilitare il perseguimento del malfattore.

Ma un cambiamento si impone anche da parte del clero e di quanti sono responsabili del patrimonio delle chiese. Gli uffici diocesani devono studiare e realizzare una serie di interventi, da precisare in modo concorde e con adeguate sovvenzioni, secondo le esigenze concrete dei singoli casi, delle singole chiese.

Un buon deterrente può essere costituito da un efficace impianto di riprese con telecamere, anche a raggi infrarossi in mancanza di illuminazione, nelle chiese, con registrazione, di cui è responsabile il legale rappresentante della chiesa: Carabinieri e Polizia, nell'esame delle registrazioni, potrebbero più facilmente avere indicazioni concrete per muoversi nel loro dovere di perseguimento. Per i beni più preziosi e significativi potrebbero essere opportuni specifici impianti di allarme acustico. Le chiese minori

che, purtroppo devono restare chiuse per diverso tempo oltre le funzioni religiose, per mancanza di personale di controllo, devono essere salvaguardate da porte di accesso in sicurezza. Alcuni parroci della Diocesi chiedono, in modo esplicito, ai parrochiani, che risiedono presso i luoghi di culto, di avere una attenzione particolare di controllo e di segnalazione di persone sospette per ripetute visite o sopralluoghi non proprio devozionali. Ultimo suggerimento: per i "tesori" costituiti da vasi sacri in argento o oro, creare in Diocesi un centro di raccolta con alti mezzi di custodia sicura; ogni pezzo resta di proprietà della parrocchia di provenienza, che ne può richiedere l'uso liturgico nei momenti solenni della vita religiosa della comunità di appartenenza, come se si trattasse di un normale forziere di banca. Altrettanto dicasi del patrimonio dei tessuti e paramenti sacri e del patrimonio dei libri liturgici.

Per i quadri di grande valore (Moncalvo, Monevi...) si potrebbe pensare di sostituirli con riproduzioni fotografiche su tela, che ne garantiscano la fruizione devozionale, mentre gli originali potrebbero essere raccolti in un luogo più sicuro.

Quanto esposto ha solo lo scopo di focalizzare l'opportunità di studiare il problema, che si fa sempre più grave, in modo concorde e non lasciato alla discrezione dei singoli, onde mettere in atto un programma di concreta prevenzione, affinché il patrimonio dell'arte sacra locale non si disperda in modo così rovinoso.

giacomo rovera

Venerdì 9 febbraio nella sala ex Kaimano

La guerra all'Acna un film per ricordare

Acqui Terme. È in programma venerdì 9 febbraio, alle 20.30, presso la sala congressi sita nell'ex Kaimano, la presentazione di un film di Fulvio Montano che raccoglie in circa due ore i servizi televisivi che descrivono le fasi più drammatiche della lotta che ha portato alla chiusura dell'Acna di Cengio. Fine anni Ottanta: *Guerra all'Acna. Le testimonianze di una battaglia vinta* - quella che ha portato alla chiusura e poi alla bonifica del sito - stanno facendo il giro della Valle Bormida.

Sul finire di gennaio a Loazzolo la prima tappa, poi il 2 febbraio, in sala Benzi a Terzo, presentata da Mario Cauda, una nuova proiezione, alla quale abbiamo assistito.

Dopo Acqui Terme - dove potrebbe esserci anche l'ex commissario Stefano Leoni: nel pomeriggio del 9 febbraio sarà di sicuro ad Alessandria per una riunione del consorzio CREB - gli appuntamenti di Vesime e Levice. E crediamo altri ancora.

Perché la giornata della memoria deve pur insegnare qualcosa a chi l'olocausto lo ha vissuto, inconsapevolmente, in casa.

Perché le guerre sono dure da vincere anche quando sembrano vinte.

E, allora, spiace non solo sapere che l'acqua oggi trasparente del fiume è tale in quanto decolorata. Che non è possibile utilizzarla per irrigare, né si può scendere al Bormida per farci il bagno.

La bomba è ancora innescata, perché i rifiuti tossici ci sono ancora (attorno al perimetro della fabbrica, nelle discariche abusive), le bonifiche sono dunque parziali (che fine faranno i rifiuti di Pian Rocchetta?) e forse la migliore opera, in favore dei valligiani, l'ha resa l'alluvione del 1994, che ha portato in Adriatico una parte di quella roba. Brutto dire così: ma dopo cento anni di inquinamento lo si può anche comprendere. E l'aspirazione a far pensare certe cose. Che poi si avverano.

Le storie tristi non sono quelle che si ama di più ricordare. Ma questa favola nera, del fiume rubato, che tante vite ha portato via, bisogna avere il coraggio di sentirla ancora una volta. Di raccontarla ai figli.

Non ci può essere, nonostante il dolore, insegnamento più valido.

E dunque sarebbe bello che gli Acquesi rispondesse-



Il pubblico presente alla proiezione del film a Terzo.

ro. Che accorressero in massa.

Che costringessero a proiettare il film per più sere. Che se ne parlasse anche a scuola. Che dalle parti politiche venisse tutto il sostegno alle future indispensabili iniziative.

Documenti per riflettere

C'è una guerra che è stata combattuta alla fine del XX secolo in Valle Bormida. E, forse, non si è neppure conclusa. Non è stata, purtroppo, una guerra solo metaforica, perché i suoi morti e i suoi feriti li ha pretesi.

Distribuendoli in ogni famiglia (ad esempio, la percentuale di incidenza dei tumori alla mammella non è un caso sia, da noi, nove volte quella delle aree rurali come dovrebbe essere la nostra).

Una guerra complessa, purché il nemico ha assunto - per un tragico scherzo del destino - i tratti di chi stava sull'opposto versante, e che a rigor di logica doveva essere, semmai, un alleato.

Una guerra con ministri e generali: da Donat Cattin a Ruffolo, ai dirigenti Montedison sempre pronti a negare la pericolosità di un'azienda che semina morte, e anche con i partigiani della Valle (...riunioni tutte le sere, è stato ricordato, in certi periodi...) che l'impegno non ha sollevato dal pagare l'usuale tributo: alcuni se li è portati via il cancro, altri un incidente assurdo.

E poi ci sono i preti di guerra, i "cappellani militari". Don Riccabone, Don Vincenzo Viscia, parroco di Cortemilia. Che ricordano il quinto comandamento. Non uccidere. Che ricordano che la Natura è dono di Dio. Lo dice la Sacra Scrittura.

Una guerra che ha avuto, come sempre accade, tanti

corrispondenti: giornalisti inviati al fronte, oppure impegnati a dibattere dagli studi televisivi di Roma di una situazione che assumeva significati esemplari.

Da Michele Santoro (*Sarmarcanda*) e Bruno Vespa conduttore del TG1, da Sergio Zavoli (*Viaggio intorno all'uomo*) a Federico Fazzuoli (*Linea Verde*) ad Antonio Lubrano (*Diogene*) tutti, prima o poi, hanno dovuto fare i conti con il Bormida dalle acque arcobaleno: rosse, verdi, azzurre e puzzolenti per fenoli, clorobenzeni e anilina.

Ma ci sono anche le immagini delle tv private, e quelle amatoriali. Quelle di un documentario inglese del 1989. Cengio come Bophal, sembra dire.

Si apre con canti di bambini questo film, duro, impietoso che ricorda le passeggiate intorno allo stabilimento di Cengio, le manifestazioni a Roma, il Giro d'Italia ciclistico bloccato nel 1988, i serrati confronti negli studi televisivi, i lanci augurali dei palloncini di Saliceto (14 ottobre 1989), l'intervento di Ceronetti in Val Bormida, i presidi, lo sciopero del voto a Monastero Bormida...

È una storia complessa quella dell'inferno in Valle Bormida: e insieme ai faldoni di documenti, alle fotografie, le immagini montate da Fulvio Montano hanno il sapore di una "fonte", di una testimonianza "pulita", che dà modo a ciascuno di valutare con oggettività quanto accaduto.

Di chiedersi dov'era vent'anni fa, mentre la guerra infuriava. E di pensare, soprattutto, che tutto non è ancora finito. Tante scelte strategiche possono essere "sbagliate". Dopo tante sofferenze è meglio che ciò non capiti.

G. Sa

FEBBRAIO

Dal 24 febbraio al 3 marzo

TOUR SICILIA - ISOLE EOLIE
+ REGGIA DI CASERTA

MOSTRE

Domenica 4 marzo

PADOVA: MOSTRA SU DE CHIRICO

Domenica 15 aprile

FERRARA + MOSTRA IL SIMBOLISMO

Partenze assicurate
da Acqui Terme
**Alessandria - Nizza
Monferrato - Ovada**

CARNEVALI

Domenica 11 febbraio

IL CARNEVALE STORICO DI VENEZIA

Domenica 18 febbraio

IL CARNEVALE DI NIZZA MARITTIMA

Domenica 18 febbraio

MENTONE: E LA FESTA DEI LIMONI

Domenica 25 febbraio

**CENTO: carnevale d'Europa
a ritmo di Salsa**

Gemellato con Rio de Janeiro

Domenica 4 marzo

MENTONE: FESTA DEI LIMONI

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - PROSSIMA APERTURA -

Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

PROGRAMMI PASQUALI

Dal 5 al 10 aprile

BERLINO e la GERMANIA

Lipsia - Bambegra - Stoccarda...

Dal 6 al 9 aprile

VIENNA EASY

Dal 6 al 9 aprile

**Monasteri benedettini
della CIOCIARIA e ROMA**

Dal 7 al 9 aprile

Crociera lungo il BRENTA

+ VENEZIA e le isole

APRILE

Dal 14 al 20 aprile

**Tour della SPAGNA del NORD
+ SANTIAGO DE COMPOSTELA E MADRID**

Dal 16 al 18 aprile

Luoghi cari a PADRE PIO Viaggio express

Dal 22 al 25 aprile

BUDAPEST

Dal 22 al 25 aprile

PARIGI

Dal 28 aprile al 1° maggio

PRAGA

Dal 29 aprile al 1° maggio

Tour dell'UMBRIA

IN PREPARAZIONE I NOSTRI WEEK-END 2007

in promozione a prezzi speciali!

...LA FEDELTÀ TI PREMIA! Chiedi in agenzia

RINGRAZIAMENTO



Rosa Maria PRONZATO
(Iuccia)
ved. Scarsi

I familiari, commossi per la grande manifestazione di affetto ricevuta, porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti, presenza e opere di bene, hanno partecipato al loro dolore. Un pensiero particolare è rivolto alla dott.ssa Sandra Preite, al primario dott.ssa Antonietta Barisone ed al personale dei reparti Medicina e day Hospital Oncologico dell'ospedale civile di Acqui Terme.

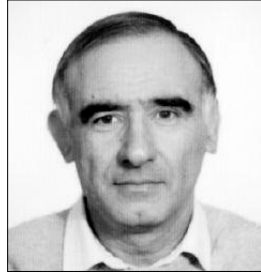
ANNUNCIO



Alfredo FIORENTINO
(Fredino)
pensionato Miva

Sabato 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata lunedì 5 marzo ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco.

ANNUNCIO



Giuseppe PETTINATI
(Beppe)

Lunedì 5 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Anna Maria, il figlio Davide, la mamma Gina, unitamente ai familiari tutti, nel darne il doloroso annuncio, manifestano il più sentito ringraziamento per l'affetto ed il cordoglio espressi da parenti, amici, conoscenti e da quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino.

ANNUNCIO



Giovanni Giuseppe ASSANDRI
1923 - 2007

Mercoledì 7 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti, a funerali avvenuti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Licia CAROSIO

Ad un mese dalla scomparsa, i cugini, unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pietro VIAZZI
(Pierino)

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancella il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori". Nel 4° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano la moglie, la figlia, il genero unitamente ai parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

"Quindici anni sono trascorsi dalla tua scomparsa; la tua dolce immagine ed il tuo caro ricordo sono sempre vivi nei nostri cuori". Vogliamo ricordare a tutti quelli che ti hanno voluto bene che domenica 11 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine verrà celebrata una santa messa. La mamma Giuseppina e la moglie Anna ringraziano quanti vorranno unirsi loro alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Bruno SCARZO

Nel 13° anniversario dalla sua scomparsa, la sorella unitamente ai familiari, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 9 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Nadia CARIA

"Il tempo che passa non può attenuare il nostro amore e il rimpianto per la tua prematura scomparsa". Grati e confortati per la tua presenza protettrice, ti ricorderemo nel 3° anniversario della tua scomparsa, con la santa messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo. *La famiglia*

ANNIVERSARIO



Don Alessandro BUZZI

Nel 1° anniversario della scomparsa la sorella e il nipote lo ricordano agli amici, parenti e parrocchiani con le sante messe che saranno celebrate domenica 11 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina (Acqui) e sabato 17 febbraio alle ore 17 nella parrocchia di "S.Michele Arcangelo" di Ponzone. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di tutti i giorni". Nel 10° anniversario i genitori, parenti ed amici la ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 15 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "S.Giulia" in Monastero Bormida. Un grazie di cuore a chi vorrà partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuliano ARCHETTI MAESTRI

"Gesù dice: «Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà». (Gv. 11,25)". Sabato 17 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco, sarà celebrata una messa di suffragio nel primo anniversario della sua scomparsa. I familiari ringraziano tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

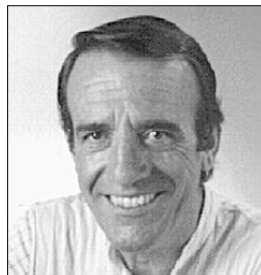
ANNIVERSARIO



Rosa MIGLIARDI
ved. Rivera

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa i figli Angela, Assunta e don Alberto, generi, nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 17 febbraio alle ore 18 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco ROLANDO

Nel decimo anniversario della sua dipartita, lo ricordano sempre con grandissimo affetto Elena, Gigi e Stefania e annunciano che la santa messa verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio (Borgo Pisterna). Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Liliana PESCE
in Buffa

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 12° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Remo FANELLO

Nel 2° anniversario della scomparsa la moglie Iose e la figlia Elisa lo ricordano con immutato affetto e amore. La santa messa anniversaria sarà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "Santissima Trinità" di Sassello.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

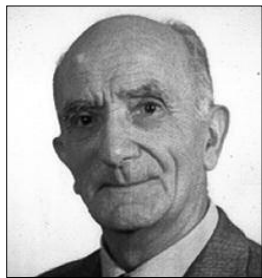
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Emilio GINETTO
di anni 93

È mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio: la sorella Alda, le cognate, il cognato, i nipoti ed i pronipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 18 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa di "Sant'Antonio" (Borgo Pisterina).

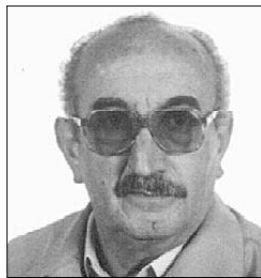
ANNIVERSARIO



Francesco GARRONE
(Cichino)

"Dal cielo veglia sempre su di noi". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Vincenzo RATTO
(Cino)
1995 - 2007

Sabato 10 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa di "S. Antonio" (Borgo Pisterina), sarà celebrata una s.messa in sua memoria nel 12° anniversario dalla scomparsa. La moglie, i figli, la nuora e i nipoti lo ricordano con affetto e ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

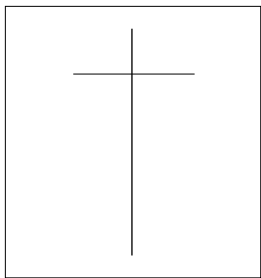
ANNIVERSARIO



Giuseppe LACQUA

Nell'11° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 16 febbraio alle ore 18,30 nella cappella della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Amilcare UGO
Grande Ufficiale
Partigiano "Leo"
Brigate Patria

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 17 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ermanno ACANFORA

Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 17 febbraio alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Manutenzione loculi al cimitero acquese

Acqui Terme. Il Settore lavori pubblici ed urbanistica del Comune ha approvato, a fine anno 2006, i lavori di manutenzione straordinaria delle coperture dei loculi nella parte vecchia, lato est e lato nord, del cimitero comportante una spesa forfettaria di 35 mila 640 euro.

La somma è relativa al preventivo presentato dalla ditta Sala Pietro con sede a Nizza Monferrato, attuale gestore e manutentore dei cimiteri comunali.

L'ufficio Lavori pubblici fa presente che i «lavori saranno valutati a consuntivo a seguito di quanto verificato scoprendo le varie coperture».

L'opera di manutenzione straordinaria consisterebbe essenzialmente nella sostituzione di lastre e dell'orditura sottostante onde evitare infiltrazioni all'interno dei loculi, oltre ad una serie di lavori in altre zone del cimitero comunale.

Consiglio pastorale parrocchia del duomo

Acqui Terme. Inizierà in questo fine settimana la fase attuativa del percorso che la comunità del Duomo ha studiato insieme al parroco mons. Paolino Siri per arrivare alla costituzione del nuovo Consiglio pastorale parrocchiale.

Sono stati preparati dei depliant esplicativi sugli scopi e sulle caratteristiche principali di questo organismo voluto dal codice di diritto canonico e fortemente caldeggiato dal vescovo diocesano.

Il depliant ricorda gli scopi del Cpp: promuovere l'evangelizzazione di tutta la popolazione del territorio; curare, in questa prospettiva, la comunione tra i fedeli di diversa formazione culturale, sociale, spirituale e tra le diverse realtà ecclesiali operanti nell'ambito della parrocchia; valutare la situazione della comunità parrocchiale in riferimento al territorio; elaborare il programma pastorale parrocchiale, in rapporto al piano pastorale diocesano e verificarne l'attuazione.

Quindi ricorda che il Cpp "non è luogo di organizzazione di iniziative, ma una realtà che riflette, suggerisce, dà delle indicazioni che la comunità pastorale (parroco, associazioni, gruppi, catechisti, ecc) ha il compito di portare avanti. Il Cpp esprime l'intera comunità parrocchiale. Essendo formato da membri di diritto, membri cooptati, membri nominati dal parroco e membri eletti dalla comunità, la comunità sarà chiamata prossimamente ad esprimersi nello spirito di comunione attraverso una votazione".

E così si sono decise le date di questo percorso: domenica 11 febbraio - distribuzione depliant e foglietti per le proposte di disponibilità alla partecipazione; questi foglietti saranno ritirati entro il 25 febbraio; l'11 marzo saranno distribuite le schede per la votazione che saranno ritirate entro il 25 marzo.

Nel periodo pasquale ci si ripromette di presentare il nuovo Consiglio pastorale parrocchiale.

Nella lezione di lunedì 5 febbraio

La crisi della famiglia all'Unitre acquese

Acqui Terme. All'Unitre l'avv. Osvaldo Acanfora, nella lezione di lunedì 5 febbraio, è ritornato sul tema della crisi della famiglia con riferimento al dibattito politico sull'introduzione dei "pacs" nel sistema legislativo italiano.

Il relatore ha prima illustrato il modello francese istituito nel 1999 con una modifica dell'art. 515 del Codice Civile e denominato "pacte civil de solidarité", che prevede un contratto di diritto patrimoniale volto a costituire un vincolo di solidarietà tra due persone che possono essere anche dello stesso sesso.

Ovviamente non si tratta di matrimonio, anche se le parti contraenti si impegnano a condurre una vita di coppia comune che comporti un'identità di legami affettivi.

Praticamente i partners sono tenuti al sostegno materiale reciproco, determinandone liberamente le modalità.

Il pacs non produce effetti in materia di filiazione, i partners non possono ricorrere all'adozione e alla procreazione assistita. Le parti sono assoggettate alla solidarietà per i debiti contratti da ciascuna di essere per le spese relative alle esigenze della vita quotidiana e

per quelle relative all'abitazione comune ed hanno la possibilità, dopo il terzo anno dalla registrazione del contratto, di fruire di un favorevole regime fiscale. Al modello francese, dai contorni piuttosto ambigui sotto l'aspetto istituzionale, si sono ispirati i vari disegni di legge allo studio dei nostri parlamentari, che ovviamente non hanno una linea comune, ma si rapportano alle ideologie di partito.

Abbiamo così un'ala cattolica, che insiste perché siano riconosciuti soltanto i diritti individuali e non quelli della coppia e un'ala laica, che auspica l'avvento delle "unioni civili" nel senso di un'ampia regolamentazione di tutti i rapporti della coppia, tale da comportare l'acquisizione di uno "status parafamiliare", con diritti e doveri non solo a contenuto patrimoniale, ma anche di assistenza reciproca e di fedeltà sentimentale.

Questa equiparazione tra "famiglia tradizionale" e "unione di fatto", oltre a rappresentare secondo alcuni opinionisti una minaccia all'art. 29 della Costituzione, va oltre i limiti posti dai cattolici che si oppongono contro la legge sulle coppie di fatto, ritenendo suffi-

ciente l'autonomia contrattuale già prevista dal nostro Codice Civile oppure una semplice modifica di tale norma.

La situazione è comunque giunta al punto di rottura e richiede ormai una soluzione non potendo rimanere indifferenti di fronte al dilagare delle coppie di fatto, alla sensibile riduzione delle nascite (calate del 50%) e dei matrimoni e alla scomparsa delle famiglie numerose.

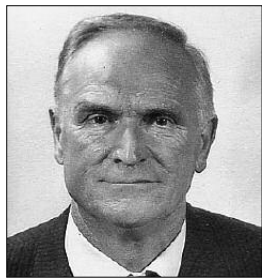
La rivoluzione silenziosa dei costumi che ha radicalmente mutato il volto del paese - conclude l'avv. Acanfora - è stata affrontata dalla classe politica troppo tardi rispetto alla sua evoluzione con le conseguenze che oggi vediamo.

E pensare che parlando di famiglia ci avviciniamo alla storia di un Paese che ha fatto della famiglia la sua identità nazionale.

La prossima lezione, lunedì 12 febbraio vedrà dalle 15.30 alle 17.30 il dott. Sandro Trucco (al posto del dott. Marco Orsi) intervenire su "La vita quotidiana nell'antico Egitto".

Per giovedì 15 febbraio è prevista la cena di Carnevale presso la Pizzeria Taverna Alpina in Corso Bagni ad Acqui Terme.

RICORDO



Fiorino LEVO



Angela OLIVIERI
ved. Levo

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". I familiari unitamente ai parenti tutti, li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 11,30 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990);

preso atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale saranno effettuate le esumazioni relative alle salme delle persone inumate nel campo anno 1985;

invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28 febbraio 2007 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

**ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193**

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Per l'Unitre una gita... gustosa

Acqui Terme. Lunedì 26 marzo gli allievi dell'Università della Terza Età andranno a visitare il Laboratorio Artigianale Giraudi di Giacomo Boidi a Castellazzo Bormida. L'Azienda di Boidi, rinomato artista del cioccolato, conserva un carattere artigianale, in cui ben si coniuga la tradizione con l'alta qualità delle materie prime utilizzate. Nel moderno e attrezzatissimo laboratorio di Castellazzo Bormida vengono preparate golosità e ricette tipiche piemontesi ormai rinomate: dal salame di cioccolato agli amaretti Marengo, dalla torta di nocchie ai Baciut - baci di dama con farina Kamut -, dalla polenta di Alessandria all'ormai famosissima "Giacometta", crema gianduia con nocchio, dedicata alla sposa di Gianduia, "mamma affettuosa dei gianduiotti". L'eccezionalità di questo prodotto è data dall'altissima percentuale di nocchie "Piemonte" utilizzate per l'impasto (32%). Gli allievi dell'Unitre avranno modo, durante la visita guidata, di degustare alcuni dei principali prodotti del marchio Giraudi. La gita rientra nel circuito delle visite di istruzione alla scoperta delle grandi imprenditoriali presenti sul nostro territorio e diventa un momento di conoscenza e sapore. Per prenotazioni è possibile chiedere informazioni alla segreteria Unitre (tel. 0144323990) o alle referenti Unitre sig.ra Ausilia Goslino ed Elisabetta Norese.

Giornata della vita

Le celebrazioni per la Giornata della Vita hanno avuto inizio giovedì 1° febbraio con l'incontro "La gioia si dilata e genera la vita" organizzato dal Movimento per la Vita e da Comunione e Liberazione.

Alla presenza di Mons. Vescovo e di un attento pubblico, Monica Cavanna responsabile del Movimento Per la Vita di Acqui ha ricordato l'invito dei Vescovi ad "amare e desiderare la vita" e il dott. Pietro Ricci per Comunione e Liberazione ha fatto notare che spesso si tende a semplificare troppo il significato della parola vita, concentrandosi solo sul suo inizio, con i problemi relativi all'aborto, o sulla sua fine, con le tematiche attinenti all'eutanasia. Scopo della serata era invece conoscere il dott. Innocente Figini e riflettere insieme a lui su cosa significhi vivere la vita nella sua pienezza, nel quotidiano.

Il dr. Figini, oculista cinquantaseienne di Como, ha raccontato che per un lungo periodo la sua vita poteva essere definita dalla frase di Kafka: "il passaggio da una cella che odi ad una che presto imparerai ad odiare". Ma poi ha incontrato Cristo nel volto di persone che lo hanno colpito proprio per il loro amore alla vita, per il loro modo di gestire il quotidiano ricordando che esiste qualcosa di più grande. Questo incontro ha cambiato tutto, a cominciare dai rapporti con suo fratello, prima solo sporadici, e con quella che poi sarebbe diventata sua moglie e gli avrebbe dato 7 figli.

Nel concreto, la scintilla del cambiamento è stata una bimba sieropositiva, che il fratello ha accettato in affidamento quasi 20 anni fa; a seguito di nuove richie-

ste i Figini hanno deciso di andare a vivere in una cascina, via via ristrutturata ed ampliata fino a contenere oggi 4 appartamenti separati, in cui vivono quattro coppie sposate, 14 figli naturali, 24 in affidamento permanente e un'altra sessantina in affidamento diurno. Sono nati così la comunità COMETA, ma anche un nido-famiglia, un doposcuola, una associazione sportiva e una scuola di formazione, momenti in cui la comunità si apre al territorio.

Tutto questo è scaturito non da un progetto o dal desiderio di imitare una delle tante opere di carità presenti nel mondo, ma da una comunione che si è dilatata coinvolgendo una fitta rete di famiglie.

Perché proprio la famiglia, istituzione in crisi, può trovare nella comunione quelle certezze che non sa più reperire da sola.

Perché nella comunione trova una base solida anche la debolezza umana: "persino il mio figlio più piccolo, che ha 9 anni, ha capito che, come sbaglia lui, posso sbagliare io e ha imparato a perdonarmi. Ma quello che un ragazzo non potrà mai perdonarti è che tu dica che non c'è risposta alla sua domanda di infinito".

Perché nella comunione trova uno sbocco anche la perplessità dei figli che, come ha testimoniato il maggiore tra loro, inizialmente hanno avuto paura che i nuovi arrivati togliessero loro l'affetto e le attenzioni dei genitori. Questo è stato per i Figini un richiamo ad essere sempre più veri, perché, come disse loro don Giussani "la ribellione dei vostri figli troverà riposo solo sulle vostre certezze".

Ricordando suor Dalia Rossi

Carissima Suor Dalia, una settimana è trascorsa da quando ti sei "involata" in Cielo e io sento il bisogno di comunicare con te: e dirti che è stato facile amarti e ora è difficile dimenticarti. È dolce il tuo ricordo ed è triste dovere accettare che tu non sei più qui. Lascio che i ricordi affiorino spontanei alla mente e al cuore e penso a te Suor Dalia dolcissima con le parole di Faber: "Un sorriso non costa nulla e produce molto, arricchisce colui che lo riceve senza impoverire colui che lo dona". Torno indietro di 40 anni quando ti vidi la prima volta alla mia prima lezione di musica. Ero ancora bambina e per me tutto era novità. Nel mio cuore è rimasta impressa la tua inesauribile pazienza, il tuo desiderio di insegnarmi l'"arte" della musica ma soprattutto il tuo amore, il tuo sorriso e la tua inesauribile capacità di comunicare con le persone che ti circondavano. La tua indole aperta e allegra e la tua viva inclinazione a trasmettere tutto ciò che è di bello e di buono mi hanno fatto toccare con mano come l'amore possa conquistare le persone. "Ama e poi fai ciò che vuoi" dice una massima di Sant'Agostino. Tu ha preso alla lettera queste parole che sono state il programma di tutta la tua vita lunga e feconda, ricca di fede e di amore.

Ogni atto della tua esistenza è stato una espressione di amore e di fede di cui tu sei stata un fulgido e mirabile esempio. Con il cuore ricolmo d'amore sei andata incontro al "tuo" Dio proprio alla vigilia di una grande festa, la festa di San Giovanni Bosco, il "tuo"

Don Bosco. Il tuo carattere sereno e rasserenante ti ha permesso di accettare con encomiabile coraggio la prova della tua ultima malattia, senza far pesare a chi ti ha assistito con tanto amore, la dolcissima Sr. Angela, la coraggiosa Sr. Teresa, la meravigliosa Sr. Delia sensibilissime infermiere del "Noviziato" di Nizza Monferrato e l'impareggiabile Direttrice Sr. M. Gloria il rincrescimento per la tua inattività forzata. Ti ricorderò sempre Sr. Dalia meravigliosa e il tempo non scalfirà mai la tua nitida immagine assunta a una vita superiore. Non ti dico "addio" ma "arrivederci" e quando ci rivedremo suoneremo ancora insieme senza separarci mai più.

Un salesiano religioso abbraccio.

La tua Ghita

Serra club

Mercoledì 14 febbraio, il Serra Club di Acqui sarà ospite della Parrocchia San Michele Arcangelo di Rivalta Bormida e del parroco don Roberto Feletto.

Dopo la santa messa, celebrata alle ore 19,30 dai sacerdoti e diaconi della zona, seguirà una relazione tenuta da Mons. Galliano dal titolo "Il Clero Diocesano negli anni difficili della lotta di liberazione".

Trattandosi di un evento eccezionale e tenuto conto del valore storico della relazione per la nostra diocesi, il Serra Club effettuerà un filmato della serata che verrà distribuito a tutte le Associazioni e alle parrocchie che ne faranno richiesta.

La partecipazione è libera e ben accetta.

Offerte Caritas

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas diocesana: Avvento

Parrocchia Calamandrana 450, Parrocchia Ponti 732, Parrocchia Trisobbio 85, 817, Parrocchia Rivalta 100, Parrocchia Orsara Bormida 305, Parrocchia Cattedrale 1035, 1440, Parrocchia Cartosio 450, 450, Parrocchia S.Leonardo - Canelli 600, Parr. Castelnuovo Belbo 250, Parr. Bazzana 200, Parrocchia Montaldo Bormida 161,20, Parrocchia Campo Ligure 3000, Parrocchia Cristo Redentore Acqui 500.

Totale 5893,20
Per Suore Comboniane Centrafrica

Gaino Marta - Acqui 100, Piana Francesco e Monica - Acqui 50.

Totale 150
Per Dott. Morino Archetti Maestri Massimo - Acqui 50, Parr. Roccaverano Olmo Serole e San Giorgio Scarampi 1500, Sig. Biglia - Nizza 300, I ragazzi del catechismo di Mombaruzzo Stazione 140, in memoria di Carlo Cavallero - gli amici Nani, Gianni, Piero e Geo 300.

Totale 1990
Nuova Adozione Ghilarducci Novelli in memoria di Francesco Novelli - Acqui 250, Parrocchia S.Caterina - Cassine 250, Migliardi Francesco e Cristina - Cassinasco 230, Mellone Michele ed Elisa - Cassinasco 230, Biorci Angelo e Barberis Teresa - Rivalta 230, Parrocchia Cairo 250, Naclerio Marria - Cairo 250, Lantero Mariano - Ovada 250.

Totale 2290
Rinnovi Adozioni Sorelle Piana - Casalotto 660, Andrea e Maria Teresa Salvato - Casalotto 220, Peretta Vincenzino - Rivalta Bormida 210, Rossello Silvana - Roccaverano 500, Gruppo Alpini - Bubbio 220, Luisa e Giorgio Barisone - Cassine 250, Don Pino Piana - Cassine 250, Piana Francesco e Monica - Acqui 250, Cavatore Paolo e Cucchiatti - Strevi 500, Mignone Igor e Cinzia - Acqui, 400, Garrone Roberto Anna e Lina 250, Parrocchia Malvicino 250, Parrocchia Roboaro 250, Parrocchia Turpino 250, Malfatto Maria Alessandra 250, Don Rivera - Cassinasco 250, Don Rivera - Cassinasco 220, Fam. Gibelli - Benzi - Cassinasco 220, Zilio Fabrizio - Cassinasco 220, Arzu Giuseppe e Anna - Cassinasco 220, Novello Branda Nella - Cassinasco 220, Mogliotti Franco e Fiore Piera - Cassinasco 220, Bianco Laura - Cassinasco 220, Rovetta Guerci Maria Rosa - Cassinasco 220, Gatti - Riva - Cassinasco 250, Parone Mariangela - Cassinasco 220, Scarampi Renzo - Cassinasco 300, Gallina Enrica - Cassinasco 220, Barbero Claudio e Rita - Cassinasco 220, Borlo Mauro ed Adriana - Cassinasco 220, Parodi Rosangela e Reverdito Gianluigi - Montechiaro 210, Parodi Rosangela e Reverdito Gianluigi - Montechiaro 210, Barletta Paolo 270, Parrocchia Trisobbio 250, Berchi Carla - Trisobbio 250, Sonaglio Canepa - Molare 250, Carla del Ponte - Castelnuovo Belbo 365, Colla Antonietta - Roccaverano 250, Garrone Giancarlo - Roccaverano 250, Salpetre Monica - Roccaverano 200, Briata Angelina - Spigno 250, Spagarino Maria Cristina - Nizza S.Ippolito 250, Lovisolo Liliana 250, Parrocchia Vaglio Serra 300, Feletto Anna Maria - Rivalta Bormida 250, Parodi Delia - Rivalta Bormida 300, Reggio Renato - Rivalta Bormida 250, Piccoli Franco e Garbero - Spigno 500, Lavagnino Giuseppe - Spigno 250, Sasseti Bruno e Marina - Spigno 250, Gli amici di don Agostino - Spigno 500,

Scaiola Delfina - Spigno 250, Scaiola Giovanna - Acqui 250, Parrocchia Spigno 1915, Pincerato Piero Giacomo - Rivalta 500, Pastorino Domenico e Marta 250, Laura Trincherò in memoria di Romano Malò - Mombaruzzo 250, Pastorino Giovanni e Simona - Acqui 300, Pastorino Giovanni e Simona - Acqui 250, Debernardi Heti - Strevi 300, Porta Rita - Visone 300, Erodio Luciana - Acqui 300, Benzi Luigina e Domenico - Prasco 500, Francesca e Germana Poggio - Acqui 250, Maranzana Flavio - Ovada 250, Carosio Simona e Alverino Maurizio - Ovada 250, Repetto Eugenia in Cordara - Ovada 270, Parodi Giovanni - Ovada 210, Costa Filippo - Ovada 250, Gruppo Missionario Borgo - Ovada 250, Centro Amicizia Anziani - Ovada 250, Centro Amicizia Anziani - Ovada 250, Avulss - Acqui 250, Scuola Matera Moiso - Acqui 220, Bruna Giovanna - Visone 250, Bruna Giovanna e Assunta 250, Gastaldo Teresio e Bruna Assunta 250, "Pio Siri" In memoria di Angioletta - Molare 250, Parrocchia Cuore Maria Immacolato di Maria - Vispa di Carcare 1250, Don Carlo Bottero 750, Giovine Silvano - Canelli 250, Colombaro Angela - Canelli 250, Bongiovanni Franca Gavello - Canelli 250, Penna Enrico - Canelli 250, Gruppo S.Libera - Canelli 250, Delia Laura Canelli 250, Abronio Carlo e Sandrina - Canelli 250, Abronio Patrizia - Canelli 250, Abronio Susanna - Canelli 250, Giovine Marmo Riccardo - Canelli 250, Ghignone Maria - Canelli 250, Gabusi Maria - Canelli 250, Penna Carla - Canelli 250, Barbero Maria Rosa ed Ernesto 250, Rinaldo Bruno - Canelli 250, Coro Ana Vallebelbo - Canelli 250, Duretto Stefano - Canelli 250, Allovio Emanuele e Pesce Daniela 370, Allovio Emanuele e Pesce Daniela 250, Lambertini Remo - Cairo 250, Garbarino Giovanni - Cairo 300, Parr. Castelnuovo Belbo 370, Peruzzo Gisella e Dino - Molare 250, Subrero Franco Erika e Lina - Molare 250, Gualco Anna Maria - Molare 300, Vignolo Barisone - Molare 250, Ludovico Lucchesi Pallo - Acqui 300, Porta Cleme - Visone 300, Olivieri Giovanni - Campo Ligure 300, Ex allieve F.M.A. Campo Ligure 300, Bottero Mariuccia - Campo Ligure 250, Piombo Ferrarini - Campo 250, Cavanna Elio - Campo Ligure 250, Macciò Giovanni - Masone 250, Peloso Giovanni - Campo Ligure 300, Fam. Abello - Campo Ligure 250, Oliveri Carletta - Campo Ligure 300, Volpe Valentina - Campo Ligure 250, Oliveri Piombo Campo 250, Pozzi - Basciera - Campo 250, Quasso Giacomo - Canelli S.Tommaso 60, Forno Caterina e Arata Gian Paolo - Cassine 250, Canepa Giorgio e Chiavarini Anna - Genova Bogliasco 250, Anna Verdesse - Visone 250, Iberti Anna - Visone 250, Piombo Piera - Acqui 250, Beppe Pavoletti - Acqui 250, Alverino Laura Michele e Matteo Ovada 250, Alverino Francesco - Ovada 250, Trivelli Beppe e Nervo Anna - Ovada 250, Trivelli Beppe e Nervo Anna - Ovada 250, Merlo Mauro e Marisa - Ovada 250, Marchelli Maria - Ovada 250, Pastorino Franco - Ovada 250, Marengo Luigi - Ovada 300.

Totale 39320
Proventi per Caritas - Giornata Caritas

Parrocchia Molare 150, Parrocchia Trisobbio 150, Don Bocchino Federico - Montabone 5000, N.N. Nizza In Memoria di Franco Bacci, 170, Parr. Castelnuovo Belbo 250, Parr. Bazzana 150.

Totale 5870. Totale complessivo 112501, 40

Serata per missioni e opere del dott. Morino

"Finora noi missionari abbiamo macinato chilometri e chilometri, abbiamo fondato missioni, costruito chiese, ospedali, pozzi, strade, centri agricoli, officine meccaniche, falegnamerie, allevamenti... Abbiamo sofferto, abbiamo pianto... ma, forse, non abbiamo ancora pregato con tutta la nostra forza e dedizione. Mi pare di dover dire che oggi è il momento di metterci in ascolto dello Spirito, in modo particolare, in comunione con Cristo crocifisso... Si sente da varie parti, anche in Africa, da dove vengo, il bisogno della vita contemplativa. Non intendo dire che non si deve fare più nulla ma che bisognerà arrivare ad una contemplazione apostolica, profonda e ricca di impegno, come quella di Santa Teresa del Bambin Gesù e, per fare questo, bisognerà approfondire la nostra vita interiore, altrimenti la nostra missione resterà sempre troppo umana e poco evangelica. Se questo vale per noi che andiamo in Africa, vale anche per voi cristiani di qui". Con queste parole, padre Carlo Cencio (una vita da missionario carmelitano nella Repubblica Centrafricana) ha introdotto la serata missionaria, che si è celebrata a Terzo, sabato scorso 3 febbraio, promossa dall'Azione cattolica parrocchiale e dalla Confraternita di Sant'Antonio. L'iniziativa, a cui sono intervenute più di ottanta persone (né più ne poteva contenere la sede della Pro loco dove si è svolta) si proponeva tre obiettivi:

- riflettere sui rapporti tra il nostro mondo ricco e consumista e il terzo mondo povero e, in molti casi col passare degli anni, sempre più povero;

- tentare di sostenere alcune iniziative di aiuto per l'Africa come quella di don Mauro Gaino, (missionario in Kenia ma legato a Terzo da vincoli di parentela e di

amicizia) e del dottor Gianfranco Morino (medico acquisite che lavora in un ospedale di Nairobi per l'associazione onlus "amici del mondo - World friends);

- ritrovarsi insieme per rinsaldare i vincoli di amicizia e per rendere il mondo un po' più solidale, attraverso un gesto di fraternità e di condivisione.

E poi seguita un'allegra cena comunitaria, ricca di piatti tipici (affettati, torte salate, polenta con cinghiale, salsiccia, gorgonzola, torta di mele e bugie): tutti preparati con grande dedizione e valente maestria dalle cuoche della Pro loco o offerte da valide "massaie" terzesi.

Nel corso della cena il Padre Cencio ha raccontato testimonianze dirette della vita della missione carmelitana in Centrafrica (in cui ha prestato servizio fin dal 1971) ed ha invitato tutti ad andare in missione: "Solo vedendo direttamente si possono capire i problemi del Terzo mondo".

Questa iniziativa non avrebbe potuto concretizzarsi senza l'entusiasmo e la fattiva collaborazione di tutta la Pro loco di Terzo (in particolare della Presidente Enza e delle cuoche), del Gruppo Alpini, del Mulino "Cagnolo" di Bistagno per la polenta, della squadra dei "cinghialisti" di Bistagno, della Macelleria "Merlo" di Monastero, dell'Azienda agricola di Pietro Abergio di Terzo per la salsiccia e di tutti terzesi e non terzesi che hanno offerto e partecipato.

Lo spirito dell'iniziativa è stato pienamente colto da tutti, tanto che la raccolta delle offerte è stata molto generosa e ha raggiunto i 1.500 euro che sono stati già devoluti alle opere del dottor Morino e del missionario don Mauro. Certamente la buona riuscita di questa serata farà in modo che se ne organizzi una seconda edizione, in tempi ravvicinati.

Calendario diocesano

Domenica 11 - Festa della Madonna apparsa a Lourdes. In commemorazione la Chiesa celebra la giornata del malato, momento di preghiera e di solidarietà Il Vescovo, nella parrocchia acquisite di S.Francesco, celebra le messe delle ore 11 e delle ore 16,30, con solenne processione. Sarà presente tra gli altri il gruppo Ofta.

Lunedì 12 - Incontro zonale di formazione catechisti della zona pastorale di Nizza e Canelli.

Martedì 13 - Incontro zonale di formazione dei catechisti del Savonese.

Mercoledì 14 - Il Vescovo presiede in Seminario il ritiro mensile di preghiera e formazione del clero della Diocesi, ad iniziare dalle ore 9,30.

Venerdì 16 - Nella Basilica della Addolorata alle ore 21 preghiera di Taizè.

Il Vangelo della domenica

Gesù non condanna la ricchezza in sé, ma l'uso che si fa della ricchezza e le scelte che portano a impoverire la persona. Per questo Gesù punta il dito contro la sazietà, felicità e gratificazione che l'uomo pensa di avere nel seguire falsi profeti che non annunciano l'apertura a Dio, ma il ripiegamento su se stessi. La ricchezza del credente è data dalla sua fame e sete di Dio.

I beati

Appartenere alla vita cristiana non rende immuni dal peccato. Nella pagina del vangelo di Luca che la liturgia dell'11 febbraio, quinta domenica dell'anno, propone alla riflessione, sia i "beati" che i "guai" sono rivolti agli stessi discepoli, indice che loro stessi sono posti di fronte ad una costante scelta da fare e rimotivare: scegliere di essere beati e quindi vigili, o chiudere gli occhi e perdere la meta. Gesù non invita affatto gli uomini ad essere poveri, piangenti, affamati o fatti oggetto di scherno e umiliazioni, ma a vedere in tali atteggiamenti lo stile della vigilanza, dell'essere attenti, prudenti e a vivere con sobrietà, sempre con il cuore aperto e teso all'adesione a Dio, giorno dopo giorno.

Stare attenti

Su che cosa bisogna vigilare? Sul pensarsi solo come individui e non come persone chiamate a relazionarsi, perché la ricchezza è nell'incontro e non nell'individualismo; essere attenti dal considerarsi credenti una volta per tutte, quando invece la fede in Dio è come il "ti amo" che gli sposi ogni mattina si rinnovano; essere attenti nel vivere le situazioni e gli eventi troppo in superficie e che porta a ridere di chi, invece, ricerca con profondità e serietà di vita.

d.G.

Dopo l'articolo pubblicato da L'Ancora

Il sindaco risponde a Mauro Giglio

Acqui Terme. Sulla politica locale interviene il sindaco Danilo Rapetti:

«Gentile Direttore, Le chiedo poche righe di spazio per alcune brevi osservazioni in merito alla lettera pubblicata lo scorso numero sul suo giornale a firma del sig. Mauro Giglio. Di tutte le considerazioni, mi consenta, parecchio fantasiose, che l'esponente politico (che ora fa parte del centro sinistra dopo aver sostenuto il centro destra alle comunali di cinque anni fa) prima citato muove, respingo soprattutto quelle in cui definisce clientelare la gestione del Comune da parte dell'Amministrazione che ho l'onore di guidare. Infatti, questo Comune ha sempre considerato i più diversi bisogni, ad ogni livello, e le più diverse istanze cercando di porvi rimedio nella maniera più vasta ed efficace possibile.

Spesso si è fatto ricorso a professionalità esterne, laddove non bastavano le risorse del Comune, ma cercando di valutare molte proposte e di scegliere quelle ritenute di volta in volta migliori, senza privilegiare "amici" o "clienti".

La fusione di Nuove Terme s.r.l. in Terme S.p.A. è stata voluta non solo dall'Amministrazione, ma anche dalla Regione ed ha sancito il riconoscimento del successo della ristrutturazione del Grand Hotel Nuove Terme. Per quanto riguarda la Società di Trasformazione Urbana, detta S.T.U., la liquidazione della sua forma giuridica consente l'effettivo sviluppo di alcune delle idee che stanno alla base della sua costituzione: riqualificazione del quartiere e delle vie intorno a Piazza Maggiorino Ferraris e trasformazione del

nuovo palazzo del Tribunale. Le problematiche relative all'Università e al Macello di Valle non sono imputabili a scelte compiute dalle loro Amministrazioni e da questa Civica Amministrazione, eppure nelle difficoltà economiche dovute alle scarse risorse messe a disposizione dallo Stato in questi anni, si è riusciti a mantenerle individuando per entrambe prospettive di soluzione.

Per quanto riguarda la pretesa ricostruzione dei fatti politici degli ultimi anni e degli ultimi mesi, essa appare quanto meno tendenziosa ed evidentemente di parte. I miei collaboratori, a qualsiasi livello, sapevano che erano in corso trattative per la definizione di un possibile accordo di programma con la Casa delle Libertà ed ho sempre apprezzato lo spirito di generosa propensione da parte di Consiglieri ed Assessori ad una più larga intesa, senza badare per nulla a possibili ricadute, più o meno positive, rispetto alla propria posizione personale. Ha sempre prevalso la scelta di ricercare le vie migliori volte ad assicurare il bene per la Città.

Decideranno gli Acquesi se questi anni di Amministrazione sono stati produttivi di buoni risultati e decideranno anche gli Acquesi se, anziché il sottoscritto, vorranno meritarsi Lei, Sig. Giglio».

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ringrazia di cuore per le generose offerte pervenute a sostegno delle persone bisognose: Cassa Risparmio di Bra, euro 250; M. M. in memoria di Ottonelli Iolanda, 15; in memoria e suffragio di Rapetti Efor Rina: famiglia Rapetti Paolo, 80; famiglia Gallo - Meriardo - Boi-do, 200; famiglia Merlo - Siritto, 50.

Ci scrive il dott. Pierluigi Roncarolo

Le strategie del consenso

Acqui Terme. Ci scrive Pierluigi Roncarolo:

«La Coalizione di (centro)Sinistra, per aumentare le sue speranze nella competizione di maggio, deve convincere l'elettorato moderato progressista ancora incerto. La stessa Margherita non si pone con decisione su questo versante politico, come se la Coalizione di Sinistra non avesse bisogno di una componente forte di Centro.

Il ceto medio non piace a sinistra, sa troppo di borghesia, crea disagio ideologico. Ma la Finanziaria lo ha proposto con un ruolo di contribuente primario e lo si deve considerare molto attentamente.

La società civile invece piace: strumento generico, ed influenzabile, apre ipotesi e alternative all'establishment, veicola azioni a forte contenuto ideologico. La scelta e le adatte strategie del consenso provocano un certo impaccio.

Possono aiutare alcune riflessioni: se per società civile si intende uno spazio politico posto tra l'ambito privato e della famiglia, lo stato e l'economia, è la variabilità degli equilibri tra questi che definisce le strategie del consenso e la loro identificazione, nella dimensione locale, evidenzia i punti forti ma anche la sostanziale criticità.

Ma anche se la intendiamo come area della prassi associazionistica, le strategie

del consenso troverebbero seria difficoltà in un'area di cittadini che, unendosi sulle esigenze concrete e di fatto antipolitiche, non solo si trovano a sostenere un ruolo complesso, dialettico, ma rappresentano una quasi contraddizione, determinati a rompere la separazione tra elettori ed eletti e a non lasciarsi irretire dalle trappole mentre le contrastano, verso la piena democrazia partecipativa.

La società civile si stratifica in modelli associazionisti per opporsi in modo più efficace ma spesso estremamente fluido e mutevole, allontanandosi però dalla idea originaria di cittadini attivi e dissenzienti. Questo modello, di tipo "biopolitico", idealmente utopistico, ha due criticità: è fragile ed è contraddittorio.

La fragilità sta nella volontà partecipativa che muove da punti di vista dettagliati fino alla marginalità.

La contraddittorietà emerge quando, localmente, i partiti e la società civile non si pongono in rapporto antitetico e dialettico, ma agiscono usurpando i ruoli. Ogni soggetto politico, prima di maggio, deve risolvere alcune antinomie, onde chiarire e capire non solo perché, ma anche e soprattutto se, raggruppamenti diversi, ma comunque legati da tradizione comune di sensibilità alle problematiche della città, non possano colloquiare per convergere su un programma condiviso.

Ecco il senso del passo indietro che citavo nel precedente articolo, non come dovere imperativo ma come scelta, ed anche il motivo che lo legava al momento politico per fare avanzare di due passi il bene della città.

La mancanza di regole e la presenza di associazionismo

mature e forte, rappresentano un'altra criticità nel chiedere il consenso alla società civile, così come la quantità troppo elevata di opinioni e di contributi rende, di fatto, ingestibile l'azione partecipativa e deliberativa, giustificando la distrazione, (non del tutto involontaria) dei livelli politici.

A questo punto osserviamo casa nostra dove notiamo tre modelli di creazione del consenso. Il primo è dinamico e proprio dei movimenti della società civile che portano alla città messaggi capaci di muovere consenso con esperimenti politici anche suggestivi; interessa il ceto medio, uditorio che è anche elettorale attivo.

Il secondo modello si presenta come pragmatico, riformista e aggrega, con un processo continuo, vecchi e nuovi consensi e si propone operativo, genera e lascia segni che costruiscono immagine di continuità dinamica in elementi concreti, le promesse sono tracciabili, si offre a critiche e apprezzamenti senza timidezza.

L'approccio della Coalizione di Sinistra cerca, nella Città, la società civile per identificarne i marcatori dei bisogni, dalle Terme fa pervenire indicazioni di crescita e sviluppo, disegna ed avvia il calendario di eventi pubblici su argomenti sensibili capaci di muovere interesse e dibattito.

Sulla Finanziaria sabato 10 ci sarà il convegno di studio sul programma.

Qui realismo e concretezza saranno d'obbligo: idee, linee guida e strategie, per poter fissare scelte e priorità. Altrimenti l'esperienza non meditata delle democrazie partecipative mostrerà tutti i suoi limiti e difetti alla Sinistra in gara».

Aumenti a sorpresa nelle Ferrovie

Acqui Terme. «A sorpresa – afferma il presidente dell'Associazione pendolari acquesi Alfio Zorzan – sono aumentate le tariffe nazionali dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari», che invia un «pensiero» su questa ulteriore mazzata. «Anche i biglietti ferroviari a tariffa nazionale ordinaria sono aumentati dal primo di febbraio e chi ha rinnovato l'abbonamento ha avuto questa amara sorpresa. È vero che non sono aumentate le tariffe regionali, ad esempio chi da Acqui viaggia verso Torino o da Ovada verso Genova, ma chi vive al confine tra due regioni è stato penalizzato da questo inaspettato incremento di circa il 5% che colpisce soprattutto chi da Acqui è diretto a Genova e Milano. Per esempio l'abbonamento mensile tra Acqui Terme e Genova Brignole è passato da 48,55 a 51 Euro, mentre l'annuale penalizzato da questo inaspettato incremento di circa il 5% che colpisce soprattutto chi da Acqui è diretto a Genova e Milano. Per esempio l'abbonamento mensile tra Acqui Terme e Genova Brignole è passato da 48,55 a 51 Euro, mentre l'annuale penalizzato da questo inaspettato incremento di circa il 5% che colpisce soprattutto chi da Acqui è diretto a Genova e Milano. Per noi è un aumento ingiustificato soprattutto se rapportato alla qualità del servizio che ci viene offerta. Prendiamo atto dell'ennesima menzogna che Trenitalia ci ha fatto credere perché questo aumento, oltre che per gli abbonamenti, vale anche per i biglietti ordinari dei treni regionali, diretti e interregionali di tutto il territorio nazionale e non solo sugli Intercity ed Eurostar come ci hanno fatto credere. Alla casella di posta dell'Associazione Pendolari dell'Acquese (pendoliaricqui@libero.it) sono arrivate diverse lamentele a tal proposito, ma tutte hanno un comune denominatore sul fatto che prima di aumentare le tariffe occorre rispettare gli orari, pulire le carrozze ed i servizi igienici, invece di presentarsi stile linee aeree ma con i risultati che ogni giorno vediamo».



Il Centro Servizi Acquese vi offre un servizio accurato e veloce di **FAX, FOTOCOPIE bianco-nero e colori ad alta definizione.**

BIGLIETTI DA VISITA e TIMBRI in giornata.

- Vendita di materiale per ufficio, cartucce per stampanti originali e compatibili con consegna a domicilio
- Rilegatura documenti e tesi universitarie
- Stampa su maglie e cappellini
- Internet-point

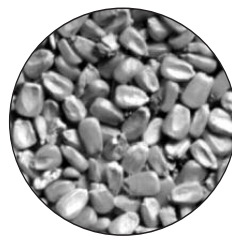
ACQUI TERME
Via alla Bollente, 10 - Tel. 0144 321924



RISPARMIO SICURO



Nocciolo



Mais



Pellet



Cereali



Le stufe policombustibili A.R.CO, eliminano completamente la dipendenza legata all'utilizzo di un solo combustibile, consentendo di ottenere un risparmio di oltre il 50% rispetto al gas metano. Completamente automatiche, bruciano pellet, mais, semi di

girasole, noccioli di olivo, etc., tutti elementi biocompatibili e rinnovabili in agricoltura.

La collezione di stufe policombustibili è composta da due modelli Chicca e Syria entrambi personalizzabili con diversi rivestimenti, colori e materiali.

In visione e funzionante presso:

BARABINO Geom. GIORGIO
Via Circonvallazione, 77 - Acqui Terme - Tel. 0144 312201

Francesco Novello spiega

Il mancato appoggio all'attuale sindaco

Acqui Terme. Scrive Francesco Novello, capo gruppo Lega Nord, e spiega il perché del mancato appoggio all'attuale sindaco: «Come capo gruppo della Lega Nord e consigliere comunale di minoranza intendo spiegare ai cittadini acquesi il perché del mancato appoggio all'attuale sindaco.

Dopo cinque anni di questa amministrazione gli acquesi non hanno visto proseguire i progetti lasciati in sospeso (per nuove elezioni) dal gruppo "Lega Nord" che ha amministrato la città per otto anni trasformandola in bellezza come da tempo non si vedeva, ammirata non soltanto dai residenti, ma da ogni turista che la visitava. Era diventata un vero fiore all'occhiello e adesso? L'attuale amministrazione ha creato un degrado totale distruggendo quello che con fatica aveva fatto l'amministrazione precedente.

Delle Terme avevamo azioni per il 45 per cento, oggi la proprietà è scesa al 28 per cento circa. Immobili di proprietà del Comune sono stati venduti, come pure sono stati venduti pezzi di strada comunale. Inoltre sono state messe in vendita le case comunali di via Amendola, abitate da persone anziane con bassissimo reddito che sono costrette a cercare una casa altrove, ma l'affitto come lo pagano?

Invece di pensare ad eliminare sprechi e spese inutili, come spostamento delle scuole medie "Bella e Pascoli", da salita San Guido alle ex suore francesi, che hanno un costo annuo di circa 200 mila euro e un contratto di quattro anni, l'amministrazione avrebbe dovuto presentare un progetto meno dispendioso per il collocamento futuro di questa scuola.

Questo è stato ripetutamente chiesto dalla Commissione comunale prima del trasferimento delle scuole in questa sede, senza risultato perché l'amministrazione comunale progetti non ne aveva ancora fatti. E il mercato ortofrutticolo? Sparito anche quello che era il ritrovo dei contadini e dei cittadini che voleva-

no acquistare prodotti genuini e locali.

Vorrei esprimere il mio giudizio sulla sicurezza, quando la Lega Nord amministrava Acqui Terme c'era più tranquillità. L'amministrazione che governa oggi la nostra città, fa a suo piacere, ma dimentica le cose importanti.

Posteggiatori abusivi che si fanno pagare dagli automobilisti, venditori di fiori assillanti, senza contare le persone che vanno nelle chiese per chiedere l'elemosina e poi se manca qualcosa...

Possibile che non si riesca a tenere a bada almeno in parte tutto questo? Magari autorizzerebbero pure qualche nuova "moschea" (verso corso Divisione Acqui) oppure sale di incontro per le altre religioni, ma io mi domando potremmo noi costruire chiese nei loro paesi? In passato quando la città era governata solo dalla Lega Nord questo non succedeva, non per razzismo, anzi, al contrario era per dare sicurezza al cittadino.

Avevamo ripulito la Pisterna facendola diventare un quartiere sicuro e rivalutando le sue bellezze storiche che sono visibili. La chiesa di S. Antonio è ritornata alla sua bellezza originale, ma grazie a chi? Alla forza d'animo di Monsignor Galliano che lo ha voluto con tutto il suo cuore.

La città invece è tornata indietro, sembra di essere nel 1990, disastrosa e con un tasso di disoccupazione di giovani e non, più alto della Provincia. Dove è finita la nostra bella Acqui? Gazebo che non servono a nulla, antenne di telefonia in posti che non dovrebbero essere, perché non soltanto deturpano la città, ma danneggiano la salute degli abitanti. Porte telematiche inutili e dilagare di supermercati. Una riflessione io l'ho fatta e spero che i miei concittadini capiscano perché la Lega Nord dice "no" al sindaco Rapetti.

P.S.: voglio informare il signor G.C. che il supermercato che ha così tanto difeso nella lettera scritta al settimanale L'Ankora, ha già iniziato a licenziare qualche acquirese».

Interviene il dott. Paolo Bruno

Le scelte vere le fanno gli elettori

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Paolo Bruno, consigliere comunale di Forza Italia:

«Ho letto gli interventi della scorsa settimana, così come le altre testimonianze e pareri gratuiti in merito agli accordi raggiunti dalla Casa delle Libertà (Lega esclusa) e nello specifico da Forza Italia, con il dott. Danilo Rapetti e i rappresentanti della Lista Civica che a lui fa riferimento, per presentarsi alle prossime elezioni acquesi con un unico Candidato Sindaco (Danilo Rapetti per l'appunto).

Essendo nell'ambito di questa coalizione l'unico Consigliere uscente della cosiddetta opposizione di Centro Destra, mi sento in dovere di spiegare agli acquesi, il perché di questa importante scelta, e tranquillizzarli sull'assoluta fermezza che Forza Italia mantiene nel condividere scelte e programmi elettorali. La neonata coalizione dopo una serie di riunioni e confronti serrati, iniziati con la discussione e la condivisione di scelte programmatiche (condivisibili e condivise), che hanno determinato, tra l'altro, la mia volontà di votare (con voto non determinante e quindi di esclusivo significato politico) un Bilancio Preventivo che ne contiene gli aspetti portanti, è arrivata forte e coesa (esclusa la Lega per sua libera scelta), a definire gli accordi di un programma elettorale comune.

La scorsa settimana sono piovute su Forza Italia e la Casa delle Libertà critiche di incoerenza, di protagonismo, di arrivismo e quant'altro. Nulla di vero.

Tra questi interventi spicca quello dell'arch. Adolfo Carozzi.

Stiamo ai fatti. Al Consigliere Carozzi, che da molti mesi ha scelto la strada di una lista civica (Acqui per Acqui) e dall'inizio della Consigliatura ha raggiunto il record di non avere mai convocato il Gruppo Consiliare di Forza Italia e di aver collezionato un numero di assenze in Consiglio Comunale e nelle varie Commissioni Consiliari, tale da poter diventare protagonista alla trasmissione "Chi l'ha visto",

posso solo ricordare che tutte le scelte del Movimento di Forza Italia, sono state prese alla presenza di coloro (cd. Direttivo allargato) che si degnano di partecipare alle riunioni convocate (e non sono pochi) sempre all'unanimità.

Ma ciò che nessuno dei "commentatori" di questa settimana, quasi tutti ex di Forza Italia, vuole comprendere è il rispetto che bisogna avere per gli elettori e per il loro consenso.

Gli acquesi non hanno premiato Forza Italia alle scorse Elezioni Amministrative, quando il candidato Sindaco era Carozzi, ma hanno scelto in buona parte liste civiche di estrazione moderata (quella di Rapetti ad esempio), alla quale peraltro il sottoscritto per il turno di ballottaggio aveva espresso il proprio consenso anche a mezzo stampa. Abbiamo cercato di interpretare il consenso e il volere dei cittadini, e se Forza Italia ha sottoscritto un accordo con Danilo Rapetti, la ragione sta nel fatto che, lo riteniamo capace di essere garante nella realizzazione di un programma di sviluppo di libertà e di crescita economica.

Se gli elettori acquesi ci daranno il consenso portandoci in maggioranza in Consiglio Comunale possono essere certi che la nostra coerenza significherà realizzare quelle idee di speranza, di libertà, di controllo della pressione fiscale (almeno locale) e dell'incentivo allo sviluppo imprenditoriale. In questa campagna elettorale illustreremo il programma comune della coalizione che certamente rispetterà i nostri ideali.

Cari acquesi, alle prossime elezioni amministrative un forte consenso a Forza Italia, se confermato a livello nazionale, contribuirà certamente a dare una forte spallata al Governo Prodi e speriamo al cambiamento».

Ci scrive Barbara Mascarino

Inutile ad Acqui Terme il vigile di quartiere

Acqui Terme. Ci scrive Barbara Mascarino:

«Egregio Direttore, in questi giorni, entrati ormai in un clima preelettorale piuttosto acceso, è possibile leggere sui giornali o su pubblicazioni recapitate a casa, i primi programmi elettorali, sicuramente animati da tante buone intenzioni, ma spesso con intenti meramente "propagandistici" in quanto, a mio avviso, poco rispecchianti la realtà e difficilmente realizzabili.

Le chiedo, gentilmente, un po' di spazio per poter esprimere alcune considerazioni, in particolare mi riferisco alla proposta di istituire il Vigile di quartiere. Non vi è dubbio che la sicurezza rappresenti un bene primario da tutelare, ma non ritengo condivisibile la proposta per numerosi motivi: in primis Acqui Terme non è certamente una città dove avvengono regolarmente fatti criminosi e dove la gente vive nella paura. Infatti gli episodi criminosi sono numericamente inferiori alla media nazionale e, in ogni caso, compatibili per una città come la nostra.

Acqui non è, e non appare, una zona malfamata: sul territorio sono presenti più forze di polizia, è sede del Comando Compagnia Carabinieri, della Tenenza della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale, della Polizia Stradale e del Corpo Forestale dello Stato che operano quotidianamente e lo dimostrano i dati delle attività svolte facilmente consultabili. Dopo questa breve premessa, l'istituzione del cosiddetto Vigile di quartiere, richiede l'esistenza del quartiere, cosa che la nostra città non ha, e non potrebbe avere per la sua struttura e le sue dimensioni; la suddivisione territoriale è prerogativa di agglomerati urbani di medie e grandi dimensioni, dove, forse, avrebbe ragione di esistere una figura di poliziotto di pros-

simità.

Peraltro, prima di proporre l'introduzione di nuove figure di Agenti di Polizia Municipale, sarebbe necessario, e sicuramente più realistico considerare l'esiguità del personale a disposizione, già oberati dai numerosi carichi di lavoro e l'attuale impossibilità a procedere a nuove assunzioni, a causa delle restrizioni poste dalla finanziaria.

Il tema della sicurezza si esplica dentro un contesto di levatura primaria e risulta essere necessario e di particolare rilievo sociale; nella nostra città la vigilanza urbana è presente in modo costante, assicurando un buon andamento della circolazione intorno a tutti gli edifici scolastici, controllando adeguatamente le zone di tutta la città, le zone di sosta, i pubblici esercizi, tutte le dinamiche legate al commercio. Inoltre, la Polizia Municipale, svolge regolarmente compiti di accertamento per i cambi di residenza, per i ricongiungimenti familiari, svolge le necessarie attività di Polizia Giudiziaria, anche su delega della Procura della Repubblica, gestisce l'attività di notifica e di controllo per altri Enti di fondamentale importanza per la vita dei cittadini, come l'INPS e la Camera di Commercio, solo per citarne alcuni. Pertanto è opportuno e doveroso sottolineare che ciò che si propone come novità da attuare in futuro, è semplicemente una realtà già in atto, realtà contestualmente efficace. La Polizia Municipale è da sempre vicina al cittadino, conosce il territorio in modo adeguato, e conosce i problemi legati ad esso, attivandosi per rendere il proprio operato utile a tutti. In questo senso la videosorveglianza diventa un valido strumento per rendere la nostra città ancora più sicura, un deterrente efficace, comunque, in linea con le normative vigenti».

Referente per Italia di mezzo

Acqui Terme. Italia di mezzo ha scelto il proprio referente per il territorio acquese: Antonio Francesco Panaro, classe 1955. Antonio

Panaro, è nato e ha vissuto a Ponti, dipendente per numerosi anni di Trenitalia (Ferrovie dello stato) è sposato e padre di due figlie.

BARBERO Costruzioni

Via Emilia 91 Tel 0144 324933 Acqui Terme

BARBERO S.r.l.

Villa Scati

Loc. Quartino 1 Melazzo Tel 348 2261627

VENDE IN ACQUI TERME

Corso Divisione Acqui Complesso Residenziale "Le Logge"

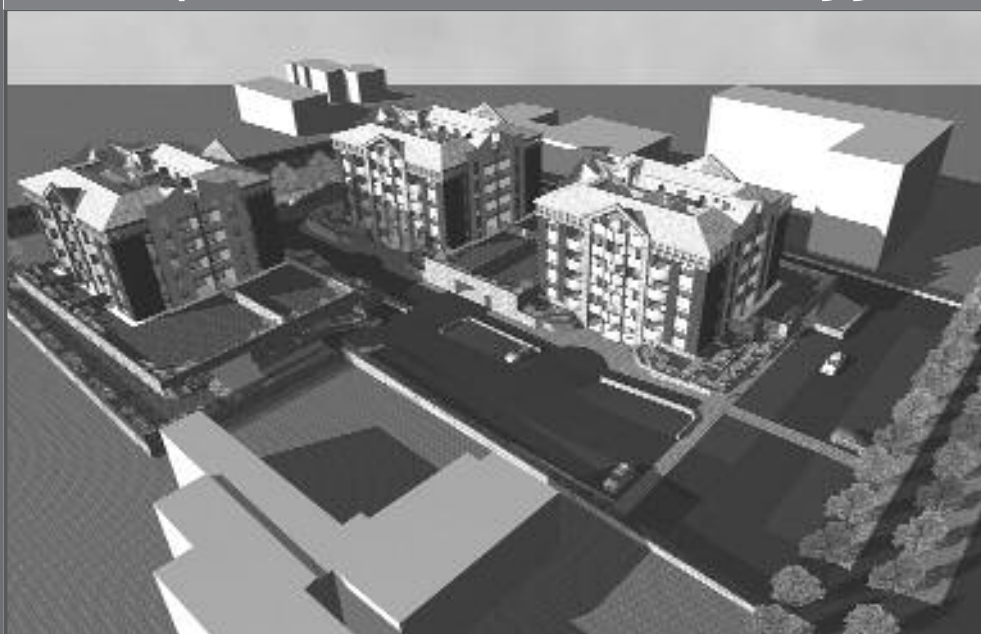
-Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento con gestione autonoma, videocitofono, Tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, zanzariere, idromassaggio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno; area esterna privata completamente cintata.

ora in vendita la terza palazzina.

-Box auto in Via Crenna e Via Torricelli

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Affitta a referenziati

Nella villa costruita a partire dal 1684 immersa in 7 ettari di parco

-Alloggio V1 nella parte più antica con tre camere, soggiorno, pranzo, cucina e tre bagni, soffitti e pareti decorate box e giardino privato

-Alloggio E5 con soggiorno cucina, 2 camere, bagno con idromassaggio e box (460 mensili)

-Alloggio A7 soggiorno cucina camera bagno (310 mensili)

Matrimoni e Banchetti

Grandi saloni interni e bellissimi spazi esterni per il tuo evento.

Alta stagione: sabato 1700, domeniche 1500, venerdì 1000 senza limite di orario; prezzi scontati in bassa stagione e piccoli gruppi. Catering a partire da 40 euro a persona

informazioni su www.villascati.it

Sabato 10 alle Nuove Terme

Seminario programmatico Unione centro sinistra



Parte dei componenti del comitato di coordinamento elettorale U.C.S. da sinistra. Piera Mastromarino, Francesca Benzi, Marco Macola, Marco Lacqua, Andrea Calvo, Mauro Garbarino con il candidato Gian Franco Ferraris.

Acqui Terme. Si svolge sabato 10 febbraio il Seminario Programmatico organizzato da l'Unione di Centro Sinistra ad Acqui presso l'hotel Nuove Terme, con inizio alle ore 9,30.

È il primo impegno della campagna, per l'elezione del sindaco e della nuova amministrazione cittadina, che prende il via con un incontro pubblico tra le varie forze politiche che si riconoscono nell'Unione.

I partiti de l'Unione che sostengono la candidatura di Gian Franco Ferraris - dice il comunicato del Comitato per il Coordinamento Elettorale - «intendono arricchire, anche con una testimonianza di coesione, il programma per dare alla città quella svolta indispensabile al rilancio economico e sociale che consenta di riportarla al ruolo di rilievo che le compete nel contesto politico provinciale e regionale e nelle relazioni con tutta l'area di cui essa è il naturale capoluogo».

«Non faremo una sfilata di tipo puramente formale- dicono Mauro Giglio e Mauro Garbarino della Margherita - il convegno è strutturato in forma di seminario interattivo, un incontro di studio cioè in cui i partecipanti sono chiamati a discutere i temi di fondo della linea programmatica de l'Unione per Acqui e a fornire il loro contributo di idee e di proposte».

Marco Macola, Italia dei Valori- con DiPietro, aggiunge «il nostro partito si è inserito da poco nel Comitato elettorale de l'Unione, ma abbiamo trovato una squadra aperta e determinata; si lavora bene, c'è grande partecipazione sia sul piano delle idee che delle cose da fare e credo che lo spirito positivo di tutto il gruppo ci consentirà di coinvolgere non solo i partecipanti al Seminar, ma soprattutto gli elettori».

Anche Marco Lacqua ,dei Verdi, esprime soddisfazione per il modo con cui si sta sviluppando l'avvio della campagna elettorale «ciascuno dei nostri partiti ha la necessità di

Orario ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in via Manzoni 34, osserva il seguente orario: lunedì - sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13. (dal 2-01 al 28-02 domenica chiuso). Tel. 0144 322142, fax 0144 326520, e-mail: iat@acquiterme.it, www.comuneacqui.com.

esprimere la linea politica che lo caratterizza, il lavoro del Comitato ha permesso di integrare in un programma articolato e condiviso gli apporti delle singole componenti. Il Convegno consentirà un ulteriore rafforzamento di questa linea di positività».

Per Rifondazione, Francesca Benzi, dice «questo Seminar è un appuntamento importante con tutti coloro che si riconoscono nell'area de l'Unione e vogliono non solo dare il proprio apporto alla costruzione di un programma di grande spessore per creare la città che desideriamo, ma anche sostenere con noi una campagna elettorale vincente».

Andrea Calvo, per la segreteria DS, conviene «si tratta di un grande momento di confronto, aperto e trasparente, all'insegna della concretezza, della collaborazione attiva, volto a sottolineare il fatto che un'altra politica è possibile ad Acqui».

«Va sottolineata l'importanza singolare di questa iniziativa che punta a ridare alla politica quel significato fondamentale di coinvolgere direttamente la popolazione- sono le parole di Piera Mastromarino, Comunisti Italiani, - è tramite l'apporto delle persone e la conseguente piena conoscenza delle problematiche che caratterizzano quotidianamente la vita cittadina, che è possibile costruire un'alternativa concreta di città e di amministrazione, attenta alle esigenze delle classi più deboli, delle nuove generazioni, degli ambiti del lavoro, dell'economia e dello sviluppo compatibile».

Conclude Gian Franco Ferraris «È una iniziativa nuova e mai sperimentata ad Acqui, pensata con un metodo veramente democratico e concreto per costruire insieme un programma qualificante per fare uscire Acqui Terme da questa lunga fase di crisi».

Lo stesso metodo, basato sulla partecipazione e sulla coesione delle varie componenti presenti in città, sarà utilizzato anche in futuro, in caso di vittoria. Al Seminario hanno già aderito molte persone che hanno esperienza e competenza nei vari settori della vita cittadina. Il nostro intento è di non escludere nessuno; tutti coloro che hanno a cuore l'interesse della città sono invitati a dare il loro contributo, anche critico.

Lo scopo del Seminario non è discutere quello che non va, ma confrontarci su cosa serve per il bene di Acqui».

Unione: così si affronta il problema idrico

Acqui Terme. Ci scrive il coordinamento di Acqui Terme de L'Unione:

«Da troppi anni il nostro territorio e in particolare la città di Acqui soffre di ricorrenti crisi idriche. Proprio in tale periodo si realizzano le condizioni turistiche ricettive più attese, ed a nulla possono giovare gli abbellimenti esteriori della città in assenza d'erogazione idrica.

Date queste condizioni, è indispensabile realizzare il collegamento con aree esterne all'acquese, che hanno disponibilità di risorse idriche profonde, che si pongano come alternative alla captazione dal fiume Erro, in primo luogo l'interconnessione con Predosa.

Questa proposta è stata avanzata da anni e ha trovato concordi la Regione, la Provincia e tutte le società che hanno gestito l'acquedotto, ma non l'amministrazione di Acqui che ha perseverato invano a cercare l'acqua dove non c'è.

In questi ultimi tempi, grazie all'Ambito provinciale e alla Provincia di Alessandria - nonostante ora, per strumentalizzazione politica in vista di imminenti appuntamenti elettorali, il Sindaco uscente Danilo Rapetti voglia accaparrarsene il merito -, sono iniziati i lavori per questo collegamento, che non graveranno sui contribuenti acquesi, ma in parte sulle tariffe di tutti gli utenti della provincia e in parte a carico della Regione, che ha ritenuto questa opera la più importante della provincia in materia di approvvigionamento idrico.

In particolare c'è da sottolineare come all'inizio degli anni '90 i comuni in emergenza idrica in Piemonte erano circa un

centinaio, mentre in questi anni l'unica città rimasta con i rubinetti asciutti è Acqui.

In questa occasione, l'attuale amministrazione comunale acquese ha segnato una discontinuità rispetto a quella di stretta osservanza leghista, il cui Sindaco aveva sempre otusamente rifiutato quella soluzione. L'attuale Sindaco ha interrotto l'inerzia precedente con tali titubanze e perplessità da far perdere inutilmente cinque anni, per cui, nell'estate 2007, se la condotta non fosse ancora operativa, non ci sarà altro da fare che sperare nella benevolenza di Giove pluvio, come del resto è stato in questi anni, in cui si sono sprecati tempo e risorse per la precettazione di raddomanti e stregoni, impegnati a cercare l'acqua dove non c'era, scavando pozzi che sono serviti a malapena a soddisfare esigenze private, spendendo ingenti somme per rifornire la città con autobotti.

Inoltre, le amministrazioni comunali di questi ultimi anni hanno semplicemente dimenticato il torrente Erro e le sue potenzialità. La futura amministrazione comunale dovrà farsi carico diretto - senza delegarlo a soggetti che nutrono altri interessi - di tornare a monitorare il torrente Erro.

La ricostituzione di un Consorzio che coinvolga tutti i Comuni lambiti dalle acque dell'Erro e la città di Acqui Terme, dovrà essere il primo passo per l'aiuto reciproco di tutti i Comuni interessati diretto alla perfetta depurazione degli scarichi delle popolazioni che vivono lungo l'Erro, per una regimazione razionale ed ecologicamente corretta del torrente».

Ds: per amministrare ci vuole coerenza

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria DS - Partito del Socialismo Europeo di Acqui Terme:

«Crediamo che la prima caratteristica di un qualsiasi amministratore pubblico debba essere la sua affidabilità. Ovvero la serietà di comportamento che segue la veridicità di quello che afferma, in una logica di trasparenza.

La peggiore caratteristica di un amministratore è invece l'inaffidabilità che deriva dal dire e fare tutto e il contrario di tutto o, peggio, non dire la verità. Quando manca la coerenza e la chiarezza nel comportamento manca ogni cosa, mancano le norme fondamentali che garantiscono la fiducia reciproca.

Il risultato è la presa in giro dei cittadini.

Vorremmo far notare ai cittadini acquesi il grande esempio di coerenza di Danilo Rapetti. Un esempio lampante, che la dice lunga sulla validità della sua parola e sulla trasparenza del suo comportamento; riguardo poi alla serietà tutti possono giudicare di conseguenza.

Il sindaco Rapetti, eletto cinque anni fa nella lista civica "Continuità con Bosio" (ma dopo avere rinnegato Bosio, facendo finta di non esserne "successore"), ha detto la scorsa settimana: "Con l'iniziativa di novità che deriva dall'appoggio della Cdl, Acqui vuole tornare alla normalità politica. La lista civica per una città con oltre 20 mila abitanti era un'anomalia(!), ora si torna a un alveo politico più tra-

dizionale". Ci vuole davvero coraggio: Rapetti sosteneva (1 mese fa) di essere fino al midollo un sindaco "civico" e non "politico", l'anomalia erano i partiti, lui era invincibile e fuori dai giochi "dei partiti". Infatti si è candidato con la Cdl (che era all'opposizione!), ma che nel frattempo aveva perso l'appoggio della Lega, cioè proprio il partito politico di cui Rapetti era membro e assessore ai tempi di Bosio. Pare altresì che anche altre forze politiche, avendo a cuore il significato di serietà, stiano valutando di non prendere parte a questa vera e propria "pantomima". Ma l'affidabilità non fa proprio parte del modo di amministrare di Rapetti.

Ci ricordiamo alcune delle sue "promesse": non ci sarebbero stati mai altri supermercati ad Acqui; l'antenna Vodafone non sarà installata; il teatro Garibaldi non sarà abbattuto; l'università non chiuderà; i beni comunali non saranno mai venduti...

Cosa devono pensare i cittadini acquesi? Noi DS ribadiamo che la serietà e la coerenza sono necessità imprescindibili per un amministratore pubblico, e Gian Franco Ferraris ha queste caratteristiche, unite alla grande esperienza amministrativa nel settore.

Per cambiare Acqui ci vuole serietà e intelligenza: lavoriamo tutti insieme con il candidato Sindaco di Acqui Terme Gian Franco Ferraris, ponendo al primo posto il dialogo con le persone e i cittadini di Acqui».

OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

ARNUZZO

Acqui Terme - C.so Italia 21 - Tel. 0144 322051

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

l'emozione prende forma



D&G
DOLCE & GABBANA
TIME



LA CLASSE
ALVIERO MARTINI



Nuovi arrivi
collezioni 2007

14 FEBBRAIO
San Valentino
TANTE IDEE
REGALO



Auguri

NAUTICA
WATCHES



DINI
GIOIELLI



K
KIENZLE
1822



MARIA CRISTINA
STERLING
GIOIELLI PER LA CASA

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 11 febbraio - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 11 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 9 a venerdì 16 - ven. 9 Centrale; sab. 10 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 11 Caponnetto**; lun. 12 Terme; mar. 13 Bollente; mer. 14 Albertini; gio. 15 Centrale; ven. 16 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Carlotta Cancè, Matilda Forlini.
Morti: Andrea Ernesto Barisone, Esterina Negri, Francesco Repetto, Enrico Ponzio, Rosa Maria Pronzato, Agnese Pastorino, Domenico Trincherio, Giovanna Migliardi, Edilio Abramo.
Pubblicazioni di matrimonio: Pierluigi Chiavetta con Bruna Carta.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Need You: "Sostegno a distanza"

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori oggi vi parliamo del Brasile. Tantissimi acquisti sono attivi partecipanti del nostro progetto S.A.D., ossia Sostegno A Distanza dei ragazzi presenti all'interno della Comunità orinina di Campo Alegre in Brasile. La nostra associazione Need You Onlus da sempre si prende cura di inoltrare alle persone direttamente interessate, le notizie e le novità a riguardo dei nostri progetti, in maniera tale da lasciare a tutti la possibilità di potere intervenire e collaborare! Abbiamo sovente notato l'esitazione da parte delle persone a contattarci... non preoccupatevi! Noi siamo a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione e delucidazione in merito al nostro operato solidale. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto una bella notizia da parte del nostro volontario brasiliano Marco Aurelio che ci informa dell'andamento scolastico dei ragazzi del centro di "Campo Alegre". La Scuola Municipale Don Orione, in collaborazione con l'insegnante Margareth Nasci-



mento, ha realizzato insieme agli alunni, alcuni fumetti in lingua inglese. Lo studio delle lingue straniere è veramente importante perché indirizza i ragazzi a comunicare con il mondo... e bisogna sottolineare che l'apprendimento è veloce e produttivo!

Nel frattempo è partito il nostro volontario italiano, il sig. Stefano Piola, che dopo aver affrontato diverse ore di volo, dopo aver percorso 6 ore di strada asfaltata e due ore di strada sterrata e dopo un'ora di traghetto è finalmente giunto alla nostra comunità di Campo Alegre. Al suo arri-

vo gli è stato chiesto di consegnare un video nel quale gli alunni dell'Istituto Saracco di Acqui salutano, attraverso canti e messaggi, gli alunni della Scuola Municipale di Don Orione a Morada Nova. I volontari Stefano e Marco Aurelio realizzeranno un video analogo con i ragazzi brasiliani che, a loro volta, invieranno dei saluti agli scolari italiani. In questo modo si crea un gemellaggio tra le scuole!

Al suo rientro organizzeremo un incontro con tutti i benefattori, con gli alunni della Scuola Saracco e con i relativi genitori (coinvolti già nella

precedente vendita dei calendari) per una proiezione del filmato, al fine di rendere tutti partecipi di questa bellissima iniziativa. Durante la serata ci potremo renderemo conto con quanto poco si possa cambiare la qualità di vita ai ragazzi di strada. Vi informeremo prossimamente sulla data dell'incontro. Il motto della nostra associazione need You Onlus è: "Non possiamo cambiare il mondo ma almeno ci proviamo".

Per chi fosse interessato a fare una donazione: 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Dodici colloqui invernali

San Nicolao, grande ospedale di passo

Acqui Terme. Lo scavo di San Nicolao di Pietra Colice: un grande ospedale di passo nell'Appennino Ligure sarà l'argomento del settimo dei Dodici colloqui invernali organizzati dall'Istituto internazionale di studi liguri (sezione Statiella) in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del comune di Acqui. L'appuntamento, venerdì 9 febbraio alle ore 21, nell'ormai consueta sala conferenze di Palazzo Robellini è con il direttore dello scavo, l'archeologo Fabrizio Benente, che da anni ha incluso tra le proprie tematiche di ricerca la storia della viabilità medievale e l'archeologia degli *hospitalia*. Dopo la laurea a Genova, ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Roma "La Sapienza" e il diploma di specializzazione presso l'università di Pisa. Attualmente è docente a contratto di Archeologia del Mediterraneo medievale nell'Università di Genova, dove svolge attività di ricerca e didattica anche in collaborazione con la cattedra di Archeologia medievale. Nel corso della sua attività ha diretto, co-diretto e partecipato a numerose ricerche archeologiche in Italia (in Sardegna, in Piemonte - ad Acqui, è stato responsabile dello scavo di piazza Conciliazione - e soprattutto in Liguria) ed all'estero (Grecia, Libano, Cina, Israele).

L'ospedale di san Nicolao sorgeva, in splendida posizione, quasi sulla vetta dell'omonimo nome (circa m 800 s.l.m.) nei pressi del passo del Bracco, oggi in comune di Castiglione Chiavarese (Ge). Nell'Appennino ligure medievale, il monte era una sorta di passaggio obbligato sia per i percorsi viari di crinale che dal Genovesato conducevano alla val di Vara, quindi a Pisa e a Roma che per gli altri, poco meno importanti, dagli approdi della Riviera di Levante (Sestri, Levante) alle città del-

la valle padana. Dopo alcuni sondaggi pionieristici di Leopoldo Cimaschi negli anni '50, nel 2001 la sezione Tigullia dell'Istituto internazionale di studi liguri ha avviato in questo sito un'indagine archeologica diretta dal dottor Benente (affiancato da una *équipe* di collaboratori che comprende, gli "statielli" Sara Lassa, Deheb Cesana e Gian Battista Garbarino) che ha consentito di acquisire numerosi dati che completano le informazioni desunte dalle fonti scritte. Accanto all'indagine scientifica, a San Nicolao si è realizzato un "cantiere-scuola" di archeologia per molte decine di studenti che vi hanno appreso le tecniche di scavo.

Le più antiche testimonianze della presenza umana risalgono ad epoca preistorica (neolitico; età del bronzo). L'ospedale è attestato dal secolo XIII: il complesso è costituito da una chiesa, con pianta a tau, intitolata a san Nicolao, nei pressi della quale si trovava un piccolo sepolcreto. A pochi metri di distanza, si trovava il vero e proprio ospedale: un primo edificio viene sostituito nel XIV secolo da uno più vasto, in cui veniva offerta ospitalità, cioè un semplice giaciglio e un pasto caldo, a viandanti e pellegrini. Il grande ospedale ha vita breve: già nel XV secolo risulta in abbandono (forse a causa del mutamento dei percorsi viari). L'incontro di venerdì, oltre che la presentazione, occasione per discutere più in generale del tema del viaggio nel medioevo: la viabilità, i pellegrinaggi, il commercio, e soprattutto l'ospitalità, fornita da religiosi, a chi si metteva in cammino per ragioni più o meno devote.

Argomento dell'ottavo colloquio, previsto per venerdì 16 febbraio, sarà *La torre del Marocco (Morbello, AL). Analisi archeologica degli elevati e proposte di interpretazione storica.* Relatori: Gianluca Pesce, Matteo Sicios, Gian Battista Garbarino.

Per i risultati ottenuti

Dal 1° Circolo grande soddisfazione

Acqui Terme. Ci scrivono dal 1° Circolo:

«Nell'ottica di un costante miglioramento del servizio erogato ai cittadini il 1° Circolo Didattico di Acqui Terme ha, ormai dal 2003, ottenuto la Certificazione di Qualità, che ha sempre mantenuto superando in modo molto positivo le Verifiche annuali effettuate dall'Ente di Certificazione.

Nello scorso novembre ha inoltre brillantemente affrontato la Verifica per la ricertificazione ottenendo nuovamente la Certificazione di Qualità valvole per il prossimo triennio. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che già nel passato aveva finanziato il progetto con un contributo tanto cospicuo da permettere l'allestimento di laboratori informatici in tutte le sedi della Direzione Didattica (scuole dell'infanzia di via Nizza e di via Savonarola, scuole primari di Ponzono e G.Saracco di Acqui Terme), anche quest'anno ha erogato la somma di euro 4000 per il Progetto di Mantenimento e di Miglioramento del Sistema Gestione Qualità, che ha accolto al suo interno anche il Progetto didattico "Orto in condotta" di valenza specificatamente ambientale.

Tale progetto triennale, di cui si è già data notizia attraverso le pagine di questo giornale, prevede, infatti, la realizzazione di un orto a disposizione degli alunni, al fine di promuovere e sviluppare l'educazione alimentare ed ambientale nella scuola dell'infanzia e Primaria attraverso stimoli che vanno nella direzione del buono, del pulito, del giusto e dell'ecologico.

La Direzione Didattica del 1° Circolo di Acqui Terme nelle persone del Dirigente scolastico dott. Maria Teresa Monfroi, di tutto il personale docente e degli alunni ringrazia La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che,

con i suoi contributi, permette di affrontare gli onerosi impegni che sono necessari per rinnovare la scuola nelle sue attrezzature e nelle sue finalità educative».

I dati delle iscrizioni

Acqui Terme. I 205 alunni frequentanti la classe terza alla scuola media G.Bella, nelle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, hanno effettuato queste scelte.

Negli istituti cittadini sono andati 184 alunni (l'89%), con questa distribuzione: (tra parentesi i dati dello scorso anno) 46 (46) al Liceo scientifico, 33 (34) all'Itis, 27 (29) all'Irc, 26 (24) al Liceo classico, 19 (13) all'Istituto alberghiero, 11 (21) al Torre, 8 (4) all'Istituto d'arte, 7 rispettivamente all'Enaip (10) e al Fermi (6).

Il rimanente 11% (quasi raddoppiato il dato dello scorso che si attestava sul 6%), cioè 23 alunni è andato fuori città: 4 al Nervi di Alessandria e al Saluzzo Plana di Alessandria, 3 al Nostra Signora delle Grazie di Nizza, 2 al Pelati di Nizza, all'Istituto di San Martino di Rosignano, e all'Enaip di Alessandria, all'Ipssar di Stresa, al Volta di Alessandria, al liceo classico di Lucca. E all'agenzia prof. Apro di Canelli.

A questi dati si sono aggiunte le iscrizioni pervenute da altre scuole medie della zona ed hanno formato il seguente quadro cittadino nelle classi prime delle scuole superiori per il prossimo anno scolastico (tra parentesi il dato dello scorso anno): Itis 69 (79) 47 biologico e 22 elettronica, Liceo scientifico 66 (59), Liceo classico 46 (46), Itc 39 (37), Isa 30 (22), Ipsct Torre 26 (54), 12 tecnico aziendale e 14 tecnico per il turismo, Ipsia Fermi 23 (22).

M.P.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Goslinio Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Invitato da "Acqui per Acqui"

Il senatore Marco Follini condivide il "laboratorio"

Acqui Terme. Il senatore Marco Follini nella città termale invitato da "Acqui per Acqui". Follini anticipa i motivi per cui ha accettato l'invito:

«Gentile Direttore, ho il piacere di salutare attraverso il suo giornale, i Cittadini acquisi con l'interesse non solo politico ma anche culturale di venire nei prossimi giorni a visitare i territori del presidente del Consiglio sen. Giuseppe Saracco, del senatore a vita Norberto Bobbio e amati dal Presidente Terracini e dall'amico Presidente Gorla.

Acqui Terme è per la sua dimensione e collocazione geografica la Città ideale per sperimentare la forza delle idee nate dall'ascolto diretto dei cittadini ed è per questo che ho seguito la proposta dell'associazione d'impegno civico "Acqui per Acqui" di dar vita ad un concreto laboratorio di politica territoriale.

C'è una grande "Italia di mezzo", che diffida della faziosità e delle facili promesse e coltiva il senso della misura. Un'Italia, per dirla con Esopo, di formiche e non di cicale. Quest'Italia di mezzo, fatta di lavoratori, imprenditori piccoli e grandi, consumatori merita di essere rappresentata. Avverte la consapevolezza di un ridimensionamento del proprio stile di vita ma non si arrende alla sfida della competizione. Non è bacchettona ma neppure priva di una forte struttura etica. Persegue i propri interessi ma senza perdere di vista l'interesse generale. È impegnata professionalmente ma si dedica anche al "no profit". Preferisce il coraggio della verità alla viltà

della finzione. Rispetta le regole ma fa fatica a sopportare chi ha costruito (e costruisce) il proprio successo in spregio a quelle stesse regole. Il nostro sforzo è quello di dar voce a questa Italia e a questa idea. In questi mesi in molti abbiamo vissuto con insofferenza la sfida tra Berlusconi e Prodi. Noi invochiamo in politica il ricambio generazionale facendo appello a quella leva di cinquantenni che in altri paesi guida la danza e che da noi aspetta ancora l'invito per un ballo a corte. Il problema del ricambio è lì, ancora irrisolto, e causa dei problemi che anche una città come Acqui Terme ha per la sua attuale rappresentanza politica. La mia opinione è questa: che, anche nelle realtà locali, occorre un atto di iniziativa, di orgoglio e di autonomia. Ci serve, e serve al paese, che il centro esprima la sua identità e, solo dopo aver fatto questo, cerchi le sue alleanze per affinità e non per costrizione. Condividiamo quindi, il laboratorio che sta nascendo ad Acqui con i partiti e i movimenti che anteppongono, a tutto, gli interessi generali del territorio».

C'è bisogno oggi di disfare i poli e di rifare i partiti.

Ma fuori e lontani anche da questa singolare partitocrazia senza partiti. Intendo un partito vero, con le sue regole, la sua democrazia interna, il rispetto per le persone e per i territori senza di cui non ha senso dirsi forza politica.

Abbiamo considerato estremamente vicino l'impegno di un gruppo di persone ad Acqui Terme, che ha intrapreso l'iniziativa di un'associazione

d'impegno civico per riportare la politica nell'amministrazione del Territorio superando i vincoli delle ideologie a vantaggio del rispetto e del valore di ogni Cittadino.

Dobbiamo rinnovare il patto tra di noi. Parlo della questione morale così come l'aveva posta Moro quando aveva ammonito sul fatto che non ci saremmo salvati se accanto ai diritti e alle libertà che si erano così grandemente diffusi non avessimo ritrovato il senso del dovere che avevamo smarrito. Sulla linea del nostro orizzonte, in fondo a questo tentativo, c'è l'obiettivo di un partito popolare, moderato e moderno. Un partito europeo. Occorre ritrovare il senso dell'insieme, come ispira la proposta di "Acqui per Acqui" per le elezioni comunali 2007. Siamo un paese capace di mettere insieme e radunare sotto la volta delle stesse istituzioni le sue differenze. Un paese fatto di ponti e non di muri. Ponti che uniscono una generazione all'altra, un territorio all'altro, un campanile all'altro, un ceto sociale all'altro».

È stato direttore delle relazioni esterne per le società Recordati, Stet, Finsiel e direttore del settimanale la Discussione. Dal 1986 al 1993 è stato consigliere di amministrazione della RAI.

Ha avuto il coraggio di dimettersi da Vice Presidente del Consiglio e da segretario di Partito per coerenza rispetto alla propria linea politica. Per ritrovare un precedente occorre risalire ai 5 Ministri democristiani, tra cui l'amico Gorla, dimessosi per contrasto su una legge.

Scrive il coordinatore de "La Margherita"

Positivi apporti al dibattito sulla politica di casa nostra

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Garbarino, coordinatore de La Margherita di Acqui Terme:

«Fa molto piacere leggere l'analisi della politica acquese fatta da una persona che non fa parte dei soliti addetti ai lavori, come può essere il sottoscritto.

Ho letto con molta attenzione l'intervento del dott. Ivo Armino, che non ho l'onore di conoscere e chi mi dicono essere stato il sindaco di Mombaldone e che da un po' di tempo risiede nella nostra città. Innanzi tutto ha centrato il problema delle liste civiche. È un problema peculiare della nostra città, perché negli altri centri esistono sì delle liste civiche, ma sono di contorno alle liste tradizionali dei partiti politici.

Qui ad Acqui le liste civiche sono da oltre 14 anni le padrone della scena politica cittadina e i risultati sono quelli che sono negli occhi di tutti. È vero infatti come dice il dott. Armino che un'amministrazione comunale non può avere la stessa influenza sugli enti sovracomunali se a guidarla è una lista civica o se è una coalizione politica, sia che rappresenti la stessa parte politica dell'ente in questione o contrapposta.

Poi nella Provincia di Alessandria da sempre Acqui è stata considerata la cenerentola, sia per lo spirito campanilistico degli alessandrini, sia forse per la mancanza di concretezza dei nostri rappresentanti. In questi ultimi tempi siamo riusciti, con incalzanti pressioni sugli amministratori provinciali ad ottenere qualcosa in materia di viabilità, ac-

quedotto e scuole, ma si può e si deve ottenere di più, soprattutto nel campo termale e turistico. Tra le liste civiche è poi citata Acqui per Acqui, per la quale concordo il giudizio, ma vorrei aggiungere che mai nessuno in passato aveva speso tante migliaia di euro ancor prima che la campagna elettorale sia ancora incominciata. Esiste una legge sulle spese elettorali, per cui spero che chi di dovere faccia i regolari controlli sulla quantità e la provenienza dei capitali spesi.

Capisco poi il giudizio sull'operato dell'ex-sindaco Bernardino Bosio. Senza considerare le vicende giudiziarie, alcune ancora in corso, che hanno caratterizzato la gestione Bosio, si deve però constatare che la sua opera può considerarsi concentrata sull'effimero e sull'apparire, ma di concreto troviamo nulla, e tutte le opere avviate o terminate sono fallite con pesanti debiti per le casse pubbliche (smaltimento rifiuti, acquedotto, Nuove Terme, Stu, Macello, porte tematiche, fontana di piazza Italia, portici non portici, biblioteca di Kenzo Tange, scuole medie Bella, ecc.). L'unica che si può lodare è la ristrutturazione della Pisterna, anche se pure qui rimane il grosso bubbone delle case popolari di Via Manzoni, che, dopo dieci anni non sono ancora state terminate, prima per l'opposizione di Bosio e poi per l'incapacità dell'attuale sindaco Rapetti, che come giustamente osserva il dott. Armino sembra piuttosto subire più che imporre o soltanto impostare le scelte per lo sviluppo della città.

Ed infine veniamo alla coalizione del centrosinistra. Se quella esposta nell'articolo è quella percepita dalla città mi preoccupa. Dopo un lungo dibattito interno alla coalizione si è deciso di indire le primarie, come in questi giorni si sono svolte in diverse parti d'Italia. È vero, Gianfranco Ferraris ha goduto dell'appoggio di tutti i partiti ad eccezione di un circolo de La Margherita.

Noi abbiamo cercato di far valere le nostre ragioni in una dialettica democratica e poi alla fine, come succede nelle migliori democrazie, chi ha avuto anche solo un voto in più ha vinto. E ci spiace per Domenico Borgatta, capogruppo in Comune veramente competente e forse troppo dimenticato anche dalla nostra coalizione, che si è messo in gioco, ma poiché le primarie si sono svolte nella massima correttezza il risultato è questo, punto e basta. Chi nel centrosinistra la pensava o la pensa ancora diversamente doveva presentarsi ai seggi ed esprimere con la scheda la sua scelta.

Ogni valutazione sul numero dei votanti, sui voti conseguiti dai singoli candidati è superflua.

Ora come Margherita, come più volte ribadito lavoriamo per far voltar pagina ad Acqui Terme, collaborando con il candidato sindaco, sia per stilare un programma che ricalchi nel miglior modo possibile le nostre idee, sia per formare una squadra che, come spero, dovessimo vincere le elezioni, sappia amministrare la città nel miglior modo possibile».

FORTE OREFICERIA e ARGENTERIA

Acqui Terme - Corso Italia, 73

PROMOZIONE
valida fino al 28 febbraio

Anelli in oro
e **oro con diamante**



SCONTI
dal **10% al 30%**



Mercoledì 14 febbraio
SAN VALENTINO



Auguri a tutti
gli innamorati

Domenica
11 febbraio
aperti al pomeriggio



Acconciature Annalisa UNISEX uomo - donna

Si riceve su appuntamento

ORARIO
Martedì e mercoledì
9-12 • 14-18
Giovedì, venerdì e sabato
9-18 orario continuato

PROMOZIONE

dal 19 gennaio al 17 febbraio

Taglio+colore+piega € 42

Taglio+piega € 22

Piega € 11



STREVI • Via V. Veneto • zona stazione
Tel. 0144/363274

Giovedì 15 e venerdì 16

Pronta la 2 giorni del Concorso enologico

Acqui Terme. La «due giorni» del Concorso enologico «Città di Acqui Terme», in programma giovedì 15 e venerdì 16 febbraio, rappresenta un momento di verifica della qualità e della immagine dei nostri vini oltre che di considerazione riguardante la capacità imprenditoriale moderna e competitiva relativa ai vitivinicoltori dell'acquese e del Piemonte. L'appuntamento, giunto alla ventesima edizione, organizzato dal Comune e dall'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, riunisce apposite commissioni composte da sette enologi/enotecnici, di cui almeno quattro operanti in modo attivo e continuo in Piemonte, chiamati a valutare i campioni di vino in base al metodo «Union international des oenologues».

Il punteggio finale di ogni campione è ottenuto dalla media aritmetica dei singoli giudizi

numerici, eliminato il punteggio più alto e quello più basso. La competizione viene considerata una sorta di campionato regionale del settore enologico per le aziende produttrici e degli addetti ai lavori, dal momento che realizza una selezione ex-aequo ai vini che hanno ottenuto almeno il punteggio di 85/100, per i quali è prevista l'assegnazione di un punteggio di merito. Ma, al vino di ogni categoria che in assoluto avrà ottenuto il miglior punteggio, purché raggiunto il minimo di 85 centesimi e a condizione che nella stessa categoria siano stati iscritti almeno dieci campioni, sarà attribuito il premio speciale «Caristum». I vini che otterranno tale premio saranno esposti per un periodo di almeno tre anni, in una vetrinetta appositamente allestita nei locali dell'Enoteca regionale «Acqui «Terme e vino».

C.R.

In un documento del Direttivo

Perché Rifondazione appoggia Ferraris

Acqui Terme. Il direttivo del Prc ci ha inviato il documento politico in cui si danno le ragioni pubbliche dell'appoggio al candidato del centro sinistra Ferraris.

Il documento si sofferma ad analizzare le problematiche legate a Terme, artigianato, arte, lavoro, fabbisogni, giovani, anziani e poveri, istruzione e legalità, immigrazione.

Noi estrapoliamo la parte che riguarda il perché della scelta di appoggiare un candidato di sinistra.

«Si tratta di una valutazione di campo politico che riflette una posizione nazionale.

Questa è una coalizione che ha un retroterra comune di pensiero speso nel sociale. In questo senso personalità politiche ma soprattutto umane come D.Borgatta, V.Rapetti, G.Ferraris, D. Ivaldi, Poggio, hanno lavorato in questi anni per creare una coscienza della diversità, un'attenzione viva e coerente nei suoi riguardi, proposte di risoluzioni per dargli una collocazione più congrua ed accettabile, battaglie per una politica condotta onestamente al servizio di tutti ma con un occhio di riguardo verso coloro che maggiormente soffrono e non possono godere della bellezza nella stessa maniera di altri con maggiori vantaggi materiali..

La scelta del candidato sindaco risponde ad una riflessione generale. Egli rappresenta il partito di maggioranza. La pragmatica ed il realismo politico vogliono che se si crede

di poter dire la propria voce come amministratori si debbano fare delle valutazioni in un ambito di coalizione che, tra l'altro, risponde, in questo momento, al governo del paese. In politica interna, questa coalizione, ha prodotto una serie di valutazioni ed interventi tesi, negli intenti dichiarati, al risanamento delle finanze del paese ed ha posto i paradigmi per aprire un orizzonte verso l'immigrazione, la guerra in Irak, l'attenzione verso le classi più penalizzate dalle nuove dinamiche del lavoro, la scuola.

Un candidato di sinistra è il candidato per il programma di R.C. quando il lavoro politico che egli esprime è teso verso gli umili, gli emarginati, gli anziani, gli adolescenti, i giovani e le loro aspettative, le politiche di prevenzione delle tossicodipendenze, l'assistenza nei riguardi dei dipendenti da sostanze chimiche e lo studio adeguato per il loro inserimento nel sociale.

La cittadinanza sa che R.C. ha preso una posizione politica e non è opportuno modificarla ora in una fase molto delicata della campagna elettorale nella quale anche la cittadinanza manifesta una maggiore empatia verso coloro che si dedicano più degli altri alla politica.

D.Ivaldi è il naturale candidato di R.C., in Consiglio comunale, per il lavoro, l'attenzione ed il tempo che in questi anni ha dedicato all'opposizione».

A chi spetta pensarci?

Topi in via Nizza urgono interventi

Acqui Terme. L'opera di derattizzazione nella viuzza di accesso da via Nizza allo spazio della ex caserma Cesare Battisti, all'altezza dei numeri civici 41/43/45, strada situata esattamente appena girato l'angolo dopo l'edificio sede della Croce Bianca, è indispensabile ed indilazionabile. In quello spazio sono collocati cassonetti, destinati a contenere rifiuti solidi urbani. Si tratta di contenitori che fanno da attrazione principale ad una colonia di topi.

Altri topi si possono incontrare appena superata la struttura coperta e si arriva nella zona ex caserma. A denunciare il problema sono gli abitanti residenti nel condominio contrassegnato dal numero 45 di via Nizza.

«In questa via i cassonetti sono posizionati in modo tale che i netturbini non possono svolgere il loro lavoro poiché impediti dalle macchine parcheggiate. Mi ritrovo così i topi in casa.

Chi è residente qui da molti anni dice che la situazione è favorita anche per la presenza di una vecchia costruzione che andrebbe demolita poiché è dimora di topi, scarafaggi e quant'altro. Mi sembra assurdo che in un'era così tecnologica l'igiene e la salute dei cittadini siano tenuti di così poco conto e penso anche allo sgradevole spettacolo che si offre ai turisti», scrive a L'Ancora una signora abitante nell'edificio di via Nizza interessata al problema.

Alla comunicazione inviata a L'Ancora, l'inquilina di quel condominio ha anche allegato la fotocopia della lettera sottoscritta da sedici residenti ed inviata all'amministratore condominiale. Una lettera in cui si dice: «La devo mettere al corrente di un fatto increscioso: ho i topi in casa! La mia bambina si è ammalata, devo buttarla via un sacco di roba da mangiare, ora faremo i dovuti accertamenti, bisogna prendere provvedimenti al riguardo... Queste sono cose urgenti».

Il disagio per la colonia di topi il cui habitat naturale è rappresentato dagli edifici fatiscenti e vuoti da una trentina di anni, ubicati in quella zona, situazione che non può essere ulteriormente tollerata. Altra situazione verificabile in altro condominio di via Nizza, riguarda la presenza di piccioni, alimentati da cibo da parte di abitanti del medesimo condominio.

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis invita le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue basta recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649

L'Epifania tite 'l fésste la pòrta via
ma Carvé ui tìrna a purté

Albergo - Ristorante

“Nuovo Gianduja”

Viale Luigi Einaudi 24 - Acqui Terme

Veglionissimo di carnevale

SABATO 17 FEBBRAIO • ORE 20,30

Piatto di antipasti misti della casa
Rotolo dorato - Insalata campagnola
Rosette di robiola di Roccaverano
con mostarda di peperoni

Sformato di carciofi

Ravioli al brasato

Ravioli ai profumi dell'orto

Brasato al Barolo

con contorno di stagione

Bugie

Vini: Barbera Servetti

Asti La Torre di Castel Rocchero

Spumante Gancia

SUPER PREMIO

al più fortunato

Un buono **soggiorno**

per 4 persone per un week-end

con ampia disponibilità di località

Per informazioni o prenotazioni

Tel. 0144-56320

DANCING GIANDUJA

Carnevale con orchestra
MIRA TORRIANI

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL*** RELAIS
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO

SAN VALENTINO
14 FEBBRAIO

Aperitivi

Piccole golosità e flut di spumante brut

Antipasti

Nuvola di bianchetti

Gamberi a vapore su pesto antico

Sottile di polipo su rucola

Primo

Risotto con salmone allo Champagne

Secondo di pesce

Branzino alla ligure con olive e patate

Dessert

Flan di cioccolata

Vino Chardonnay

Caffè

Tutto compreso € 30,00

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

OFFERTA PROMOZIONALE STAGIONE 2007

Ti sposi nel 2007?

VUOI ESSERE FELICE

VENITE DA NOI VI ORGANIZZEREMO UNA CERIMONIA

FAVOLOSA INDIMENTICABILE

PER CORONARE IL GIORNO

PIU' BELLO DELLA VOSTRA VITA

GRANDE BUFFET

DEGLI APERITIVI IN DEHORS

SERVIZIO NELLE SPLENDIDE SALE DEL RELAIS

CON MENU' INTRIGANTI

E SFIZIOSI ACCOMPAGNATI

DA SPETTACOLO DI MAGIA E MUSICA

INTERPELLATECI

PER CHI PRENOTA ENTRO FEBBRAIO 2007

UN GRANDE REGALO DI NOZZE UN VOUCHER PER
UN VIAGGIO O UNA CROCIERA

Chiuso il lunedì e martedì

Si terrà il 10 febbraio

Carnevale: Bacanâl e Gran raviolata

Acqui Terme. Il lato enogastronomico del carnevale acquese si chiama «Grand Bacanâl 'd carvè», da cui deriva conseguentemente la «Gran Raviolata». L'appuntamento, organizzato dalla Pro-Loco Acqui Terme, è in programma per sabato 10 febbraio, al PalaFeste di piazza Maggiorino Ferraris. (ex Kaimano, con entrata dal parcheggio interno, ultima porta) dalle 18 alle 24 circa. Durante la serata è previsto anche il gioco della «rottura della pentolaccia» contenente premi interessanti per bambini ed adulti. «Re raviolo» previsto nella festa è quello della tradizione acquese, cioè rettangolare e ben ripieno. A completare la festa dei sapori sarà un ottimo arrosto completo di contorno. Il menù sarà servito ai tavoli, ma anche da asporto. Ravioli e arrosto sono due piatti dell'arte culinaria acquese, della buona tavola, in grado di accontentare ogni esigenza. Tutte le stagioni sono occasione per proporre eventi gastronomici particolari, come avviene, ad esempio, con la «cisorò» di novembre, «risot e vein bon» di maggio, feste della cucina nostrana organizzate dalla Pro-Loco Acqui Terme per il rilancio e la riqualificazione di ricette riguardanti il buon mangiare proverbiale delle nostre zone. «Bacanâl» è termine che, nel significato moderno, evoca ritrovo festoso. Spettacolo e proposte di specialità culinarie. «È inoltre occasione per mantenere viva la cultura la tradizione locale, per vivere in amicizia una serata di carnevale con prodotti della buona cucina, derivati da produzioni agroalimentari che per la loro bontà tutti ci invidiano, ma anche per assaporare il migliore dei nostri vini», ha sottolineato

Ingresso e programma

Acqui Terme. L'ingresso al PalaFeste, per chi intende partecipare al «Grand Bacanâl 'd carvè» e «Gran Raviolata», o intende entrare al PalaFeste, non è più consentito dalla porta che sino a qualche mese fa era situata nelle vicinanze della Biblioteca civica. Ciò è dovuto al passaggio di proprietà dal Comune all'impresa costruttrice di un palazzo nell'area in cui c'era il Palaorto. Pertanto per accedere, sabato 10 febbraio al PalaFeste per la Gran raviolata, è necessario passare dal parcheggio interno della ex Kaimano. In fondo, a destra l'ultima porta è quella di entrata nello spazio definito PalaFeste. Per il Bacanâl 'd carvè e Gran raviolata, da vivere in locale riscaldato, il programma è il seguente. Alle 18 inizio della distribuzione dei ravioli con servizio al tavolo sin verso le 24. La Pro-Loco è dotata di contenitori ermetici che servono, eventualmente, per l'asporto dei cibi. Verso le 21, rottura della pentolaccia.

il presidente della Pro-Loco, Lino Malfatto, nel presentare la manifestazione di sabato 10 febbraio. La formula del Gran Bacanâl è dunque tra le più semplici, ma certa di poter soddisfare chi desidera il piacere della buona tavola e i pregi dei nostri vini, distribuiti gratuitamente con i piatti inseriti nel menù della Gran raviolata.

C.R.

Nell'area del tribunale nuovo

Teleriscaldamento e indagine archeologica



Acqui Terme. Sta procedendo con un ottimo ritmo lavorativo la realizzazione della nuova sede del Palazzo di Giustizia situato nell'edificio di piazza San Guido già sede della scuola media «G.Bella». Il progetto era stato approvato dal Ministero della Giustizia e finanziato mediante concessione di mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti di 4 milioni 342 mila e 250 euro a totale carico dello Stato. A marzo del 2006, dopo avere preso atto del verbale di gara, i Servizi tecnici del Comune aggiudicavano i lavori edili per la realizzazione della nuova sede del Tribunale alla ditta Mieì, con sede a Chieri con il ribasso del 14,851% sull'importo base.

Dato che nel quadro di progetto è stabilito di riqualificare la sottocentrale di teleriscaldamento per adeguarla alle nuove esigenze della struttura in costruzione e che nel computo predisposto allo scopo dalla ditta Siram Spa, ditta appaltatrice del servizio di teleriscaldamento, sono state previste indagini archeologiche in quanto ci si trova in

presenza di un'area prospiciente a precedenti ritrovamenti, è stato ritenuto necessario provvedere al problema.

Quindi di affidare alla ditta Siram i lavori di scavo e ripristino di pavimentazione stradale e la fornitura e posa di tubazione per la riqualificazione della sottocentrale di teleriscaldamento presso la nuova sede del Palazzo di Giustizia per un importo complessivo di 41.147,00 euro. Inoltre, di affidare a Lo Studio Snc di Alessandria l'assistenza archeologica ai lavori di scavo per un importo stimato in 14.738,30 euro.

Acqui Terme. La S.P.A.T., nella persona di Claudio Mungo, grazie al Comune Città di Acqui Terme, organizza il primo veglione di carnevale cittadino.

Il concerto si terrà al PalaFeste (ex Kaimano), entrata situata in fondo all'area che introduce anche al Gummy Park, sabato 17 febbraio alle 21.30 circa. L'ingresso è libero, sia per

Alla Galleria Artanda

Rassegne d'arte e incontri d'artista

Acqui Terme. Con l'anno 2007 la Galleria Artanda propone un nuovo calendario di appuntamenti che vede l'organizzazione parallela di *Rassegne d'Arte* (personali e collettive) e di *Incontri d'Artista*.

Incontri d'Artista nasce dall'esigenza della Galleria di fare conoscere meglio le opere dell'Artista che sta esponendo. La comprensione del segno grafico e la relativa scelta cromatica è, infatti, più accessibile quando è l'Artista stesso a spiegare il suo modo di fare arte, parlando di sé. Di qui la volontà di creare degli appuntamenti "a tu per tu" nel quale pubblico e Artista si confrontano e comprendono. Il ciclo 2007 di *Incontri d'Artista* che si apre a febbraio e si conclude a luglio propone quattro Artisti a metà tra il figurativo e l'informale.

Per il ciclo *Rassegne d'Arte* sono in programma quattro eventi così organizzati:

5-19 maggio - Personale di Alberto Bongini;

9-23 giugno - Personale di Valentina Delli Ponti

8-22 settembre - Collettiva in collaborazione con "On the road art Gallery" di Silvana Papa

6-25 ottobre - Antologica di Carlo Merello (Galleria Artanda e Ex Opificio Kaimano).

Per il ciclo *Incontri d'Artista*, parallelo alle rassegne, sono in programma quattro eventi così organizzati:

17 febbraio-3 marzo - Incontro con l'Artista Chiara Lombardo;

17-31 marzo - Incontro con l'Artista Eleni Zafirooulos;

14-21 aprile - Incontro con l'Artista Massimo Ricci;

1-15 luglio - Incontro con l'Artista Maria Chiara Tonucci

All'interno dei locali della Galleria Artanda, che sta già lavorando alla definizione del calendario 2008, è possibile trovare in permanenza opere di Emanuele Luzzati, Francesco Musante, Sergio Fedriani, Beppe Francesconi, Sergio Unia ed anche opere di Carmelina Barbatto, Renato Allegro, Gian Carlo Moncalvo, Valentina Delli Ponti, SantaGà, Giorgio Gatto, Carlo Merello, Ruggero Radaele, Franco Vasconi e Simone Fareri.

Per informazioni è possibile contattare il Direttore Artistico della Galleria, Carmelina Barbatto, al numero 0144.325479 oppure è possibile prendere nota di tutte le iniziative visitando il sito:

www.webalice.it/inforestauro/galleria_artanda.htm

Primo veglione di carnevale

grandi che per piccini, ed è gradita anche la presenza in maschera.

La serata sarà allietata da musica anni '60-'70-'80-'90, con balli e festeggiamenti in maschera; vi sarà inoltre la distribuzione di tipiche leccornie carnevalesche.

Il gruppo che suonerà è "The King" (gruppo emergente com-

posto da musicisti di Acqui e zone limitrofe) che ha all'attivo concerti estivi, serate di animazione musicale durante i quali ha riscosso sempre un'enorme approvazione da parte del pubblico.

L'iniziativa di sabato 17 ha anche uno scopo benefico a favore dell'Associazione sportiva Artistica 2000 di Acqui Terme.



MOMBARONE
WELLNESS
club

8 mesi...fitness+piscine+corsi...195 euro

promozione valida dal 01/02 al 31/03

per informazioni 0144312168

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Mercoledì 14 febbraio
San Valentino
con i
Ciao Pais

CENA SU PRENOTAZIONE
€ 22

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte

Località Ponte n. 2
Cartosio

San Valentino

Antipasti misti di pesce
Linguine ai frutti di mare
Strozzapreti ai gamberetti e zucchine
Filetto di cernia all'arancia
Frittura di pesce
Dolce della casa
Caffè

€ 28
vini compresi

Prenotazioni
tel. 0144 340893

**MUSICA
DAL VIVO**

Ristorante San Marco
da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158

Menu di San Valentino

- Aperitivo della casa con salatini
- Cocktail di gamberetti in salsa aurora
 - Cestino di parmigiano con crema di robiola
 - Tomino all'aceto balsamico
 - Assaggio di risotto con mele e bacche di ginepro
- Crespelle al gorgonzola e noci
- Tagliata di manzo o filetto di pesce persico dorato burro e salvia
- Verdura alla griglia o patatine
 - Tiramisu su della casa
 - Caffè
 - Acqua
 - Barbera d'Asti
 - Vinchio e Vaglio Serra
 - o Chardonnay Servetti

€ 30

Tutti i venerdì cena stoccafisso all'Acquese

Solo su prenotazione
Chiuso nelle serate di
Lunedì - Martedì - Mercoledì

San Valentino
Menù degli innamorati
10-11-14 Febbraio

APERITIVO A BUFFET IN VERANDA CON

FOCACCIA DELLA VIA DEL SALE E CACCIATORINO
CARTOCCIO DI RAVIOLI E NUVOLETTE DI VERDURE
SPIEDINO CROCCETTA DI PATATE E VERZA
SFOGLIATINE MONFERRINE

SFORMATINO DI CARDI CON CREMA AI FUNGHI PORCINI

TORTELLI DI ERBE SELVATICHE AL SUGO DI NOCI
OPPURE
RAVIOLI DELLA ROSSA

CONIGLIO DISSOCCATO IN PORCHETTA CON
RATATUJA DI VERDURE

BONET
TORTA AL CIOCCOLATO
CAFFÈ E DIGESTIVI CON I BACETTI DELLA ZIA ANGELA

22 EURO
BEVANDE INCLUSE

Agriturismo
LA ROSSA
www.quelldellarossa.it
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0144 73388
MORSASCO

PROSSIMO WEEK-END **Festa di carnevale**

AL BRUNALE
ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA
CASSINE (AL) - Tel. 0144 715359
Chiuso il lunedì e martedì per riposo settimanale

San Valentino
FESTA degli
INNAMORATI
mercoledì 14 febbraio

*In una fantastica serata
a lume di candela
per ricordarsi che si è
innamorati*

Menu cucina
Pizza innamorata

Un sincero augurio a tutti gli innamorati
dalle nostre cuoche Bruna e Marina



San Valentino è noto in tutto il mondo come patrono degli innamorati ed è venerato non solo a Terni.

Il culto di San Valentino martire si è diffuso rapidamente non solo nel Ternano ma in tutta l'Italia centrale e del Nord, lo testimoniano le tante vie intitolate al santo e le piazze a lui dedicate. Il patrono degli innamorati in tanti paesi e città è venerato e gli si dedicano festeggiamenti così come avviene a Terni.

L'iconografia testimonia la diffusione del culto del patrono degli innamorati. Al museo di Bassano del Grappa ci sono due dipinti che raffigurano l'uno san Valentino insieme a sant'Orsola e san Giuseppe e l'altro san Valentino mentre battezza santa Lucilla.

È venerato anche a Montefeltro, antico nome con cui si indicava San Leo, qui la venerazione di san Valentino è legata alla protezione dal vento turbinoso; nelle vicinanze di San Leo c'è una cappella con altare e quadro seicentesco dedicata a san Valentino; a Faenza esiste una parrocchia di campagna dedicata a san Valentino. A Rimini si venera san Valentino soprattutto nel monastero di san Gaudenzio.

Il calendario di giorni dedicati ad un santo di nome Valentino ne ha diversi: san Valentino di Chieri, san Valentino di Candot, san Valentino di Genova, primo vescovo nato nella città, san Valentino di Lasossis, nobile soldato al tempo di Teodeberto re dell'Austria (534-537), Ssan Valentino di Passu vescovo, san Valentino vescovo di Strasburgo, san Valentino di Tongres, san Valentino di Treviri.

LANTERNA BLU
RISTORANTE
BAR

Venerdì 9 febbraio
KARAOKE con Lucky & Gianni

Mercoledì 14 febbraio
SAN VALENTINO
Cena a base di pesce
su prenotazione

Seguirà karaoke
con Lucky e Gianni

Via Provinciale, 35 - Prasco
Tel. e fax 0144 375605 - Cell. 347 9141622

La festa degli innamorati
San Valentino



San Valentino
14 febbraio - ore 20.30
For lovers only

Piatto piccolo con Calameretto affogato in olive taggiasche
Piatto grande con Sfoglia croccante con zucchine profumate al basilico
Vitello tonnato
Insalata russa
Peperone arrostito con bagna calda
Crepe salate con prosciutto e fontina
Scamone di vitella con contorni
Budino al cioccolato

Euro 28,00

La Loggia
RISTORANTE CAFFÈ CONCERTO
Relais dell'Osso
Acqui Terme
Via dei Dottori, 5
Tel. e fax 0144 56877



Ristorante «Del Pallone»
Corso Italia, 17 - BISTAGNO

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO
ORE 20,30

Due cuori e una conchiglia

CENA A TUTTO PESCE

- ▶ Aperitivo con frivolezze
- ▶ Tartar di tonno allo zenzero
- ▶ Carpaccio di salmone al cardamomo
- ▶ Terrina di cernia e spinaci con ragù di calamaretti
- ▶ Stelle di sfoglia ai carciofi e crema di salmone affumicato
- ▶ Riso carnaroli al radicchio selvatico con gamberetti e branzino
- ▶ Fagottino ai frutti di mare con guazzetto al latte di cocco e curry
- ▶ Fresco calice di sorbetto all'arancia
- ▶ Filetto di persico alle olive e concassè di pomodoro con patate chantilly
- ▶ Bavarese alle fragole
- ▶ Torta all'ananas e amaretti
- ▶ Caffè e digestivi
- ▶ Vini della casa

€ 30 vini compresi

Prenotazione obbligatoria al n. 0144 377013



HOTEL VALENTINO *S**

Ristorante & Ricevimenti, Conferenze & Meeting Center,
Centro Benessere & Beauty Fitness
PASSEGGIATA FONTEFREDDA 20 - ZONA BAGNI
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144 356767
www.hotel-valentino.com

Il Valentino in... festa
Mercoledì 14 febbraio
Regalatevi il Valentino a San Valentino
Le rosette di bresaola con robiola mantecata su letto di songino e melograno
La chitarra all'astice e ruchetta di campo
Il risotto afrodisiaco ai tartufi d'Alba
I medaglioni filetto di bue al gorgonzola e granella di noci
Le verdure di stagione al vapore
La torta del valentino
Il caffè con i biscotti golosi
I vini selezionati della Cantina del "Valentino"

Musica con Gigi & Jessica
Euro 35,00 a persona



Il Valentino in... maschera
Venerdì 23 febbraio
Galà di carnevale
Gli stuzzichini di benvenuto con l'aperitivo
Il culatello di zimbello con strudel di patate e castagne
Il tortino di verdure su crema di taleggio
I coriandoli di Arlecchino saltati al burro e grana
I ravioli di ricotta in salsa aurora
I medaglioni di controfiletto al bacon su radicchio stufato
Le patate rosticciate
Le chiacchiere di nocciola con zucchero impalpabile
Il caffè con le goloserie
I vini selezionati della Cantina del "Valentino"

Musica con Gigi & Jessica
Euro 35,00 a persona




SAN VALENTINO alla Catalana

Regala una cena alla tua dolce metà

Prenoti per due e paghi per uno
€ 35 a coppia

5 antipasti, 2 primi,
2 secondi con contorno,
dolce, vino, caffè

È gradita la prenotazione

Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254



Mercoledì 14 febbraio
SAN VALENTINO

Focaccino caldo con lonzino fumè e Arnad
Finissima di fassone con scaglie di Reggiano
Delizia di verdure con fonduta al Castelmagno
Amorini di sfoglia al salmone
Cupidi al ragù di nocetta
Risottino del ghiottone
Pernice di fassone brasata al Barolo con carotine
Tagliata di arrosto alla paesana con patatine novelle al forno
Dolci degli innamorati
Coppa di Brachetto d'Acqui docg
Vini del Monferrato
Caffè

€ 35 tutto compreso



Via Vallerana 87 - Alice Bel Colle - Tel. 014474130

PISTERNA
Ristorante in Palazzo Olmi



Mercoledì 14 febbraio
San Valentino
MENÙ DEGUSTAZIONE
incluso abbinamento vini
€ 68,00

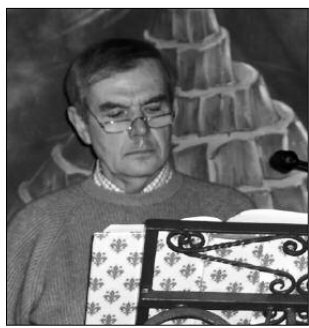


Il ristorante è aperto tutte le sere da martedì al sabato e la domenica a pranzo

15011 ACQUI TERME
Via Scatilazzi, 15
Tel. +39 0144 325114
www.pisterna.it

Martedì 13 febbraio in biblioteca i canti VII, VIII, IX

Una lettura paradisiaca



Walter Barberis



Elisa Paradiso



Eleonora Trivella



Claudio Camera

Acqui Terme. Riprenderà martedì 13 febbraio, alle 21, con ingresso libero, in Biblioteca Civica, il programma delle letture dantesche.

Dopo una settimana di pausa - che si è resa indispensabile per non andare a sovrapporsi con la sera dello spettacolo di canzoni, letture e riflessioni in omaggio a Luigi Tenco, il sei febbraio - in cartellone la lettura dei canti VII (affidato ad Ilaria Boccaccio), VII (Giovanni Battista Garbarino) e IX (Monica Boccaccio).

Solisti al canto saranno, invece, Rossana Camboni e Claudio Ivaldi, accompagnati da Antonella Bongiovanni (flauto) e da Silvia Caviglia (salterio).

Tra i dubbi

A Giuseppe Baretti, "nato a Torino ma da famiglia oriunda di Rivalta Bormida nel Monferrato", come scrive Francesco Flamini nel suo *Compendio di Letteratura* (Livorno, Raffaello Giusti, 1904), la *Commedia*, e in particolare, *Il Paradiso*, non piaceva.

Era "cosa oscura e noiosa": i suoi gusti non erano i nostri, visto che "inimitabili, sublimi e sublimissimi" erano i versi del Metastasio, oggi al contrario

di scarsa cittadinanza anche a scuola.

A riscattare il severo giudizio la *Lectura Dantis*, con il *Paradiso* che riprende le mosse dal cielo di Mercurio e dai dubbi di Dante. Da poco Giustiniano, protagonista della narrazione dell'epopea dell'Aquila nel canto VI, intonato un inno di lode al Dio degli eserciti (una invenzione dantesca, con tanto di rima difficile *Sabaòth/ malacòth* a parafrasare la lingua ebraica) ha lasciato i viandanti celesti.

Ancora una volta l'eccessiva riverenza attanaglia chi è tormentato dal dubbio, e come spesso è già accaduto nell'inizio della cantica, è la donna celeste, con la risposta, a precorrere la domanda.

Come è possibile che una giusta vendetta - la morte di Cristo - che piace a Dio, sia giustamente vendicata con la distruzione di Gerusalemme da parte dell'imperatore romano Tito?

L'apparente contraddizione si sana considerando il sacrificio nell'ottica umana - e allora è necessario - della Redenzione, e in quello opposto, assolutamente ingiusto se commisurato alla persona divina.

Altri quesiti riguardano la possibilità di individuare - in alternativa alla morte del Cristo - ulteriori vie alternative per arrivare alla Redenzione. Poi la parte dottrinale arriva al suo apice con la questione delle creature incorruttibili, create primeramente da Dio.

Cieli e angeli, sono tali, ma non gli elementi (acqua, terra, aria, fuoco), che provengono da altra virtù che quella divina, attraverso una genesi indiretta. Così l'anima sensitiva e quella vegetativa (e qui viene seguito Aristotele) sono mortali, ma non l'anima umana, destinata alla Resurrezione con il corpo alla fine dei tempi.

Profezie e invettive

Ma è tempo di salire al cielo di Venere, contraddistinto dagli spiriti amanti (canto VIII) e proprio la accresciuta bellezza di Beatrice è indizio dell'arrivo a questa nuova circoscrizione celeste.

Le anime sono luci che si muovono più o meno rapidamente, e accolgono Dante e Beatrice con il dolce canto dell'*Osanna*.

Ma quasi subito, dopo un paio di terzine, l'Alighieri trova modo di citare la sua terza canzone conviviale *Voi che intendendo il terzo ciel movete*, da lui rivolta proprio alle intelligenze angeliche (identificate qui come Principati, ma allora, nel Convivio, come Troni).

Giunge, finalmente, il tempo degli incontri. Prima con Carlo Martello, già amico di Dante, fratello di Roberto d'Angiò il cui malgoverno viene immediatamente condannato. L'indole del fratello è ben lontana da quella genero-

sa del padre, Carlo II lo Zoppo, e questo dà adito ad un nuovo dubbio di Dante riguardante la trasmissione delle qualità personali di padre in figlio.

Seguono nel canto successivo, il IX, l'oscura profezia di Carlo Martello, che impone il silenzio al poeta pellegrino ("Taci, e lascia muover gli antri") e poi un incontro che ci riporta all'età cortese e agli omaggi tra *domina* e *cantore*.

Da un lato una dama, l'anima femminile di Cunizza da Romano, sorella del famigerato Ezzelino.

Dall'altro Sordello da Goito (che nei versi non è citato, ma che la cantò nella sua opera poetica) e il trovatore Folchetto da Marsiglia, citato esplicitamente, per quella "grande fama" di cui non si curano gli abitanti della Marca di Treviso. Per questi ultimi sono profetizzati futuri mali e gravi, alimentati anche dal dispotismo di Rizzardo da Camino e dal crudele e traditore vescovo di Feltrè.

Citato lo spirito amante della meretrice redenta Raab, che a Gerico nascose le spie di Giosuè, chiude il canto l'invettiva del rimatore marsigliese contro l'avarizia dei prelati, da pastori trasformati in lupi e soggetti al "maladetto fiore" (il fiorino, moneta della città del giglio).

Dimenticati il Vangelo e la povertà di Nazareth (Annunciazione), sono in auge i *Decretali* (come dire: la forma al posto della sostanza). "Ma Vaticano e l'altre parti elette...tosto libere fien de l'avoltero (adulterio)".

G.Sa.

Per la vicenda in regione Vallerana

I vicini precisano

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Dalla lettura dell'intestazione e di quanto contenuto nell'articolo da voi pubblicato su L'Ankora del 4 febbraio 2007 a pag. 16, dal titolo "Una lamentela in redazione - Quando i vicini non ti sopportano" chiunque potrebbe essere indotto a ritenere che tali "dispetti" siano frutto dell'attività dei vicini del Palaia Giuseppe».

Circostanza questa che, oltre ad essere contraria alla verità e a non essere suffragata da alcuna prova, pare avere come unico scopo quello di mettere in cattiva luce soggetti che, nonostante le migliori intenzioni di mantenere i buoni rapporti di vicinato creati in passato con i precedenti proprietari, si vedono, loro malgrado, ad avere con l'autore della summenzionata lamentela, plurime vertenze giudiziarie.

Pertanto i sottoscritti Pelizza Romano Giacomo e Gallo Maria Caterina, in qualità di proprietari vicini del Palaia Giuseppe, intendono con la presente respingere in toto ogni diretta ed indiretta responsabilità loro attribuita dal citato articolo.

Quanto sopra viene esposto dai sottoscritti a tutela della loro dignità personale nonché a tutela della verità dei fatti ed a salvaguardia del proprio buon nome, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge 8 febbraio 1948, n.47. Firmato: Pelizza Romano Giacomo, Gallo Maria Caterina».

Rotonda via Blesi esproprio e costi

Acqui Terme. La procedura espropriativa con la ditta Liguria Gas Srl di Ginocchio Rinaldo con sede a Cairo Montenotte comporta un onere di 63 mila euro relativo all'acquisizione del terreno di proprietà della medesima ditta, il relativo smantellamento e diversa collocazione delle cisterne, mentre i lavori prescritti dalla Provincia relativamente al completamento dello svincolo industriale di via Blesi comportano una spesa di 19.842.000 euro. L'intervento riguarda un'opera di collegamento della strada comunale via Blesi con la circonvallazione mediante innesto a rotatoria che era stato presentato alla Provincia di Alessandria per il relativo parere tecnico. La Provincia, dando parere positivo aveva prescritto alcune condizioni che avevano modificato, ampliandolo, il piano particellare di esproprio ed aveva anche richiesto alcune migliorie nei lavori. Per attuare l'intervento integrato dalle prescrizioni provinciali, alla Liguria Gas è risultato necessario smantellare cisterne interrate e collocarne delle altre con i relativi allacciamenti e sistemi di sicurezza in altra zona.

Spese per gas metano e telefoni

Acqui Terme. Gas metano per immobili comunali, telefonia mobile e fissa. Tali servizi determinano una spesa presunta, per il 2007, di 84.150 euro. Il servizio di telefonia fissa è attualmente prestato dalla Telecom Italia Spa sulla base e alle condizioni della Convenzione Consip scaduta non essendo ancora subentrato un nuovo interlocutore. Per la telefonia mobile con determinazione del 13 luglio 2005 era stato affidato, a seguito di apposita gara e per la durata di due anni a decorrere dal 10 agosto 2005, alla Vodafone Omnitel N.V di Ivrea. Per far fronte per il 2007 alle spese di telefonia fissa l'importo presunto è di 30.000,00 euro, per la telefonia mobile l'importo presunto è di 25.000,00 euro. Per la somministrazione di gas metano per il riscaldamento degli immobili comunali relativo al 2007, la spesa presunta sarebbe di 29.150,00 euro. La ditta Collino & C Spa, che ha la gestione della distribuzione del gas del Comune nonché la metanizzazione e distribuzione del gas metano sul territorio comunale, ha confermato di praticare anche per il 2007 lo sconto del 5% sulla tariffa Cip in relazione al prezzo al metro cubo al netto degli oneri fiscali previsti dalla legge.

Assemblea soci Unione Agricoltori

Acqui Terme. Martedì 30 gennaio si è tenuta l'assemblea dei soci dell'Unione Agricoltori della Zona di Acqui Terme e Ovada. Nelle elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Zona, sono stati tutti riconfermati. La carica di Presidente, attualmente ricoperta da Roberto Foglino, sarà votata dal Consiglio in una successiva riunione. Erano anche presenti, oltre al Presidente Provinciale Gian Paolo Coscia, il direttore Valter Parodi, il direttore di Zona Laura Alciati, il vice presidente provinciale Eugenio Burnengo, il presidente dell'Anga Franco Priarone e la presidente di Confagricoltura Donna Maresa Bausone.

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili



ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Blocco di circolazione non per disabili gravi

Il Presidente dell'Anmil Balistreri rende noto che i Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona Ee Valenza, hanno concordato di esonerare tutti i mezzi adattati guidati da disabili con patente B speciale e quelli per cui è stato emesso il contrassegno di sosta speciale per il trasporto e il posteggio di disabili con gravi problemi di deambulazione.

SALONE LOPEZ
Gianna & Samantha

A partire dal
1° gennaio 2007
dal martedì al venerdì
solo su appuntamento

VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

LA CASA NEL BOSCO
CASSINASCO
Informazioni e prenotazioni
tel. 0141 851305
www.casanelbosco.com

Domenica 11 febbraio 2007
Pranzo
FRITTO MISTO alla piemontese

Sformato di cardi con fonduta di toma
Cervella - Salsiccia di maiale - Fegato di vitello
Contorno: patate
Bistecca di vitello - Batsoà - Animelle
Contorno: carote
Bistecca di pollo - Filone - Granelle
Contorno: finocchi
Semolino - Mela - Amaretto
Crema di zucca con pancetta croccante
Pesche ripiene con amaretti
Caffè e digestivi

€ 28 vino escluso

A Strevi in zona stazione

Acconciature Unisex di Annalisa Baroni



Acqui Terme. Il salone di acconciature reca il nome di "Unisex", il che vuol dire che i servizi si offrono ad una clientela sia maschile che femminile. A condurlo è Alessandra Baroni, da 19 anni parrucchiera ad Alessandria (di cui gli ultimi 10 anni in proprio) ed ora da pochi mesi a Strevi in via Vittorio Veneto zona stazione. Chi ha avuto modo di affidarsi alle sue mani può testimoniare che professionalità e capacità non le mancano. Se poi si scende nei parti-

colari scopriamo che un taglio più colore più piega fanno solo 42 euro, un taglio più piega siamo ad euro 22 e la sola piega si ferma a 11 euro. Vengono eseguite anche extensions. Si riceve su appuntamento (0144.363274) e l'orario è al martedì e al mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, mentre dal giovedì al sabato scatta l'orario continuato 9-18. Annalisa "Acconciature Unisex" merita attenzione. Prova per credere.

Instal Serramenti a Strevi

Finestre "Finstal" che isolamento!

Le indagini dimostrano che negli ultimi 20 anni l'incremento del traffico ha comportato un significativo aumento dell'inquinamento acustico. Le finestre sono i punti più deboli della muratura di un edificio ed è indispensabile adottare le misure necessarie per migliorarne le prestazioni fonoassorbenti. *Finstal*, da sempre attenta al benessere delle persone e al mantenimento del valore di una costruzione, ha realizzato serramenti che permettono di ottenere ottimi livelli di isolamento acustico. Pensiamo che una parete di mattoni intonacata ha un potere fonoisolante di 40 dB (decibel) e che una finestra antirumore raggiunge un valore certificato di 45 dB. Un valore di 45 dB corrisponde all'incirca al suono emesso da un televisore acceso ad un volume alto.



smontaggio delle ante e della ferramenta, dopodiché la nuova finestra viene montata sul telaio già esistente, rivestendolo completamente. In questo modo si evitano costosi interventi di opere murarie e di imbiancatura e si potrà conservare lo stile esistente dell'abitazione, senza pregiudicare l'estetica originale. Il sistema *Finstal* fornisce molteplici possibilità di applicazione, e grazie alla vasta scelta di colori, modelli e accessori è in grado di offrire la soluzione adatta ad ogni esigenza.

La nuova finestra, installata in poche ore, garantisce un ottimo isolamento acustico e termico, è resistente agli agenti atmosferici, ha una durata illimitata e non richiede manutenzione. Il prodotto è in visione presso *Instal serramenti*, via Alessandria 65 a Strevi. Si può approfittare delle agevolazioni fiscali 36% e Iva al 10% e in più finanziamenti fino a euro 5.000 a tasso zero.

Area ecologica

Acqui Terme. Il dirigente del Settore lavori pubblici e urbanistica ha affidato il proseguimento della gestione dell'area ecologica, situata all'interno del depuratore in regione Fontanelle, fino al 30 giugno 2007, in attesa che venga realizzata la nuova area ecologica comunale, da realizzare secondo tutte le normative previste. Pertanto ha determinato, come si legge nel documento «di affidare il proseguimento della gestione dell'area ecologica per ulteriori 6 mesi alla ditta «Bistolfi Giovanni» con sede a Prasco, agli stessi patti e condizioni del precedente contratto, disponibile anche ad effettuare un aumento delle ore di apertura dell'area stessa, per un costo di 19.249,98 Iva compresa».

INSIEME PER ACQUI TERME



Seminario Programmatico Interattivo

ACQUI TERME

10 febbraio 2007

Hotel Nuove Terme, sala Belle Epoque

PROGRAMMA

- Ore 9,30 Accoglienza e accreditamento partecipanti.
- Ore 10,00 Benvenuto e illustrazione programma, moderatore Paolo Archetti Maestri.
- Ore 10,30 Interventi su Prospettive e Tematiche della città.
Parleranno: i Sindaci Emeriti di Acqui, Amministratori, Esperti e Personalità delle attività locali, il Capogruppo del Gruppo Consiliare Ulivo nel Consiglio Comunale, Domenico Borgatta.
- Ore 12,30 Formazione dei Gruppi di Lavoro.
- Ore 12,45 Pausa colazione.
- Ore 13,30 Attività dei Gruppi di Lavoro: discussione tematiche.
- Ore 14,30 Relazioni Tematiche dei Gruppi di Lavoro.
- Ore 15,30 Dibattito su Relazioni Gruppi di Lavoro.
- Ore 16,45 Conclusioni a cura del candidato Sindaco, Gian Franco Ferraris.
- Ore 17,00 Fine lavori.

REPERTORIO TEMI

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE



VIVIBILITÀ NEI QUARTIERI
BONIFICHE
PROBLEMA IDRICO
IL VERDE
GLI SPAZI LIBERI
CONDIZIONI DELLE STRADE
PARCHEGGI

VIABILITÀ
ACCESSO ALLA CITTÀ
COLLEGAMENTI STRADALI
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE AREE DISMESSE
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
SVILUPPO URBANISTICO

CULTURA, SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI



VALORIZZAZIONE PATRIMONIO ARTISTICO-MONUMENTALE
MEMORIA STORICA E IDENTITÀ CULTURALE
TEATRO
EVENTI E MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI
FORMAZIONE TURISTICA NELLE SCUOLE
UNIVERSITÀ
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
SCUOLE SUPERIORI E PROFESSIONALI

MENSE SCOLASTICHE
FESTIVAL ARTE-CINEMA-MUSICA-SPETTACOLO
GESTIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE
OSTELLI PER LA GIOVINEZZA
FRUIBILITÀ DI INTERNET E DELLA TECNOLOGIA
ASSOCIAZIONI CULTURALI NO-PROFIT
SPAZI AUTOGESTITI PER I GIOVANI

LAVORO, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO E COMMERCIO



POLITICHE OCCUPAZIONALI
SERVIZI ALLE AZIENDE LOCALI
AGEVOLAZIONI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
FORMAZIONE LAVORO
AREE DI SVILUPPO AGRICOLO, ARTIGIANALE E AGROFIERE
POLITICHE FISCALI
SPORTELLI PER L'OCCUPAZIONE IMPRENDITORIALE
PIANI DI FINANZIAMENTO REGIONALI/UE PER LO SVILUPPO

VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO E DELLA PRODUZIONE LOCALE
VITICOLTURA E CANTINE SOCIALI
SINERGIE CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE
PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO TIPICO
SPAZIO FIERISTICO ED ESPOSITIVO
GESTIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE
RUOLO CENTRALE DEL COMMERCIO TRADIZIONALE
QUALIFICAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA
STRUMENTI DI PROMOZIONE DEL COMMERCIO IL MERCATO CITTADINO

SANITÀ E POLITICHE SOCIALI



PREVENZIONE PRIMARIA-SECONDARIA-TERZIARIA
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
SERVIZI PER L'INFANZIA
SERVIZI DIURNI DI SOLLIEVO PER LE FAMIGLIE
ASSISTENZA DOMICILIARE
POLITICA OSPEDALIERA
VALORIZZAZIONE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

VALORIZZAZIONE DELLA TERZA ETÀ
INTEGRAZIONE SANITÀ-TERMALISMO
ASILI NIDO
PROMOZIONE DELLA SALUTE
SERVIZIO CIVILE
SERVIZI DI EMERGENZA PER INDIGENTI
POLITICHE D'INSERIMENTO E D'INTEGRAZIONE
MEDIATORI CULTURALI PER LA SCUOLA ED IL LAVORO
POLITICHE PER LA CASA

TERME, TURISMO E SPORT



VALORE E FUNZIONE DELLE TERME
INDIRIZZI PER LO SVILUPPO TERMALISTICO
INTEGRAZIONE SANITÀ-TERME-TURISMO
PROGRAMMI VALORIZZAZIONE TERME
PROMOZIONE DEL TURISMO TERMALISTICO E CULTURALE
SVILUPPO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA
CERTIFICAZIONE DELLE PROPRIETÀ CURATIVE TERMALI
PACCHETTI SOGGIORNO INTEGRATO
PERCORSI TURISTICI CITTÀ-TERRITORIO
ITINERARI ENO-GASTRONOMICI

TURISMO LEGATO AL BENESSERE AMBIENTALE
TURISMO LEGATO ACQUI-COSTA LIGURE
INIZIATIVE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
PROMOZIONI DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
AGEVOLAZIONI PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE COMUNALI
ATTIVITÀ A VALORE AGGIUNTO: TENNIS, GOLF, FITNESS, SCACCHI
SCUOLA E SPORT
GESTIONE SVILUPPO IMPIANTI SPORTIVI
INTEGRAZIONE SPORT-TURISMO

BUONA AMMINISTRAZIONE



POLITICA FISCALE
RAPPORTO INDEBITAMENTO/INVESTIMENTI
CONOSCENZA/UTILIZZO DELLE OPPORTUNITÀ AI FINANZIAMENTI REGIONE/STATO/UE
GAMMA E LIVELLO DEI SERVIZI
SINERGIE CON ENTI SUPERIORI E LOCALI
TRASPORTO PUBBLICO

PIANO DI SVILUPPO URBANO
RAPPORTO PROGETTUALITÀ-REALIZZAZIONI
PIANIFICAZIONE DEI PROGRAMMI
GESTIONE DELLA POLIZIA URBANA
TUTELA DELLA SICUREZZA

La città non è fatta di pietre e sassi ma di cittadini

(Sant'Agostino)

Iter: buon compleanno

Acqui Terme. Il 27 gennaio, ormai da sei anni è il "Giorno della Memoria". A Ricaldone, da quaranta, è l'anniversario triste della morte di Luigi Tenco.

Ma per "ITER", la rivista di ricerche, fonti e immagini per il territorio è la data di nascita.

ITER: il viaggio continua

Era il 27 gennaio 2005 quando la testata fu registrata presso il Tribunale di Acqui Terme.

Da allora otto i numeri usciti in edicola, quattro nel 2005 e altrettanti nel 2006, diecimila circa i pezzi usciti dallo stabilimento Editrice Impressioni Grafiche, una cooperativa sociale, di Corso Carlo Marx, a due passi dalla Chiesa di Cristo Redentore. E qui che è collocata la redazione, ma non solo: qui i grafici lavorano alle immagini e ai testi, i volumetti sono stampati, "legati", assumendo poi quella veste con cui "viaggiano" destinazione edicola e ufficio postale.

Tutto si realizza "in casa". Dall'idea si passa, di tappa in tappa, alla concretezza della pagina. Ed è la prima soddisfazione. Ma, ovviamente, non basta.

Per "ITER" (divenuta vetrina per Terme, Provincia, Comuni, Comunità Montane, le Cantine e altre aziende d'eccellenza del territorio) risultati di vendita lusinghieri. Un numero, il primo è da tempo esaurito; il terzo quasi, e anche gli abbonamenti sono in costante crescita.

Merito anche dei due CD musicali usciti per il Natale 2005 (*La sobria ebbrezza dello spirito. Il gregoriano ad Acqui*, apprezzato anche negli USA, in Germania e in Svizzera) e per le Feste 2006 (*recital organistico* del M^o Paolo Cravanzola sul "Belosio 1788" della parrocchiale di Cassine) e della nuova collana de "I libri di ITER" (che non si trovano in edicola, ma in casa editrice e in libreria), dedicati al territorio. I volumi dedicati a Pareto (con la *Storia dei Boreani*, tracciata da Pietro Boreani, 28 euro), a Malvicino dal

le origini alla fine del XVII secolo (nella rivisitazione di Carlo Prosperi, 13 euro) e a Rivalta Bormida (con il diario di guerra di Bernardo Zambado, 5 euro) sono stati successi straordinari, richiesti anche da fuori il circondario.

Cosa bolle in pentola

E nel 2007? Due le novità: la prima è una "Festa di ITER" nella quale la redazione si impegnerà a portare ad Acqui un grande nome della cultura nazionale, un modo per abbracciare i lettori e per rassicurarli sul fatto che l'entusiasmo è sempre quello dei primi mesi.

La seconda è un numero monografico dedicato alla *Storia dell'inquinamento della Valle Bormida*, all'Acna e alla bonifica, che - coordinato da Giorgio Ghelli e Adriana Aringhieri - si avvarrà di contributi qualificatissimi (da Grazia Francescato all'ex commissario Stefano Leoni, ma impossibile è qui dar ragione dell'elenco dei tanti amici che hanno accettato di collaborare) e sarà corredato da una vasta documentazione fotografica (uscita prevista nell'autunno prossimo).

ITER 7 & 8 ancora in edicola

Cosa fare nel frattempo? Leggere naturalmente. In edicola sono sempre disponibili i numeri sette (segnaliamo giusto il contributo dedicato al poeta aquese Ravizza, alla "passeggiata" militare dei fratelli Zanetta e la strenna del CD musicale) e otto ("targato" dicembre 2006), entrambi miscelanei.

All'ultimo nato dedichiamo le righe che seguono, illustrando il sommario. Questi i contributi: Carlo Prosperi traccia *Una storia della robiola*; Riccardo Bronzolo ragiona invece sui *flussi di nomi* che dal Ticino investirono le nostre terre nei secoli passati; la figura di *Tullio Del Carretto di Mombaldone* viene riscoperta da Nicolò Besio; Enrico Beccaria, un giovane ricercatore premiato la scorsa primavera a

Monastero, si sofferma su *Augusto Monti e la sua "scuola di resistenza"*.

Ma interessanti sono anche le figure di *maestri soldati, caduti in trincea tra 1915 e 1918*, che dai nostri paesi partirono per il fronte (Edmondo Rossignoli di Nizza Mto., Michele Barberis di Oviglio, Ercole Arcostanzo di Alessandria, Ettore Corradi di Fresonara, la crocerossina Anrita Rosso di Alba...). Storie spezzate di inizio secolo, un periodo indagato anche da Vittorio Rapetti che alla figura di Madre Leonarda, passionista del monastero di Ovada dedica una riflessione attenta e puntuale. E sempre dalle rive dell'Orba giunge ad "ITER" la contesa, in chiesa, *Per una cadrega* (è Paola Piana Toniolo a scrivere in punta di penna una appassionante storia narrata in prima battuta dai documenti dell'Archivio Vescovile), mentre le pagine di alcuni reduci della Divisione Acqui (ne parlavamo nello scorso numero) ci portano a Cefalonia e al settembre 1943.

Solo quattro anni prima la nostra città era uno splendore, come testimonia un *inserto fotografico* d'epoca (con le foto di Mario Barisone) e un testo di Angelo Tomba.

"Che tempo fa?" si chiede Fabio Fazio la domenica sera nel suo fortunato programma; e anche "ITER" replica l'interrogativo con un servizio dedicato in parte alla botanica e poi agli eventi atmosferici (grandine, pioggia, neve e gelo) manifestatisi con intensità parossistica. Davvero fortunato chi si tenne lontano dal Medrio nel 1798, e dal Ravanasco nel 1847, che allagò le Terme oltre Bormida.

Come trovare la redazione
Per mettersi in contatto con la redazione - o richiedere gli arretrati o le vantaggiose condizioni di abbonamento - il numero telefonico diretto è 0144 313350 (chiedere di Silvia Pastore o di Monica Mazzocchi).

Red. acq.

A Visone in via Acqui

Da Mari e Ilaria due saloni da scoprire



Acqui Terme. A Visone in via Acqui, uno di fronte all'altro due saloni di bellezza che hanno offerte differenti ma qualcosa che li accomuna. Se "Io, Mari" è uno studio per tutte le esigenze delle acconciature, il "Centro estetico Venere" si dedica a tutto il corpo.

Da "Io, Mari" nuove tecniche di colore e meches, grazie al nuovo prodotto Inspire, che offre riflessi caldi o freddi a seconda della tinta scelta. Prodotti di alta qualità tutti con la firma di garanzia Wella.

Le acconciature acquistano volumi e forme che mettono in risalto il viso e donano un fascino discreto ma di sicuro effetto.

Il "Centro estetico Venere" possiede una cabina solarium, un'altra riservata ai tradizionali trattamenti estetici, una "benessere" dotata di lettino termale (qui si possono effettuare fanghi, bagni di vapore e sedute rilassanti grazie a massaggi uniti a giochi di colori e di aromi. C'è anche un angolo adibito alla ricostruzione unghie.

Che cosa accomuna i due saloni? In entrambi la gentilezza, il sorriso e la professionalità di due giovani ragazze, Mariangela Simiele per "Io, Mari" e Ilaria Rucco per "Centro estetico Venere", che dimostrano come ci si può impegnare per rendere gradito ed accogliere il proprio lavoro nei confronti della clientela.

Allora ricordiamo il numero di telefono: "Io, Mari" 0144395271 (gradito l'appuntamento); "Centro estetico Venere" 0144395119 (in omaggio kit prodotti viso, corpo).

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore fino al 9 giugno 2007

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA									
7.02	7.34	9.41	6.21	7.03	7.38	7.19	9.41	7.03	9.46
12.06	13.13	14.08	9.46	13.19	15.10	12.06	13.13	13.19	15.10
17.12 ²⁾	18.14	20.06	15.43	18.18		16.40	18.14	17.27	19.50
SAVONA									
6.20	7.37 ⁵⁾	9.44	6.00	7.04	7.59 ⁵⁾	9.44	13.09	6.00	7.20
13.09	15.00	15.42	9.45	12.07	13.14	15.00	17.25	9.45	12.07
18.06	19.35	20.40 ³⁾	14.09	17.13 ³⁾	18.21 ⁵⁾	19.35	19.48	13.14	16.41
GENOVA									
7.31	8.35	10.11	5.20	6.12	7.03	7.26	8.51	6.02	7.38 ¹⁾
11.39 ³⁾	13.43	14.37	7.41	8.53 ³⁻⁷⁾	10.27	10.22 ²⁾	11.51	9.00	10.36 ¹⁾
15.36	16.59	18.16 ³⁾	12.17	13.16	14.15	13.21 ²⁾	14.56	12.01	13.34
19.01	19.36 ³⁾	20.37	15.37	17.17	18.19	15.51	17.21	16.01	17.50 ¹⁾
21.58			20.47			19.07	20.37 ²⁾	19.17 ¹⁾	20.47
ASTI									
7.25	8.36	10.25 ¹⁻³⁾	5.15 ¹⁻³⁾	6.05	6.33	9.57	13.56	8.00	11.39
12.03	13.37	15.05	6.58 ²⁻³⁾	7.45	8.54	15.56	17.56	14.01	16.01
15.56 ⁴⁾	16.45 ³⁾	17.56 ⁴⁾	10.58 ¹⁻³⁾	12.45	13.44	19.52		18.01	
18.02 ³⁾	19.31 ³⁾	19.52 ⁴⁾	16.01	17.18 ³⁾	18.01 ⁴⁾				
20.15 ²⁻³⁾	20.39 ³⁾	21.44 ¹⁻³⁾	18.21 ³⁾	19.50 ³⁾					

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Da e per Torino 3) Si effettua nei giorni lavorativi escluso sabato. 4) Si effettua il sabato. 5) Fino a San Giuseppe di Cairo. 6) Da San Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P. Principe 8) Da Genova P. Principe.

Informazioni orario
tel. 892021

Acqui Terme - Orario autolinee Arfea

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA									
7.20 ²⁾	7.35	8.35 ²⁾	5.35	6.20 ³⁾	6.55	8.51	15.06	10.00	17.10
8.53	9.51	10.45	7.00	8.25	10.00	18.58		19.10	
10.55 ²⁾	11.37 ³⁾	11.43	12.00	13.15	14.15				
13.13	14.26	14.58	14.40 ²⁾	15.00 ³⁾	16.00 ²⁾				
15.20 ²⁾	15.58	16.58	16.10	17.10	17.30 ²⁾				
17.51	18.58	19.20	18.40	19.10	20.00				
16.30 ²⁾	20.07 ³⁾	20.16							
20.58	21.58								
OVADA - NOVI L.									
7.42	14.18	18.53 ¹⁾	8.20	13.15	17.55				
ASTI - TORINO									
10.25 ¹⁾	11.35	18.50	6.50	10.58 ¹⁾	14.30	11.35	18.50	6.50	14.30

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso sabato. 2) Via Rivalta, Castelnuovo, Sezzadio, Castelspina Castellazzo. 3) Da e per Milano.

www.arfea.it

A.S.L. N. 22 ACQUI TERME - NOVI LIGURE - OVADA BANDO DI GARA

Asta Pubblica per la vendita di immobili. **Lotto A:** immobile sito in Ovada in via S. Sebastiano 11 censito al NCEU foglio 18, mappale n. 141, sub. 1-2-6-7-8. **Lotto B:** immobile sito in Gavi via Mameli n. 32 censito al NCEU foglio 23, mappale 457, sub. 5-6-7-8-9. L'ASL n. 22 in esecuzione alla deliberazione n. 20 del 17/01/07 esecutiva ai sensi di legge, intende procedere alla vendita mediante Asta Pubblica dei due immobili e precisamente: **Lotto A:** immobile sito in Ovada in via S. Sebastiano 11 censito al NCEU foglio 18, mappale n. 141, sub. 1-2-6-7-8. Prezzo base d'asta E 140.368,00. **Lotto B:** immobile sito in Gavi via Mameli n. 32 censito al NCEU foglio 23, mappale 457, sub. 5-6-7-8-9. Prezzo base d'asta E 100.399,22. L'asta sarà tenuta con le modalità di cui agli art. 73 lett. C e 76 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato (RD 827/24) e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta. I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 12 del 28 Marzo, al seguente indirizzo: ASL 22 Ufficio Protocollo Via E. Raggio 12 Novi Ligure. È altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle 9 alle 12 sempre entro il suddetto termine perentorio, all'Ufficio Protocollo della stazione appaltante. I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno oltre all' intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: "A) documentazione", "B) Offerta economica". Possono partecipare alla gara soggetti aventi titolo in forma singola o associata. I concorrenti singolarmente non possono essere membri di società di persone o di cooperative arl partecipanti alla stessa gara. L'asta si terrà il **29.03.07** alle ore **10** presso la sala riunioni della Presidenza dell'ASL 22 nella sede di Novi Ligure Via E. Raggio 12. Eventuali chiarimenti relativi alla procedura di vendita potranno essere richiesti al Servizio Patrimoniale sede di Novi Ligure tel. 0143.332222. Il Bando di Gara comprensivo del fac-simile di "Domanda di ammissione alla gara" e del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà" è disponibile sul sito www.asl22.it.

Il Commissario ASL 22: **Avv. Gian Paolo Zanetta**
www.bandinlinea.it

È APERTA LA FILIALE DI ACQUI TERME

in
piazza
San Francesco
angolo via Nizza **4**

tel. 0144 56711



 **BANCA D'ALBA**
CREDITO COOPERATIVO 

www.bancadalba.it

Presentato il libro di Piero Rainero

Quando la fiaba viaggia nella scena

Acqui Terme. Nel tardo pomeriggio di venerdì due febbraio la "Fabbrica dei Libri" di Via Maggiorino Ferraris ha ospitato la presentazione dell'opera prima di Piero Rainero. Si tratta della raccolta *Favola per una figlia*, disponibile in città presso la libreria *Non solo musica* di via Alessandria.

All'incontro, introdotto dalle parole di Lionello Archetti Maestri, ha fatto cornice un folto pubblico che, con l'autore, ha applaudito numerosi interventi.

Tra scienza e fiaba

Il primo applauso è stato per Mons. Giovanni Galliano, che non ha voluto mancare all'appuntamento. Ma poi gli altri son seguiti, calorosi, indirizzati a Eleonora Trivella (convincente lettrice), a Luisella Battaglia (Università di Genova) e al prof. Piero Rainero, alla cui penna si deve un libricino intenso e piacevole di cui molto ha detto il prof. Carlo Prosperi nel passato numero del giornale.

Per i presenti, numerosi, non solo "l'assaggio" di due racconti, offerti integralmente (per la cronaca: si trattava de *La vera storia dell'isola* e de *L'ascensore*), ma anche i rilievi critici di una docente di bioetica e di filosofia morale - la prof.ssa Battaglia - che ha sottolineato come l'etichetta di "fiaba" vada stretta a questa prima opera di Rainero.

"Prendersi cura non è solo un verbo materno, ma strutturalmente umano. E l'azione si può concretizzare anche con l'ideazione di trame che sviluppino i sentimenti più profondi". Ecco allora il legame empatico che porta non solo al coinvolgimento della propria figlia come personaggio, ma anche degli amici, dei compagni di giochi.

Insomma: si attraversa lo specchio magico e si scopre un'altra dimensione in cui è la scienza (e non i draghi) a diventare protagonista.

Certo lo sguardo è spesso ironico, ma il messaggio trasversale ai diciotto racconti si può stabilire con una equazione. La creatività dello scienziato è pari a quella del poeta. Anzi, a ricordare la battuta di David Hilbert, matematico e logico tedesco, scomparso



nel 1943, "l'allievo che si dedica alla poesia è quello dotato di minore fantasia".

E, dunque, in modo leggero, nel libro, c'è posto anche per le domande che investono i massimi sistemi: chi siamo?, da dove veniamo? Quale sarà il nostro futuro?

A queste talora l'adulto-filosofo dà risposte bizzarre che rivelano una irrefrenabile superbia teologica. La verità sembra appartenere al candore e all'intelligenza dei bambini.

Piena di garbo, talora arguta, colma d'amore, la raccolta ha il merito di accostare i piccoli lettori agli uomini del Sapere. E proprio l'aspetto divulgativo è stato più volte sottolineato, insieme con il sano divertimento che percorre le pagine.

Gli appassionati del teatro acquisite ricorderanno un fortunato allestimento dedicato, un paio d'anni, or sono ai coniugi Curie, andato in scena al Teatro Ariston: ebbene, il taglio delle prose di Rainero si può bene avvicinare a quel copione che aveva stupito i presenti per la sua originalità.

Ma la scrittura di Piero Rainero ha radici più antiche: ri-

sale al Natale 2001, e alla improvvisazione di qualche storia divertente per intrattenere i bambini sotto l'albero.

Di qui, poi, il passaggio dall'oralità alla scrittura, i primi riconoscimenti, con un racconto pubblicato da "Caelum-Astronomia", rivista specializzata, il 18 aprile 2005, e poi con la partecipazione al concorso bandito da "L'Autore Libri" di Firenze, che ha poi dato alle stampe il volumetto presentato la settimana scorsa. Dedicato ai ragazzi, alla lettura giovane, ma che una "poetica" ben consapevole la identifica nel tema del viaggio, nello spazio e nel tempo.

Dalla barca di Ulisse, dal "vaseletto" di Dante (in Biblioteca, scenario per la *Lectura della Commedia*, ma anche di questo incontro) si può così passare al nuovo acceleratore di particelle di Ginevra (ricordato dall'Autore) che potrebbe sovvertire il nostro rapporto con la dimensione spazio temporale. Forse alle porte una nuova rivoluzione, dalle ricadute pari a quelle di relatività e meccanica quantistica.

E allora, davvero, la fantasia potrebbe diventare realtà.

G.Sa

Concerto di musica vocale

Nizza Monferrato. Sabato 10 febbraio alle ore 21 presso la Chiesa parrocchiale di S. Ippolito si svolgerà un concerto di musica sacra vocale che vedrà protagonisti il *Coro Zoltan Kodaly e Sant'Ippolito* di Nizza Monferrato diretto da Simona Scarrone ed Alessandra Mussa, la *Corale Don Andrea Ivaldi* di Castelnuovo Belbo diretta da Ubaldo Marcato, la *Corale Santa Maria Maggiore* del Duomo di Valenza diretta da Sergio Debandi ed accompagnata all'organo da Alessandro Forlani.

Il concerto fa parte della *Quinta rassegna corale di Musica Sacra*, promossa ed organizzata dalla Scuola di Musica *Don Aurelio Puppo* di Acqui Terme, che prevede l'allestimento di altri incontri corali che si terranno nelle chiese parrocchiali di Melazzo (25 marzo ore 16.30 con *Cantoria parrocchiale di Maranzana*, *Coro parrocchiale San Guido* di Melazzo, *Corale Don Bosco* di Nizza Monferrato), Costa d'Ovada (13 maggio ore 21.15 con *Coro Polifonico di Masone* e *Coro Voci di Bi-stagno*). La rassegna avrà termine il 29 giugno con un concerto d'Organo in Cattedrale, in occasione dei festeggiamenti per la festa Patronale di San Guido.

L'ingresso è libero.

Circolo Ferrari

Acqui Terme. Proseguono al Circolo Mario Ferrari, nella sede di via XX Settembre 10, le serate dedicate ai corsi di Acquerello, Lingua spagnola, Arti decorative - Pittura ad olio. Superati i primi inevitabili lievi imbarazzi, col crescere della conoscenza reciproca e dell'affiatamento, è sorto un bello spirito di gruppo e le serate sono scorrevoli ed interessanti.

Lunedì 5 febbraio, nel corso di Spagnolo, ad esempio, la conversazione con la docente è riuscita, mano a mano, più completa per l'arricchimento del numero di vocaboli memorizzati, ma soprattutto più piacevole ed armoniosa perché le piccole correzioni e l'ascolto della perfetta dizione dell'insegnante di madrelingua, hanno fatto migliorare rapidamente la pronuncia a tutti gli allievi.

Inviati 4 mila bandi

Acqui Terme, Terzo e Bubbio nella musica

Acqui Terme. Comincia un nuovo anno, e l'attenzione si proietta già verso gli appuntamenti musicali più attesi dei prossimi mesi.

L'Acquese si conferma terra ricca di iniziative: la dimostrazione da Terzo, Bubbio, e dalla città delle Terme e degli archi romani centro zona che - nel nome del pianoforte e dell'organo - richiameranno musicisti per diletto, giovani allievi e promettenti concertisti da tutta Italia.

E proprio in questi giorni ben quattro mila bandi cartacei stanno prendendo la destinazione delle scuole di musica, dei conservatori, delle scuole medie ad indirizzo musicale, e di organisti e pianisti impegnati nella didattica.

E le iniziative 2007 proprio a Terzo, in Sala Benzi, lunedì 29 gennaio hanno visto il taglio del nastro, con una riunione in cui si è fatto il positivo bilancio della stagione 2006 e si sono gettate le basi per la prossima (2007), con un occhio già al 2008, in cui il pianoforte di Terzo taglierà il traguardo dei vent'anni.

E le anticipazioni raccolte sono assai gustose: un altro grandissimo nome della lirica - sulla cresta dell'onda come Carreras, ospite gradito tanto de La Scala quanto dell'Arena di Verona - è atteso in estate come "Protagonista nella Musica": il contatto c'è e attende solo di essere perfezionato...

In attesa di sciogliere tutte le riserve, con la promessa di informare tempestivamente i nostri lettori, ecco alcune informazioni "di base", concernenti le due rassegne rivolte ai giovani interpreti, per le quali si rimanda al sito dedicato www.terzomusica.it, in cui gli interessati potranno trovare in dettaglio ogni informazione utile per le iscrizioni (con tanto di moduli pdf scaricabili sul pc).

Il pianoforte a Terzo

Iniziamo dalla rassegna *Primi passi nella musica*, aperta agli alunni di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, che si terrà dal 19 al 20 maggio 2007.

La *Rassegna giovani esecutori* intitolata ad Angelo Tavella (Terzo, 25-26 e 27 maggio), è invece dedicata a coloro che studiano lo strumento non solo per assoluto diletto, ma pensando



alla carriera professionale.

Cinque le categorie (A: nati dall'1.1.2000 in poi; B: dall'1.1.1998; C: dall'1.1.1996; D: dall'1.1.1993; E: dall'1.1.1990 - per tutti programma libero).

Per il Premio Pianistico "Terzo Musica - Valle Bormida" (sempre a Terzo, dal 25-26 e 27 maggio), in gara i pianisti nati dal 1.1.1982 in poi, raggruppati in un'unica categoria in cui troveranno posti gli studenti degli ultimi anni del corso di studio, diplomandi e diplomati.

Il IV Concorso nazionale d'organo "San Guido d'Aquesana" è in programma a luglio, dal 19 al 21, nelle sedi di Terzo e Bubbio.

Tre le competizioni.

Ci sarà quella dei *Giovani organisti* (nati dal 22.07.1984 in poi), equivalente della rassegna *Primi passi nella musica pianistica*, aperta alla partecipazione dei "buoni giovani diletanti".

Una seconda sezione, con identici limiti anagrafici della precedente, è rivolta agli *Allievi del Conservatorio* (o, comunque, di alto livello).

La sezione terza, *Concertisti*, vedrà in lizza musicisti più anziani, diplomandi e diplomati comunque nati dopo il 22.7.1974.

Scadenze domande di partecipazione: 30 aprile per il pianoforte, 30 giugno per il concorso d'organo.

Ulteriori informazioni si possono richiedere presso la segreteria collocata presso l'Ufficio Cultura del Comune di Acqui Terme Piazza A. Levi, 12 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 770272 - fax 0144 57627, e-mail: cultura@comuneacqui.com.

G.Sa.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 10 febbraio
Alex e la Band
Mercoledì 14 febbraio - San Valentino
Ciao Pais - Cena su prenotazione
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Bello delle Donne
di Giuliana Scavetto
ACCONCIATURE
Corso Bagni, 126 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 324278

Per studio di consulenza del lavoro in zona Ovadese
si ricerca un addetto/a
in possesso dei seguenti requisiti: pluriennale esperienza elaborazione busta paga; idoneità all'utilizzo del sistema informatico "Pagine 1 Zucchetti" e/o similari; capacità di gestire autonomamente le mansioni attribuite.
Inviare curriculum all'indirizzo di posta elettronica gioia.ap@tiscali.it
Per informazioni: **Gioia Servizi - Ovada**, esclusivamente dalle ore 13 alle 14 dal lunedì al venerdì al numero 348 3655872
SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI SI PREGA ASTENERSI

CERCASI ESTETISTA
Per integrazione organico in Beauty Center in Acqui Terme.
Si richiedono abilitazione completa motivazione e flessibilità oraria. Massima riservatezza.
Inviare curriculum a:
Beauty Light - Via Malacarne, 8 - 15011 Acqui Terme
o e-mail: beautylight@fastwebnet.it

Antibes
vendo bilocale
in residence con piscina,
posto auto, terrazzo,
vista mare. € 120.000.
Tel. 333 5868961

Cercasi
cameriera/e
di sala
Inviare curriculum a
Hotel Acqui
Corso Bagni, 46
15011 Acqui Terme (AL)

Vendesi
Porsche 996
nero metallizzato,
anno 2001, km 75.000,
interni pelle totale beige,
tetto apribile, full optional.
Trattativa privata
al 335 5287329

Chamonix
affitto stagionale
bilocale
arredato con giardino
privato, posto auto
in residence con parco
Tel. 333 5868961

Avviso del Comune di Quaranti
Si rende noto che il Comune intende affidare la gestione del ristorante presso il Civico Museo di Civiltà Rurale, a soggetto in possesso di requisiti necessari e che ne faccia domanda, entro il 15 febbraio 2007, secondo il bando in pubblicazione presso l'Albo pretorio del Comune stesso.
Per chiarimenti telefonare al sig. Mighetti, Ufficio di Segreteria, tel. 0141 793939 - fax 0141 793910.
IL SINDACO Scovazzi Cav. Uff. Luigi

Fontes Italia srl
azienda leader della depurazione acqua
CERCA VENDITORI
per Piemonte e Liguria, anche senza esperienza,
da addestrare ed inserire nel proprio organico.
Offresi fisso + provvigioni.
Per info tel. 015 0991281/2/3
dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì

Vendo bi o trilocali
in zona residenziale
in costruzione
o **attico**
su palazzina, 3° piano,
no ascensore, con posto
auto in Acqui Terme
Tel. 333 5868961

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Mercoledì 31 gennaio all'Ariston "Fuga a due voci"

Bruna Dina, lettere dal ghetto



Acqui Terme. Mercoledì 31 gennaio il Teatro Ariston ha ospitato *Fuga a due voci*, una lettura scenica dedicata all'epistolario inedito di Bruna Dina (ebrea acquese) e Cesare Gentile (saluzzese non ebreo, soldato del Regio Esercito di religione cattolica) che sul finire del 1938 si conobbero nella nostra città.

Fu l'inizio non solo di una corrispondenza che proseguì anche durante i mesi della campagna di Russia, ma anche di una relazione sentimentale che la Storia non riuscì a schiacciare.

Cesare Gentile, terminata la sua esperienza militare con l'otto settembre '43, non solo mise in salvo Bruna e la madre a Saluzzo nel periodo della fase acuta delle persecuzioni razziali, ma terminata la guerra poté impalmare la donna amata quale sposa.

Due gli spettacoli allestiti il 31 gennaio, a conclusione delle giornate della memoria.

Oltre 400 ragazzi delle medie inferiori e superiori, al mattino, hanno applaudito l'allestimento curato da Mara Fabbri. Questo ha avuto per protagonisti Laura Borghino (Bruna), Domenico Diaferia (il giovane Cesare) e Ivan Perna (Cesare anziano) che ha curato anche la regia.

La parte musicale, con funzione di intermezzo tra lettura e lettura, era affidata a Leana Palmieri che ha interpretato alcuni successi canori dell'epoca (da *Parlami d'amore Mariù* a *Pippo Pippo non lo sa* a *Ma l'amore no*).

Calorosi e ripetuti gli applausi tributati alla compagnia.

Alla sera la replica, a beneficio della cittadinanza, cui ha però assistito, purtroppo, una platea di poco superiore alla cinquantina di spettatori.

Lo spettacolo, promosso dalla Provincia di Alessandria e dall'Istituto Storico per la Resistenza di Alessandria, è stato introdotto dalla parole di Mara Fabbri, del Prof. Adriano Icardi, e di Luciana Ziruolo (direttrice ISRAL) che al mattino ha curato l'approccio didattico a beneficio degli allievi.

Una piccola storia nella Grande Storia

C'era anche Marina Genti, la figlia di Bruna e Cesare, allo spettacolo per le scuole. E, visibilmente emozionata, ha rievocato dinanzi al taccuino la sorpresa di quelle lettere

salte fuori nel 2000, alla morte della madre, dopo anni, anzi decenni, di oblio.

Cesare, suo padre, era ancora vivo, ed era il primo a stupirsi di quei fogli che raccontavano dell'amore nascosto, altrimenti osteggiato, dei due giovani.

Quei testi hanno dato vita ad uno spettacolo straordinario, che apre una finestra sugli aspetti quotidiani dell'esistenza. E si può comprendere bene l'interesse grande per il corpus epistolario, che è stato depositato presso l'ISRAL di Alessandria con il progetto di una pubblicazione (la rivista ITER ha chiesto, invece, di poter pubblicare il copione dello spettacolo che sunteggia passi davvero significativi).

Impiegato di banca a Saluzzo, alla "Commerciale", ma anche ufficiale istruttore, Cesare conosce Bruna ad Acqui, ad un ballo, nel dicembre 1938.

Quando i due si separano, perché il militare ha finito i "campi" sulle rive della Bormida e fa ritorno nella città natale, inizia la corrispondenza.

Essa apre una finestra sulla vita cittadina. Bruna, orfana di padre dall'inizio degli anni Trenta, non è una ebrea ossessante. Va al tempio solo in occasione delle feste. Più assidua sembra la frequentazione del cinema. E quello che si dice "una ragazza emancipata", brillante (lo si percepisce anche dalla scrittura vivacissima) e non disdegna di recarsi da sola agli spettacoli.

Il ricordo delle pellicole intesse le lettere: *Una gloriosa avventura*, *La canzone rubata*, Nino Taranto che si esibisce al Teatro Garibaldi; Isa Miranda in *Malombra*, *Solo una notte*, *Fuga a due voci* (ripreso da Mara Fabbri per il titolo), il film musicale con il baritono Gino Bechi da poco salito agli onori delle cronache artistiche, e già ben più di una promessa...

Dalle altre osservazioni il mutare dei tempi, che diventano duri per gli ebrei in città. Si diradano, a seguito dei provvedimenti antisemiti del 10 novembre 1938, gli inviti a balli e a ricevimenti; i fratelli di Bruna che hanno un negozio di scarpe sono costretti a chiuderlo: per fortuna riescono a commerciare con Genova.

20 febbraio 1941: Bruna si dice perfetta donna di casa, ora che deve badare in prima persona alla sua abitazione, dal momento che non c'è modo di avere servitù; e il bello è che bisogna consegnare anche la radio...

5 ottobre 1942: Bruna diviene operaia, presto presa di mira dal padrone, in fabbrica, per la sua eccessiva eleganza.

"Incivile mettere al bando un popolo" scriverà. Nelle sue lettere gli echi dei bombardamenti inglesi in Liguria, ma anche note minime ancora sulla vita cittadina, con gli studenti del Politecnico di Torino ospiti del Carlo Alberto, con una città piena di militari, che alla ragazza non interessano perché sono "i campioni più brutti dell'umanità".

Il pensiero d'amore è solo per Cesare, il suo bel "scimmiettino" che nel frattempo si trova in Russia e che racconta il disastro della spedizione senza reticenze: prima la miseria delle città sovietiche, poi

i corpi accatastati e il sangue rappreso, i cannoni inceppati dal freddo, quindi la ritirata e la pietà per chi non è riuscito a salvarsi.

La posta è sempre in ritardo: un mese, un mese e mezzo. Anche in Italia si diffonde l'allarme: chi è disperso, chi è morto. Il timore è quello di ricevere una delle lettere ufficiali del Regio Esercito, con il loro freddo linguaggio, che danno la notizia che nessuno vuole leggere.

Con l'otto settembre '43 Cesare lascia liberi i suoi soldati e si dedica alle persone che più ama: saranno nascoste presso i religiosi della sua città.

Ma qui siamo già nell'extra testo rispetto allo spettacolo, davvero avvincente per i saggi di lettura - di altissima qualità - offerti. E che ha avuto il merito ulteriore di confezionare una lezione di storia, che ha appassionato - ma anche emozionato - tutti i presenti.

G.Sa

Cara mia Bruna... Carissimo Cesare...

Primo luglio 1942, XX.

Cara mia Bruna,

avrà a quest'ora le mie cartoline e il mio biglietto. Vedi, ad ogni stazione importante dove c'è un comando italiano abbiamo la possibilità di scendere e spedire, e perciò voglio, in questi giorni di possibilità, farti arrivare qualche mia parola, dico parola perché il mio pensiero corre spesso a te, ma non con tristezza e malinconia, bensì con serenità, con gioia, con tranquilla fiducia, con piacevole ricordo.

In questo modo spero che tu sia tornata la Bruna tanto simpatica dei giorni spensierati e riprenda con fiduciosa serenità la tua vita quotidiana. Proprio stamane, in una brusca frenata del treno, ho sbattuto il viso contro il radiatore di un autocarro e mi sono fatto un taglio al ciglio sinistro, uno al naso e due al labbro superiore. Sono proprio il primo ferito... Nulla di grave, due cerotti e minor possibilità di conquista verso le Russe. L'ho fatto per te, così non sarai gelosa.

Lunedì, 6 luglio 1942.

Mio caro scimmiettino incrociato Forse non lo sarai più, ma io ho ricevuto stamane il tuo biglietto e ti vedo ancora incrociato. Caro, chissà che stelle avrai visto!! E sempre il tuo povero naso ne va di mezzo. E pensare che non è tanto lungo!

Non so dirti con precisione se io ingrasso o dimagrisco, sto bene. ho appetito, energia non molto. Il bracciale dell'orologio però è diventato largo. (Cosa si dice costi della guerra? I giornali non li riceviamo frequentemente e abbastanza recenti, è proprio di ciò che ti voglio dire una cosa: mi hai fatto l'abbonamento semestrale alla "Stampa". Se è così non farlo più, perché qui l'ufficio ci fornisce molti giornali. Voglio farti risparmiare una spesa. Ti parrà strano che oggi ti scrivo notizie e parole così così, ma sento così, tu lo sai al pari di me che non sempre si è in vena di...amorse letterine, forse perché non ho ricevuto, o perché facciamo una vita oziosa, quanto mai vuota, non lo so. Stai sicura, però, che ogni sera ti penso, ti vedo, ti desidero.

Carissimo.

mi comprerai una pelliccia di volpi argentate! Va bene? Così mi ripagherai del sacco di soldi che ho già speso, che spendo, e che spenderò per te. Amore caro, figurati che sabato mio fratello mi ha portato a casa un taglio di vestito e 3 paia di calze. Quest'inverno, con quelle che ho già ancora nuove (sono i tuoi regali) e queste non mi occorrerà alcun paio extra. Tanto perché tu lo sappia. Extra sono le calze che mi compro senza dirlo ai miei, e naturalmente per comprarle occorrono i soldi; quest'inverno non ne avrò bisogno e i soldi li posso spendere anche per te.



NOVOSTIL ACCONCIATURE

di Paola

UOMO - DONNA

**Dal 9 al 28 febbraio
TEMPO DI PROMOZIONI**
Piega € 10 • Taglio + piega € 22
Trattamento curativo € 5

Via Mantova, 9 - Acqui Terme - Tel. 346 2256267
Martedì, mercoledì e giovedì 8,30-12 e 15-19 • Venerdì e sabato 8,30-17

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio

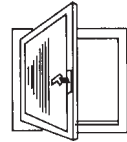
Località Ponte n. 2

al SABATO

"MUSICA dal VIVO"

Menù alla carta e pizza

Per prenotazioni
tel. 0144 340893



INSTAL S.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65

Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968

e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Finanziamento fino a 5.000,00 € a tasso 0

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 36% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

Ancora sulla memoria

Acqui Terme. A conclusione del ciclo delle iniziative relative alla "Giornata della Memoria", che si sono tenute in Acqui Terme nei giorni scorsi, venerdì 16 febbraio alle ore 17,45 saranno presentati presso la Biblioteca Comunale, "la fabbrica dei libri," il lungometraggio ed il volume "Chalutzim, Ebrei Piemontesi in Eretz Israel".

Il filmato e il testo sono alla base della mostra visitabile sino al 16 febbraio, nell'orario di apertura, presso la Biblioteca stessa. Il pomeriggio culturale e la presentazione degli autori sarà curata dal prof. Domenico Borgatta.

Appuntamenti nelle nostre zone

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali e sportive, convegni sono tratti dai programmi che alcuni Comuni, Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire. Sono stati consultati anche: "Calendario manifestazioni" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; calendario della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; "Feste e Manifestazioni" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

MESE DI FEBBRAIO

Bistagno. Da domenica 18 a martedì 20, Carnevale bistagnese. Info: Comune tel. 0144 79106. **Domenica 18:** ore 10 apertura del carnevale e prima degustazione dei fricciò; ore 14 Dino Crocco presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30 dalla stazione inizia la sfilata mascherata con S.M. Uanen Carvè; ore 17 saluto di S.M. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 17.20 premiazione delle maschere più belle. **Lunedì 19:** ore 15.30 sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa **Martedì 20:** ore 14 Dino Crocco presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30 dalla stazione inizia la sfilata dei carri allegorici con S.M. Uanen Carvè e la banda musicale "Mondovi Band"; ore 17 saluto finale di S.M. Uanen

Carvè con i famosi stranot; ore 17.20 premiazione dei carri allegorici.

Cortemilia. Da giovedì 15 a domenica 18, Carnevale con l'Orso di piume. **Giovedì 15,** giovedì grasso, ore 21, piazza Oscar Molinari, trasformazione dell'Orso di piume attorno al falò, distribuzione vin brulé. **Domenica 18,** ore 15.30, da piazza Savona a piazza Molinari, apparizioni, fughe, cattura, sfilata e addomesticamento dell'Orso di piume per le vie del paese, distribuzione vin brulé e piote d'urs. Nei giorni 16 e 17, per il paese, incursioni a sorpresa dell'Orso di piume.

Rocca Grimalda. Dal 9 all'11 tradizionale Carnevale. **Venerdì 9:** questua della Lachera, i figuranti si spostano nelle cantine, di cascina in cascina eseguendo le danze tradizionali nelle corti e nelle cantine. **Sabato 10:** dopo la mattinata alla casa di riposo; nel tardo pomeriggio questua dei bambini nel centro storico; la serata si conclude nelle cantine di palazzo Borgatta con il "Piadinutella party" e il gran ballo dei bambini; dalle ore 21 veglione in maschera e serata di musiche e danze tradizionali con la "Banda Briscia". Alle 22 "si brucia il carnevale", grande falò e balli in piazza, vin brulé e giocoleria con i Dottor Clown Italia. **Domenica 11:** al museo della Maschera alle ore 10 si terrà un dibattito sulle danze armate europee, "Le spade che uni-

scono. Danze armate nell'Europa dei popoli"; dalle 15 il corteo della Lachera raggiunge il centro storico.

VENERDÌ 9 FEBBRAIO

Bistagno. La Soms Bistagno organizza la serata gastronomica "Aspettando carnevale", dedicata in particolare ai ravioli. Costo solo 20 euro. Quanti vorranno partecipare possono prenotarsi presso il circolo o telefonando al n. 0144 79995.

SABATO 10 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 18 alle 24 al Palafeste - ex Kaimano, la Pro Loco organizza "Bacanàl ed carvè" con "Gran Raviolata", e rottura delle pentolacce. Menù: piatto principale ravioli, quindi arrosto con contorno, vino di qualità dei nostri vitivinicoltori.

Bistagno. Alle ore 21, al teatro della Soms, di corso Carlo Testa, la compagnia "Il piccolo teatro" di Arquata presenta la commedia brillante in italiano "Le bugie hanno le gambe corte".

Nizza Monferrato. Alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, concerto di musica sacra vocale; per la "Quinta rassegna corale di Musica Sacra" promossa dalla Scuola di Musica "Don Aurelio Puppo" di Acqui Terme.

Ovada frazione Costa. Carnevale costese, organizzato dalla Saoms Costa.

Vesime. Ore 20, nella sede della Pro Loco, "raviolata di carnevale", è gradita la prenotazione presso Bar Mulino, La Dolce Langa, Greco Maura e Cirio Matteo.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Acqui Terme. Alle ore 21, in biblioteca civica "La fabbrica dei libri", via M. Ferraris 15, "Il Paradiso" di Dante, lettura con musiche e canti. Canti 7 - 8 - 9; ingresso libero.

Castelnuovo Bormida. L'Agia (Associazione giovani imprenditori agricoli) e la CIA (Confederazione italiana agricoltori del Piemonte) organizzano, nella sala multimediale del Comune, un convegno sul tema "Agrienergie tra realtà e prospettive per l'impresa giovane"; inizio ore 14, dibattito e conclusioni ore 18.

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

Castelnuovo Bormida. L'Agia (Associazione giovani imprenditori agricoli) e la CIA (Confederazione italiana agricoltori del Piemonte) organizzano, nella sala multimediale del Comune, un convegno sul tema "Agrienergie tra realtà e prospettive per l'impresa giovane"; inizio ore 14, dibattito e conclusioni ore 18.

ditori agricoli) e la CIA (Confederazione italiana agricoltori del Piemonte) organizzano nella sala multimediale del Comune, un convegno sul tema "Agrienergie tra realtà e prospettive per l'impresa giovane"; inizio ore 9, conclusioni ore 12.

Ovada. Per la 9ª rassegna teatrale per le nuove generazioni della provincia di Alessandria, scuola medie superiori, il Teatro del Rimbalzo presenta "Mattia Zurbriggen, La montagna che non c'è", al cine-teatro alle ore 10.30. Per informazioni: Teatro del Rimbalzo, tel./fax 0131 443645, cell. 348 2240078, info@teatrodellrimbalzo.it, www.teatrodellrimbalzo.it.

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO

Acqui Terme. Ore 21.15, Teatro Ariston, spettacolo teatrale "Oh Goldoni... Goldoni!", da "Il Teatro Comico" di Carlo Goldoni.

Carpeneto. Dalle 9 alle 12 nei vigneti della Tenuta Cannona, "corso di potatura della vite da barbatella a vite adulta", introduzione teorica e dimostrazione pratica in vigneto a cura dei tecnici della tenuta; costo a partecipante euro 15; per informazioni e adesioni: Tenuta Cannona, Loc. Cannona 518, Carpeneto, tel. 0143 85121, tenutacannona@iol.it, in caso di maltempo il corso sarà rinviato.

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Acqui Terme. Ore 17.45, in biblioteca civica, saranno presentati il lungometraggio ed il volume "Chalutzim, ebrei piemontesi in Erets Israel", a conclusione del ciclo delle iniziative per la "Giornata della Memoria".

Acqui Terme. Ore 21, a palazzo Robellini, conferenza dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, dal titolo "La Torre del Marocco (Morbello): analisi archeologica degli elevati e proposte d'interpretazione storica".

SABATO 17 FEBBRAIO

Acqui Terme. Ore 21.30 al Palafeste, ingresso in fondo all'area che introduce al Gummy Park, primo veglione di carnevale; ingresso libero per grandi e piccini. La serata avrà anche uno scopo benefico a favore dell'Associazione sportiva Artistica 2000 di Acqui Terme.

Allattamento al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche Legue, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini.

Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 16 - 17.30, nelle date di seguito indicate, presso l'ASL 22 in via Alessandria 1 (primo piano - dipartimento materno-infantile) e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- **lunedì 12 febbraio:** "Aggiungi un posto a tavola!", lo svezzamento del bambino;

- **lunedì 12 marzo:** "Da mamma a mamma", le domande e le risposte;

Per informazioni, consulenti La Leche League di Acqui Terme: Paola Amatteis, tel. 0144 324821; Sabrina Temporin, tel. 0144 311309.

Numero unico nazionale: 199432326.

Per ricevere via mail informazioni su incontri LLL e consulenti attive in Piemonte, nuove pubblicazioni, seminari è possibile iscriversi alla newsletter infoLLLPIemonte mandando una e-mail vuota all'indirizzo: infoLLLPIemonte-subscribe@yahoo.com.

La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

Che brutte pulsantiere...

Acqui Terme. Anche con piccole attenzioni si può valorizzare una città turistica. Di questa opinione è Clotilde Rinaldi che ci ha scritto: "Come ho già fatto notare al Comune, vorrei chiedere come mai è permesso, ai singoli amministratori di condominio, che pure sono pagati per il loro lavoro, lasciare che le pulsantiere dei campanelli siano abbandonate nello squallore totale. Pur essendo residente a Milano, frequento da tempo la vostra bella città e questo particolare mi colpisce sfavorevolmente: nomi scritti in tutti i colori, pezzi di carta appiccicati nelle maniere più strane. Non dovrebbe essere compito degli amministratori uniformare il tutto per il decoro dello stabile? Sembra una cosa da poco, ma per una città a vocazione turistica, non lo è".

AGENZIA IMMOBILIARE

Morfino

Acqui Terme (AL)
Via C. Battisti, 22
Tel. 0144 323619
Fax 0144 56785
www.agenziarmorfino.it
e mail: info@agenziarmorfino.it

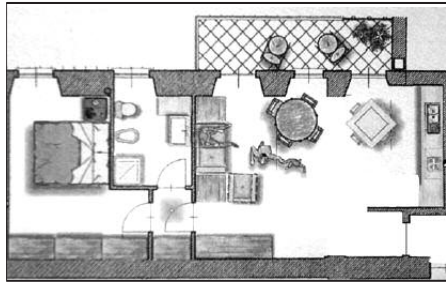
INTERMEDIAZIONI - COMPRAVENDITA IMMOBILI



Acqui Terme vendesi appartamento zona Due Fontane ordinatissimo, 4° piano, composto da: ampio ingresso, cucina - tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, dispensa, tre balconi e cantina. Possibilità box.

Acqui Terme vendesi appartamento in zona via Nizza ultimo piano completamente ristrutturato composto da: Ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, dispensa, cantina, due balconi. Possibilità box. Da visitare.

Acqui Terme vendesi appartamento nuovo zona Stazione al piano 2 composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, bagno, camera letto, balcone, cantina. Riscaldamento autonomo - nuovo.



Visone vendesi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 1 camera letto, bagno, balcone e cantina riscaldamento autonomo.



Cedesì avviata attività specializzato vendita elettrodomestici, materiale elettrico vario in zona di forte passaggio.

O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146 - fax 0144/745900
info@omasrldiroffredo.it
www.omasrldiroffredo.it



1975-2005

La nostra produzione :

- Cimatrice
- Disco reversibile
- Estirpatore
- Fresatrice
- Lama livellatrice
- Paletta ribaltabile
- Ripper - Trivella
- Trinciasarmenti
- Spandiconcime
- Spollonatrice



trivella idraulica

ripper con rullo e alette



A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

FANTASTICO!

Domenica 18 e martedì 20 febbraio

Ore 14.30

GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI IN MASCHERA

CON IL pagliaccio Roby e ORCHESTRA

Rottura pentolacce
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini
Premi, attrazioni, musica e sorprese

Musica dal vivo e saggio di danza
con le ballerine di Tiziana Venzano



Ampi apprezzamenti nei confronti del progetto della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", comuni delle Valli Orba e Bormida

Rural Change, l'iniziativa non ha confini



Ponzone. Ampio apprezzamento dei politici locali e nazionali nei confronti della presentazione dei risultati al convegno finale del Progetto Rural Change della Comunità Montana Suol d'Aleramo.

«Un'area priva di confini, ma che li ha superati ponendosi il problema di allacciare rapporti e trovare partners internazionali assieme cui operare per porre le basi per lo sviluppo del territorio». Questo il riconoscimento che l'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille ha espresso nei confronti della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", guidata da Giampiero Nani, nell'aprire i lavori della conferenza conclusiva del Progetto Rural Change, svoltasi venerdì 2 febbraio scorso presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui.

«Il lavoro svolto nel biennio 2004-06 dai paesi partecipanti al Progetto Europeo - ha proseguito - rappresenta l'acquisizione di una metodologia da porre a sistema per le azioni future di pianificazione dello sviluppo socioeconomico, nelle realtà agromontane, ed è propedeutico alla programmazione del PSR (piano sviluppo rurale) 2007/2013 che mette a disposizione somme elevate in favore della progettualità e delle iniziative transfrontaliere».

Ha fatto seguito l'on. Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana, presidente IRE, evidenziando come, dalle verifiche da lui effettuate, l'unica iniziativa italiana di partecipazione agli indirizzi che il Fondo Sociale Europeo ha emanato proponendo l'avvio del Progetto Rural Change è quella della Comunità Montana. «È quindi particolarmente apprezzabile perché si tratta di un progetto esemplare orientato ad una "ruralità" il cui significato è profondamente mutato evolvendo da contesto puramente "agricolo" ad un insieme di contenuti che comprendono sensibilità sociale, assetto economico, valori identitari ed ambientali, vivibilità del territorio».

Apprendo i lavori Giampiero Nani, dopo il benvenuto ai partecipanti e alle numerose autorità intervenute, ha richiamato «Il concetto di "Cambiamento permanente" che caratterizza ormai tutto il nostro Sistema moltiplicando le responsabilità della classe dirigente sia nella propria azione di governo che nel rendere i propri cittadini consapevoli e partecipi di questo costante mutamento che porta al superamento rapidissimo di conoscenze, tecnologie, stati economici. Le "Azioni innovative di anticipazione al cambiamento" dell'art 6 del Fondo Sociale Europeo,

da cui il Progetto di cui presentiamo le conclusioni, sono un tentativo di adeguarsi a questo concetto fondamentale».

«La Provincia di Malaga, le Ruralità Portoghesi di Boticas e di Velas-isole Azzorre, la municipalità di Wrexham, Galles e il Paese Basco Francese, hanno elaborato studi ed indirizzi delle proprie realtà al fine di orientare lo sviluppo locale e attrezzarsi a gestirlo in funzione dei profondi mutamenti in atto e dell'impiego dei nuovi fondi strutturali europei - dopo le parole di Juan Antonio Lara, assessore della provincia di Malaga, che ha presentato il programma dei lavori assieme a Nuria Mignone coordinatrice del Progetto per Suol d'Aleramo».

Il prof. Enrico Ercole dell'Università del Piemonte Orientale ha illustrato i risultati dell'Osservatorio Socio - Economico che ha messo in risalto la struttura demografica, l'assetto occupazionale, la composizione del tessuto produttivo e la propensione all'iniziativa e all'imprenditoria del segmento giovane della popolazione. «Il passaggio dalla condizione "rurale", che era in contrapposizione a quella "industriale", alla condizione di "ruralità" postindustriale, in cui l'epicentro non è più nelle grandi fabbriche, cambia tutto il mondo produttivo e quello che prima era negativo può divenire fattore positivo per lo sviluppo. Un osservatorio è lo strumento che serve a verificare, assieme ad altri, attraverso i dati, se le opportunità stimolate esistono davvero. La "rete" con cui si mettono in comune le verifiche e le esperienze dei territori nei vari paesi costituisce il mezzo con cui confrontarsi per la progettualità di soluzioni percorribili».

Ha completato l'esposizione il prof. Jean Michel Larraquet dell'Università Estia, paesi Baschi, sottolineando il valore dell'analisi integrata dei dati e delle situazioni elaborati nelle differenti aree il cui raffronto offre una chiave di potenziamento della capacità decisionale.

Per la Provincia di Alessandria l'assessore all'Agricoltura Roberto Sandalo ha espresso l'apprezzamento per l'iniziativa dedicata alla "ruralità", tematica su cui l'Unione Europea ha in programma di investire molto. Circa 1/3 dei fondi strutturali destinati al Piemonte sono dedicati alla "ruralità", si tratta di oltre 900 milioni di euro, una grande occasione per avviare un nuovo approccio al superamento dei disagi prodotti da un atteggiamento di conservazione ripiegata su se stessa passando ad una



azione dinamica e qualitativa.

Sono stati successivamente presentati, da parte dei relatori dei vari paesi partners, i progetti messi in campo dalle varie aree ed i positivi ritorni anche in termini occupazionali, completando l'esame delle situazioni che caratterizzano ciascuna realtà.

Nuria Mignone, che ha moderato i lavori assicurandone il perfetto svolgersi, ha richiamato l'ottima integrazione sviluppatasi fra i partners internazionali ed ha sottolineato l'utilità dei dati emersi dall'Osservatorio «emerge assieme alla elevata età media della popolazione nella nostra Comunità la bassissima propensione da parte della fascia giovane alla iniziativa imprenditoriale, chiave del reale ripristino della vivibilità dell'area montana. È una chiarissima indicazione della via che la Comunità Montana e le autorità di livello superiore devono seguire per realizzare l'ambizioso obiettivo che si sono posti».

L'intervento della dirigente del Provveditorato agli Studi di Alessandria e Novara Paola d'Alessandro ha inquadrato poi la tematica nell'ottica della "qualità". «Formazione e cultura sono la base da cui partire per attivare iniziative importanti. L'agricoltura che ha storicamente costituito elemento di freno può diventare il punto di forza di un rilancio qualitativo: le colture selettive, ma soprattutto la viticoltura possono divenire il valore forte che offra ai giovani una vera possibilità di restare ed anche di tornare».

La creazione nel territorio della Comunità di una scuola di eccellenza per sviluppare con la conoscenza agricola la capacità di fare il vino, rientra nella progettualità intelligente che può dare risposte vere alle esigenze di cambiamento qualitativo».

Lido Riba, presidente Uncem, nell'intervento conclusivo, raffigura la linea politica per incidere sulla trasformazione dello "stato" delle aree agromontane. «Rural Change contiene gli elementi di rilievo e di moderna concezione dell'approccio alla soluzione dei problemi, partendo dalla conoscenza delle situazioni nelle varie realtà europee per mettere in comune impegno e capacità. È una intuizione che colloca Suol d'Aleramo nell'ambito delle riflessioni che la Regione e l'Uncem stanno compiendo e in cui risulta determinante la esigenza di riportare sul territorio un sistema di imprese, fattore indispensabile allo sviluppo».

Stiamo superando la fase delle politiche assistenziali, sbagliate perché tendevano a compensare il mancato sviluppo anziché stimolarne il

recupero. La tutela dei servizi senza agire per formare le imprese ha portato alla marginalità le aree montane, i redditi in esse disponibili hanno alimentato la economia delle aree esterne, quelle cittadine. Non c'è un negozio, non si spende niente, non esiste il tessuto economico-produttivo! Ma è ridicolo definire "marginali" territori che sono a soli 40 km dalle aree che sono al più alto livello economico in Europa. La possibilità di ripresa richiede fattori che mettano in moto i meccanismi di crescita, va cambiata la mentalità che compensa elementi della produzione più derivanti da un forte lobbismo politico che da vera produttività. L'incattivazione della imprenditorialità anche a livello di microimpresa è una condizione determinante, come l'esperienza transnazionale di Rural Change dimostra e sull'esempio della struttura del "Sistema Alpi" delle regioni orientali del nostro Paese dove la concezione culturale dell'integrazione città - aree montane ha assicurato condizioni economico - sociali fortemente positive.

Il nostro obiettivo è di mettere a sistema produttivo il 50% del territorio ricreando gli elementi per la dinamica economica: il ripristino del reddito, delle strutture produttive, della cultura aperta.

Per dare risposta a tutte queste esigenze servono competenze nuove e più ampie, pensiamo ad esempio ad un Master universitario per formare managers della Montagna cui affidare compiti di ampia portata, anche nell'integrare il lavoro delle amministrazioni locali spesso condizionate da una visione troppo individualista. Vini di montagna, energia alternativa, prodotti del sottobosco sono gli strumenti per mettere a frutto il territorio, il recupero delle borgate e la riorganizzazione del tessuto socioeconomico. Sono le premesse per nuovi insediamenti sostenuti da puntuali studi di fattibilità che possono attivare impresa, investimenti, mercato e riaprire il circuito virtuoso dello sviluppo».

Al termine del convegno Marco Macola, presidente della commissione Europa - Politiche Comunitarie, ha portato agli ospiti, a nome della Comunità Montana, un vivo augurio ed il ringraziamento per il forte contributo di idee, progettualità e spirito di collaborazione, dicendo «Questo convegno rappresenta un momento di grande soddisfazione per le nostre Comunità, si sono avviate iniziative importanti, realizzate con successo in contesti che registrano situazioni di difficoltà



che accomunano le nostre popolazioni. Il risultato ottenuto costituisce una testimonianza ed un incoraggiamento a proseguire in un percorso non facile, consapevole che si tratta della via giusta. La concretezza del lavoro realizzato, è un importante

fattore di credibilità anche nei confronti delle Autorità dei livelli superiori, offrendo ad esse validi elementi di supporto nell'avviare provvedimenti di rilancio della realtà montana in sintonia con i programmi dell'Unione Europea».

G.S.

Calciatore, vinse lo scudetto con la Sampdoria

Nel Suol d'Aleramo Giovanni Invernizzi



Ponzone. Tra i numerosi ospiti nazionale ed internazionali che hanno partecipato al convegno finale del Progetto Rural Change, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", per l'intera giornata di venerdì 2 febbraio, al grand hotel Nuove Terme di Acqui Terme, anche Giovanni Invernizzi. Calciatore professionista, celebre centrocampista che ha giocato in serie A nella Sampdoria, dal 1989 al 1997, del presidente Mantovani e dell'allenatore Boskov e che nel 1991, con i blucerchiati ha vinto lo scudetto con i Mancini, Viali, Pagliuca e c. Comasco, ha giocato nella Reggiana in serie C e B e poi nel Como in A.

Invernizzi, grande amico

del sindaco di Morbello e assessore al Turismo del Suol d'Aleramo, Giancarlo Campazzo, è innamorato di questo territorio, dei suoi prodotti tipici e di nicchia. Quando è libero dai suoi impegni, è noto conduttore televisivo di programmi sportivi ed è impegnato in una scuola di calcio a Genova, con altro collega, ama venire in queste plaghe. Nella foto al tavolo con un gruppo di sindaci e amministratori dei paesi del Suol d'Aleramo, con il presidente Giampiero Nani, il segretario del Consiglio, Silvana Sicco, il segretario Gianfranco Ferraris e il presidente della commissione Europa e Bilancio Marco Macola.

G.S.

Domenica 11 ricordo dei giochi olimpici

Polentone di Ponti si mangia al Sestriere



Ponti. Domenica 11 febbraio la Pro Loco di Ponti sarà presente a Sestriere per cucinare il suo famoso Polentone, nell'ambito delle celebrazioni a ricordo della 20ª edizione dei Giochi Olimpici Invernali. Già il 24 e 25 febbraio 2006 i tifosi e gli appassionati di sci avevano potuto mangiare l'ottimo piatto di polenta e spezzatino di carne piemontese, preparato dai cuochi della Pro Loco pontese. Quest'anno, per ricordare l'evento olimpico, si festeggerà "Olimpiade più Uno" ed i cuochi di Ponti saranno nuovamente pronti per far gustare a tutti coloro che intervengono in piazza Fraiteve a Sestriere un altro

piatto tradizionale della Pro Loco: polenta e gorgonzola. Inoltre l'Associazione Turistica Pro Loco, grazie alla collaborazione della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", si farà promotrice dei prodotti tipici del nostro territorio. Si ricorda che la 437ª Sagra del Polentone, che ogni anno viene celebrata a Ponti per ricordare l'incontro avvenuto nel 1571 tra il marchese Cristoforo Del Carretto, signore di Ponti e del territorio circostante, ed un gruppo di calderai cosentini, verrà celebrata domenica 25 febbraio; prossimamente sarà reso noto il programma della manifestazione.

Attività dell'associazione turistica

Programma 2007 della Pro Loco di Prasco

Prasco. Nella seduta, di mercoledì 31 gennaio, il consiglio di amministrazione dell'Associazione Turistica Pro Loco Prasco, ha definito il calendario delle manifestazioni in programma per il 2007.

Gli appuntamenti del 2007, sono iniziati sabato 6 gennaio, con la festa dell'Epifania, in collaborazione con la Parrocchia "SS. Nazario e Celso". Nel pomeriggio, dalle ore 15, la grande "Tombola della Befana", presso i locali dell'oratorio parrocchiale.

Nel mese di **febbraio**: sabato 17, alle ore 20, cena di carnevale, organizzata in collaborazione con il Circolo Polisportivo.

Marzo: sabato 31, vigilia delle Palme, alle ore 15, presso i locali del Circolo Polisportivo Prasco, distribuzione uova pasquali, giochi e merenda, (festa aperta a tutti i bambini "under 11 anni" residenti in Prasco).

Maggio: domenica 27, ore 10,30, "Camminata in collina", passeggiata non competitiva aperta a tutti alla riscoperta dei sentieri panoramici prasclesi; pranzo a cura della Pro Loco.

Giugno: mercoledì 13, ore 21, presso la cappella di S. Antonio "Festa delle torte" con premiazione torte. Sabato 23, prima cena "Benvenuto turista", in collaborazione con il Circolo Polisportivo. Sabato 30 e domenica 1º luglio:

la Pro Loco partecipa a Ponzona al 3º raduno delle Pro Loco della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", comuni delle valli Orba, Erro, Bormida; proponendo la focaccia genovese (liscia e farcita), focaccia al formaggio e pizza.

Luglio: venerdì 27, sabato 28 e domenica 29, "12ª Sagra del pollo alla cacciatora", (pollo alla cacciatora ma non solo..., ricco menù), tre serate con inizio alle ore 20, cena, musica, mercatino, intrattenimenti e banco di beneficenza.

Agosto: mercoledì 1, inizio torneo di bocce alla "baraonda" (senza passi), lui, lei e l'altro. Domenica 12, grande finale del torneo di bocce, con spaghettata non stop. Giovedì 16, ore 21, "Festa di San Rocco", presso la cappella di San Rocco: tradizionale festa, santa messa, lotteria a cura della parrocchia "SS. Nazario e Celso" di Prasco.

Settembre: sabato 8 e domenica 9, la Pro Loco di Prasco partecipa alla tradizionale manifestazione "Festa delle feste", ad Acqui Terme, proponendo il tradizionale pollo alla cacciatora.

Ottobre: festa degli anziani, dedicata a tutti gli over 80 residenti a Prasco.

Dicembre: lunedì 24, vigilia di Natale: tradizionale "fiaccolata" per la via del paese, santa messa di Natale e scambi di auguri. Lunedì 31, cenone di capodanno, in collaborazione con il Circolo Polisportivo.

Vesime: raviolata di carnevale

Vesime. Sabato 10 febbraio, alle ore 20, l'Associazione Turistica Pro Loco di Vesime, organizza nella propria sede, una grandiosa "Raviolata di carnevale". E gradita la prenotazione presso: Bar Mulino, La Dolce Langa, Greco Maura e Cirio Matteo.

Organizzato dalla Soms

Carnevalone bistagnese dopo raviolata e teatro



Bistagno. È già gran fermento in paese per il "Carnevalone Bistagnese", che si svolgerà dal 18 al 20 febbraio, organizzato, come da tradizione, dalla Soms di Bistagno.

«Il Carnevale - spiega il presidente Arturo Voglino - è una festa le cui origini sono antichissime. Ai nostri giorni è l'allegria festa che si celebra, nella tradizione Cattolica, prima dell'inizio della Quaresima. Carnevale, nell'antichità indicava il banchetto di abolizione della carne che si teneva subito prima del periodo di astinenza e di digiuno. Il Carnevale rappresenta da sempre una festa del popolo, in particolare del popolo che lavora e che ha poche occasioni per divertirsi. È un momento in cui vige la più assoluta libertà e tutto avviene lecito: ogni gerarchia decade per lasciare spazio alle maschere, al riso, allo scherzo e alla materialità. Lo stesso mascherarsi rappresenta un modo attraverso il quale uscire dal quotidiano, disfarsi del proprio ruolo sociale, negare se stesso per diventare un altro.

Nel '600, dall'inizio della commedia dell'arte, si tramanda la figura che rappresenta il carnevale di Bistagno: Uanen Carvè che chiama una volta all'anno i cittadini del proprio paese e del circondario a svolgere la più importante manifestazione trasgressiva dell'anno: appunto il Carnevale.

Ma chi è Uanen Carvè? Uanen (diminutivo di Giovanni) è un contadino di mezza età, che ha avuto un passato difficile, ma che ha saputo conquistarsi un posto importante nel paese. Infatti è nato povero nella zona più povera del paese (via Corneta?), ha imparato a lavorare la terra, e, nel corso degli anni ha saputo fare fortuna diventando un piccolo possidente. Questo gli ha permesso di considerarsi benestante, anche se le tribolazioni quotidiane sono all'ordine del giorno. Povero, onesto, lavoratore (non troppo), fortunato, intelligente, arguto, osservatore, riflessivo, ma anche irriverente, sa stare in mezzo alla gente con naturalezza. Sposato, ben presto diviene vedovo, ma ancora giovane, aitante e focoso, si cerca subito una compagna, senza più sposarla, che lo ami e svolga tutte le faccende domestiche (la socia).

Assieme alla sua compagna, nei periodi di festa scen-

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

de nel paese e gli piace dimostrarsi grandioso bevendo e gozzovigliando nelle varie osterie e offrendo agli occasionali e interessati amici (gli scrocconi). Qualche buon bicchiere di vino e la pancia piena gli tolgono i freni inibitori e di conseguenza comincia il divertimento per gli amici e la disperazione per i potenti e per chi nel corso dell'anno ha commesso qualche peccatuccio.

Nascono da qui gli "Stranot", versi in autentico dialetto Bistagnese dove Uanen si diverte a mettere in pubblico cose anche risapute, ma che il buon comportamento fa tenere nascoste, con sarcastiche e pungenti frasi o riferimenti più o meno precisi, ma comprensibili per tutti.

Questo è il carnevale di Bistagno: autentico divertimento, ma anche un modo per prendere e prendersi in giro. Un modo per il popolo di chi non ha voce, di contestare, seppur col divertimento, le angherie e i soprusi di chi nel corso dell'anno governa il paese, l'Italia e il Mondo. Pochi giorni di festa, di divertimento, dove gli adulti diventano bambini e i più piccoli giocano a fare se stessi.

Divertiamoci, ridiamo tutti quanti delle nostre miserie quotidiane, delle prepotenze dei potenti, delle piccolezze dei furbacchioni e della capacità di Uanen Carvè di ricordarci che a Carnevale ogni scherzo vale».

Questo è il programma del "Carnevalone Bistagnese", da domenica 18 a martedì 20 febbraio, che segna il ritorno al carnevale di Bistagno di Dino Crocco.

Domenica 18: ore 10, apertura del carnevale e prima degustazione dei fricciò; ore 14, Dino Crocco, in piazza Monteverde, presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30, dalla stazione inizia la sfilata mascherata con sua maestà Uanen Carvè, con il complesso bandistico "S. Ambrogio" e il gruppo folk "La Graziosa" di Savona e con la compagnia storica "Flos et Leo" di Avolasca; ore 17, saluto di S.M. Uanen Carvè, con i famosi stranot; ore 17.20, premiazione delle maschere più belle.

Lunedì 19: ore 15.30, sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa.

Martedì 20: ore 14, Dino Crocco, in piazza Monteverde, presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30, dalla stazione inizia la sfilata dei carri allegorici con S.M. Uanen Carvè e la banda musicale "Mondovi Band"; ore 17, saluto finale di S.M. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 17.20, premiazione dei carri allegorici.

G.S.

Venerdì 9 febbraio alla Soms di Bistagno

Grande raviolata aspettando carnevale

Bistagno. Venerdì 9 febbraio "Aspettando carnevale" con una grande raviolata, a partire dalle ore 19,30, ma non solo ravioli alla serata gastronomica organizzata dalla Soms di Bistagno. Salumi misti, insalata russa, carne cruda alla piemontese, robiola dop di Roccaverano con mostarda di peperoni e tanti ravioli, il tutto innaffiato dal buon vino delle terre dell'acquese.

«Venerdì sarà l'occasione - spiega il presidente della Soms Arturo Voglino - per gustare in modi diversi i buoni ravioli preparati freschi dalle famose cuoche di Bistagno che dal primo mattino ne prepareranno in gran quantità. Ci saranno i ravioli al "plin" fatti a mano alla moda della nonna, accanto a questi ci saranno i

ravioli fatti con lo stampo. Si gusteranno nel vino, con burro e salvia e al ragù. Dopo tanti ravioli, ancora i formaggi e il dolce di carnevale.

La cena s'inscrive nel programma dei festeggiamenti di carnevale, che iniziano con la raviolata e terminano il martedì grasso con la grandiosa sfilata dei carri allegorici e il tradizionale discorso di Sua Maestà Uanen Carvè».

La serata gastronomica si svolge nella sala teatrale, riscaldata, di corso Carlo Testa 2. Gli organizzatori richiedono la prenotazione. Il circolo Soms di via Adua (tel. 0144 79995) è autorizzato a segnare le presenze. Raggiunto il numero limite di capienza della sala non si ricevono più prenotazioni.

A Strevi, domenica 11 in maschera

Pomeriggio in maschera con la Pro Loco

Strevi. Il carnevale si avvicina, e per la gioia dei più piccoli, si inizia già a parlare di feste in maschera. A giocare di anticipo stavolta è la Pro Loco di Strevi, che in collaborazione con il comune organizza per il pomeriggio di domenica 11 febbraio "Aspettando il carnevale", un momento di aggregazione aperto a tutti i bambini in età scolare.

La festa si svolgerà nel Borgo Superiore: "Se il tempo lo consentirà - spiega la presidente della Pro Loco, Grazia Gagino - è nostra intenzione organizzarla all'aperto, nella piazzetta antistante il Comune. Se però le condizioni climatiche non saranno favorevoli, abbiamo già pronta una soluzione alternativa: ci sposteremo all'interno dell'Enoteca comunale".

Il pomeriggio di festa co-

mincherà verso le 14,30, e dalla Pro Loco promettono «non ci sarà un solo attimo di noia: organizzeremo tanti giochi per divertire tutti i bambini che vorranno partecipare alla festa. Quali giochi? Questa deve essere una sorpresa»; volendo fornire qualche anticipazione, comunque, possiamo dare per certa la classica rottura delle pentolacce. Ad allietare l'umore e il palato (non solo dei bambini), verso metà pomeriggio è prevista, sempre all'interno dell'Enoteca, una gustosa merenda a base di bugie, accompagnata da un "Nutella Party": roba da leccarsi le dita. L'ingresso alla festa è, ovviamente, gratuito; sono ammessi tutti i bambini, non solo gli strevesi, ed è giusto così: il carnevale è una festa che appartiene a tutti.

M.Pr

A Bistagno "Il Piccolo teatro" in "Le bugie hanno le gambe corte"

Bistagno. Sabato 10 febbraio, alle ore 21, ritorna a Bistagno il teatro. La compagnia "Il piccolo teatro" di Arquata Scrivia presenta la commedia brillante in italiano: "Le bugie hanno le gambe corte" di Vittorio Barino e Martha Fraccaroli. Si tratta di una commedia esilarante per i vari contesti comici, le gaffe, i sottintesi che nascono da situazioni grottesche in cui i personaggi si trovano e operano. Il divertimento è garantito. In più gli attori della compagnia, seppur dilettante, hanno una grande esperienza e notevole padronanza degli spazi sul palco. Personaggi ed interpreti: Arturo Vanghina è interpretato da Andrea Pinto; Giovanna Vanghina è Claudia Cavo; la signora Genoveffa, Emilia Dellafiore; la signorina Beatrice, Elena Aru; Gaetano Zampitampi, Francesco Gatti; Beatrice Lucci, Giovanna Modena; Gottardo Camolatti, Marco Basso e la signorina Isolina è interpretata da Tina Librace. La regia è di Andrea Pinto. Ingresso: sei euro. Lo spettacolo si svolge presso la sala teatrale della Soms, in corso Carlo Testa n. 2.

All'università della terza età c'è Giuseppe Pallavicini

Bistagno. Lunedì 12 febbraio, alle ore 15, presso la sala multimediale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa n° 3, si svolgerà la 12ª lezione del corso dell'università della terza età. Interverrà il prof. Giuseppe Pallavicini, parlerà su la: "Letteratura Francese: Guy de Maupassant". Altre lezioni in calendario: Giovedì 22, "Introduzione alla storia del cinema", proiezione del film "Ombre rosse". Lunedì 26, "come spegnere 100 candeline", prevenzione per le funzioni cognitive.

«La nostra iniziativa - spiega il prof. Aldo Coccimiglio, coordinatore dell'U.T.E. di Bistagno - si differenzia notevolmente da altre strutture similari perché non ha carattere didattico, ma si inserisce in una prospettiva di prevenzione dei disturbi che inevitabilmente colpiscono le persone anziane». L'ingresso e la partecipazione ai corsi è completamente gratuita e libera a tutti. I corsi continueranno per tutti i lunedì, sempre dalle ore 15, e fino al 30 aprile, come da calendario in distribuzione presso la Gipsoteca.

Lions Club Cortemilia & Valli

Festa di carnevale pro Ente Bonafus

Vesime. "Festa di Carnevale" per i soci del Lions Club "Cortemilia & Valli", organizzata dal presidente, il vesimense Giuseppe Ferrero, giovedì 15 febbraio, alla "Puerta del Sol" a Torre Bormida. Il ricavato del carnevale verrà devoluto all'Ente Bonafus di Cortemilia per l'acquisto di un automezzo. Festa di carnevale con spettacolo di cabaret e musica soft con la Compagnia della Vigna e penne all'arrabiata e buon vino per tutti. L'ingresso è ad offerta ed è aperto ad amici e parenti.

Questa non è che una delle numerose iniziative che ha visto protagonista il Lions Club "Cortemilia & Valli", da sempre attento ai problemi locali e vicino alla popolazione. Nei mesi scorsi in collaborazione con i ragazzi delle scuole di Cortemilia, che si sono adoperati ed impegnati nel disegnare soggetti inerenti al tema della pace e alla sua importanza per il mondo intero, sono stati tutti utilizzati e sono diventati coloratissime e bellissime bustine di zucchero di una serie speciale e limitata che poi i ragazzi stessi e i soci del sodalizio hanno venduto ad amici e conoscenti entusiasti dell'acquisto.

Il ricavato dalla vendita del-

le bustine naturalmente è tornato, in un certo senso, ai ragazzi sotto forma di un contributo per l'acquisto di materiale di facile consumo per le scuole dell'infanzia di Cortemilia e di Vesime, che hanno ringraziato i soci del Lions Club e hanno promesso di continuare a collaborare con loro per la realizzazione di altre iniziative divertenti per i bambini, che nello stesso tempo permettono di avere a disposizione qualche fondo per l'acquisto di materiale che sempre è necessario nelle diverse scuole.

«Il coinvolgimento dei ragazzi - spiega il presidente Ferrero - delle scuole è stato importante e significativo e l'esperienza verrà ripetuta anche quest'anno, deve ancora essere definito l'ambito della collaborazione, e sarà estesa anche a tutti gli alunni delle scuole di Vesime che potranno esprimere tutta la loro fantasia e il loro estro e creare qualcosa di veramente bello e unico che poi permetterà ai ragazzi stessi di ottenere qualche contributo per le scuole che sempre devono faticare per ottenere i fondi anche per gli acquisti di materiali di uso comune».

G.S.

Pro Loco Sessame

Paolo Milano è il presidentissimo

Sessame. Martedì 6 febbraio, si sono riuniti i soci dell'Associazione Turistica Pro Loco di Sessame, per il tesseramento 2007 e per l'attribuzione delle cariche all'interno del nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 2007-2009. Alla carica di presidente è stato riconfermato Paolo Milano, da oltre 5 anni, che si appresta al suo terzo mandato. Vice presidente è Marco Ferraris. Il consiglio direttivo è composto da: Roberto Brighenti, Mauro Carena, Pasquale Cirio, Carlo Malfatto, Albano Cantarella, Angela Bertoli, Rocco Milano, Stefano Penna, Marco Malfatto, An-

drea Milano. Segretaria è Milva Malfatto.

È stato stilato anche un calendario di massima delle manifestazioni per il 2007, che oltre ai tradizionalissimi appuntamenti con la 88ª "Sagra del Risotto" (1ª domenica di maggio) e il "Ferragosto Sessamese", vedrà l'Associazione turistica esportare fuori regione, la tipica e celeberrima sagra del risotto, accompagnata dai superbi vini dei produttori sessamesi e dai loro prodotti tipici. Sarà una maniera per conoscere e farsi conoscere. Loano in tarda primavera sarà la tappa della prima uscita "fuori porta".

Al Comunale di Monastero Bormida

A "Tucc a teatro" "I tre di picche"

Monastero Bormida. È con tutta probabilità la migliore compagnia dialettale piemontese, e lo dimostrano i numerosissimi riconoscimenti e premi ottenuti nel corso degli anni. Stiamo parlando de "I tre di picche" di Fiano, che saranno graditi ospiti al teatro comunale di Monastero Bormida per un nuovo appuntamento della Rassegna "Tucc a teatro", sabato 17 febbraio alle ore 21. Marco Voerzio, autore e regista, ha inventato una trama avvincente e simpatica, resa ancor più piacevole dalla bravura degli attori. La vicenda si incentra su un inatteso imprevisto che sconvolge una romantica vacanza in montagna di una tenera coppia. Purtroppo altri inattesi eventi sono in agguato pronti a turbare ancor di più "il povero Arturo e la dolce

Laura", i quali cercando in tutti i modi di risollevare le loro sorti si ritroveranno sempre più coinvolti nelle grottesche situazioni che inevitabilmente ne scaturiranno. Ma il lieto fine, come sempre, è dietro l'angolo. Il dopoteatro, che come sempre raduna i migliori produttori della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", offrirà assaggi dei dolci di Cresta di Bubbio, miele di Gallo di Roccaverano, salumi de La Bottega dei Sapori di Loazzolo, vini di Cascina Gardin e Pianchetto di Loazzolo e Cantarella di Sessame, oltre alle specialità della Pro Loco di Bubbio, che preparerà anche i piatti per gli attori, insieme al Ristorante Madonna della Neve di Cessole. Prenotazioni al Circolo Langa Astigiana (tel. 0144 87185).

Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite

Gruppo Mamuthones e mostra "Dei selvatici"

Cortemilia. Il Carnevale di Cortemilia è stato inaugurato domenica 4 febbraio, sotto i migliori auspici.

I Mamuthones e gli Issohadores, tipiche maschere di Mamoiada (Nuoro), che hanno in Agostino Melis il presidente e accompagnate dal sindaco Graziano Deiana, hanno percorso le contrade cortemiliesi con il loro ritmo cadenzato, accompagnato dal suggestivo fragore dei campanacci, regalando ai numerosi spettatori forti emozioni, riportandoli in un tempo ormai lontano.

Successo anche per la mostra itinerante "Dei Selvatici, orsi, lupi e uomini selvatici nei carnevali del Piemonte", che ha suscitato curiosità e interesse. Il primo assaggio di Carnevale si è concluso in piazza Oscar Molinari, dove la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" ha distribuito vin brulé e "Piòte d'lurs" (dolce tipico del carnevale cortemiliese, ideato dal chef Carlino Vinotto).

Ora è il tempo dell'orso di piume, che farà la sua comparsa giovedì Grasso, 15 febbraio, in piazza Oscar Molinari, dove avverrà la sua trasformazione da uomo in orso, realizzata e curata dal "Teatro

delle orme". Prima di questo atteso momento si sfilerà per le vie del paese con il preciso intento di fare rumore e festa. Il corteo armato di strumenti "da rumore" si radunerà in piazza Oscar Molinari, alle ore 21.

A scaldare la serata provvederà il vin brulé.

L'orso farà la sua comparsa per il paese nei giorni 16 e 17, con incursioni a sorpresa. Domenica 18 febbraio, alle ore 15.30, grande festa per le vie del paese, sfilata di carri, apparizioni, fughe e cattura dell'orso di piume e suo addomesticamento.

Il carnevale 2007 sarà salutato dolcemente con "Piòte d'lurs" e vin brulé.

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti invita tutti a partecipare alla grande festa e ringrazia le persone e le associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione del 4 febbraio, e che saranno nuovamente coinvolte per l'organizzazione della prossima settimana.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio dell'Ecomuseo (ex Pretura), mattino ore 8.30-12.30, pomeriggio ore 14.30-18.30, (tel. 0173 821568), sito www.ecomuseodeiterrazzamenti.it.

Iniziato il 2 si concluderà il 18 febbraio

Carnevale cortemiliese con l'orso di piume



Cortemilia. Sono iniziati venerdì 2 e si concluderanno domenica 18 febbraio, i festeggiamenti per il Carnevale cortemiliese con l'orso di piume, organizzato dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia (sede corso Einaudi, tel. 0173 821568, 0173 81027, fax 0173 81154; scrivere e-mail: ecomuseo@comunecortemilia.it; www.ecomuseodeiterrazzamenti.it). I Mamuthones e gli Issohadores, tipiche maschere di Mamoiada (Nuoro) hanno dato il via alle manifestazioni.

A Prasco nuovo consiglio d'amministrazione

Emanuela Perrucci presidente Pro Loco

Prasco. Domenica 21 gennaio l'assemblea dei soci dell'Associazione Turistica Pro Loco Prasco ha provveduto all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2007/2009. Nella prima riunione del nuovo Consiglio tenutasi mercoledì 31 gennaio si è proceduto alla determinazione delle cariche e alla stesura del programma 2007.

Compongono il nuovo consiglio di amministrazione i signori: Emanuela Perrucci, eletta presidente; Roberto De Luigi, vice presidente; Lucia Bonomo, segretaria; Giovanna Cavelli, tesoriere; e i consiglieri: Loredana De Berchi, Alberto Borghetto, Pino Vicino. Guido Norero è il rappresentante dell'Amministrazione comunale e Paolo Martino, presidente del Circolo Polisportivo Prasco.

«Il lavoro del nuovo direttivo, come di consueto, sarà rivolto a spiegare i componenti il consiglio di amministrazione della Pro Loco - alla riscoperta e alla valorizzazione delle più importanti tradizioni locali attraverso l'organizzazione di manifestazioni, ovviamente la più importante rimane la Festa Patronale dei SS. Nazario e Celso con la tradizionale "Sagra del Pollo alla Cacciatora" che quest'anno raggiunge la sua 12ª edizione, ma anche partecipando ad altre manifestazioni organizzate sul territorio, vedi il "Raduno delle Pro Loco della Comunità Montana - Suol d'Aleramo" a Ponzone (30 giugno - 1 luglio), o alla "Festa delle Feste" di Acqui Terme (il 2º Week End di settembre); tutto ciò cercando di migliorare sempre di più la collaborazione con tutte le realtà locali coinvolgendo residenti e villeggianti.

Il turismo è una risorsa importante, il turismo è reddito e ricchezza, ma anche qualità del-

la vita perché non vi è sviluppo turistico laddove non è garantito un ambiente relativamente sano e dei servizi all'altezza. Il turismo che produce ricchezza non si basa solo su bei paesaggi, ma si basa anche su un'adeguata struttura di accoglienza, una buona capacità di gestire il tempo libero, una storia e una cultura che arricchisce la presenza in un territorio; in questo progetto l'Associazione Turistica Pro Loco Prasco deve avere un ruolo determinante.

Infine, i nuovi consiglieri vogliono rivolgere un grazie sincero ai membri del consiglio di amministrazione uscente, nella certezza che potremo sempre contare sulla loro infaticabile e insostituibile collaborazione; tutti si sono notevolmente impegnati in questi anni a promuovere manifestazioni di buon livello cercando la collaborazione degli Enti e delle Associazioni che operano nel paese; grazie a questa collaborazione e grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale si è potuta realizzare la nuova cucina attrezzata che risponde alle recenti normative igienico-sanitarie; cucina che rimane sempre a disposizione della Pro Loco e del Circolo Sportivo, sia nel periodo estivo sia nel periodo invernale».

Repressione frodi

Nella legge Finanziaria è contenuta la nuova denominazione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi. Il nuovo nome è "Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

In frazione Caranzano a Cassine, era chiuso da due mesi per lavori

Inaugurato il ponte sul rio Valle

Cassine. Grande partecipazione di pubblico, una bella giornata di sole, la musica della banda "F.Solia", un grande rinfresco offerto dal circolo "Il Campanile" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Cantina Sociale di Cassine e, soprattutto, l'inaugurazione del nuovo ponte sul rio Valle, un'opera fondamentale perché posto proprio sulla strada comunale che consente l'accesso al centro abitato. Per Caranzano, piccola frazione collinare di Cassine, la più lontana dal centro, sabato 3 febbraio è stata una giornata da ricordare.

Il ponte, costruito nel 1899, era stato rimaneggiato una prima volta nei primi anni Cinquanta, ma negli ultimi tempi cominciava a mostrare sempre più evidenti le tracce dello scorrere del tempo. Per permettere l'effettuazione di tutti i lavori necessari per riportarlo alla piena efficienza, il ponte sul rio Valle è rimasto chiuso per due mesi, dal 20 dicembre al 19 gennaio. D'altra parte, non c'era scelta: i lavori non erano più rinviabili, visto che si trattava di sostituire l'intera struttura portante in ferro annessa all'impalcato (che versava in condizioni di notevole precarietà), le travi e le ringhiere laterali metalliche, ormai arrugginite al punto da non garantire più il contenimento. E poi i ritocchi, che riguardavano i muri d'ala e le spalline, bisognosi di qualche aggiustamento. In pratica, se non si trattava di costruire un ponte nuovo, poco ci mancava. Invece i lavori sono stati portati a termine a tempo di record, «grazie anche - ha ricordato giustamente l'Assessore ai Lavori Pubblici Carlo Maccario - a questo inverno insolitamente mite, che ci ha dato tanti problemi ma anche qualche vantaggio».

Era tempo che gli abitanti della frazione non accorrevano così numerosi: all'inaugurazione erano circa un'ottantina i presenti, ansiosi di ascoltare le parole del Sindaco Roberto Gotta, accompagnato da tutti i consiglieri e gli assessori, e di assistere al taglio del nastro.

«Sono piacevolmente colpito da questa grande presenza di pubblico - ha esordito il sindaco - che evidentemente conferma il significato di quest'opera. Un'opera che siamo contenti di aver potuto portare a termine, perché conosciamo quanto sia importante per tutti quelli che abitano a Caranzano, che lo percorrono centinaia di volte ogni anno. E poi anche io, ogni tanto, mi trovo a transitare su questa strada, e so bene quanto i lavori fossero necessari».

Dopo il saluto del sindaco, la parola è passata a Carlo Maccario, che ha dato qualche ragguglio sui lavori, realizzati su progetto dello studio Cermelli e Trussi di Alessandria, sulla tempistica e sui costi sostenuti, «che grazie anche alla collaborazione della ditta Sep di Cartosio, che ringraziamo per la disponibilità dimostrata, sono stati ridotti al minimo. Abbiamo perfettamente rispettato la cifra messa in preventivo, pari a 61.975 euro e, grazie ad un ribasso d'asta, è stato possibile senza spese aggiuntive anche realizzare un riparto di ghiaia sulla strada sterrata che da Caranzano conduce a Acqui passando per regione Masino, che in questo periodo è stata così utilizzata come percorso alternativo».



Dopo la benedizione impartita da Don Pino Piana, il taglio del nastro, affidato al piccolo caranzanese Marco Richieri, e quindi, a suggellare la solennità del momento, un commento musicale, affidato alla banda "F.Solia", che dopo aver eseguito l'inno nazionale, è stata la prima a transitare sul ponte appena inaugurato, eseguendo nel contempo

un azzeccato brano dal titolo "Il Ponticello".

Al termine dell'esibizione del corpo bandistico, come sempre diretto dal maestro Stefano Oddone, tutti i presenti hanno a loro volta attraversato il ponte, per raggiungere l'ambito rinfresco organizzato sull'altra sponda del Rio Valle.

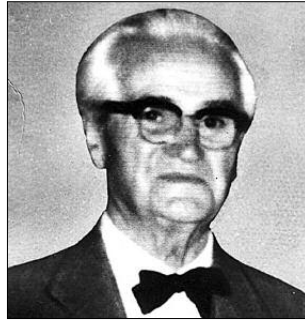
M.Pr

A Mombaruzzo a fine 2006 popolazione in aumento

Mombaruzzo. Aumenta la popolazione a Mombaruzzo. A fine 2006, le persone residenti nel centro collinare astigiano erano infatti 1149, contro i 1139 di dodici mesi prima, per un incremento pari a 10 unità. Il saldo positivo è dovuto principalmente all'immigrazione: sono infatti 58 le persone (italiani e stranieri) che hanno preso dimora in paese nel corso del 2006, mentre in 34 si sono trasferiti altrove. Negativo invece il bilancio tra nascite e decessi: nel 2006 i nuovi nati sono stati 8 (4 maschi e 4 femmine), i morti 19 (6 uomini e 13 donne). Secondo l'anagrafe in paese risiedono in tutto 574 maschi e 575 femmine per un totale di 540 nuclei familiari. Le nuove famiglie, frutto di matrimoni contratti nel 2006, sono in tutto 6. Gli stranieri residenti, infine, sono in tutto 113, con una forte rappresentanza per Marocco (la comunità più numerosa), Macedonia e Albania.

Festa sabato 10 febbraio nella sede in via Paolo Bocca

Rivalta: il Salone compie 60 anni



Ermenegildo Costa, primo presidente della Cooperativa.



Andrea "Adriano" Chiabrera, ultimo socio fondatore ancora in vita.



Paolo Chiabrera, proprietario del terreno su cui fu costruito il Salone.

Rivalta Bormida. «L'atto dal notaio è stato fatto il 2 febbraio 1947. Ma a dire la verità già a capodanno di quell'anno avevamo fatto il primo veglione... ricordo ancora i muri appena fatti, e così umidi che si vedevano colare le gocce dalle pareti». Andrea "Adriano" Chiabrera è l'ultimo rimasto degli undici soci che fondarono la Cooperativa Rinascita Rivaltese, ma a ricordare gli anni ruggenti del dopoguerra gli brillano ancora gli occhi. «Per il Salone mio marito ha sempre tempo», ricorda la signora Mariuccia, sua moglie. Ovviamente, "Adriano", sabato 10 febbraio sarà presente al sessantesimo compleanno della "sua" creatura. «E ci mancherebbe, non ho mai smesso di andarci. Una volta ci andavo in macchina, quando le macchine in paese erano poche. Ora che ce ne sono tante la bicicletta è meglio...».

A 60 anni di distanza, ricorda ancora per filo e per segno quei giorni del 1946 quando lui e altri dieci amici, anzi "compagni" (il Salone, che ora aggrega rivaltesi di ogni credo politico, nacque come ritrovo ufficiale di ispirazione comunista), decisero di consorzarsi e creare un luogo per ritrovarsi tutti insieme. «Una volta i punti di ritrovo erano il Centrale e il Giardino ma mancava un locale che assomigliasse alla SOMS che anni prima era nei locali dove adesso c'è la palestra comunale».

Così, una sera, si decide di comperare un appezzamento, di proprietà di Paolo Chiabrera, dove costruire il locale. Costo del terreno: 450 mila lire per 1800 metri quadrati; per erigere il locale ci vorranno 2 milioni. All'epoca, per fare un raffronto, l'olio costava 2-3 lire al litro.

Ermenegildo Costa (insegnante e giornalista, fu il primo presidente), Giovanni Garbarino, Mario Biorci, Sebastiano e Giovanni Tortorolo, Giovanni Chiabrera, Antonio Scafi, Giovanni Morbelli, Lorenzo Garbarino, Domenico Bianchi e lui, Andrea "Adriano" Chiabrera: erano loro gli undici soci fondatori, («ma con noi c'erano anche dei giovani che all'epoca non avevano ancora 21 anni e quindi



Una festa da ballo degli anni sessanta.

non hanno potuto mettere la firma dal notaio»).

Il "Salone" nasce così, concepito per essere un grande locale, adatto sia come ritrovo per discutere di politica, sia come sala da ballo, da gioco, ed eventualmente cinema e teatro. Alla sua apertura gli vengono assegnati anche un padrino e una madrina, come ricorda ora Marta Chiabrera: «fu mia madre, Francesca Giachero, detta "Cichina ra Muranda", a essere scelta come Madrina del Salone; padrino invece fu Francesco Scianca, detto "Cecco u Scianca" uno dei più giovani partigiani di Rivalta».

Gli inizi sono difficili, come ricorda ancora "Adriano": «Il tetto, fatto con travi di legna verde, cedette nel giro di un anno diventando a dossi e valli come una pista da sci». Viene rifatto nel 1948, spendendo 700mila solo di legname pagato ancora una volta coi soldi dei soci. Sorte simile tocca al pavimento, inizialmente costruito senza prima togliere i ceppi delle piante che nascevano nel terreno: «Dopo qualche anno si è deformato perché i ceppi spingevano da sotto».

Ma col tempo le cose si sistemano, e anche se qualcuno lo chiama "Il Cremlino", il Salone fa breccia nel cuore dei rivaltesi; negli anni Sessanta diventa un locale famoso per le sue scatenate feste da ballo, ma tra i suoi frequentatori l'atmosfera del dopolavoro e i valori della mu-

tualità non sono andati perduti. Come conferma quanto accaduto l'estate scorsa, quando per finanziare urgenti lavori all'impianto elettrico venne aperta una sottoscrizione che, ancora una volta, vide i soci donare generosamente (e "Adriano" e i più anziani come sempre in prima fila).

Di recente, il locale è diventato anche teatro per momenti di intrattenimento, spettacoli musicali e mostre di artisti locali. Per restare ai più recenti, ricordiamo la presentazione del dvd degli Yo-Yo Mundi "Resistenza" e quello sulla lotta degli esiliati Cileni del 2005, o la mostra dello scultore Bruno Rocca del 2006. «Oggi più che mai - ricorda la presidente Franca Pastorino - la Cooperativa è parte integrante del patrimonio storico, economico e sociale di Rivalta e, se adeguatamente sostenuto e innovato può garantire un importante contributo alla vita sociale della nostra provincia. Quello che però secondo me rende unico il Salone è il fatto che un intero paese lo percepisce come una parte di sé. E davvero un patrimonio di tutti».

Per festeggiare i 60 anni, l'appuntamento è per il pomeriggio di sabato. Si comincia alle 17,30, con l'inaugurazione di una mostra fotografica dal titolo "La Rivalta del Passato"; quindi, a partire dalle ore 18, il grande convegno "...Con due mani nati per lavorare...", in cui si discuterà dei cambiamenti sopravvenuti nel mondo del lavoro negli ultimi 60 anni, alla presenza di oratori di vaglia come cambio l'Assessore Provinciale al Lavoro, Domenico Priora, il segretario Provinciale PRC, Ippolito Negro, la segretaria Provinciale FLAI CGIL, Anna Poggio, l'esponente UIL Giovanni Palotti e l'ex sindaco di Acqui Enzo Balza.

Quindi, un ricco buffet, offerto dalla Cooperativa, al quale farà seguito un grande spettacolo musicale dal titolo "Le canzoni del Salone", con la partecipazione dell'Associazione Musicale Acquese. Auguri, vecchio Salone.

M.Pr

A Sessame riunione del "Circolo della Libertà"

Sessame. Lunedì 12 febbraio, nel Municipio di Sessame, si svolgerà una riunione del Circolo della Libertà delle valli Bormida (comprende le province di Savona, Cuneo, Asti e Alessandria), che avrà sede ad Acqui Terme, ed è presieduto da Livia Corio di Monastero Bormida e Francesco Caffa, imprenditore di Cortemilia e consigliere comunale è segretario e tesoriere. Nel corso dell'incontro verranno eletti i due vice presidenti (uno di Acqui Terme ed uno di Savona).

«C'è grande interesse attorno al Circolo numerose sono le adesioni, che giungono in questi primi giorni dalla sua costituzione (martedì 30 gennaio)», spiega Paolo Milano, coordinatore di Forza Italia del Collegio elettorale 5.

L'obiettivo è di farne nascere altri circoli nelle varie province. Per informazioni, telefonare a Paolo Milano (335 5632459).

A Rivalta nuova ala residenza "La Madonnina"

Bresso inaugura la "Casa Santina"

Rivalta Bormida. Da diversi anni è considerata una struttura modello nel settore delle case di riposo per anziani di tutta la provincia, e recentemente, per l'esattezza nello scorso mese di novembre, ha visto raddoppiare la sua capienza grazie alla costruzione di una nuova ala. Stiamo parlando, ovviamente, della residenza per anziani "La Madonnina" di Rivalta Bormida, una realtà splendidamente integrata nel tessuto sociale di Rivalta Bormida, che mette a disposizione degli anziani ben 40 posti letto (20 dei quali destinati ad anziani non autosufficienti e altrettanti ad ospiti autosufficienti). A pochi mesi dall'apertura, la struttura è già a pieno regime, a ulteriore conferma di una nomea di efficienza e qualità che ha saputo arrivare lontano. Per completare degnamente il capitolo aperto nel 2002, anno in cui era stato messo a progetto il raddoppio della capienza, manca solo una cosa: una inaugurazione ufficiale.

Ai tempi dell'apertura, il sindaco Valter Ottria aveva promesso che il taglio del nastro sarebbe stato posticipato di qualche mese, ma che per l'occasione sarebbe stata presente "una personalità di spicco nell'ambito politico nazionale".

Promessa mantenuta: finalmente, sabato 10 marzo, avverrà la tanto attesa inaugurazione, affidata ad una madrina di eccezione, il Presidente della Regione Mercedes Bresso.

«Valeva la pena aspettare qualche mese pur di ospitare una personalità di tale spessore – spiega il sindaco Ottria – e lasciatemi dire che sono

veramente felice che la Bresso abbia accettato il nostro invito». Anche perché l'ampliamento della capienza de "La Madonnina" è stato realizzato anche grazie al contributo della Regione, che ha erogato un finanziamento pari ad un terzo dei costi totali sostenuti. «Proprio per questo, mi sembra che la decisione della Bresso di essere presente sia un gesto tanto doveroso quanto significativo: doveroso, perché ultimo atto di un ciclo di lavori in cui la Regione ha creduto fermamente, e significativo perché testimonia una lodevole attenzione al territorio».

Oltre alla Bresso, il 10 marzo, a Rivalta si daranno appuntamento numerose autorità provinciali, oltre a quasi tutti i sindaci della zona: uno stuolo di autorità che sarà uditorio di eccezione per un altro provvedimento di elevato valore simbolico: nello stesso pomeriggio, infatti, dopo l'inaugurazione, si procederà anche all'intitolazione della nuova ala de "La Madonnina", che sarà dedicata alla memoria della ex direttrice della casa di riposo, Santina Torielli, prematuramente scomparsa nel 2003.

«Una figura indimenticabile, che rimarrà sempre nei nostri cuori», secondo le parole, dette senza retorica, dell'attuale direttore della casa di riposo Egidio Robbiano. E una figura che sarà ricordata abbinando il suo nome a quell'edificio al quale aveva dato la sua competenza e la sua passione. «Una parte dell'edificio diventerà per tutti la "Casa Santina" – spiega il sindaco Ottria –: è solo un piccolo omaggio, ma ci sembrava davvero doveroso». **M.Pr**

Applaudita esibizione Pro Loco Castelnovese

Scacchi in costume conquistano Valenza



Castelnuovo Bormida. E proprio nei giorni in cui il consiglio direttivo terminava di stilare il programma degli eventi in calendario per il 2007, la Pro Loco di Castelnuovo ha fatto la sua prima uscita domenica 28 gennaio, partecipando, con una nutrita delegazione, alla festa di San Massimo, patrono di Valenza. Nel programma della patronale della città dell'oro, la delegazione castelnovese ha avuto un ruolo di primo piano: in pomeriggio, infatti, di fronte ad un numeroso pubblico, la Pro Loco, nella centralissima piazza del Duomo, ha dato vita ad una applaudita partita di Scacchi in Costume, preceduta da un ricco corteo storico, impreziosito dalla presenza degli Sbandieratori di San Marzanotto. «Una bella esperienza – fanno sapere dal direttivo della Pro Loco – che ci ha permesso di far conoscere gli Scacchi in Costume, e con essi il nome di Castelnuovo Bormida, ad un pubblico diverso da quello che solitamente assiste alla partita organizzata in occasione della festa patronale di Luglio. Ci sembra che i presenti abbiano apprezzato, e questo per noi è il miglior premio possibile». **M.Pr**

Alla Biblioteca civica

Gli alunni di Cassine ricordano la Shoah



Cassine. Nel ricco panorama di appuntamenti che ha caratterizzato la giornata della memoria, dedicata alla tragedia della Shoah, merita un cenno una bella iniziativa, che a Cassine ha avuto come protagonisti gli alunni della classe 3^B della scuola Secondaria di 1° grado "Verdi". Con la supervisione della prof. Ines Toselli, i ragazzi si sono ritrovati nei locali della biblioteca civica, nel pomeriggio di lunedì 5 febbraio, e hanno dato il proprio contributo al ricordo dell'Olocausto, declamando brani tratti da libri di Primo Levi, commentando il film "Jona che visse nella balena", proiettato precedentemente in classe, riportando testimonianze raccolte lo scorso anno dagli alunni di III A nell'ambito di "Storia a memoria", e infine leggendo i racconti pubblicati in internet da parte degli alunni di una scuola romana che avevano visitato i lager tedeschi.

All'iniziativa hanno partecipato anche i ragazzi della

classe I media, presenti in veste di uditori, ma l'ospite d'onore della giornata è stata una signora tedesca, Gisela Schrieber, proveniente da Friburgo e accompagnata da Pinuccia Oldrini. La signora Schrieber, che al mattino aveva assistito ad Alessandria alla scopertura, dopo il restauro, di un vagone piombato un tempo utilizzato per le deportazioni, in cui sarà allestita una mostra permanente sulla Shoah, ha raccontato come in Germania venga oggi ricordato l'Olocausto, con descrizioni impressionanti quella delle lastre di bronzo, che oggi si possono vedere in molte città tedesche, sui muri delle case abitate dagli ebrei scomparsi nei lager nazisti: su ogni lastra, ad imperitura memoria, sono incisi i nomi degli scomparsi, la data in cui partirono per il campo di concentramento e la professione che avevano esercitato fino a quel momento. **M.Pr**

Ci scrive Pinuccia Oldrini

A Cassine raccolta firme per avere l'Adsl

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo da Pinuccia Oldrini: «Gentile redazione, nelle scorse settimane sono stata contattata da un operatore di telefonia che mi ha proposto di sottoscrivere un contratto "flat" basato su linea fissa ad alta velocità. Nonostante fossi interessata alla proposta, ho dovuto garbatamente rifiutare, spiegando all'operatore che a Cassine, purtroppo, l'Adsl non è ancora arrivata.

A queste parole, il mio interlocutore si è sentito in dovere di informarmi che, qualora riuscissimo a raccogliere un totale di 15 firme tra tutti gli abitanti di Cassine, e le sottoponessimo al provider, il paese verrebbe sicuramente cablato entro breve tempo. Non ero a conoscenza di questa opportunità, e in tutta sin-

cerità mi sembra che 15 firme siano un numero forse troppo limitato, ma siccome tentare non nuoce, ritengo che sarebbe comunque opportuno varare una raccolta di firme, da effettuarsi magari il sabato attraverso una postazione fissa da posizionare in una piazza del paese. Credo inoltre che, viste le opportunità che un collegamento Adsl potrebbe offrire al paese e a tutti i suoi residenti, l'interessamento e il sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale potrebbero contribuire ad accorciare sensibilmente i tempi di attesa. Mi permetto quindi di approfittare delle colonne del vostro giornale per lanciare un appello a tutti i cassinesi che vogliono l'Adsl: so che siamo in tanti, è il momento di farsi avanti». **M.Pr**

L'11 e 12 febbraio gratuito

Ad Orsara Bormida corso per proprietari rottweiler

Orsara Bormida. Negli ultimi anni sono purtroppo diventati piuttosto frequenti gli episodi di persone aggredite o ferite (e in casi per fortuna rari addirittura uccise) da cani di grossa taglia.

Come si ricorderà, il dibattito sorto circa due anni fa sulla necessità di individuare le razze canine potenzialmente più aggressive per monitorare la loro diffusione sul territorio e responsabilizzare la condotta dei padroni di questi animali aveva trovato il suo culmine con la compilazione, da parte dell'allora ministro della salute Gerolamo Sirchia, di una lista di razze 'potenzialmente aggressive'.

Il provvedimento fu subito accompagnato da molte polemiche e ora, osservandone gli effetti a distanza di tempo, si può dire che in effetti non sia bastato per correggere la situazione.

Forse perché, più che dall'indole del cane, il problema nasce dall'atteggiamento del padrone. La pensa così anche un esperto del settore come Stefano Mamone, allevatore e istruttore, che non accetta che alcune razze siano 'bollate' con la nomea di ferocia e aggressività.

«Ci sono cani, di solito per semplificare si parla dei rottweiler, ma non sono gli unici, che vanno educati - dice - ma vanno educati soprattutto i loro padroni. Pensate a quanti prendono un cane di grossa taglia e poi lo trattano male, magari lasciandolo

chiuso a lungo in un ambiente ristretto, oppure trascurandolo, oppure ancora non correggendolo quando assume atteggiamenti sbagliati o pericolosi per chi gli sta vicino. La grande maggioranza dei possessori di cani, e anche di cani compresi nella cosiddetta "Lista-Sirchia" non possiede le basi necessarie per tenere l'animale sotto controllo, e questo, unito a comportamenti sbagliati, è spesso all'origine di episodi spiacevoli».

Da qui l'idea: tenere un corso di "educazione per padroni di cani". L'iniziativa è completamente gratuita e si svolgerà sabato 11 e domenica 12 febbraio presso il centro cinofilo "Perla Nera" ad Orsara Bormida.

«Al corso - spiega Mamone - possono partecipare tutti i possessori di cani inseriti nella "lista Sirchia", o comunque di grossa taglia". Una nota importante: il corso sarà gratuito. "Lo facciamo per amore degli animali, non certo per guadagnarci».

Tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni possono contattare il centro cinofilo "Perla Nera" e Stefano Mamone ai numeri 0144 367300 e 3387533340.

«Siamo disponibili anche per fornire informazioni sul famoso patentino cinofilo, di cui ultimamente tanto si è parlato, e che chiunque potrà conseguire nel nostro centro». Che ha anche un sito internet: www.perlaneraweb.it

M.Pr

Il percorso dei carri allegorici

Carnevale sezzadiese fervono i preparativi

Sezzadio. Manca ancora una settimana alla fatidica data di sabato 17 febbraio, ma di giorno in giorno cresce l'attesa per la sesta edizione del "Carnevale Sezzadiese", la grande manifestazione organizzata in cooperazione dalle varie associazioni del paese valbormidese (Associazione Turistica "G.Frascara", Pro Loco, Acli Sezzadio e Happy Village), che anche quest'anno, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, si stanno dando molto da fare per allestire uno spettacolo all'altezza della situazione.

La priorità viene ovviamente data alla sfilata dei carri: già sicure due adesioni, quella del carro di casa, realizzato dai ragazzi delle Acli di Sezzadio e ispirato alla saga di Harry Potter, e quella del carro di Mombaruzzo ("I pirati").

Il presidente delle Acli Sezzadio, Filippo Furiani, spera in altre adesioni, e ricorda che "le iscrizioni sono già aperte e lo resteranno sino al giorno precedente la sfilata".

Intanto, per vivacizzare ulteriormente il pomeriggio, si stanno intensificando i contatti con alcuni gruppi mascherati, che potrebbero unirsi alla sfilata.

Il percorso che i carri seguiranno per la loro sfilata attraverso il paese è stato ufficializzato a inizio settimana: la parata carnevalesca partirà alle ore 15 da piazza San Pio

V e quindi toccherà nell'ordine via Papa Giovanni XXIII, via Lanzavecchia, piazza Umberto Ricagno, piazza della Libertà, via Matteotti, via Romita, via Garibaldi e via Gramsci, per poi fare ritorno in piazza San Pio V.

Per tutti i carri che prenderanno parte alla sfilata è previsto un premio, la cui consegna avverrà all'interno del Salone Comunale.

E sempre nel Salone sarà possibile ammirare in esposizione gli elaborati degli alunni della scuola Elementare di Sezzadio che anche quest'anno si sfideranno in un concorso di disegno e pittura. Il tema di questa seconda edizione è "Un giorno con Harry Potter".

Dopo la premiazione dei migliori elaborati, seguirà l'immane merenda con bugie e cioccolata calda per tutti, mentre i ragazzi dell'"Happy Village" allestiranno una serie di giochi in cui poi si cimenteranno i bambini presenti.

E per i più grandi, la festa prosegue anche la sera: sempre nel salone comunale, infatti, è previsto un gran finale, col Veglione di carnevale organizzato dalla Pro Loco, che culminerà con un classico ballo in maschera con orchestra dal vivo.

Nel corso della serata sarà possibile gustare una cena a base di agnolotti e saranno premiate le maschere più belle.

M.Pr

A Castelnuovo Bormida

Il programma 2007 della Pro Loco

Castelnuovo Bormida. Sarà un'attività intensa, ma inserita nel segno della continuità, quella che la Pro Loco di Castelnuovo Bormida ha messo in programma per il suo 2007. L'associazione castelnovese, come sempre guidata da Angela "Cristina" Gotta, ha infatti completato proprio in questi giorni il calendario degli eventi per l'anno in corso, e proprio scorrendo l'elenco delle manifestazioni si comprende chiaramente come l'obiettivo primario sia quello di consolidare la costante crescita e i consensi costruiti nel corso degli ultimi anni.

Anche se resta ferma l'ipotesi di organizzare altri eventi fuori calendario («In particolare - svela la presidente Gotta - ci piacerebbe portare sempre più in giro per l'Italia la nostra manifestazione regina, ovvero gli scacchi in costume. Ci stiamo lavorando»), il 2007 sarà ancora imperniato su quattro appuntamenti fondamentali.

Ma andiamo con ordine, e tanto per cominciare annunciamo che gli Scacchi in Costume e l'annesso corteo storico parteciperanno, il prossimo 25 febbraio, al Carnevale di Alessandria.

A seguire, il primo weekend da segnare sul calendario sarà quello del 27, 28 e 29 aprile, date scelte per la V edizione della "Festa di Mezza Primavera", tutta all'insegna dei fiori. Infatti, le vie di Castelnuovo saranno ravvivate dai colori e dai profumi garantiti da stands gastronomici e banchetti di floricultura. Domenica 29 si svolgerà inoltre il 2° Raduno delle Vespa, un ritorno quasi obbligato dopo il successo della prima edizione.

Un mese di pausa e poi, a maggio, ecco la V edizione della "Sagra delle Tagliatelle" (nei giorni 25-26-27), una manifestazione in piena crescita, che per tre giorni coinvolgerà il paese in un tourbillon di appuntamenti enogastronomici e eventi assortiti. Tra questi, due assolutamente da non perdere saranno la 33esima corsa podistica "Bagna Camisa", in programma venerdì 25 alle ore 20, e la quarta edizione del "Dogs Castinouv Day", una rassegna cinofila organizzata in collaborazione col canile di Acqui Terme, che si svolgerà domenica 27. Ancora una volta, il paese sarà invaso da banchetti e mercatini, e non mancheranno gli

spettacoli musicali.

La vera regina del calendario castelnovese però resta sempre la Festa Patronale: quest'anno i festeggiamenti inizieranno venerdì 13 luglio per concludersi domenica 15. Come sempre la parte del leone la faranno gli Scacchi in Costume, ma ci saranno anche un corteo storico (con tanto di sbandieratori), rievocazioni, caroselli storici e una rassegna di arti e mestieri antichi. «A completare l'opera - aggiunge Cristina - attrazioni fieristiche, spettacoli pirotecnici, serate danzanti e menù d'epoca che tutti potranno gustare all'interno del nostro stand gastronomico. Visto il successo, abbiamo pensato di arricchire e dilatare la manifestazione affiancando contenuti di elevato spessore culturale a momenti meramente ludici, a un concorso e alla esposizione di fotografie scattate da castelnovesi».

Il mese di settembre vedrà come sempre la partecipazione di uno stand enogastronomico curato dalla Pro Loco castelnovese alla Festa delle Feste di Acqui Terme. Quindi, sempre a Settembre (dal 14 al 16), gran finale con la settima edizione della "Sagra degli Gnocchi": anche in questo caso si proseguirà sull'onda degli apprezzamenti ricevuti negli ultimi anni, con un canovaccio consolidato che prevede anche l'elezione di Miss e Mister Castelnuovo, e la fusione di spettacoli, animazione ed enogastronomia, con l'attentissima gara di aratura con trattori d'epoca e l'immane mercato. Come si vede, si tratta di un programma assai ricco.

«Ancora una volta - commenta ora la presidente Gotta - devo dire grazie a tutti coloro che mi affiancano nel compito di organizzare ogni singolo avvenimento. Io sono la presidente, ma la Pro Loco non sono io: sono anche, e soprattutto, tutti gli altri soci che, a cominciare dalla nostra vicepresidente, Claudia Rapetti, si danno da fare tutto l'anno per far sì che l'organizzazione di ogni avvenimento sia perfetta in ogni dettaglio».

Insomma, possiamo già sbilanciarci, e dire che per gli "aficionados" delle manifestazioni castelnovesi non ci sarà certo di che annoiarsi: si prepara un'altra annata all'insegna del divertimento.

M.Pr.

Mombaruzzo: gli alpini confermano capogruppo Carmelo Cairone

Mombaruzzo. Conferma per Carmelo Cairone alla guida del Gruppo Alpini di Mombaruzzo. L'assemblea svoltasi mercoledì 31 gennaio, con la partecipazione di circa quaranta persone tra soci e simpatizzanti delle penne nere, lo ha infatti rieletto capogruppo della locale sezione delle penne nere. Del direttivo faranno parte anche Piero Novelli, Mario Icardi, Marco Moresi e Giovanni Ribaldone. Resta invece per il momento vacante la carica di segretario, che sarà attribuita alla prossima riunione del Gruppo.

Tecniche di cucina e prodotti tipici locali

Roccoverano. «Tutte le aziende agrituristiche addette alla ristorazione che operano nel territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente Celeste Malerba - possono frequentare gratuitamente presso la scuola Alberghiera di Agliano Terme il corso di "Tecniche di cucina e valorizzazione dei prodotti tipici locali". Si potrà apprendere, oltre alle tecniche di cucina, la normativa in materia di HACCP, l'utilizzo del computer e della navigazione in internet, la valorizzazione dei prodotti tipici, le tecniche dell'accoglienza turistica ecc... Al termine del corso sarà rilasciato il relativo attestato di frequenza. Per informazioni e iscrizioni telefonare alla segreteria della scuola (0141 954079)».

Parla il presidente della Pro Loco Incandela

Melazzo, un anno di manifestazioni

Melazzo. La "Sagra dello stoccafisso" giunta alla trentaseiesima edizione è il fiore all'occhiello della Pro Loco di Melazzo. Una festa importante, coinvolgente, che ha sempre richiamato sulla strade attorno al castello migliaia di visitatori tra i quali, nelle ultime edizioni, un gruppo di norvegesi che hanno preso confidenza con Melazzo ed i melazzesi, hanno assaggiato lo stoccafisso preparato dagli abili cuochi della Pro Loco ed hanno partecipato al classico lancio. Anche quest'anno, il 29 di aprile, giorno della sagra, i norvegesi saranno tra i tantissimi che mangeranno e lanceranno il prelibato bastone di pesce.

«Stoccafisso ma non solo - sottolinea il presidente Maurizio Incandela - genovese che vive a Melazzo e da Melazzo è subito stato "adottato" - Grazie alla collaborazione di uno straordinario gruppo di soci la Pro Loco ha promosso non solo iniziative di carattere gastronomico con prodotti di prima scelta, ma ha operato anche sul piano della solidarietà, della cultura e dello sport. Questi sono aspetti molto importanti per una realtà come la nostra che vive di volontariato e della passione dei melazzesi».

«Una delle più grandi soddisfazioni per il consiglio direttivo, per tutti i soci ed i melazzesi - ribadisce con orgoglio il presidente Incandela - è stata la festa della solidarietà il cui ricavato, 9.220 euro, è stato devoluto al Gaslini di Genova per la lotta contro il Neuroblastoma».

Anche nel 2007, ci sarà spazio per una manifestazione a favore di una Associazione umanitaria. Così come ci sarà ampio spazio per la cultura: il 25 di marzo con il concerto in chiesa - una rassegna canora con tre cori diretti dal maestro Cravanzola - il 28 luglio, con un concerto per raccogliere fondi a favore della chiesa dell'Annunziata. La serie delle feste in piazza inizierà il 29 di aprile, con la classica "Sagra dello Stoccafisso" che in altra occasione racconteremo per spiegare come è nata e cosa rappresenta per Melazzo ed i melazzesi.

Attorno, una serie di piccole grandi feste, tutte curate nei minimi particolari anche grazie ad una eccellente struttura che fa della Pro Loco melazzese una realtà quanto mai importante per un comune di poco meno di mille duecento anime. Negli accoglienti locali siti all'ingresso del paese, oltre ai due campi per il calcetto, uno dei quali in sintetico, sui quali vengono organizzati una serie di tornei, la Pro Loco dispone di una attrezzatissima cucina, perfettamente in re-



Maurizio Incandela

gola con le vigenti norme sanitarie, una sala che può accogliere sino a duecento ospiti che, per le feste più importanti, viene affiancata da un'altra struttura. Questo rende possibile preparare nel migliore dei modi la festa di San Guido, l'8 luglio, la festa della Birra, la festa di San Bartolomeo, Santo patrono di Melazzo e la festa dei Ceci.

Spazio allo sport con quel ciclismo che, con Melazzo, ha sempre avuto un feeling del tutto particolare, e con una gara podistica per ricordare Davide Canocchia e Andrea Garbero.

Tra avventura e sport è il "Medio Evo Run" un motoraduno che coinvolgerà appassionati di tutta Italia.

«Se riusciamo a fare tutte queste, anche con idee un po' pazze, cercando comunque di dare sempre una impronta particolare alle nostre feste, il merito è di tutti quei melazzesi che hanno capito qual è lo spirito di questa Pro Loco».

Le feste del programma 2007: domenica 25 marzo: Rassegna canora con il maestro Cravanzola; domenica 29 aprile: Sagra dello stoccafisso; martedì 1° maggio: gara ciclistica interregionale; domenica 10 giugno: Il medio Evo Run (Motoraduno); domenica 8 luglio: festa di San Guido; sabato 28 luglio: Concerto per raccolta fondi per la chiesa dell'Annunziata; sabato 11 agosto, festa della birra; venerdì 24 agosto, festa di San Bartolomeo patrono di Melazzo; domenica 21 ottobre, festa dei ceci; sabato 15 e domenica 16 dicembre, aspettando il Santo Natale. Inoltre la Pro Loco organizza una manifestazione per la raccolta fondi a favore di una Associazione umanitaria, partecipa a Ponzoni alla festa il 30 giugno e primo luglio ed alla festa delle feste dell'8 e 9 settembre ad Acqui.

w.g.

A Cortemilia si costituisce la nuova Pro Loco

Cortemilia. Venerdì 9 febbraio, alle ore 20.30, nella sala consiliare del Municipio di Cortemilia, si terrà un altro incontro relativo alla costituzione della nuova Pro Loco di Cortemilia.

Nel corso della serata si parlerà della formazione del nuovo direttivo (indicativamente, numero 6 componenti dell'Amministrazione comunale e numero 6 componenti esterni all'Amministrazione stessa, per un totale di 12 membri).

Inoltre si esaminerà lo statuto Pro Loco per poi procedere al discorso del tesseramento. Durante la stessa riunione si vedranno i modi e i tempi di collaborazione con l'Amministrazione comunale, cercando di mettere a calendario le prossime iniziative culturali e turistiche iniziando a pensare e ad organizzare le medesime. Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Al circolo culturale Langa Astigiana di Loazzolo

5° concorso letterario in lingua piemontese



Il momento dello scoprimento della pianta (26 maggio 2003), nel giardino della sede del Circolo, a ricordo di quattro grandi figli di questa terra: Giuseppe Bertolasco, don Pier Paolo Riccabone, Renzo Fontana e Riccardo Ranaboldo.

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana ci ha inviato la copia del bando del 5° concorso letterario in lingua piemontese "La me tèra e la sò gent", idealmente intitolato ad Armando Mottura, un grande poeta piemontese, autore di tantissime poesie tra cui "Vita, storia bela", ispiratrice dell'edizione 2007.

«È nostro preciso intendimento - spiegano gli organizzatori, Silvana Testore, Clara Nervi, Renzo Nervi e Gigi Gallareto - e del resto uno degli obiettivi previsti dal nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo così, nel nostro piccolo, al mantenimento della nostra bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica.

Anche quest'anno si è deciso di lasciare libero l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà».

Il Concorso si articola in quattro sezioni: Sezione A, Racconto inedito in prosa; potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola.

Sezione B, Poesia: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando.

Sezione C, Riservato alle Scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D, Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a: Circolo Culturale Langa Astigiana, via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (Asti) entro e non oltre sabato 31 marzo (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una

scheda (in busta separata e chiusa) recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprendibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e potranno essere pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli. Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; sezione B, 200 euro; sezione C, 200 euro; sezione D, 300 euro, e la possibilità di rappresentare l'opera durante la quarta edizione della rassegna teatrale "Tucc a teatru" 2007/2008 organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel Teatro Comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovèisso an Langa?", 6ª festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si terrà domenica 10 giugno, presso la sede operativa del Circolo Culturale Langa Astigiana a Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati. Per informazioni contattare la sede operativa del Circolo Culturale Langa Astigiana (tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana @ virgilio .it <mailto: circoloculturalelangaastigiana @ virgilio .it>).

Chiusa stazione conferimento della Langa Astigiana

Bubbio. Il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Sergio Primosig, informa che da mercoledì 7 febbraio, è chiusa la stazione di conferimento della Comunità Montana di Bubbio, a seguito di lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'area. La stazione sarà aperta soltanto il sabato mattina, dalle ore 8 alle ore 12, con alcune limitazioni ai conferimenti fino a nuova comunicazione. Si presume che i lavori vengano ultimati entro circa quattro mesi. In quest'area vengono conferiti materiali della raccolta differenziata, come ferro, pneumatici, frigo, televisori e altri ingombri.

Dalla Econet, società di raccolta e trasporto

Per la differenziata novità a Visone

Visone. Nell'ambito degli incontri che la Econet, la nuova società per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, sta tenendo con i comuni del territorio sono state prospettate interessanti novità per quanto riguarda il Comune di Visone.

A fronte di un'attenta analisi della conformazione del paese e della politica messa in atto negli ultimi anni dall'Amministrazione, volta ad un incremento della percentuale di raccolta differenziata, nonché alla rimozione dei bidoni per la raccolta dalle zone più esposte, si è prospettata la possibilità di attuare la raccolta porta a porta nella porzione di paese delimitata dalla via principale (via Acqui), dalle vie M. Pittavino, XX Settembre e Martiri della Libertà. La raccolta porta a porta verrà inoltre effettuata nella piazza sottostante la torre medievale.

«E certamente - spiega il sindaco Marco Cazzuli - una scelta coraggiosa quella che il comune e la Econet metteranno in atto nella prima metà del 2007 ma, anche se nel primo periodo sarà decisamente impegnativo il lavoro di comunicazione e divulgazione, si è ritenuto che questo

fosse lo strumento più valido per ridurre al minimo la presenza di cassonetti e nel contempo incrementare sensibilmente la raccolta differenziata. L'intervento consentirà inoltre di ridurre al minimo il conferimento da parte di soggetti non residenti nei bidoni collocati nelle vie di maggior traffico; in particolar modo si risolverà il problema riguardante il condominio che ospita l'ufficio postale, l'ambulatorio medico e la banca, rimuovendo dall'attuale collocazione i cassonetti».

Per quanto riguarda le restanti zone del paese, l'Econet si è impegnata a potenziare la presenza dei cassonetti per la carta e la plastica, affiancando, ove possibile, bidoni specifici a quelli del generico. Rimarranno infine nell'attuale collocazione le due aree di raccolta situate presso la stazione ferroviaria ed il cimitero.

«Si tratta - conclude il primo cittadino Cazzuli - un progetto ambizioso, che, per essere realizzato richiede, oltre ad un importante intervento di informazione ed educazione, la collaborazione fattiva di tutta la popolazione locale».

Domenica 11 febbraio l'inaugurazione

Apri a Cessole dispensario farmaceutico



Cessole. Domenica 11 febbraio, alle ore 11, si inaugura il dispensario farmaceutico.

Il nuovo esercizio sanitario sorge nel palazzo comunale, in locali adiacenti all'ambulatorio medico.

A gestire il dispensario sarà la Farmacia Gallo di Vesime. In questa fase di "rodaggio" il dispensario rimarrà aperto in contemporanea all'ambulatorio medico, garantito dai medici di base Silvano Gallo e Erico Soldani, eventuali cambiamenti potranno esserci a seconda delle esigenze della popolazione.

L'Amministrazione comuna-

le, capeggiata dal sindaco Alessandro Degemi, dimostrando sensibilità e attenzione, aveva inoltrato richiesta alla Regione Piemonte, per il servizio ed ora, espletate tutte le procedure, tutto è pronto per l'apertura.

È un altro servizio essenziale, diremmo primario, che si aggiunge in paese, in una valle e plaga, dove la popolazione è anziana e necessita sempre più di servizi e cure sanitarie, più che altri esercizi primari.

All'inaugurazione si invita la popolazione e al termine rinfresco.

Riceviamo e pubblichiamo da Vesime

Mozart avvelenata lascia otto cuccioli

Vesime. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Bruno M. Casanova: «Ieri nel pomeriggio mi ha telefonato il veterinario dell'ASL di Bubbio per comunicarmi che il mio cane "Mozart", è stato trovato morto avvelenato nella regione di Zabalano nel comune di Cessole.

Un quarto d'ora dopo mi portava il cane morto in un sacco di plastica e mi spiegava che nelle scorse settimane sono stati avvelenati otto cani nelle colline di Vesime, Cessole, Bubbio, Cassinasso: una vicenda terribilmente grave! E non si può più rintracciare i responsabili, perché una volta usava la stricnina che non era molto facile da acquistare, mentre oggi vengono utilizzati i diserbanti, che si usano abitualmente nelle vigne per combattere le malattie della vite.

Che fare? Otto piccoli senza mamma, e tutto ciò a causa di un "incivile" maleducato che mette in pericolo senza dubbio anche le vite di questi animali... lo faccio tutto il possibile per salvarli, purtroppo non sono una cagna ma una balia autodidatta: Riscaldo loro il latte (prima quello scremato, che usavo io, adesso ho acquistato quello intero perché penso che sia più nutriente). Loro per fortuna mangiano, e da domani proverò ad aggiungere qualche pezzo di pane, poi vedremo...

Ma rimane sempre questo sospetto: è possibile, spero proprio di no, che questi tartufi che vengono a cercare i tartufi giorno e notte sul mio terreno, siano stati disturbati dal povero Mozart che abbaiava vedendo le loro torce e l'abbiano per questo avvelenato?

Che cosa devo fare? I tar-



tufi ci sono ancora nel mio terreno, i piccoli cuccioli crescono e un giorno saranno avvelenati anche loro come la mamma?».

Nella foto gli otto cuccioli, da adottare (tel. 0144 89014).

A Mombaruzzo carnevale nella casa di riposo

È ripartito "Carnevale nelle Case di Riposo" iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti. Come ogni anno i gruppi in maschera porteranno allegria e serenità agli anziani ospiti delle Case di riposo del territorio. Calendario delle iniziative, riportiamo quelle della nostra zona: dopo Canelli e Nizza Monferrato è la volta di Mombaruzzo, venerdì 9 febbraio, alle ore 15, nella Casa di Riposo "Livia e Luigi Ferraris", in via Cordara 19.

Inizia venerdì 9 febbraio con 5 paesi della zona

Campionato provinciale di scopone a squadre

Vesime. Venerdì 2 febbraio, alle ore 21, il circolo "Ariste Nosenzo" di Asti ha ospitato la presentazione ufficiale dell'11° «Campionato provinciale di scopone a squadre», torneo "Provincia di Asti" - trofeo "Cassa di Risparmio di Asti", manifestazione organizzata da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it) che propone quest'anno protagoniste 36 formazioni che da venerdì 9 febbraio a venerdì 23 marzo si contenderanno il titolo.

Con il presidente Pierino Pascolati a fare gli onori di casa, erano presenti l'assessore provinciale Mario Aresca ed Isidoro Albergucci della banca CRA di Asti, "testimoni", dopo i saluti di rito, del sorteggio dei 9 gironi eliminatori.

Alla chiusura delle iscrizioni 36 le squadre partecipanti all'edizione 2007 (4 in più del 2006) con la riconferma delle prime 8 formazioni della 10ª edizione, vinta dal comune di Castagnole Monferrato davanti a Com. Palio Baldichieri, S.A. Portacomaro Stazione, Comitato Palio Nizza Monferrato. Rispetto al 2006, a fronte del forfait di una mezza dozzina di formazioni, ci sono ben 10 novità con ritorni importanti come Chiusano - Camerano (vincitore nel 2003) e Valfenera - Cellarengo (successo nel 2000).

E per la nostra zona Comitato Palio Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Pro Loco Castel Boglione, Roccafranca e Vesime.

Nella passata edizione, della nostra zona, hanno preso parte, 5 formazioni in rappresentanza di 7 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Comitato Palio Nizza, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include San Giorgio Scarampi e Cessole). Nel 2005, 4 formazioni in rappresentanza di 6 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include S. Giorgio Scarampi e Cessole). Nel 2004 erano 4 formazioni in rappresentanza di 7 paesi, non si è iscritta: Mombaruzzo - Nizza. Nel 2003, 5 squadre, 7 paesi: Incisa Scapaccino 1 e 2, Vesime - San Giorgio Scarampi - Cessole, Montabone e Mombaruzzo.

Quattro le serate della 1ª fase (venerdì 9, martedì 13, venerdì 16 e venerdì 23 febbraio) che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale. Alla 2ª fase, prevista per ve-

nerdi 2 marzo, approderanno le prime 3 classificate di ciascuno dei 9 gironi di qualificazioni più 5 delle migliori 9 quarte classificate. Seguiranno i "Quarti" di finale in programma venerdì 9 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 16 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 23 marzo, al Circolo "A. Nosenzo" di via F. Corridoni ad Asti. Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Cassa di Risparmio" di Asti e 6 sterline d'oro mentre per le 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per i 6 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (8 premi nei gironi da 5 squadre), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso della serata che sabato 31 marzo all'Hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

Questa la composizione dei gironi della 1ª fase, riportiamo i tre giorni dove compaiono le squadre della nostra zona:

Girone "G": Circ. "Il Galletto" Boglietto, **Incisa Scapaccino**, Montegrosso "A", Castagnole delle Lanze.

Girone "H": Montegrosso - Valtiglione, Roccafranca, Pro Loco Castel Boglione, Vesime.

Girone "I": S.A. Portacomaro Stazione, Montegrosso "B", Costigliole, **Comitato Palio Nizza Monferrato**.

Questi i componenti le squadre (6 giocatori), della nostra zona: **Incisa Scapaccino:** Bezzato Bartolo, Bensi Giancarlo, Giolito Flavio, Rocca Aldo, Terzolo Piero, Conta Franco. **Roccafranca:** Bogliolo Federico, Clara Giacomo, Rizzolo Dante, Barbero Corrado, Colla Gianni, Villani Giovanni. **Pro Loco Castel Boglione:** Berta Giampiero, Bellati Teresio, Bellora Gino, Bensi Giancarlo, Ramorino Giovanni, Manera Valerio. **Vesime:** Abbate Alessandro, Proglione Giancarlo, Gozzellino Vittorio, Scagliola Angelo, Carrero Piero, Paroldo Ferruccio. **Comitato Palio Nizza Monferrato:** Biglione Edoardo, Ponte Secondo, Balma Jonni, Rocchi Renato, Ghione Franco, Barison Daniele.

Venerdì 9 febbraio, per la 1ª serata della fase eliminatoria si giocherà, alle ore 21, a Boglietto che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale.

G.S.

Domande di contributi per danni da siccità

Avversità atmosferiche sulle coltivazioni

Mombaldone. Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2006 di riconoscimento della siccità che ha danneggiato le coltivazioni di numerosi Comuni astigiani.

I titolari di aziende agricole interessate (danno non inferiore al 30% della produzione lorda vendibile) potranno beneficiare delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2; lett. a), contributo in conto capitale fino all'80% sul danno accertato; lett. b), prestito ad ammortamento quinquennale a tasso agevolato del 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi; lett. c), proroga delle operazioni di credito agrario; lett. d), agevolazioni previdenziali, formulando regolare domanda indirizzata alla Provincia di Asti - Servizio Agricoltura - Ufficio Avversità Atmosferiche, in piazza San Martino n. 11, Asti.

Per la compilazione della domanda le aziende pos-

sono avvalersi dell'aiuto dei Centri di Assistenza Agricola presso i quali hanno costituito il fascicolo aziendale, in quanto la domanda va redatta, oltre che su forma cartacea.

Le domande devono essere presentate al Comune entro e non oltre il termine di venerdì 23 febbraio 2007.

La Commissione Comunale ha poi venti giorni di tempo per esprimere su ciascuna domanda il proprio parere e controllare che i dati in essa contenuti siano completi e veritieri (in particolare quelli relativi alla superficie aziendale posseduta a qualsiasi titolo) e a trasmettere la documentazione alla Provincia.

Questo l'elenco dei Comuni delimitati, della nostra zona: **Mombaldone:** intero territorio comunale; **Montabone:** intero territorio comunale; **Olmo Gentile:** intero territorio comunale; **Roccafranca:** intero territorio comunale; **San Giorgio Scarampi:** intero territorio comunale; **Serole:** intero territorio comunale.

Consorzio Valle Bormida incontro con la Copagri

Bubbio. Giovedì 8 febbraio, alle ore 21, presso la sede del Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presieduto da Palmira Penna, consigliera provinciale), in via Circonvallazione 2 a Bubbio (tel. 0144 8287), si è tenuto un incontro tecnico della Copagri (Confederazione Produttori Agricoli dell'Unione Generale Coltivatori Cisl) organizzato dal presidente provinciale di Asti e Torino, Francesco Carrù (sede di Asti, tel. 0141 321790, 530266; fax 0141 593290).

Sono stati illustrati i seguenti argomenti: gestione dei fascicoli aziendali ai fini delle nuove domande UMA; nuove disposizioni sul PSR 2007-2013; domande impianti nocciolo; aspetti tecnici sulla difesa vitivinicola, in particolare su flavescenza; serata tecnica con dott. Stefano Rabinno responsabile Du Pont.

Pranzo in Langa edizione primavera

Roccafranca. Riprende, dopo la pausa invernale, da venerdì 23 febbraio la seconda parte della rassegna "Pranzo in Langa", vetrina eno-gastronomica della cucina tipica della Langa Astigiana.

«Si tratta - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Celeste Malerba - di una delle tante occasioni che si possono trovare sul territorio della Comunità Montana per apprezzare la professionalità e l'accoglienza turistica dei ristoratori.

venerdì 23 febbraio, alle ore 20, ritorna la presentazione del menù del ristorante "La Sosta" di Montabone, tel. 0141 762538; si prosegue sabato 24 febbraio, alle ore 12.30, con il ristorante "Madonna della Neve" di Cessole (0144 850402) ed ancora domenica 25 febbraio, alle ore 13, con le proposte del ristorante "Castello di Bubbio" a Bubbio (0144 852123).

La rassegna continua poi come da programma fino al 1º aprile 2007. Per tutti i Ristoranti è necessaria la prenotazione, al fine di avere la sicurezza di trovare i posti liberi.

Il programma completo è consultabile sul sito internet www.langastigiana.at.it, oppure telefonando all'Ufficio Turistico della Comunità Montana (0144 93244), all'Ufficio IAT di Canelli (0141 820280, 820231), all'ATL di Asti (0141 530357)».

Parla il sindaco Dino Zunino

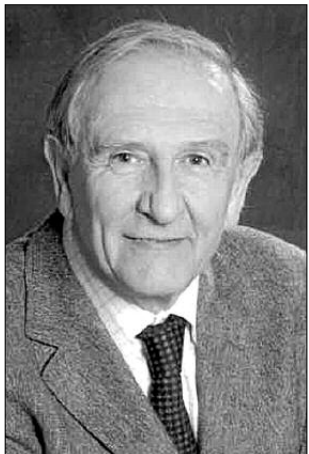
A Sassello la viabilità è primaria importanza

Sassello. Milleottocento abitanti, una superficie di oltre 100 km. quadrati che ne fa uno dei Comuni più vasti in rapporto al numero di abitanti; tre frazioni: Maddalena, Palo e Pianpaludo; l'80% del territorio coperto da boschi nel cuore del parco del Beigua, oggi Geo Park riconosciuto dall'Unesco; bandiera "arancione" che è il riconoscimento ufficiale per le località dell'Entrotterra che rappresentino esempi di territorio unico per la ricchezza di attrattive naturali, paesaggistiche e culturali; una sviluppatissima imprenditoria dolciaria, individuabile nei celeberrimi "amaretti di Sassello"; una viabilità che è forse il punto dolente di una località che in estate cambia completamente pelle quando il numero degli abitanti supera le diecimila unità.

Una realtà con tutte le sue preziosità e problematiche che ci racconta il sindaco Dino Zunino, sassellese doc, classe '39, per 38 anni e 6 mesi dipendente comunale, per altri 5 vice sindaco e dal 2004 primo cittadino. Sindaco che conosce Sassello come le sue tasche, che i sassellesi chiamano semplicemente Dino, che comunica con i suoi concittadini in un dialetto che è un ligure schietto con pochissime percentuali di piemontese. La sua coalizione ha vinto le elezioni con il 60% sbaragliando la concorrenza di altre due liste civiche. La sua "casa", in questo momento, è la scuola elementare in attesa che vengano completati i lavori nel Municipio dove sono state eliminate le barriere architettoniche e migliorata la struttura.

Non è solo il Municipio a cambiare faccia, è il tutto il paese che cerca di farlo racconta Zunino: «Abbiamo messo mano al piano regolatore del '97 che era una variante del precedente piano dell'86. Abbiamo risposto alle osservazioni della Regione chiedendo di eliminare alcuni vincoli che stavano ingessando l'espansione edilizia e, questa scelta, inizia a dare frutti. Tutto ciò, potrà creare occupazione anche per gli uomini, mentre lo stesso problema non è quasi sentito in campo femminile visto che le aziende dolciarie occupano circa duecento donne». Tutto questo nonostante la difficoltà - «Sempre più tagli, dobbiamo confrontarci con una realtà ogni giorno più complessa e, noi sindaci di piccoli comuni, siamo il parafulmine contro il quale un po' tutti scaricano le loro delusioni. Stiamo comunque lavorando per crescere e questo è possibile perché ho dei collaboratori straordinari ed in giunta siamo un gruppo molto compatto. La viabilità ed il centro storico che stiamo ristrutturando avvalendoci della collaborazione del prof. Brino che è un illustre docente di architettura all'Università di Torino ed anche un nostro ospite durante l'estate, sono due dei tanti progetti che stiamo portando avanti con grande determinazione. Sono aspetti importanti per una realtà come la nostra che vive anche di turismo».

Sassello località di villeggiatura è uno dei temi che il sindaco Dino Zunino tratta con maggiore attenzione e con un pizzico d'orgoglio - «Sul comune sventola la bandiera arancione e siamo fieri di questo importante ricono-



samento. Quasi metà del parco del Beigua è sul nostro territorio, i boschi sono una risorsa straordinaria che da lavoro a non poche famiglie. I nostri funghi sono una importante fonte di reddito e ci consentono di allungare la stagione turistica di oltre un mese. E non dimentichiamo la pesca di torrente, anche perché esiste una riserva nel comune di Urbe gestita dalla nostra società di pesca la Tre Torri. Dobbiamo tenere conto di tutte queste risorse e fare in modo che vengano utilizzate nel migliore dei modi».

Un turismo diverso da quello di tanti anni fa che obbliga a scelte diverse e sulle quali a Sassello hanno precisi progetti - «Venti o venticinque anni fa Sassello poteva contare su 19 alberghi. Ne sono rimasti pochi. Oggi si opta per l'agriturismo ed il bed and breakfast che anche sul nostro territorio iniziano ed essere precisi punti di riferimento. Il nostro obiettivo è quello di creare un collegamento tra mare e monti e, visto che dal mare ci divide una manciata di chilometri, dare la possibilità al turista di passare metà della giornata, oppure la notte, nel fresco delle nostre valli e poi crogiolarsi tranquillamente al sole del mare». E anche un turismo che prende nuove strade - «In parte è cambiata la tipologia del villeggiante. In questi ultimi tempi ai liguri, che da sempre frequentano le nostre valli, si sono affiancati milanesi e torinesi. D'estate arriviamo a diecimila residenti che occupano le duemila case che sono seconde abitazioni, mentre in totale siamo a tremilatrecento».

Proprio questo viene presa in grande considerazione la viabilità. Raggiungere Sassello non è proprio una passeggiata, la ex statale 334 è una delle strade più pericolose, non si contano gli incidenti che sono costati tante vite umane. Sassello gravita in gran parte sul savonese, Acqui è il luogo dove fare acquisti nei supermarket e la "334" è una importante via di comunicazione - «Se fanno l'autostrada, per noi sarebbe di vitale importanza un casello sulla ex statale 334 ed il più vicino possibile» - puntualizza Zunino che vede un Sassello vincente come la sua squadra di calcio. «È un paese vivo, lo dimostra l'incremento demografico caratterizzato dall'ingresso di extracomunitari che si sono subito inseriti nel tessuto sociale. Vivo perché porta avanti iniziative per i giovani, come il consiglio comunali dei giovani, ha istituito i consigli delle frazioni, cerca di essere vicino alla gente».

w.g.

Elezioni e semplificazione amministrativa

Nuovo regolamento provinciale Tosap

Trisobbio. Il Consiglio provinciale di Alessandria, su proposta dell'assessore al Bilancio e alle Finanze, dott. Gianfranco Comaschi, ha provveduto ad aggiornare, con integrazioni e modifiche, il Regolamento provinciale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, e l'applicazione della relativa tassa (Tosap) che interessa i passi carrai, le concessioni, le autorizzazioni e i relativi aspetti di carattere tributario.

Le principali novità si possono sintetizzare in alcune nuove linee di intervento, come afferma l'assessore Comaschi:

«Innanzitutto una semplificazione delle procedure che vanno ad affiancarsi alla chiarezza del regolamento stesso, unite ad esenzioni in riferimento agli accessi a fondi rurali. Infatti nel nuovo regolamento risultano esenti dalla Tosap gli accessi a terreni purché siano finalizzati alla conduzione dei lavori agricoli, di proprietari anche se non coltivatori diretti o imprenditori agricoli. L'intendimento della Provincia di Alessandria è quello di porre una maggiore attenzione al mondo rurale e alle attività ad esso connesse, facilitando e agevolando chiunque abbia un appezzamento di terreno a mantenerlo in ordine nel rispetto anche dell'ambiente. Si è ritenuto inoltre importante ridurre della metà, e precisamente da 60 a 30 giorni, i termini previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta quando i richiedenti siano lo Stato, gli Enti territoriali, i loro consorzi, le società di capitali pubbliche o partecipate a maggioranza, al fine di snellire ed accelerare procedure e tempi. È stato apportato poi un criterio di equità nell'occupazione degli spazi pubblici: nel regolamento precedente chi richiedeva l'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico a fine anno, pagava



L'assessore al bilancio Comaschi.

per tutto l'anno in corso, da ora invece pagherà a partire dall'anno successivo.

Ricordiamo inoltre che dalla Tosap sono già esenti le occupazioni effettuate dallo Stato, dagli enti territoriali, dagli enti religiosi e gli accessi carrai destinati ai soggetti portatori di handicap.

È stata ammessa anche l'autorizzazione a sanatoria degli accessi esistenti in deroga alla vigente normativa dettata dal codice della strada, purché venga certificata da un tecnico professionista l'esistenza dell'accesso antecedentemente alla data dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada (1/1/1993) e che naturalmente esistano i necessari parametri di sicurezza.

Una serie di innovazioni significative quindi dettate da una maggiore attenzione al territorio ma soprattutto dal desiderio di venire incontro il più possibile alle esigenze del cittadino, in un momento in cui si parla molto di pressione fiscale, cercando di semplificare e ridurre il pagamento di tasse».

Organizzata dalla Pro Loco

Da Mioglia ad Aosta alla fiera di Sant'Orso



Mioglia. Anche i miogliesi quest'anno si sono recati alla storica Fiera di Sant'Orso che si svolge ogni anno ad Aosta da oltre un millennio. In questa occasione vengono esposti al pubblico i manufatti migliori dell'artigianato valligiano come, ad esempio, il legno intagliato, il ferro battuto, filati e ricami... Questa manifestazione, conosciuta a livello internazionale, che conta ben 1007 anni di età, attira talmente tanti visitatori che le vie riservate ai pedoni dove viene esposta la merce sono a senso unico di percorrenza. Gratificati da una splendida giornata di sole i gitanti, a loro dire, si sono veramente divertiti. La gita, organizzata dalla Pro Loco Mioglia, ha avuto luogo martedì 30 gennaio. Sono previste altre gite per il prossimo futuro; tra le mete prescelte troviamo Mantova, Firenze, Siena, il lago D'Isèo.

Raccontata da chi l'ha fatta per 36 anni

Strada del Sassello sempre molto pericolosa



Cartosio. Si può raccontare la storia di una strada? Si può. Si può se a farlo è Pasquale Marengo, detto "Nino", classe 1928; se la strada è la Statale 334 del Sassello (anzi ex Strada Statale) ed è tra le più pericolose in assoluto. Nessuno come "Nino" Marengo conosce quella strada. L'ha "fatta" per trentasei anni, sei volte al giorno, quasi tutti i giorni, con qualsiasi clima sui trentadue chilometri in gran parte sulle rive dell'Erro, un po' sulla destra, un po' sulla sinistra, con mezzi che sono cambiati nel tempo da quel '54 quando Nino, autista dell'Arfea, guidava un Fiat 626, senza servosterzo, lungo nove metri con quaranta posti a sedere. Sei volte al giorno vuol dire conoscere ogni curva, ogni paracarro, ogni spigolo ed in quegli anni (e anche oggi), la Statale era una strada a "spigoli" con le rocce da una parte ed il torrente dall'altra. Sino quasi alla fine degli anni Cinquanta asfalto sino al ponte delle "due province" sul bivio che porta a Mioglia, dove inizia la Liguria, poi in gran parte ghiaia pressata. Da Sassello attraverso Melazzo paese e Cartosio "centro", fermate in ogni borgo; il mattino presto a raccogliere studenti da riportare a casa nel primo pomeriggio. Casalinghe e contadini nei giorni di mercato, operai quasi ogni giorno.

Strada stretta, tutta curve, migliorata con il passare degli anni - «Ma non sempre nel modo giusto» - puntualizza con attenzione e dovizia di particolari Nino l'autista - «Alcuni punti a rischio sono rimasti gli stessi di allora - ed è sempre molto pericolosa. I primi tempi era una faticaccia. Senza servosterzo le mani avevano tendini grossi come corde da marinaio, poi d'inverno con il freddo, la sera bisognava togliere l'acqua dal radiatore e rimetterla la mattina. Neve gelo complicavano la vita, ma non come i pericoli che venivano dalle condizioni della strada». Gli aneddoti sono una serie infinita - «In certe curve se incontravi un camion, ed allora ce n'erano più di adesso poiché arrivavano dal porto di Vado, bisognava fermarsi e fare retromarcia. Aspettavo che passassero motrice e rimorchio e poi toccava alla mia corriera» - qualche incidente - «Mai nessuno grave, più che altro raschiare con mezzi pesanti. Solo una volta, nei primi anni sessanta, mi ha centrato in pieno un camion. Era di quelli che venivano a prendere la ghiaia che serviva a costruire l'Autostrada dei Fiori. Nessuno si fece del male».

Sei volte al giorno, per trentasei anni su una Statale che ha visto serie infinita di incidenti, moltissimi mortali. «Se sento le sirene dell'autoambulanza, soprattutto la domenica quando passano le macchine e le tantissime moto che vanno e vengono dal mare, penso a quei trentasei anni sulla corriera del Sassello e ringrazio Dio che non mi è mai successo nulla e non ho mai causato danni agli altri».

Ogni rettilineo ed ogni curva hanno nome. Ogni angolo ha avuto il suo morto ed in molte curve molti più di uno. Ho percorso, idealmente, insieme Nino l'autista la ex Statale. Mi sono fatto raccontare le curve prima di rifarle per l'ennesima volta. Mi ha indicato dove sono state fatte buone migliorie e dove fare attenzione perché le cose sono rimaste esattamente come cinquanta anni fa. Se fino alla località "Pesca" in comune di Cartosio, a parte la curva del "Filatore, subito dopo il secondo bivio di Melazzo, la curva del molino di Cartosio e quella della "Cianela" nei pressi della cava, si deve solo stare molto attenti, i pericoli più grossi arrivano nei pressi dello "Schiappato" dove è stata messa una rete a proteggere da eventuali cadute di pietre mentre era assolutamente meglio, e magari persino più facile, tagliare le due curve che sono in successione sino a quella chiamata "Monterosso". Una serie di curve pericolose che diventano pericolosissime nei pressi del "molino di Pareto" quando la strada si restringe e, per farla diventare ancora più stretta, hanno messo un guardrail. Un pericolo di questi ultimi anni, che Nino l'autista non ha conosciuto, sono i caprioli. Ogni tanto capita di vederli all'improvviso attraversare, soprattutto nelle prime ore del mattino. Centrarli e uscire di strada è un attimo.

Tutto questo per raccontare di una strada "retrocessa" a strada provinciale e sempre molto pericolosa.



Nino Marengo

ha visto serie infinita di incidenti, moltissimi mortali.

«Se sento le sirene dell'autoambulanza, soprattutto la domenica quando passano le macchine e le tantissime moto che vanno e vengono dal mare, penso a quei trentasei anni sulla corriera del Sassello e ringrazio Dio che non mi è mai successo nulla e non ho mai causato danni agli altri».

Ogni rettilineo ed ogni curva hanno nome. Ogni angolo ha avuto il suo morto ed in molte curve molti più di uno.

Ho percorso, idealmente, insieme Nino l'autista la ex Statale. Mi sono fatto raccontare le curve prima di rifarle per l'ennesima volta. Mi ha indicato dove sono state fatte buone migliorie e dove fare attenzione perché le cose sono rimaste esattamente come cinquanta anni fa. Se fino alla località "Pesca" in comune di Cartosio, a parte la curva del "Filatore, subito dopo il secondo bivio di Melazzo, la curva del molino di Cartosio e quella della "Cianela" nei pressi della cava, si deve solo stare molto attenti, i pericoli più grossi arrivano nei pressi dello "Schiappato" dove è stata messa una rete a proteggere da eventuali cadute di pietre mentre era assolutamente meglio, e magari persino più facile, tagliare le due curve che sono in successione sino a quella chiamata "Monterosso". Una serie di curve pericolose che diventano pericolosissime nei pressi del "molino di Pareto" quando la strada si restringe e, per farla diventare ancora più stretta, hanno messo un guardrail. Un pericolo di questi ultimi anni, che Nino l'autista non ha conosciuto, sono i caprioli. Ogni tanto capita di vederli all'improvviso attraversare, soprattutto nelle prime ore del mattino. Centrarli e uscire di strada è un attimo.

Tutto questo per raccontare di una strada "retrocessa" a strada provinciale e sempre molto pericolosa.

w.g.

Domenica 11 febbraio all'Ottolenghi

Il derby con il Castellazzo per ripartire in serenità



Il d.s. Franco Merlo; Antonio Maiello, presidente dell'Acqui; Matteo Mossetti, manca poco al suo atteso rientro.

Acqui Terme. Si gioca; il campionato riparte da dove si era fermato (almeno secondo comunicazioni ufficiali) dopo i tragici fatti di Catania - Palermo.

Nessun divieto per gli stadi con meno di diecimila posti quindi, nel calcio dei dilettanti, porte aperte a tutti.

In campo ci si va per il derby tra Acqui e Castellazzo con gli stessi obiettivi, ma con alle spalle una tragedia che ha scosso tutto il mondo del calcio come sottolinea il presidente dell'Acqui Antonio Maiello: "Sacrosanta la decisione di fermare i campionati. Fatti come quello di Catania, ma non solo, anche la morte del collega di Terza categoria durante una rissa, dimostrano che tutto il calcio è malato. Ora è il momento di far rispettare le regole. Ci vogliono stadi sicuri, maggiore attenzione da parte delle società. Noi come Acqui abbiamo cercato di sensibilizzare la nostra tifoseria e credo che si siano raggiunti buoni risultati. All'Ottolenghi c'è sempre un tifo caldo, ma nel rispetto delle regole".

E, di stima e rispetto parla Franco Merlo passionale ed appassionato d.s. dei bianchi: "Dopo i fatti di Catania mi sono ripromesso di seguire certe regole e, conoscendomi, so che le rispetterò e spero le rispettinno anche i nostri tifosi. Per non esasperare gli animi non parlerò più di arbitri, loro fanno il loro mestiere noi dirigenti dobbiamo fare il nostro, non voglio più striscioni contro gli avversari, ma solo quelli a favore della nostra squadra e il tifo deve essere una forma di incoraggiamento per i propri beniamini, non di oltraggio verso gli avversari".

Di una pausa necessaria parla anche Arturo Merlo che prepara il derby con la stessa attenzione di prima, ma senza dimenticare il perché ci si è fermati: "Amo profondamente il calcio e sono rimasto sconvolto per quello che è successo a Catania. Giusto fermare i campionati, ma ora bisognerà trovare le soluzioni perché non si ripetano simili drammi. Ci vuole maggiore equilibrio da parte di tutti e, noi che siamo nel mondo del calcio, dobbiamo essere i primi a rispettare le regole. Credo che si debba andare allo stadio o in qualsiasi altro impianto per tifare la propria squadra e non contro l'altra. Purtroppo, oggi vedo più odio per gli altri che amore per i propri colori".

Acqui che si prepara a scendere in campo con poche novità. La pausa non ha cam-

biato le strategie di Merlo che però potrebbe aver qualche carta in più da giocare. In primis il recupero di Manno e di Rosset che sette giorni fa difficilmente avrebbero potuto essere disponibili, mentre ora fanno parte del gruppo. Buone notizie anche per Mossetti che a cinque mesi dall'infortunio ai legamenti del ginocchio, ha ripreso ad allenarsi ed ha già giocato le prime partitelle con i compagni di squadra.

Sotto l'aspetto prettamente tattico per Merlo non cambia molto e, la pausa ha solo in parte modificato l'attività del gruppo: "Tutte le partite sono difficili, tutti gli avversari sono da rispettare. A Busca abbiamo subito una sconfitta che pesa come un macigno e, se vogliamo centrare i play off e tenere il passo di Derthona e Novese, non possiamo e non dobbiamo fare calcoli".

Bobbio e Militano, squalificati, sono indisponibili, Mossetti sarà pronto tra qualche settimana, Manno sarà in panchina e magari potrebbe fare la sua prima apparizione

dopo la frattura della tibia di tre mesi fa. In campo un Acqui che non sarà molto diverso da quello che avevamo indicato la scorsa settimana.

Nessuna grossa novità anche nel Castellazzo di patron Gaffeo, che potrebbe aver recuperato Corti e quindi giocare con una difesa meno rabberciata. A mister Fasce mancheranno sia Ametrano che Di Tullio, due dei quattro difensori titolari, mentre per il resto sarà il solito undici, manovriero in mezzo al campo con Anselmi pronto ad aggredire gli spazi. Una partita difficile, un avversario da non sottovalutare.

Probabili formazioni.
Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe (Petrozzi), Delmonte, Petrozzi (Pietrosanti), Roveta - Gallace, Bocchi, Massaro (Rosset), Fossati - Vottola, Minniti.

Castellazzo (4-4-1-1): Asso - D'Auria, Corti (Trajanowski), Biasotti, Lombart - Ferraro, Minetto (Visca), Pizzorno, Giusti, - Di Gennaro (Pileddu) - Anselmi.

w.g.

Domenica 11 febbraio la Cairese

Contro il Valdivara non ci sarà Capurro

Cairo M.Te. Anche il comitato Ligure ha deciso, fatti salvi ripensamenti di metà settimana, di riprendere facendo disputare le gare che erano in programma il 3 e 4 febbraio.

Una decisione giusta per il d.g. Carlo Pizzorno che sui fatti di Catania ha una sua opinione: "Sono da una vita nel mondo del calcio e ne ho viste di tutti i colori. Io non avrei sospeso i campionati per non deludere quei ragazzi che aspettano il sabato o la domenica non per guardare il calcio, ma per giocarlo. Il calcio, con quello che è successo a Catania c'entra sino ad un certo punto. Per me è solo la cassa di risonanza utilizzata da delinquenti che hanno qualcosa d'altro da perseguire. Bisogna estirpare quel marcio, non spegnendo il calcio, ma togliendo di mezzo quella teppaglia".

Domenica 11 febbraio, alle 15, appuntamento per la sfida con gli spezzini del Valdivara nell'impianto costruito alla metà degli anni Ottanta, quando la Cairese dell'indimenticato presidente Cesare Brin, cui è stato intitolato lo

stadio, disputò un campionato tra i professionisti, nella stagione '85-'86, in serie C2. Il "Brin" è lo stadio più bello e funzionale della categoria; perfetto il fondo, ampie ed accoglienti le gradinate, sicuro con spazi esagerati a disposizione dei tifosi. Quello che si augura il d.g. Carlo Pizzorno è di vedere il Brin ancora pieno di gente: "Seguire la Cairese significa aiutare un calcio fatto di sacrifici e passione con una grande attenzione verso i giovani".

Per la sfida con il Valdivara Cairese con due assenze, quella del portiere Farris, che sconta il terzo dei quattro turni di squalifica, e di Capurro. Tra gli spezzini indisponibile Pillone.

Cairese (4-4-2): Santin - Abbaldo, La Mattina, Piscopo, Dessì - Kreymadi (Ardit Ymeri), Altomari, Contino, Balbo (Da Costa) - Giribone, Cattarido.

Valdivara (4-4-1-1): Brogi - Cervara, Cuccu, Ravenna, Bertolla - Corrado, Campioli, Villa, Basso - Biloni - Bertucelli.

w.g.

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Classifica: Savona 44; Canavese 42; Casale 38; Orbassano 32; Alessandria, Voghera, Borgomanero 29; P.B. Vercelli 28; Lavagnese 25; Giaveno 24; Sestri Levante, Imperia 23; Rivarolese 22; Castellettese, **Canelli** 20; CasteggioBroni, Saluzzo 16; Vado 13.

Prossimo turno: Alessandria - **Canelli**, Borgomanero - Castellettese, Canavese - Savona, Casale - CasteggioBroni, Imperia - Rivarolese, Lavagnese - Voghera, Orbassano - Sestri Levante, Saluzzo - Giaveno, Vado - P.B. Vercelli.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Derthona, Novese 42; Bra 36; **Acqui** 35; Castellazzo 32; Fossano 30; Chisola 28; Albese 26; Airaschese 25; Busca, Sommariva Perno 24; Asti 23; Carmagnola 20; Aquanera 14; Cambiano 11; San Carlo 5.

Prossimo turno: Airaschese - Aquanera, San Carlo - Asti, Cambiano - Busca, Albese - Carmagnola, **Acqui** - Castellazzo, Fossano - Chisola, Bra - Novese, Derthona - Sommariva Perno.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Classifica: Sestrese 54; Loanesi 49; V. Entella 47; Pontedecimo Polis 44; Sammargherite, Busalla 39; Bogliasco 36; Valdivara 31; Bogliasco 28; Rivasamba 27; Corniglianese 25; Varazze 21; San Cipriano, Andora 20; Sampierdarenese 19; **Cairese**, Lagaccio 18; Ventimiglia 12.

Prossimo turno: Loanesi - Bogliasco, Pontedecimo Polis - Busalla, Bogliasco 76 - Corniglianese, Lagaccio - Rivasamba, Sammargherite - San Cipriano, **Cairese** - Valdivara, Sestrese - Varazze, Sampierdarenese - Ventimiglia, Andora - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Borgorosso 44; Albenga 34; Serra Riccò 33; Bolzanetese 31; Argentina 29; Golfodanese 28; Cisano 26; Finale 25; V. Castellese 24; Ospedaletti 21; Riviera Ponted., Voltrese 20; **Bragno** 18; Don Bosco 16; **Rossiglione** 12; Agv 10.

Prossimo turno: Voltrese - Bolzanetese, Ospedaletti - Borgorosso, Argentina - **Bragno**, Don Bosco - Cisano, Agv - Riviera Ponted., Golfodanese - **Rossiglione**, Finale - Serra Riccò, Albenga - V. Castellese.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Arnuzzese 40; **Calamandrane, Ovada Calcio** 35; **Nicese*** 33; **La Sorgente** 31; Viguzzolese* 30; Pro Valfenera 23; Rocchetta T., Castelnovese 22; Arquatese 18; Fabbrica*, Villaromagnano 17; Usaf Favari 15; S. Damiano 13; Garbagna* 11; Pro Villafranca 10.

Prossimo turno: Pro Valfenera - Arnuzzese, Pro Villafranca - Arquatese, Viguzzolese - **Calamandrane, La Sorgente** - Fabbrica, Usaf Favari - Garbagna, **Ovada Calcio** - Rocchetta T., **Nicese** - S. Damiano, Castelnovese - Villaromagnano.

*una partita in meno.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Carcarese 34; Albisole 33; **Sassello** 30; Pietra Ligure 29; S. Ampelio, Laigueglia, Sanremo 28; Legino, S. Stefano 27; Quiliano 26; Veloce 24; **Altarese** 19; **Millesimo** 16; Taggia 14; Alasio 9; S. Filippo Neri 6.

Prossimo turno: Millesimo -

Alasio, Quiliano - Albisole, S. Stefano - **Carcarese, Sassello** - Legino, S. Ampelio - Pietra Ligure, Laigueglia - S. Filippo Neri, Veloce - Sanremo, **Altarese** - Taggia.

1ª CATEGORIA - girone C

Classifica: Goliardica 37; Pro Recco 31; **Campese** 30; G.C. Campomor. 29; Corte 82, Crevarese, Marassi, Borzoli 27; Cogoleto 26; V. Chiavari, Pieve Ligure, Sestri 23; Calvarese 16; Grf Rapallo 15; Fegino 14; Avegno 12.

Prossimo turno: Campese - Avegno, V. Chiavari - Corte 82, Sestri - G.C. Campomor., Cogoleto - Marassi, Calvarese - Fegino, Goliardica - Borzoli, Grf Rapallo - Pieve Ligure, Crevarese - Pro Recco.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Stazzano 30; Alta Val Borbera 29; Villalvernia 28; Novi G3, Cassano 23; Volpedo, Pontecurone, Aurora, Oltregio 19; **Tagliolese** 18; Boschese T.G. 15; **Pro Molare**, Montegioco 11; Silvanese 10.

Prossimo turno: Aurora - Stazzano, Cassano - Boschese T.G., Montegioco - Alta Val Borbera, **Pro Molare** - Novi G3, Silvanese - Pontecurone, Villalvernia - **Tagliolese**, Volpedo - Oltregio.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Pol. Montatese 25; Gallo Calcio, Cella Gen. Cab. **Cortemilia**, Sportroero 23; **Santostefanese** 22; Cameranesse 21; Europa, Canale

20; Dogliani* 18; **Bistagno** 17; Masio 15; San Cassiano 6; Castagnole* 1.

Prossimo turno: Bistagno - Canale, Cameranesse - Europa, Cella Gen. Cab - **Cortemilia**, Dogliani - Pol. Montatese, Masio - Gallo Calcio, San Cassiano - Sportroero, **Santostefanese** - Castagnole.

*una partita in meno.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Castellettese 19; Sarezzano 17; Audax Orione S. Bernard., Tassarolo 16; **Lerma** 15; Pozzolese 12; **Cassine** 11; Paderna, Pavese Castelcer. 6; Cristo AL 3.

Prossimo turno: Castellettese - Pozzolese, Cristo AL - Audax S. Bernard., Paderna - **Lerma**, Pavese Castelcer. - **Cassine**, Tassarolo - Sarezzano.

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Classifica: Praia, Refrancoresse 34; Calliano 28; Baldichieri 27; **San Marzano** 25; Mombercelli 24; Tonco, Spartak Club, V. Mazzola 22; **Gierre San Marzano** 21; **Castelnuovo Belbo** 19; Pralormo, Over Rocchetta 15; Villanova 11; Sandamianferrere 10; Cerro Tanaro 1.

Prossimo turno: Villanova - Calliano, Refrancoresse - **Castelnuovo Belbo**, V. Mazzola - Cerro Tanaro, **San Marzano** - **Gierre San Marzano**, Mombercelli - Praia, Sandamianferrere - Baldichieri, Over Rocchetta - Spartak Club, Pralormo - Tonco.

Il comunicato ufficiale che ha sospeso tutti i campionati di calcio

Questo il comunicato che è apparso sul sito del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta dopo i tragici fatti di Catania - Palermo. «Il Commissario straordinario Pancalli ha disposto l'immediata sospensione di tutti i campionati e tornei delle leghe professionistiche, della lega Nazionale Dilettanti e del settore Giovanile e Scolastico a livello nazionale, regionale e provinciale a partire da sabato 3 febbraio sino a data da destinarsi, a causa dei ripetuti atti di violenza che hanno causato la morte di un poliziotto a seguito degli scontri tra tifosi nel corso della gara Catania - Palermo.»

Comunicato sulla ripresa dell'attività agonistica

Il calcio dilettantistico e giovanile piemontese e valdostano si sta preparando per far ripartire i campionati regionali e provinciali. Dal sito della federazione regionale piemontese: "Qualora il Commissario Straordinario Pancalli, preso atto del decreto governativo, darà il via libera per la ripresa delle attività i Comitati Regionali L.N.D. e S.G.S. predisporranno la ripartenza per sabato 10 e domenica 11 febbraio con le gare già in calendario sabato 3 e domenica 4 febbraio".

La comunicazione definitiva, per ripartire con le gare già in calendario nel turno precedente, al momento di andare in macchina non ci era ancora pervenuta. I comitati regionali di Piemonte e Liguria hanno solo ribadito la loro intenzione di seguire tale prassi, ma la decisione finale spetterà alla L.N.D. (Lega Nazionale Dilettanti). Decisione che è stata presa con il giornale già in stampa. Qualora fossero state fatte altre scelte, ovvero di by passare la domenica e giocare le gare sospese in turno infrasettimanale, ci scusiamo con i lettori se non abbiamo presentato le gare "giuste".

Il calendario a questo punto sarebbe il seguente.

Campionato Eccellenza: a Basaluzzo: Aquanera - Acqui; a Pontedecimo: San Cipriano - Cairese.

Campionato 1ª categoria: a Viguzzolese: Viguzzolese - La Sorgente; a Valenza: Arnuzzese - Ovada; a Villaromagnano: Villaromagnano - Nicese; a Calamandrana: Calamandrane - Rocchetta T.; a Campo Ligure: Campese - Pieve L.; a Sanremo: Sanremo Boys - Sassello; a Carcare: Carcarese - Laigueglia; ad Alasio: Alasio - Altarese.

Campionato 2ª categoria: a Bistagno: Bistagno - Cella G.; a Cortemilia: Cortemilia - San Cassiano.

L'Opinione: ripartiamo dagli Oratori

Giusto bloccare i campionati, punire severamente i colpevoli e far rispettare le regole. Il massimo, però, sarebbe ridimensionare quel calcio fatto solo di eccessi. Chi da Acqui, o da qualsiasi altra cittadina, parte per andare a vedere la Juventus, l'Inter o il Milan mentre, alla stessa ora, a quattro passi da casa, gioca la squadra del suo paese, perde qualcosa della sua identità sportiva e magari diventa ultrà, senza sapere perché va a fare il tifo e per cosa va a fare il tifo.

Una ricetta! Ricominciamo dagli Oratori.

w.g.

L'intervista

Inversi e Montorro sul calcio da salvare

Acqui Terme. Il presidente del comitato regionale, dottor Giovanni Inversi e Piero Montorro, dirigente dello stesso comitato, nonché ex presidente dello Strevi, hanno analizzato con noi il delicato momento del calcio italiano. Inversi ha chiarito quelle che sono le valutazioni del mondo dilettantistico: "Giusta la decisione di sospendere tutti i campionati, però non bisogna esagerare. Le società dilettantistiche potrebbero pagare pesantemente se la sosta fosse prolungata nel tempo. Con questa decisione il mondo del calcio ha dimostrato grande compattezza, ora tocca anche agli altri. Devono essere coinvolte le famiglie, le società, le amministrazioni locali e tutte le istituzioni. E poi, permettetemi di ricordare il sacrificio del poliziotto ucciso a Catania con la speranza che i responsabili vengano assicurati alla giustizia e severamente puniti".

Per Piero Montorro serve un distinguo: "Indispensabile prendere decisioni drastiche nei confronti di quelle persone che si rendono colpevoli di fatti gravissimi come quelli che sono avvenuti in questi giorni. Per l'esperienza che ho avuto come presidente di una squadra di calcio, mi auguro che vengano prese, da parte di tutti, le dovute contromisure ma, tenendo conto le differenze che esistono tra professionisti e dilettanti. Se certe regole, che potrebbero essere applicate al mondo del calcio professionistico, fossero rese obbligatorie anche per i dilettanti, molte squadre sarebbero costrette a chiudere bottega. Parlo della privatizzazione dei campi da gioco, perché non credo che una società che ha bilanci di poche migliaia di euro possa comprare o costruire uno stadio; poi, certi fatti sono di



Piero Montorro, dirigente del Comitato Regionale Piemonte - Valle d'Aosta.

esclusiva appartenenza al mondo del calcio professionistico".

Analizzando il problema con l'occhio del presidente Montorro aggiunge: "Anche tra i dilettanti, però, le società devono essere più presenti e avere con i propri tifosi un rapporto di amicizia e rispetto in modo che si possa collaborare e lavorare in serenità ed in armonia".

Un Montorro che, potrebbe tornare in prima linea. Può essere?

"Sto lavorando con tutte le società per il ruolo che occupo nel comitato regionale, ed in questo periodo ho vissuto, pur rimanendo a contatto con tutti, una stagione un po' particolare. Effettivamente il calcio visto dalla parte del campo un poco mi manca. Ho ricevuto molte proposte, mi è stato chiesto di entrare in società anche importanti. Sto valutando e chissà che non decida di rimettermi in gioco".

w.g.

Domenica 11 febbraio per La Sorgente

Si gioca in via Po contro il Fabbrica

Acqui Terme. "Io avrei sospeso i campionati subito dopo la morte di quel nostro collega di terza categoria, e non solo ora che è stato assassinato un poliziotto durante una partita di serie A. In ogni caso, mi auguro che questa decisione serva a risolvere i problemi del calcio professionistico che si riversano anche su di noi ma, con una differenza sostanziale: il nostro mondo vive grazie alla passione, con poche risorse e fermarsi significa avere ancora più costi da sopportare. Potrebbero esserci danni irreversibili per un movimento che coinvolge migliaia di giovani e giovanissimi. Giusto quindi riprendere subito".

Senza tanti giri di parole, patron Oliva analizza il problema.

E, la Sorgente, riprende dalla sfida casalinga con il Fabbrica nel campo di casa sua, in via Po, dove sono state anticipate quelle leggi che si vorrebbero applicate per i grandi stadi. Il campo, civettuolo e molto intimo, appartiene alla Polisportiva La Sorgente, è gestito direttamente, è dotato di tanti comfort e può bastare per una squadra che ha l'ambizione di far crescere i giovani, ancora prima di vincere i campionati.

Nessuna novità in casa giallo-bleu. La squadra si è regolarmente allenata sul suo campo, Tanganelli ha provato qualche



Patron Silvano Oliva.

schema, ma sia La Sorgente che Fabbrica dovrebbero confermare gli undici che avrebbero giocato sette giorni prima.

In campo quindi queste due formazioni.

La Sorgente (4-4-2): Bottinelli - G. Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Zaccone, Montrucchio, M. Scorrano, Cipolla - Zunino, Annetchino (Pirrone).

Fabbrica (4-3-1-2): Colombo - Burgazzoli, Fasani, Guladana, Centenario - Valassi, Martinez, Angiolini - Perinati - Tosi, Tamborini.

w.g.

Il Sassello per domenica 11 febbraio

Contro il Legino in campo Guarrera

Sassello. Si riparte dalla sfida casalinga contro il Legino, ma senza dimenticare i fatti di Catania. Lo sottolinea il presidente dottor Giorgio Giordani che evidenzia le due differenti realtà: "Doveroso bloccare tutti i campionati per rispetto a chi è morto per mano di delinquenti travestiti da tifosi però, bisogna distinguere tra quella realtà ed nostro calcio. Il nostro è un mondo fatto di sacrifici, amicizie, e dove il rapporto tra società e tifosi è simile a quello che c'è in una qualsiasi famiglia. Fermare i campionati non risolve i problemi. A quel calcio servono regole precise, ed i colpevoli vanno puniti, e molto duramente, per evitare che, chi ha ucciso un poliziotto, possa tornare a fare il tifoso".

L'appuntamento è per le 15, al "degli Appennini" per giocare su di un campo perfetto, davanti ad un pubblico che si è riscoperto, in questi ultimi anni, appassionato, corretto e numeroso. Il Legino è squa-

w.g.

La partita della Campese di domenica 11

In casa con l'Avegno servono tre punti

Campo Ligure. La pausa imposta dai tragici accadimenti di Catania potrebbe essere un piccolo toccasana per la Campese, che domenica torna in campo contro l'Avegno, ultimo in classifica, con l'obbligo dei tre punti.

Per i draghi della Valle Stura, dopo la flessione che la squadra ha accusato all'inizio del girone di ritorno, è l'occasione buona per voltare pagina, e tornare al gioco brillante ed efficace messo in mostra durante i momenti più esaltanti del girone di andata. Contro i biancoblu di mister Ferraro, che lo scorso anno avevano addirittura disputato i playoff, e quest'anno hanno vinto sinora la miseria di 2 partite su 18, non possono esserci scuse: l'unica assenza, quella di Marco Carlini, appiedato per 4 giornate dopo l'incredibile rissa contro il Marassi Quezzi, non può e non deve essere una scusa, perché l'Avegno, disfatto il gruppo dello scorso anno, sembra proprio ben poca cosa.

Non bisogna però commet-

M.Pr

Acqui: per il derby col Castellazzo gratis donne e under 18

Una iniziativa dell'U.S. A.D. Acqui per sostenere i bianchi. In occasione del derbissimo con il Castellazzo. Per Acqui - Castellazzo di domenica 4 febbraio, stadio comunale "Ottolenghi", inizio ore 15, ingresso gratuito per le donne e per i minori di anni 18 che presenteranno documento di riconoscimento.

Prestigioso riconoscimento per il settore giovanile dell'Acqui

L'U.S. Acqui prenderà parte ad uno dei più prestigiosi tornei giovanili che si disputano in Italia. Il torneo, riservato alla categoria "Giovanissimi anno 1993", si disputerà tra il 17 ed il 20 maggio a Cairo Montenotte, organizzato dall'U.S. Cairese, e vedrà ai nastri di partenza alcune formazioni giovanili dei più grandi club d'Europa. Questo l'elenco delle squadre partecipanti.

F.C. Liverpool, Spartak Mosca, Celtic Glasgow, Borussia Dortmund, A.C. Milan, F.C. Internazionale, Savona Calcio, F.C. Juventus, F.C. Torino, U.C. Sampdoria, FBC Genoa, S.S. Napoli calcio, A.C. Pro Sesto. U.S.A.D. Acqui, A.C. Sanremese, Athletic Club Genova, A.S.D. Golfodiano, Polisportiva Pro Collegno, A.S.D. Riviera Pontedassio, F.C. Vado, A.C. Loanesi, A.S. Casale, U.S. Cairese A e U.S. Cairese B.

Domenica 11 febbraio

La Calamandranese attesa a Viguzzolo

Calamandranese. Dopo lo stop forzato, la Calamandranese riprende preparando la trasferta di Viguzzolo, contro una squadra che finora, nel ritorno, è riuscita a giocare una sola volta, visto il rinvio per neve che ha fatto slittare la partita di Fabbrica Curone. Proprio la disabitudine agonistica dei 'blaugrana' tortonesi, all'ultima spiaggia per rientrare nel giro-promozione, dovrebbe dare qualche chance in più ai grigiorossi. La Viguzzolo comunque resta avversario da non sottovalutare, difficile da battere, anche se la panchina corta ha un po' penalizzato le possibilità dei tortonesi di inserirsi nella lotta per il primato.

Dall'altra la Calamandranese non è ancora riuscita a fare risultato pieno nel girone di ritorno (due pareggi in due giornate) e per corroborare la sua posizione di classifica deve ritrovare i tre punti al più presto possibile. Non sarà facile a Viguzzolo, uno dei campi più insidiosi della categoria, dove mister Berta dovrebbe optare per una tattica lievemente più prudente rispetto a quanto visto nel 3-3 al cardiopalma di due settimane fa

contro l'Ovada. Capitolo-formazione: tutti bene, eccetto Cimiano, che però appare in rapido miglioramento e sembra ormai avviato alla completa guarigione. Tra i pali, è certo, ci andrà ancora Gilardi, ma il portierone ex Ovada potrebbe ricomparire almeno in panchina. «Speriamo in un risultato positivo», auspica il presidente Poggio, al quale chiediamo anche un parere sul futuro del calcio in Italia. «La situazione è molto seria, e credo che un po' di severità in più sia l'unica via per mettere a posto le cose. Ai nostri livelli le figure potenzialmente pericolose sono nell'ordine delle poche unità e isolarle è facile; quando si parla di tifoserie come quelle di serie A, invece, si tratta di centinaia di individui. Penso che negli ultimi anni vivere in un clima di virtuale impunità abbia accresciuto i problemi: un giro di vite mi sembra necessario».

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Gilardi - Jadhari, Parisio, Ricci, Giovine - Martino, Burlando, A.Berta, Bertolasco - Giraud, T.Genzano. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

La domenica di Bistagno e Cortemilia

Bistagno - Canale 2000. «A costo di sembrare insensibile, vi dirò che io non avrei fermato i campionati. Almeno, di certo, non avrei fermato i dilettanti e le giovanili, che con quanto accaduto a Catania non c'entrano nulla». Gian Luca Gai, mister del Bistagno, non esita a darsi in disaccordo con la decisione della Lega e del Ministero degli Interni di fermare per una settimana i campionati. «Dicono che è stato un gesto forte, ma a me sembra un gesto forte per la loro immagine: sappiamo tutti dove stanno i problemi del sistema, nel rapporto malato tra certe società e certi tifosi, e nel fatto che non esiste certezza della pena, il che autorizza chiunque a fare qualunque cosa con buone possibilità di uscirne fuori senza danno. Non vedo, di fronte a questo quadro, cosa risolveva essersi fermati per una settimana».

Ora però tocca ricominciare: il Bistagno riparte dalla gara casalinga contro il Canale. Senza Maio, squalificato, ma con il resto del gruppo in buona forma. «Siamo partiti col piede giusto, la squadra sta riprendendo fiducia: speriamo di continuare così». Nel Canale 2000, squadra di qualità non eccelsa, spicca la figura dell'attaccante Scarnavino, già in gol all'andata e uomo da tenere sotto stretta sorveglianza.

Probabile formazione Bistagno (3-5-2): Cipolla - D.Levero, Monti, Mazzapica - Moscardini, De Paoli, Sala, Lovisolo, Grillo - Dogliotti, Channouf. Allenatore: G.L. Gai.

Celle General - Cortemilia. Trasferta da prendere con le molle per il Cortemilia, atteso sul campo del Celle General, una squadra che tra le mura amiche sa creare problemi a tutti gli avversari.

Sull'inospitale terreno di Celle Emonondo, i gialloverdi di mister Delpiano devono riscattare l'inopinata sconfitta subita due settimane fa in casa contro il Bistagno, se non vogliono rischiare di perdere contatto col gruppo di squadre in lotta per il primo posto, che comporta la promozione diretta in Prima Categoria.

Per il tecnico Delpiano una cattiva notizia è la squalifica in cui è incappato il bulgaro Kelepov, espulso contro il Bistagno per un'espressione un po' colorita rivolta verso un compagno, sulla quale però l'arbitro si è sentito chiamato in causa in prima persona.

Probabile formazione Cortemilia (3-5-2): Piva - M.Cirio, Ferrino, Ceretti - Chiola, Tibaldi, Delpiano, Rivella, Fontana - Bertolasco, Bruschi (Farchica). Allenatore: Delpiano.

M.Pr

Il calendario del C.A.I.

Escursionismo

18 febbraio - Faie - Monte Beigua - Prarotondo - Faie.

11 marzo - Monte Liprando (1122 m) in Valle Scrivia.

24-25 marzo - Mentone - Monte Grammondo (1378 m), in collaborazione con il Cai di Ovada.

Sci di fondo

18 febbraio - Promenado Valle Stura 50 km TL.

25 febbraio - Marciabianca Enego 50 km TL.

La direzione si riserva la facoltà di spostare la data di feste o manifestazioni nel caso lo ritenga necessario. La sede sociale, in via Monteverde 44, ad Acqui Terme, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23; e-mail: caiacquiterme@libero.it.

Calcio 3ª categoria

Cassine senza Bayoud
contro il Pavese

Cassine - Pavese Castelceriolo. «È stato giusto fermarsi una giornata, come gesto simbolico verso un mondo del calcio sempre più malato in tutti i suoi estremi, vista anche la morte, sette giorni prima, del dirigente Licursi, su un campo di Terza Categoria. Ora però credo sia giusto riprendere, anche per rispetto di quegli spettatori che con questi fatti violenti non c'entrano nulla». Parola di Giancarlo Iemini, dirigente del Cassine, che domenica affronta nella prima di ritorno il Pavese Castelceriolo. Per i grigioblu la settimana ha portato una doccia fredda: il tesseramento dell'esterno ex Acqui Mounaim Bayoud slitta fino a data da destinarsi per problemi legati al permesso di soggiorno. «I tempi dovrebbero essere brevi - spiega Iemini - ma non ci voleva, perché domenica avremo a che fare con molte assenze, prime fra tutti quelle di Bruzzone e Torchietto, squalificati. Questa prima partita di ritorno si annuncia durissima».

Uomini contati per mister Seminara, che a meno di recuperi dell'ultima ora avrà a disposizione solo undici giocatori undici e il portiere di riserva Marengo. **Cassine (4-4-2):** Taverna - Gozzi, Botto, Guerrina, Pezzano - Zaccone, Leone, Fiorentino,

Barisone - Poretto, Beltrame. Allenatore: Seminara. ***

Refrancorese - Castelnuovo Belbo. Riparte da Refrancore il cammino del Castelnuovo Belbo. Nel girone di ritorno di granata di Filippo Iguera cercheranno di guadagnare preziose posizioni in classifica, sulla scia di quanto fatto vedere nelle ultime gare dell'andata.

Lo stop natalizio, prolungato di una settimana dalla sosta imposta dalla Lega, ha dato modo al tecnico di apportare alcuni aggiustamenti alla squadra, a cominciare dallo staff tecnico, potenziato con l'ingaggio di un preparatore di vaglia come Dova, che ha permesso di tirare a lucido le condizioni fisiche della squadra. Lo stop di una settimana dovrebbe avere permesso al mister di recuperare anche Laghlafi, in dubbio sette giorni fa: l'ideale per scardinare la difesa di una Refrancorese che ha tra le sue caratteristiche distintive l'abitudine di giocare molto chiusa, affidandosi a precise verticalizzazioni per sfruttare la rapidità di movimento delle punte.

Castelnuovo Belbo (1-3-4-2): Bravo - Piana - De Luigi Gavatorta Bonzano - Laghlafi Amandola Bellora Sandri - Valisena El Arch. Allenatore: Iguera. **M.Pr**

Calcio amatori

Trofeo Gas Tecnica
vince il Cassine

Il capitano del Cassine, Barotta alza il trofeo Gas Tecnica.

Acqui Terme. Si chiude con la vittoria del Cassine il quadrangolare amatori "Trofeo Gas Tecnica" svoltosi a Mombarone domenica 4 febbraio. L'edizione 2007 della rassegna si è svolta all'insegna dell'equilibrio, visto che ben 3 delle 4 partite si sono concluse ai calci di rigore. Finiscono a reti inviolate entrambe le semifinali: 0-0 tra Strevi e Cassine (il Cassine passa grazie ai tiri dal dischetto) e 0-0 anche tra Grogna e i padroni di casa dell'Asca 2004, e i più freddi

dagli undici metri sono proprio gli ospiti. Nel pomeriggio, 1-1 tra Asca e Strevi nella finale per il terzo posto, che finisce agli acquisti grazie alla maggior precisione dagli dischetto. Vittoria sul campo, invece, per il Cassine, che batte 3-0 il Grogna e si aggiudica il trofeo. Dagli organizzatori un sincero ringraziamento «Alla ditta Gas Tecnica per avere fornito i trofei» e «All'arbitro Carmelo Montorri per avere condiviso con i giocatori questa giornata di sport». **M.Pr**

Rally

Definito il programma
del rally di Acqui Terme

Cirio, Francalanci, Benazzo e Sini protagonisti nel 2006.

Acqui Terme. Ormai definito il programma del 34° Rally Team '971 che si svolgerà ad Acqui Terme il 17 e 18 marzo e sarà valido per la Coppa Italia Rally 1ª e 3ª zona, Campionato Piemonte e Valle D'Aosta a cui sarà abbinato anche il 3° Rally Team '971 Storico.

Resta invaria la sede logistica della gara (partenza, arrivo e direzione gara) mentre sarà rinnovato parzialmente il percorso che comprende quattro prove speciali da ripetersi due volte. Oltre alle vetture moderne sarà nuovamente possibile partecipare alla gara con le auto storiche

da rally.

La competizione prenderà il via domenica 18 marzo alle ore 9 da Acqui Terme e l'arrivo è previsto per la sera intorno alle ore 17.

Le verifiche pre-gara si terranno, presso le Antiche Terme, il giorno antecedente alla gara, sabato dalle ore 15,30 alle ore 20.

Iscrizioni a partire dal 15 febbraio sino a lunedì 12 marzo. Richieste di iscrizione da inviare a: Rally Team '971 - Via Ala di Stura 99 - 10148 Torino.

Informazioni disponibili sul sito www.rallyteameventi.it. **w.g.**

Calcio Amatori K2



La squadra della Gelateria Saracco.

Campionato a cinque giocatori indoor

È sempre svolgimento, presso la palestra comunale di Bistagno e presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui, il campionato indoor di calcio a 5. Di seguito i risultati degli incontri disputati nei due raggruppamenti e le rispettive classifiche.

6° Trofeo Memorial Fabio Cavanna

Nel girone "A" continua la cavalcata in testa del Deportivo Caffè Duomo che allontana sempre più le contendenti, portando il suo vantaggio a otto punti.

Girone A risultati: Burg dj'angurd - Gelateria Saracco 4-7; Deportivo Caffè Duomo - Assicurazione SARA 8-2.

Classifica: Deportivo Caffè Duomo punti 21; Gelateria Saracco, Burg dj'angurd e GM Impianti Elettrici 13; Guala Pack 12; Assicurazione SARA 7; Prasco '93 6; Dream Team 3; Bubbio 0.

Girone B

Il girone "B" ha osservato un turno di riposo.

Classifica: Essenza punti 19; Ristorante Mamma Lucia 17; Deportivo Caffè Duomo uno 12; Autorodella 10; Scintilla 7; Cessole 6; UPA 4; Deportivo Caffè Duomo due 3; High Tech 0.

1° Trofeo "Il Piazzale" di Mauro Dantini

In questo raggruppamento si sono disputate le prime quattro giornate del girone di ritorno. Continua la cavalcata in testa del Music Power che, sfruttando il momento di defaillance dei Doggers (tre punti in tre partite), porta di nuovo a cinque i punti di distacco sulle seconde, che sono ora ben quattro squadre. Da notare l'exploit del Ristorante Belvedere di Denice che, con sette punti in tre partite, passa dal quinto al secondo posto.

Risultati: Denice F.C. - Nocciola La Gentile 4-2; Ristorante Belvedere Denice - Pareto 2-1; Ristorante Paradiso Palo - Doggers 5-9; Denice F.C. - Pareto 2-7; Music Power - Doggers 8-1; Ristorante Belvedere - Nocciola La Gentile 3-3; Ristorante Paradiso Palo - Music Power 1-0; Ristorante Belvedere Denice - Denice F.C. 3-1; Nocciola La Gentile - Pareto 4-3; Pareto - Ristorante Paradiso Palo 2-4; Denice F.C. - Doggers 8-4; Music Power - Nocciola La Gentile 8-1.

Classifica: Music Power punti 21; Ristorante Belvedere, Ristorante Paradiso, Doggers e Denice F.C. 16; Nocciola La Gentile 13; Pareto 7.

Calcio

Le regole dei play off

Il Comitato Regionale ha definito le regole dei play off campionato 2006-2007. Accedono ai play off, le seconde, terze e quarte classificate di ogni girone.

Prima giornata con spareggio, in gare di andata e ritorno, tra terza e quarta. La vincente affronta la seconda classificata.

Chi vince questo ulteriore spareggio passa alla fase nazionale come seconda classificata del girone.

Il Consiglio Direttivo della L.N.D. ha quindi stabilito i criteri di svolgimento delle gare spareggio-promozione tra le seconde classificate del Campionato di Eccellenza relativi alla stagione sportiva 2006/2007, per l'ammissione al Campionato Nazionale Dilettanti della stagione sportiva 2007/2008.

Al termine della stagione sportiva 2006/2007 le 28 squadre - suddivise in 14 gironi - seconde classificate dei rispettivi gironi del Campionato di Eccellenza, che i Comitati Regionali dovranno comunicare alla L.N.D. entro il 7 maggio 2007, disputeranno un primo turno di gare con incontri di andata e ritorno, ad eliminazione diretta, secondo il seguente programma.

Gare di andata 25 maggio; ritorno 3 giugno.

In Piemonte e Liguria questi gli abbinamenti: Lombardia

girone C - Piemonte girone A.; Liguria - Veneto gir. B.; Trentino A.A. - Piemonte gir. B.

Si qualificherà per il secondo turno di gare spareggio - promozione la squadra che nei rispettivi due incontri avrà ottenuto il maggior punteggio o, a parità di punteggio, la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti nel corso delle due gare.

Qualora risultasse parità nelle reti segnate, si qualificherà la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta; verificandosi ulteriore parità al termine della seconda gara verranno effettuati 2 tempi supplementari di 15' ciascuno e, qualora al termine dei tempi supplementari non venisse realizzata alcuna rete, l'arbitro procederà a far eseguire i calci di rigore.

Le 14 squadre che si qualificheranno per il secondo turno di gare spareggio-promozione si incontreranno fra loro in gare di andata e ritorno, ad eliminazione diretta.

Le sette squadre che, in base ai criteri previsti per il superamento del primo turno, risulteranno vincenti il doppio confronto del secondo turno, acquisiscono il diritto sportivo di richiedere l'ammissione al Campionato Nazionale Dilettanti della stagione sportiva 2007/2008.

Rally "Colli del Monferrato
e del Moscato"

Acqui Terme. Giovedì 15 febbraio dalle 21, presso il Dancing Gazebo di Canelli, si terrà la presentazione del 9° rally "Colli del Monferrato e del Moscato". Il rally si correrà domenica 25 febbraio con partenza alle 10.01 dalla piazza Cavour e con arrivo previsto alle 15.26 nella stessa piazza; a seguire le premiazioni.

Artistica 2000

Nella gara di Cumiana
quattro primi posti

Cumiana (TO). Dopo gli inebrianti risultati ottenuti sette giorni prima dalle ragazze dell'Agonistica al debutto in serie C, prosegue il buon momento di Artistica 2000. L'ondata lunga dei risultati stavolta coinvolge, oltre alle tre reduci dalla gara di Mortara, altre 22 ginnaste, tutte impegnate domenica 4 febbraio a Cumiana, nella prima gara PGS della stagione, valevole come qualificazione ai campionati Nazionali che si terranno a maggio in Veneto.

Numerosi i buoni risultati per le acquisizioni: su tutti spicca la splendida tripletta realizzata nella Under 17 A, dove Anita Chiesa chiude prima, Federica Belletti seconda, Chiara Taverna terza. Quinto posto per Federica Ferraris. Vittoria anche per Giorgia Cirillo nella "Libera" A, per Serena Ravetta, nel "Propaganda A" (settima Alice Zunino) e per sua sorella Simona nella "Mini A". Numerosissimi invece i piazzamenti: nella Under 17 B, 6°

posto per la debuttante Martina Foglino.

Si classifica sesta anche Chiara Ferrari, nel programma Under 15 A, nonostante i problemi a una cavaglia che la penalizzano nell'esecuzione degli esercizi. Nell'Under 15 B, invece, 6° posto per Martina Chiesa e 10° per Elisa Mighetti: due buoni risultati per altre due 'deb'.

«In generale - spiega Raffaella Di Marco - tutte le mie atlete sono arrivate nelle prime 15 e questo è sicuramente un eccellente risultato».

Ma le gare ormai si susseguono una dietro l'altra: è già tempo di pensare alla prossima: domenica, ancora a Cumiana, si gareggia per il "Promozionale PGS": in gara 12 atlete: Eleonora Guerra, Asia Valori, Martina Gilardi, Marika Maio, Pamela Maio, Aurora D'Onofrio, Elena Faglietti, Alessia Levo, Michela Bertero, Jessica Romio, Erika De Lorenzi e Sara Cazzulo.

M.Pr

Volley serie C femminile

Il Focacciaparty fa tremare il Chiavazza

Vesta Virtus Chiavazza 3
Focacciaparty Acqui 1
(18-25; 25-9; 25-18; 25-20)

Biella. Non basta una buona prova al Focacciaparty di coach Enrico Dogliero per raccogliere punti sul campo del Virtus Vesta Chiavazza, terza forza del campionato, vittoriosa alla fine sulle acquisite per 3 set a 1. Al sestetto di patron Valnegri, però, occorre fare comunque i complimenti per aver severamente impegnato una squadra in piena corsa per la promozione, vincendo un set e giocando punto su punto la quarta frazione.

Per il modo in cui è maturata, la sconfitta non fa male più di tanto, anche se la vittoria del Lingotto (terzultimo) sulla Fortitudo (penultima) e quella del Villar sul 4Valli allontanano ulteriormente la zona playoff, ma questo è un dettaglio che sembrava essere stato largamente prevenuto da coach Dogliero, e che, quindi, non dovrebbe lasciare il segno. Dispiace, semmai, per le imperfette condizioni della Brondolo, costretta in panchina per lunghi tratti dall'aggravarsi del suo problema al polso, un malanno che purtroppo potrebbe anche condizionare il rendimento sino a fine stagione (si parla di problemi al tunnel carpale). Nota lieta di giornata, invece, il buon rientro in campo di Silvia Viglietti dopo la lunga pausa di riflessione: per lei 7 punti e la certezza che la forma non potrà che migliorare.

Parte bene il Focacciaparty, che nel primo set tiene il campo in scioltezza: il Chiavazza soffre in ricezione, e finisce col perdere piuttosto nettamente il set. Il coach biellese Colombo nella seconda fra-



Silvia Viglietti

zione è costretto a mandare in campo la regista Zorzi, acciaccata, e la mossa funziona, perché grazie anche a un calo di tensione delle acquisite, il set è senza storia. L'inerzia favorevole alle padrone di casa continua anche per metà terzo set, ma poi il Focacciaparty rientra clamorosamente in partita con un parziale di 7-0, e solo l'ingresso della Torri (pure lei acciaccata) permette alle biellesi di portare a casa la frazione. Dogliero non ha la stessa fortuna: nel quarto set la Brondolo non può essere utile alla causa, e nonostante Guidobono e compagnia ce la mettano tutte, il Focacciaparty, resta in partita fino alla fine, conducendo anche 19-18, ma il rush finale di ragione al Chiavazza. Ma rispetto al passato è un'altra Acqui: bisogna crederci.

Focacciaparty - Visgel - Int: Camera (5), Guidobono (20), Viglietti (7), Borromeo (7), Brondolo, Gatti. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Fuino (4), Bonelli, Giordano, Donato. Coach: Dogliero.

M.Pr

Volley: le gare del weekend

Arriva la Plastipol derby a Mombarone

SERIE C FEMMINILE Focacciaparty - Plastipol Ovada. È il più classico dei derby, almeno per quanto riguarda la pallavolo. Si gioca sabato 10 febbraio, alle 20,30, nella consueta cornice del palasport di Mombarone la gara tra Focacciaparty e Plastipol Ovada, ed è un derby importante, per le sue mille sfaccettature che partono dalla tradizionale rivalità tra i due sodalizi e arrivano alla necessità di mettere in cartiere punti-salvezza che accomuna entrambe le squadre. Certo, il risultato pieno (mai ottenuto quest'anno) servirebbe di più alle termali di patron Valnegri, ma anche le Plastipol girls, a quota 18, non possono darsi del tutto fuori dai guai, anche se la scorsa settimana, conquistando tre punti pesantissimi contro il Pietro Micca, quarta in classifica, hanno compiuto un passo importante.

Di fronte due squadre che sanno tutto l'una dell'altra e di cui tutti sappiamo tutto. Acqui deve fare attenzione alle battute al salto di Agosto e alla potenza della cubana Laborde, alle quali può opporre il buon momento di Guidobono, la ritrovata vena e volontà di Viglietti; purtroppo, la ex più prestigiosa della partita, Elisa

M.Pr

Volley serie D femminile

Il G.S. Arredofrigo vince in rimonta

GS Arredofrigo Coldline 3
Galup Sisa Pinerolo 1
(26-28; 25-21; 25-22; 25-19)

Acqui Terme. Operazione compiuta: il GS Arredofrigo incamera altri tre punti, e conquista il settimo posto in classifica (superando il Villata), sfruttando appieno il turno casalingo contro il Galup Sisa Pinerolo, squadra che naviga nei bassifondi della classifica.

Il punteggio finale di 3 set a 1 non deve trarre in inganno: nonostante il successo sia arrivato in rimonta, dopo che le torinesi erano riuscite ad aggiudicarsi il primo set, la vittoria delle acquisite può dirsi conquistata in relativa scioltezza, e la differenziale levatura tecnica delle due squadre è emersa vistosamente lungo tutto l'arco del match. Rispetto all'andata, il Galup appare decisamente migliorato sul piano della ricezione, e patisce meno le battute del GS, ma mantiene una certa confusione di fondo al momento di organizzare il proprio gioco d'attacco. Proprio la confusione, però, paradossalmente aiuta le torinesi: nel gran tourbillon sot-

to rete, con attacchi sporchi, tocchi appena accennati e schemi (per usare un eufemismo) approssimativi, ne fa le spese proprio il GS, che per tutto il primo set finisce col capirci veramente poco, e perde la prima frazione di stretta misura: 26-28.

Il secondo periodo comincia sulla stessa falsariga, ma prima che le cose si facciano davvero complicate, Marengo ha l'intuizione giusta e decide di difendere senza murare gli attacchi del Pinerolo.

La scelta mette in crisi le torinesi, che chiamate a maggior precisione nelle conclusioni rivelano la loro pochezza tecnica. Tutto il contrario del GS, che sale di rendimento col passare dei minuti e va a vincere, dopo essersi aggiudicato in scioltezza secondo, terzo e quarto set: sono tre punti molto importanti per la classifica.

GS Arredofrigo Coldline: Trombelli, Colla, Ivaldi, Visconti, G.Gaglione, Ferrero. Libero: Lovisi. Utilizzata: Villare. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley G.S. giovanile, un weekend da sogno 4 partite, 4 vittorie

UNDER 18 Reale Mutua Assicurazioni

Weekend con annesso un vero e proprio tour de force per la U18 di Ivano Marengo, che si trova a giocare due partite in due giorni, vincendole entrambe, con l'identico punteggio di 3-0.

Aprè la due-giorni la sfida casalinga contro il Canelli, e il 3-0 in questo caso è senza storia: troppa la differenza tra le due squadre, in tutti i fondamentali. Buona prova di squadra, con parziali eloquenti in tutti e 3 i set.

U18 Reale Mutua Assicurazioni: Villare, G.Gaglione, Colla, Ivaldi, ariano, Garino, Ghignone. Coach: Marengo.

Molto preziosa, per contro, la vittoria di domenica 4 febbraio a Molare, in una palestra dalle dimensioni ridotte e contro un avversario di buon livello. In una sfida molto equilibrata, giocata punto a punto, Acqui finisce con l'averla la meglio in virtù di una maggiore qualità complessiva. Ottime prove per Ivaldi, Gessica Gaglione e Garino.

U18 Reale Mutua Assicurazioni: Villare, G.Gaglione, Colla, Ivaldi, Ariano, Garino, Ghignone, Santero, Balbo. Coach: Marengo.

UNDER 14 Albergo Rondò-Kerus Alimentari

Per una volta non convince, ma intanto vince, e in trasferta, la Under 14 di Chiara Visconti, che rifila un 3-0 a domicilio alla Banca Piemonte Casale, a dispetto di una prova un po' opaca di alcune atlete. Bene Giulia Ricci, autrice di 14 punti. Domenica si attende la controprova nell'importante gara di Gavi, che mette in palio il secondo posto. «Speriamo di giocare un po' meglio - commenta l'allenatrice Visconti - ma i tre punti di oggi ci fanno comunque comodo».

U14 Rondò-Kerus: Gotta, Canobbio, Guazzo, Ferrero, Ricci, Torielli, Secci, Berta, Garino. Coach: Visconti.

UNDER 13 Pizzeria La Cuntra
Vola via sul velluto il debutto in campionato, fra le mura ami-



Erika Berta

che della "Battisti" per le ragazze di Chiara Visconti, che senza alcun problema regolano in pochi minuti di gioco effettivo il Novi, decisamente inferiore per livello tecnico e qualità di gioco. Primi due set molto semplici, con attacco e battuta quasi inarrestabili; solo nel terzo set le ospiti improvvisano un po' di resistenza, ma al momento opportuno il GS chiude ugualmente, trascinato anche da una Erika Berta davvero superlativa.

Under 14 Pizzeria La Cuntra: Gotta, Canobbio, Guazzo, Ferrero, Ricci, Torielli, Secci, Piccardi, Berta. Coach: Visconti.

M.Pr

Classifica del volley

SERIE C femminile girone B Risultati: Barbero Carmagnola - Lilliput 3-2, Bcc Ford Sara Villar - 4Valli Galilei 3-0, Fortitudo - Lingotto 0-3, L.P.M. Prefabbricati - Crs Saluzzo 3-1, **Plastipol Ovada** - Pietro Micca 3-1, Seventex Splendor - V2 Eletr. Racconigi 3-2, Vesta V. Chiavazza - Sporting Acqui 3-1.

Classifica: Lilliput 40; L.P.M. Prefabbricati 38; Vesta V. Chiavazza 37; Pietro Micca 31; Barbero Carmagnola 29; Crs Saluzzo 23; V2 Eletr. Racconigi 22; Seventex Splendor 20; **Plastipol Ovada** 18; 4Valli Galilei 17; Bcc Ford Sara Villar, Lingotto 13; Fortitudo 8; **Sporting Acqui** 6.

Badminton

Assoluti: medaglia solo per Mondavio

Arezzo. Un po' di delusione, inutile nascondere, questa volta c'è. «Puntavamo a quattro medaglie in doppio e almeno una in singolare. E arrivata solo quest'ultima, e certamente il bilancio è inferiore alle attese», ammette anche Fabio Tomasello, team manager della Garbarino Pompe - Automatica Brus - Terme Acqui di Badminton. Agli Italiani Assoluti disputati ad Arezzo la squadra termale si era avvicinata con ambizioni, ma purtroppo i giocatori acquisi sono incappati nella più classica delle giornate storte.

A salvare il bilancio c'è il bronzo del giocatore più atteso, Marco Mondavio, che in singolo sale sul terzo gradino del podio, cedendo in semifinale al 16enne Giovanni Greco, della Mediterranea, che poi diventerà il più giovane campione italiano della storia.

Lontani dalle medaglie gli altri portacolori acquisi: Alessio Di Lenardo, che era testa di serie, entra in gara negli ottavi ma perde immediatamente e chiude al nono posto;

sempre negli ottavi cadono anche Fabio Morino e Giacomo Battagliano (ko anche lui contro Greco). Si ferma al primo turno Trevellin, mentre non superano le qualificazioni Tomasello e Voci.

Deludono anche i doppi: Morino-Battagliano cadono contro Maddaloni-Galeani. Nei quarti invece escono di scena Mondavio-Di Lenardo, battuti dalla coppia Mattei-Battista, che al turno precedente aveva già eliminato Tomasello e Voci.

Dopo l'avventura ai Campionati Italiani, il febbraio del badminton prosegue con una serie di tornei e manifestazioni che porteranno i portacolori acquisi in tutta Italia e anche all'estero. Poi, a marzo, torna il campionato: ci sono da recuperare le due partite rinviate per la convocazione di Mondavio in nazionale. Sempre in attesa di un responso sul ricorso inoltrato a suo tempo in Federazione. D'altra parte, la Lega ha i suoi tempi: elefantiaci...

M.Pr

Volley Sporting giovanile: Under 16 batte il Vela e il Fracasso

UNDER 18 CR Asti-Erbavoglio

Vittoria in tutta scioltezza per le ragazze di Varano, che regolano in campo avverso la Ardo Casale con un netto 3-0. In gruppo è tornata anche la Viglietti, che si è reintegrata nel sestetto dimostrando di non avere mai perso l'intesa con le compagne.

U18 CR Asti-Erbavoglio: Camera, Sciutto, Borromeo, Fuino, Fossati, Gatti, Morino, Viglietti, Corsico, Fossati, Grillo, Pettinati. Coach: Varano.

UNDER 16 Valnegri - Ass.Tirrena

Significativa vittoria per la Valnegri-Tirrena, che nonostante la perdurante assenza della Boarin annienta letteralmente la resistenza del Pgs Vela di Alessandria, regolato per 3-0 a domicilio pur avendo tentato il tutto per tutto in campo e fuori (degnò di nota il riscaldamento che le termali hanno compiuto con concentrazione impeccabile nonostante un fastidioso sottofondo musicale sparato a tutto volume).

Under 16 Valnegri-Tirrena: Ratti, Giordano, Morino, Ratto, De Alessandri. Libero: Corsico. Utilizzate: Pettinati, Grillo. A disp.: Beccati, Di Dolce. Coach: Varano.



Elena Grua

UNDER 14 Ratto Antifurto-Virga Autotr.

Superba prova per under 14 dello Sporting che domani la Pgs Ardo Casale con un 3-0 senza attenuanti, certificato da parziali che non lasciano dubbi (25-15; 25-12; 25-8). Risultato mai in dubbio: troppa la differenza tra le due formazioni.

Under 14 Ratto-Virga: Corsico, Pettinati, De Alessandri, Ratto, Beccati, Di Dolce. Coach: Varano.

UNDER 14 Imm.Ratto-Rombi Escavaz.

Prova leonina per le ragazze di Giusy Petrucci, che cedono 3-1 in casa alla Pallavolo Valenza, ma vendono cara la pelle, confermando i progressi che ormai le accompagnano partita dopo partita, e vincendo anche un set, il terzo. Ottima prova per Elena Grua in ricezione.

Under 14 Ratto-Rombi: Bernengo, Calzato, Cresta, Di Giorgio, Grua, Ivaldi, Marengo, Mazzetta, Patti, Pesce, Morielli, Torielli. Coach: Petrucci.

UNDER 13 Ass.Tirrena-Estr.Favelli

Bella impresa per le giovanissime di Giusy Petrucci che espugnano il campo dell'Anspi Pieve Novi, con una partita di grande qualità, tenuta in pugno dall'inizio alla fine (25-15; 25-6; 25-10).

Under 13 Tirrena-Favelli: Bernengo, Calzato, Cresta, Di Giorgio, Grua, Ivaldi, Marengo, Mazzetta, Patti, Pesce, Morielli, Torielli. Coach: Petrucci.

M.Pr

Basket serie D

Vittoria su larga scala
nel derby con il Casale

Giuso Basket 82
BJC Casale Terraverde 55
(24-16; 49-25; 66-50)

Melazzo. Dal gap di trenta punti sofferto sul campo di Borgomanero ai ventisette di differenza rifilati al Casale. Il derby esalta i bianco-neri di coach Gatti, che tornano alla vittoria, schiacciano gli avversari e guardano con qualche speranza in più ai play out che si disputeranno tra la squadra che occupano la classifica dalla metà in giù. Il Casale sarà uno dei quintetti che lotterà con il Villa per la salvezza e, l'impressione che i casalesi hanno lasciato sul parquet dello Sporting Club Villa Scati, è quella di una squadra nettamente più debole, meno attrezzata e, soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione di gioco, decisamente inferiore quintetto acquese.

La differenza l'hanno fatta gli schemi e gli uomini. Al Casale le attenuanti per le assenze dell'infortunato Maglietta e degli indisponibili Larizzante e Calcagno; uniche assenze del Giuso, l'indisponibile Orsi e il lungodegente Coppola. Al Giuso il merito di aver impostato una gara perfetta soprattutto nella prima parte, con continui cambi di marcia, di schemi e con una assoluta precisione al tiro da tutte le posizioni. Bottos, autore di 26 punti, è stato il trascina-



Cristian Tartaglia: il capitano è tornato in campo.

tore dei suoi seguito da un Alessandro Tartaglia che ha giocato una gara perfetta e da un Gilli che ha fatto sentire sino in fondo il peso della sua classe.

Il Villa ha subito messo un buon margine tra se e l'avversario e chiuso il primo quarto con otto punti di margine (24 a 16). Ancora meglio nel secondo quando il divario è diventato di ventiquattro (49 a 25). A creare il vuoto, la capacità del Giuso di stare in campo, di cambiare continuamente la difesa e quella rapidità nel far girare palla che ha sorpreso il quintetto di coach Brovero. Positivo il rientro di Cristian

Tartaglia per un flash di partita dopo l'infortunio al ginocchio. Per lui quattro punti.

Nel terzo e quarto tempo, i bianco-neri hanno amministrato il vantaggio senza affanni, mentre i blu casalesi sono apparsi quasi rassegnati alla sconfitta.

HANNO DETTO

"Ci sono cose che hanno iniziato ad andare per il verso giusto" - puntualizza coach Edo Gatti a fine match, che poi sottolinea come la squadra abbia seguito le direttive con grande attenzione, sintomo di una ritrovata condizione - "Nei primi due quarti abbiamo giocato un basket di grande qualità. È stato uno spettacolo veder la squadra difendere, ripartire, cambiare schema ed arrivare con facilità al tiro. Non è stato un caso, ma il risultato di un lavoro che inizia a dare qualche frutto. Siamo recuperando Alessandro Tartaglia, Cristian Tartaglia ha giocato una delle migliori gare della sua carriera, Bottos è stato straordinario. Siamo sulla strada giusta, dobbiamo solo lavorare per poter disputare i play out nelle migliori condizioni".

Tabellino Giuso Basket: Costa 4, Spotti 12, Bottos 26, Gilli 18, A.tartaglia 14, C.Tartaglia 4, Fia 5, Perelli, Olivieri, Pronzato. Coach Edo Gatti.

w.g.

Lo cura Davide Oddone

Un internet blog per la Campese

Campo Ligure. Anche se il terzo millennio è cominciato da tempo, non sono molte, nell'ambito del calcio dilettantistico minore, le squadre che possono vantare un sito internet interamente dedicato a loro.

Una piacevole novità comparso a settembre nel panorama del web, è certamente il blog (che per i profani è una sorta di 'diario elettronico') che Davide Oddone, intraprendente 29enne di Campo Ligure, ha de-

dicato alla 'sua' Campese. Il blog è raggiungibile all'indirizzo <http://vedoidraghi.splinder.com> ed è una eccellente fonte di informazione sui "draghi della Valle Stura". Ma come nasce l'idea di dedicare un blog alla Campese?

«Tutto nasce dalla scomparsa di un forum, che fino alla scorsa estate era ospitato sul sito di "Masone on line", su cui usavo scambiare idee con altri appassionati di calcio ligure mi-

nore.

Era un forum molto seguito, con oltre 500 iscritti, e mi dispiaceva vederlo scomparire. Allora ho abbinate la mia passione per la Campese alle opportunità che internet offriva, ed è nato questo blog».

Come mai un blog e non un sito vero e proprio? «I blog hanno un pregio: si aggiornano facilmente e non presentano costi di realizzazione, inoltre sono un mezzo piuttosto versatile».

E così ecco nascere "Vedo i draghi", il cui contenuto, aggiornato più volte a settimana, è ovviamente incentrato principalmente sulle partite della Campese. Davide, che è anche corrispondente de "La Gazzetta del Lunedì", vi inserisce abitualmente gli articoli da lui stesso scritti sulle partite della Campese, ma anche commenti sul campionato e ritratti delle altre squadre del girone.

Come in ogni blog che si rispetti, comunque, non manca qualche excursus su altri argomenti (sempre calcistici però). Tra i link, da segnalare, quelli al sito dell'US Masone, e a quello del Valle Stura Volley.

Obiettivi per il futuro? «Al momento ho superato i 2200 contatti da inizio stagione. Spero che sempre più persone visitino il sito, e se qualcuno avesse scattato delle foto ai giocatori della Campese e volesse inviarmele, state certi che le pubblicherò molto volentieri!»

M.Pr

La Boccia Acqui

Finale in famiglia al trofeo
"Immobiliare Monti"

Acqui Terme. Nel segno de La Boccia di Acqui la finalissima del 3° trofeo "Immobiliare Monti", uno dei più prestigiosi appuntamenti che si disputano nel rinnovato e funzionale bocciodromo di via Cassarogna.

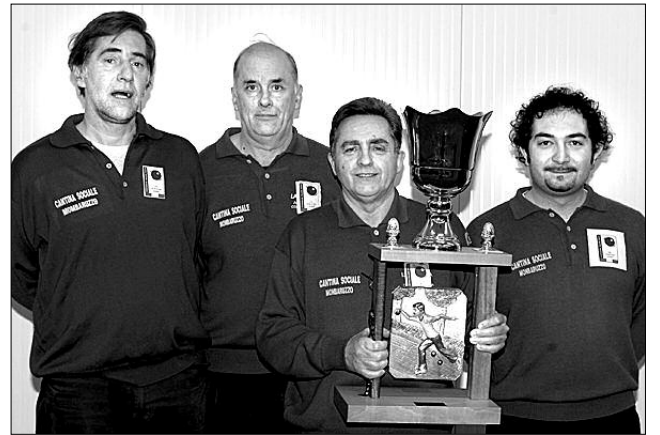
Alla finale si è arrivati dopo una lunga trafila che ha visto impegnate, oltre alle quadrette della società del presidente Gildo Giardini, numerose formazioni provenienti da tutto il basso Piemonte. Tutte le gare sono state seguite da un pubblico appassionato, competente ed estremamente attento alle giocate dei protagonisti.

Alle semifinali sono approdate le quadrette della Serravallese, del Molino Cagnolo - la Boccia ed altre due formazioni iscritte dalla società acquese. Semifinali che hanno avuto il supporto di due prestigiosi sponsor, le Trafileria Cavanna di Morsasco e la Cantina Sociale di Fontanile. Vittoria netta da parte del quartetto composto da Ricci, R. Giardini, Mangiarotti e Monti che ha superato la Serravallese per 13 a 5. Un punto in più ha fatto la quadretta del Molino Cagnolo contro l'altra formazione acquese composta da G. Zaccone. A. Zaccone, Astesiano e Spingardi.

Bocciodromo gremito in ogni ordine di posti per l'inattesa finale tutta in famiglia. Una gara giocata sempre sul filo dell'equilibrio, impreziosita da colpi di grande efficacia con il quartetto di Ricci, R. Giardini, Mangiarotti e Monti che ha avuto il merito di mantenere un costante vantaggio, non si è mai fatto agganciare dai rivali ed ha chiuso con un rassicurante 13 a 8 finale. Vittoria meritata che premia la squadra che si è dimostrata più costante nell'arco dell'intera manifestazione.

Al termine, dopo la premiazione con il prestigioso trofeo consegnato da Giancarlo Monti, titolare dell'Immobiliare, e dal presidente Giardini alla quadretta vincitrice, un ricco rinfresco offerto dalla dirigenza a tutti i presenti.

Una degna conclusione di una manifestazione che, per otto sere, ha coinvolto pubblico e giocatori e che ha reso particolarmente felice il presidente Gildo Giardini: "A questo punto credo che, oltre a complimentarmi con i vincitori e con tutti quelli che hanno partecipato, sia doveroso da parte mia ringraziare i miei



I vincitori Ricci, Mangiarotti, Monti e R. Giardini.



I secondi classificati Spingardi, G. Zaccone, A. Zaccone, Astesiano.



Parte del pubblico durante la finale

magnifici collaboratori, gli arbitri, chi ha preparato campi sempre perfetti, le signore della Boccia che hanno collaborato con grande attenzione, gli innumerevoli sponsor che hanno reso più ricca ogni singola serata. È stata veramente una manifestazione straordinaria - ha concluso Giardini

- dove hanno vinto tutti".

3° Trofeo Immobiliare Monti
Prima classificata: la Boccia Acqui A (Ricci, R.Giardini, Mangiarotti, Monti). seconda classificata: la Boccia Acqui B: G.Zaccone, Astesiano, A.Zaccone, Perone).

w.g.

Classifica del basket

Risultati: Vigliano Basket Team - Oratorio Treocate 77-70, Verbania Basket - Borgomanero 78-67, Pol. Santhià - G.S. Borgosesia 58-66, Il Cerro Asti - E.C.S. Basket 75-59, Pol. Verbania - Monferrato Basket 64-85, **Giuso Basket** - Basket Junior Club 82-55, Il Canestro - Swing Borgo Ticino 89-82, Pall. Chivasso - Castelnuovo Scriveria 85-80.

Classifica: Verbania Ba-

sket 28; Il Cerro Asti, Vigliano Basket Team, Pall. Chivasso 26; Pol. Verbania, Borgomanero, Il Canestro 24; G.S. Borgosesia, Monferrato Basket 22; Swing Borgo Ticino 18; Castelnuovo Scriveria 16; Oratorio Treocate 14; **Giuso Basket** 12; E.C.S., Basket Junoir Club 8; Pol. Santhià 2.

Prossimo turno: Il Giuso Basket sarà impegnato, venerdì 9 febbraio, in trasferta contro lo Swing Borgo Ticino.

Corso per arbitri di calcio

Il CSI di Acqui Terme organizza un corso per arbitri di calcio. Il corso inizierà nella prima settimana di marzo e sarà tenuto nella città termale. Verranno esaminate tutte le regole del calcio a 11 e si faranno gli appropriati approfondimenti per il calcio a 7 e a 5. Il corso è completamente gratuito ed è aperto agli adulti fra i 16 ed i 35 anni di età. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del CSI di Acqui Terme, in via Caccia Moncalvo 2, al lunedì sera dalle 21.30 alle 23 circa, oppure telefonando allo 0144 322949 (sempre nello stesso orario) o infine, inviando una mail a csi-acquiterme@libero.it.

Rari Nantes Corino Bruna

Federica Abois tre volte oro

Acqui Terme. Domenica 4 febbraio si sono svolti a Torino i campionati regionali di nuoto per salvamento, per le categorie Esordienti e Ragazzi.

Si sono comportati bene gli atleti della Rari Nantes-Corino Bruna che ha avuto la sua punta di diamante in Federica Abois che ha messo in riga le sue coetanee vincendo ben 3 medaglie d'oro: trasporto sacchetto, nuoto con sottopassaggi e percorso misto; ponendo una seria ipotesi sulla sua convocazione per la rappresentativa regionale.

Bene anche gli altri atleti acquesi che hanno ottenuto risultati lusinghieri e di tutto rispetto cronometrico: Diletta Trucco, Camilla Tosi, Fabio Rinaldi e Alessandro Donati.

Altro discorso per la categoria Ragazzi: Marta Ferrara e Alessandro Pala hanno avuto il pass per i campionati italiani di Viareggio, mentre Andrea Ferraris ha gareggiato stabilendo i suoi primati personali.

Ottima prova anche per gli acquesi in forza allo Swimming Club di Alessandria: Marco Repetto è salito più

volte sul podio ottenendo la medaglia d'oro nel trasporto manichino e l'argento nel percorso misto e insieme ai suoi compagni ottiene un oro e un bronzo nelle staffette. Bene anche Riccardo Serio che, però, non è riuscito a esprimersi al meglio.

Infine, nella settimana precedente si erano svolti a Torino i campionati regionali assoluti di nuoto per salvamento e gli acquesi hanno dimostrato il loro valore vincendo medaglie e salendo più volte sul podio con: Greta Barisone, Gaia Oldrà, Francesca Porta.

Pallapugno

Le teorie di Massimo Berruti d.t. della Santostefanese

Canelli. Massimo Berruti, classe '48, da Rocchetta Palafea, comune di cinquecento anime posto sul crinale che divide Val Bormida e Valle Belbo, continua a stare nel mondo del pallone (elastico naturalmente) in modo tutto suo, innovativo come innovativo era il suo modo di stare in campo. Oggi gioca sulla carta attraverso gli schemi che prepara per i suoi atleti, quelli della Santostefanese, che allena in questo campionato dopo essere stato tre anni direttore tecnico alla Pro Paschese di Villanova di Mondovì. La carta è, in fondo, uno dei mezzi con i quali Berruti, che ha smesso i panni del giocatore di balòn nel '91 dopo quasi trenta anni e sei scudetti, ha vissuto e sta vivendo la sua vita. Sulla carta ha tracciato i primi disegni alla scuola d'Arte e poi all'Accademia, ha iniziato a dipingere ed oggi, con le sue opere che hanno "passeggiato" nelle gallerie di mezzo mondo, sulla carta compone quei tratti che poi trasforma in opere d'arte. Del resto la sua abilità è sempre stata quella di tracciare traiettorie, perfette nel gioco e nel disegno.



Massimo Berruti

l'interlocutore è Massimo Berruti. I concetti sono semplici, essenziali, mai banali. Parla con serenità di una squadra tutta nuova: "Quando mi hanno chiamato sapevo che era già stato ingaggiato Flavio Dotta, un giocatore molto importante; con la società ho collaborato per completare la squadra così abbiamo scelto Gianluca Isoardi per il ruolo di centrale, confermato Renzo Bertola, un cognome che mi perseguita - sorride ricordando le sue infinite sfide con Felice Bertola - e Giancarlo Alossa. Poi è stato ingaggiato Giancarlo Cirillo. Credo sia un buon gruppo".

La giornata la vive nel laboratorio di Canelli, città dove risiede dal 1963, nell'ormai celebre "Azzurro Cielo", dove lavora con la collega Graziella Rosso. Un'altra parte del suo tempo, piccola ma importante, la dedica alla pallapugno. Ho scelto Santo Stefano Belbo, a due passi da casa: "Per motivi famigliari e per lavoro" - ma di Madonna del Pasco ha un ottimo ricordo - "Società straordinaria e squadra molto unita. Mi è spiaciuto lasciarla, ma del resto vado in uno sferisterio importante e che conosco bene per averci giocato tre anni".

Facilissimo entrare nel mondo della pallapugno se

una rete che abbiamo sistemato in palestra lungo il muro e consente di perfezionare le giocate del battitore".

Squadra in gran parte nuova che ha precisi obiettivi: "Credo che entrare nei sei sia il nostro traguardo. La quadretta è tosta, è forte nel gioco al volo e, proprio per questo possiamo mettere in difficoltà chiunque. Dotta è un giocatore tecnicamente bravo, non ha più la battuta dei primi anni, ma sa giocare il pallone, lo piazza e si difende. Dovremo scoprire Isoardi, che deve riscattare l'opaca stagione con l'Augusta Benese. Con Alossa, Renzo Bertola e Cirillo siamo ben coperti sulla linea dei terzini. Ora dobbiamo diventare un gruppo compatto, unito, giocare da squadra in tutti i sensi".

Si parla di campionato e di paragoni con il passato: "Una volta si batteva più lungo, oggi ci sono molti giocatori completi" - e poi - "Credo che la squadra favorita sia quella di Roberto Corino. Ha vinto il campionato e gli hanno dato la possibilità di rinforzare ancora il gruppo. Gli altri vengono dopo a partire da Sciorella che ha una squadra più debole dello scorso anno, per arrivare a Bessone e Trincheri che hanno quadrette molto competitive. Poi ci siamo noi ed altre formazioni". E si torna a parlare delle classifiche giocatori: "Il caso di Corino che giocherà con Giampaolo e Gianni Rigo dimostra che c'è qualcosa da correggere nel sistema dei punteggi pur riconoscendo la validità dello stesso".

La Santostefanese "Augusto Manzo": Flavio Dotta (capitano battitore); Gianluca Isoardi (centrale); Giancarlo Alossa, Renzo Bertola, Giancarlo Cirillo (terzini). Massimo Berruti Direttore Tecnico.

w.g.

Pallapugno

Grande successo del balòn in tv

Nella sera di martedì 30 gennaio, la pallapugno è stata la grande protagonista della popolare trasmissione di Telecupole "Ballando Le Cupole": alla serata - che è stata promossa grazie all'impegno del consigliere federale della Fipap, Rinaldo Muratore - hanno partecipato in tantissimi, dirigenti e giocatori, allenatori e semplici appassionati, tutti uniti dalla grande passione verso lo sport della pallapugno. Nel corso della serata, il presidente Fipap, Enrico Costa, ed il consigliere federale Rinaldo Muratore hanno anche consegnato una targa ricordo al patron di Telecupole, Pier Maria Toselli, per l'impegno che l'emittente cuneese ha dimostrato nei confronti del balòn.



Un momento della consegna, da parte del presidente Fipap, Enrico Costa, e del consigliere federale Rinaldo Muratore, della targa a Toselli.

w.g.

Imminenti appuntamenti podistici

Domenica 25 febbraio - Cross del Laghetto, Castellazzo Bormida, ore 9.30.

Domenica 11 marzo - La via dei tre castelli, Montaldo Bormida, ore 9.30.

Domenica 18 marzo - Corritalia Aics, Castelletto d'Orba, ore 9.30.

Lunedì 9 aprile - Camminata del Merendino, Strevi, ore 9.30.

Venerdì 27 aprile - Stracollinando Ricaldone.

Venerdì 4 maggio - Straacqui, Acqui Terme, ore 20.45.
Venerdì 25 maggio - La Bagnacamis, Castelnuovo Bor-

mida, ore 20.
Venerdì 1 giugno - Stra Ursaria, Orsara Bormida, ore 20.

Sabato 16 giugno - Per una corsa in più, Altare, ore 20.

Domenica 17 giugno - Bric & Foss, Rivalta Bormida, ore 9.30.

Podismo

Con il Crosscountry a Melazzo il via al trofeo "Comunità Montana"

Melazzo. Conto alla rovescia per l'avvio della 5ª edizione del Trofeo Podistico della Comunità Montana Suol d'Aleramo, infatti domenica 11 febbraio a Melazzo nello splendido scenario del parco di Villa Scati gentilmente concesso dalla famiglia Barbero, si disputerà la gara d'apertura, l'oramai tradizionale cross country. La logistica invece vedrà iscrizioni e premiazioni presso la struttura del campo sportivo comunale che C.S.I. e Pro Loco di Melazzo hanno messo a disposizione degli organizzatori dell'Acquirunners.



Piermarco Gallo

La gara, un circuito di 1.000 metri da ripetere 5 volte, si svolgerà in due batterie, con la prima che avrà il via alle ore 9,30 con la novità del 2007, ovvero l'ampliamento sia per il Trofeo della C.M. che per la Challenge Acquese delle categorie che passano da 5 a 7 quelle maschili e da 1 a 2 quelle femminili.

Il presidente della C.M. Suol d'Aleramo, Gian Piero Nani non ha perso l'occasione per rimarcare l'importanza

di questo Trofeo: "È con grande soddisfazione che ci prestiamo ad assistere al primo dei 34 appuntamenti podistici che si snoderanno nel corso dell'anno all'interno del territorio della nostra comunità montana. Credo che sia un bel modo di promuovere il nostro bel territorio e sottolineare con piacere che oltre alle Terme S.p.A., quest'anno anche l'Alexala ha accettato l'in-

vito per sostenere questo tipo d'iniziativa. Inoltre, cilliegina sulla torta, il 13 maggio con l'Olbicella-Bric dei Gorrei avremo una nostra gara, unica nella nostra provincia, nel calendario regionale della FIDAL del Trofeo delle Comunità Montane Piemontesi".

Intanto, dopo il Cross del Sirenetto e prima di Villa Scati, gara anch'essa valida per la Challenge Acquese, in testa alla generale di questo concorso troviamo Riccardo Toselli della DDS MI tra i maschi e Claudia Mengozzi dell'Atl. AL tra le donne, mentre nelle varie categorie maschili, a parte la A con Toselli, tutti gli altri leaders sono dell'ATA Il Germoglio Acquirunners Automatica Brus. Infatti nella B comanda Fabrizio Fasano, nella C Paolo Zucca, nella D Gianni Caviglia, nella E Piermarco Gallo, la F è vacante, con Pino Fiore in testa nella G, mentre nelle categorie femminili nella H conduce Emanuela Ottonello della Eurobike Cremolino e nella K Claudia Mengozzi.

w.g.

Alla festa della Federazione Ciclistica

Il Pedale Acquese superpremiato



Il gruppo del Pedale Acquese sul podio a Castelnuovo Scrivia.

Acqui Terme. Confidando nella clemenza del tempo, i giovanissimi del Pedale Acquese hanno iniziato a pedalare all'aperto.

Uscite defaticanti mirate a riprendere confidenza con la bicicletta ed a migliorare sotto l'aspetto del fiato, in modo da completare, insieme alle sedute in piscina e in palestra, il carico di allenamento in vista dell'inizio dell'attività agonistica.

Sabato 27 gennaio gli atleti, gli allenatori e i genitori, insieme al presidente prof. Bucci, hanno partecipato a Castelnuovo Scrivia alla festa della Federazione Ciclistica Italiana, Comitato Provinciale di Alessandria, dove, come ogni anno, società e corridori vengono premiati per impegno e organizzazione.

Doppia soddisfazione per il Pedale Acquese che si è visto



Il presidente provinciale Ansaldo mentre premia i giovani acquesi.

premiare sia per la quantità di gare giovanili allestite in ogni categoria e sempre in maniera impeccabile, sia per l'attività agonistica dove ormai da

anni ottiene risultati apprezzabili nella classifica e nei numeri, poiché la pattuglia dei suoi corridori è la più numerosa a livello provinciale.

Prossime gare del trofeo Comunità Montana

11 febbraio Melazzo - 3º Trofeo Cross Country - Villa Scati, ritrovo loc. Quartino, partenza ore 9.30.

25 marzo Cavatore - Stracavatore memorial "Umberto Motta", ritrovo piazza Gianoglio, partenza ore 9.30, info 0144 329862.

22 aprile Pareto - 2ª corsa fra i boschi di Monte Orsaro, ritrovo piazza Battisti, partenza ore 9.30, info 019 721044.

29 aprile Melazzo - 3º trofeo "Davide Canocchia e Andrea Garbero", ritrovo campo sportivo, partenza ore 9, info 0144 41638.

1 maggio Ponti - 21ª "Tra boschi e vigneti", ritrovo piazza Caduti, partenza ore 9.30.

6 maggio Montechiaro d'Acqui - 5ª Corsa del Castlan, ritrovo campo sportivo, partenza ore 10.

Lo stop alle auto nel centro per nove vie e piazze

I commercianti e il Comune si confrontano sulla ZTL

Ovada. Commercianti ed Amministrazione comunale si confrontano sulla ZTL, la zona a traffico limitato.

Questa zona interessa il centro storico e riguarda molte tra vie e piazze centrali: via Cairoli, via San Paolo, via Giardini, piazza Assunta, piazza Garibaldi, via San Sebastiano, via Roma, salita Roma, piazza San Domenico, via Bisagno, largo don Salvi, vico chiuso San Francesco, vico Santa Teresa, vico Madonnetta, via Aie, vico San Giovanni, vico Oratorio, via Ripa, vico Buttà, piazzetta San Giovanni, vico Archivolto, via Borgo di Dentro, piazzetta Olivo, vico Luna, vico Aurora, via G. Costa, piazzetta Stura, vico Stura, vico Dazio, Lungo Stura Oddini.

Li si dovrebbe verificare a giorni il blocco della circolazione automobilistica. Però per piazza Garibaldi vi sono ancora perplessità da parte delle associazioni di categoria dei commercianti, in particolare l'Ascom. In quanto la chiusura della piazza al traffico comporterebbe, tra l'altro, l'eliminazione dal cuore della città di parecchi posti auto.

Il blocco del traffico nel centro storico non riguarda l'intera giornata ma solo al-

cune fasce orarie. La Confesercenti, altra associazione di categoria, propone lo stop alle auto dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Infatti, dicono all'associazione presieduta da Cinzia Grillo, dopo le 17.30 giunge in piazza molta gente che ha appena terminato il lavoro, gente che di solito ha fretta e che quindi necessita di andare molto vicino ai negozi con l'auto.

Anche per questo, dicono i commercianti del centro storico per bocca dei loro rappresentanti di categoria, vanno aumentati i posti auto ed anche i trasporti. Per i posteggi, ancora la Confesercenti propone di utilizzare l'area di piazza Castello, che attualmente per metà è a parcheggio libero, in parcheggio invece disco orario. E questo per garantire una turnazione negli stalli delle macchine.

Ci sono poi alcuni commercianti che invitano il Comune ad attivare il collegamento tra i negozi del centro storico e le aree di sosta delle auto con degli autobus elettrici. In questo modo si garantirebbe il servizio trasporto alla gente e si ridurrebbe l'inquinamento nel passeggio del centro storico di Ovada.

In ogni caso, le associazioni di categoria dei commercianti mantengono un punto fermo: venga pure la ZTL ma i negozianti non devono subire penalizzazioni. E questo il pensiero di Marco Brina dell'Ascom, come degli altri rappresentanti locali del settore. Come dire: noi facciamo le nostre proposte, poi tocca a voi amministratori comunali pensare ad una soluzione equa e garantista.

Da parte sua l'Amministrazione comunale ha sentito i commercianti cittadini ed ha preso atto delle loro esigenze e delle proposte operative.

Quando poi tocca decidere, lo ha ribadito più volte il vice sindaco Franco Piana, deve essere una decisione presa collegialmente all'interno della maggioranza di centro sinistra che governa la città.

Ed è una decisione che deve tener conto anche degli interessi di tutti i cittadini ovadesi, compreso il fatto che, per normativa regionale, bisogna destinare alla ZTL almeno il 10% del totale della città.

E vie e piazze suddette superano di poco questo limite.

E. S.

Sacerdote fuori provincia chiama don Giorgio

Ritrovata la refurtiva della chiesa di San Paolo

Ovada. Lunedì 5 febbraio, ore 13.30: arriva una telefonata al parroco don Giorgio Santi.

È stata recuperata la refurtiva della chiesa di San Paolo, consistente nella pisside con un centinaio di ostie consacrate e nell'ostensorio. Chi telefona è un sacerdote da fuori provincia che, in confessione, ha ricevuto il materiale sacro trafugato giorni fa dal Santuario di corso Italia.

Dice don Giorgio Santi nell'incontro coi giornalisti, presenti le Forze dell'ordine: "Siamo ovviamente molto contenti di aver recuperato pisside, ostie e ostensorio. Quindi è da escludere l'ipotesi del satanismo e la persona che si è confessata non ha usato la refurtiva per gesti impropri. Niente pista satanica dunque o riti magici. E probabile invece che le parole del Vescovo e la messa riparatoria di domenica scorsa possano aver dato un impulso a quanto detto e fatto nel segreto confessionale. Il rinvenimento della refurtiva è stato comunicato alle Forze dell'ordine, cui siamo riconoscenti per il loro interessamento ed ora si dirà anche alla comunità cristiana. Quanto rubato ora è di nuovo al suo posto".

Aggiunge don Mario Mon-

tanaro: "Naturalmente si affronterà il discorso della protezione della chiesa, visto quanto accaduto. Colpisce il fatto che la refurtiva sia stata consegnata durante la confessione".

Intanto le Forze dell'ordine continuano le indagini per individuare l'autore del furto sacrilego; in questo momento

non è dato a sapere cosa possa aver spinto il ladro a ripensarci e a tornare sui suoi passi.

Ovviamente la persona che ha commesso il furto si è resa conto di quanto aveva fatto, si è pentita ed ha rivelato l'accaduto al sacerdote in confessione.

E.S.

Mornese: chiesa non più a rischio

Mornese. Il sindaco Marco Mazzarello ha revocato l'ordinanza di inagibilità della parrocchia di San Silvestro.

Il campanile infatti era stato colpito gravemente da un fulmine il 23 gennaio, durante un fortissimo temporale.

Ma l'impresa esecutrice dei lavori, ha ripristinato le parti della punta del campanile crollate a tempo di record, servendosi anche di cestelli mobili per issarsi fin lassù. Il tutto è stato messo in sicurezza mediante apposite "chiavi" di acciaio.

La S. Messa di domenica scorsa è stata celebrata nel vicino oratorio della SS: Annunziata.

Campanile salvo dunque e non più a rischio di crollo nella piazzetta sottostante. Restano da fare gli ultimi dettagli.

Ici e tassa rifiuti confermati alla Caralt sino al 2010

Ovada. Il 29 dicembre la Giunta comunale ha deliberato la convenzione con la Caralt di via Gramsci per la riscossione della tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e per l'imposta comunale sugli immobili (Ici).

La convenzione tra Comune e Caralt dura quattro anni e scade a dicembre 2010. E' stato anche fissato il compenso della Caralt pari all'1% delle somme riscosse.

I farmaci occorrenti e la dieta opportuna

L'inverno quasi primavera provoca tanta influenza

Ovada. L'inverno che non vuole saperne di arrivare ed intanto siamo ormai quasi a metà febbraio, notevolissimi sbalzi di temperatura, la sera e la notte fredde ed il pomeriggio più che primaverile, escursioni termiche molto rilevanti e a volte quasi incredibili.

Sono questi i maggiori ingredienti dell'arrivo e del perdurare, in città e nei paesi della zona, di un'influenza che tutti definiscono "brutta". Nel senso che provoca, oltre alla febbre alta, al raffreddore e al catarro, anche vomito. Inoltre la sindrome influenzale può durare anche parecchi giorni e se non si sta a letto, a riposo, al caldo delle coperte, si rischia di prolungarla o di rinnovarla.

Si sente naturalmente la mancanza del mezzo metro di neve che sconfigge ed annulla tutti i microbi ed i virus influenzali presenti nell'aria, in quest'inverno così anomalo che per molti è già primavera. Ed allora ecco in agguato l'influenza, basta una sudata o l'esposizione ad una corrente d'aria per prendersela. I più

colpiti sono ancora una volta i bambini, dai più piccoli ai più grandi, e gli anziani, quelli non vaccinati. Il vaccino infatti mitiga molto l'attacco influenzale, se non lo previene del tutto. Come curarsi? A parte l'attenzione e le cure prestate dal medico di famiglia, se la febbre supera i 38° occorre assumere antipiretici e sulfamidici, e soprattutto starsene a letto.

E bere tanti liquidi, (acqua, spremute d'arancia e the) per reintegrare i liquidi corporei persi sudando.

Con la febbre alta non si ha appetito, dicono gli esperti, ma è bene evitare il digiuno e consumare minestrina di brodo di verdura, riso in bianco e carne bianca, verdure lesse o puré, frutta cotta.

Può aiutare a far scendere la temperatura anche l'uso di fazzoletti o spugnette bagnati con acqua fresca, da appoggiare sulla fronte del paziente per disperdere il calore provocato dalla febbre.

Per lo stesso motivo non bisogna mai coprire troppo chi ha la febbre alta, ma lasciare respirare il corpo.

Taccuino di Ovada

Edicole: Corso Libertà, Piazza Assunta, Corso Saracco.
Farmacia: Gardelli, Corso Saracco 303 Tel.0143/80224

Autopompe: Agip; Via Gramsci.

Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 e 11 - 17; feriali 8.30. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi : ore 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Manifestazioni, feste ed eventi

Succede a febbraio in città e nei paesi

Da venerdì 9 a domenica 11 febbraio, Rocca Grimalda: ricca programmazione per l'originale Carnevale di Rocca Grimalda: venerdì 9: "Questua Della Lachera": i figuranti si spostano di cascina in cascina eseguendo le danze tradizionali accolti con favore dagli abitanti dei borghi. Sabato 10: nel tardo pomeriggio tradizionale "questua dei bambini" nel centro storico; in serata, nelle cantine di Palazzo Borgatta, "Piadinutella Party" e il Gran Ballo dei Bambini Dalle ore 21. veglione in maschera e serata accompagnata da musiche e danze tradizionali con la "Banda Brisca". Alle ore 22 "grande falò" balli in piazza e vin brulé. Domenica 11: presso il Museo della Maschera alle ore 10 si terrà una dibattito sulle danze armate europee dal titolo: "Le spade che uniscono. Danze armate nell'Europa dei popoli". Dalle ore 15 tradizionale sfilata della Lachera nelle Vie del Centro Storico animato dai Giocolieri e dalle Danze dei figuranti. Info Comune Rocca Grimalda 0143 873121 o Associazione La Lachera info@lachera.it, www.lachera.it.

Fino all'11 febbraio Ovada - Sala Esposizioni di Piazza Cereseto: Mostra Fotografica collettiva del circolo fotografico Photo 35 dal titolo "Pubblicità & Vettrine". Orario di apertura: sabato e domenica 10,30-12,30 17,30-19,30 21-23; nei giorni feriali 17,30-19,30 e 21-23.

Venerdì 9 febbraio Ovada - Loggia di San Sebastiano ore 21: nella suggestiva cornice dell'antica Parrocchiale di Ovada, un altro appuntamento all'insegna della cultura e non

solo. Lo storico Manlio Calegari presenta: "Il detective immaginario" di Gianni Repetto. Info Biblioteca Civica di Ovada 0143 81774.

Sabato 10 febbraio, Frazione Costa di Ovada: Carnevale organizzato dallo SAOMS di Costa d'Ovada per le Vie del Borgo. Musica ed intrattenimento per bambini. Info SAOMS di Costa d'Ovada.

Sabato 10 febbraio Ovada - Centro Storico: "mercatinò del biologico e dell'artigianato ecocompatibile". Sempre più ricco di proposte l'appuntamento con il Biologico in Via San Sebastiano e P.ta San Giovanni.

Martedì 13 febbraio, Rossiglione, per la rassegna Quelli del martedì: Compaesani nel mondo. Presso la sala municipale alle ore 21 video proiezione dal titolo "Da Rossiglione a Katmandu". Un viaggio attraverso la storia e la spiritualità e "Bocchette alte e Centrali del Brenta": immagini di alta montagna. Info Comune Rossiglione 010 925008.

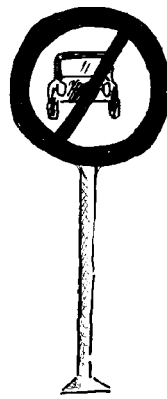
Domenica 18 febbraio, Ovada: Grandi festeggiamenti di Carnevale per le vie e piazze della città. Sfilata e premiazione dei carri più belli e dei gruppi più originali. Bancarelle e dolci. Organizzazione Pro Loco Ovada. Info lat 0183 821043.

Giornata del malato

Ovada. In occasione della festa della Beata Vergine apparsa a Lourdes, si celebra domenica 11 febbraio anche la giornata del malato. In Parrocchia Messa per i malati e gli anziani alle ore 17, celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi e fiaccolata all'altare della Madonna. Nella cappella dell'ospedale la giornata del malato si svolge sabato 10 alle ore 18 con la S.Messa.

La vignetta di Franco

VIETATO L'INGRESSO
DELLE AUTO NEL CENTRO STORICO!



FINCHÉ DURA...

Nuovo mezzo della Croce Verde

Ovada. Inaugurazione domenica 11 febbraio di un nuovo mezzo di soccorso, adibito ad automedica, in dotazione alla Croce Verde, nell'ambito di un piano di miglioramento costante delle sue strutture.

È una Fiat Stilo MultiWagon MJ, che potenzia il segmento di trasporto infermi.

Il mezzo è destinato al trasferimento di pazienti non barellati, oltre al trasporto di sacche ematiche e altro materiale per l'Ospedale Civile.

La nuova automedica è stata acquistata con il ricavato dell'ultima sagra gastronomica organizzata dalla Croce Verde a giugno.

Fa seguito ad un mezzo analogo, entrato in servizio nel 2005, ed acquistato con le stesse modalità. Il programma della manifestazione dell'11 febbraio: partecipazione alla S. Messa delle ore 11 in Parrocchia, cui segue la benedizione impartita dal Parroco don Giorgio Santi sul sagrato.

Quindi l'orazione ufficiale e l'inaugurazione effettiva della Fiat Stilo MultiWagon.

Accanto al nuovo mezzo (il 59° dalla fondazione) vi sarà anche la barella a mano modello Trinci del 1904, simbolo del sodalizio. Un anello di unione indissolubile che lega passato, presente e futuro della Croce Verde.

Il saldo commerciale è positivo: +38

Chi apre e chi chiude ad Ovada e nei paesi

Ovada. Gli esercizi commerciali nella zona di Ovada chiudono il 2006 con un saldo positivo.

Infatti si registrano, dai dati della camera di Commercio di Alessandria, 218 nuove iscrizioni a fronte di 180 cessazioni di attività, con un saldo dunque positivo di +38.

Sul fronte delle nuove aperture di attività, Ovada come centro zona è di gran lunga la superiore e fa registrare 107 nuove iscrizioni. È seguita da Tagliolo con 17 iscrizioni, da Silvano con 15, Castelletto con 14, Molare con 11. Chi in zona ha fatto registrare il minor numero di nuove iscrizioni sono Casaleggio con 1, Lerma e Belforte con 2. Rocca Grimalda, Carpeneto e Montaldo registrano 8 nuove e licenze commerciali; Trisobbio e Cremolino 7. Cassinelle 6 e Mornese 5.

Tra le licenze più richieste prevale nettamente il settore delle costruzioni (49), seguito da "agricoltura, caccia e servizi" (35), commercio al dettaglio (23) e all'ingrosso (16), alberghi e ristoranti (12), alimentari e bevande (8), lavorazione prodotti in metallo (6), attività immobiliari, finanziarie ed assicurative, autoveicolo e motocicli (5), informatica (4), installazione e riparazione macchine meccaniche (3), trasporti, attività ricreative e sportive (2), mobili, tessili, noleggio, poste (1).

180 sono invece le attività per cui è stata richiesta la cessazione. Va detto subito

che in grande maggioranza non si tratta di chiusure definitive ma di passaggio di proprietà e di gestione da una titolarità all'altra.

Infatti anche qui i Comuni con le maggiori cessazioni sono Ovada (73), Castelletto (17), Silvano (15), Tagliolo (14), e Molare (11). Seguono Montaldo e Cremolino con 8, Cassinelle e Trisobbio con (7), Rocca Grimalda e Carpeneto con 6; Belforte, Mornese e Montaldo con 2, Lerma e Casaleggio con 1.

E a conferma che più delle volte si tratta proprio di scambio di gestione ecco la conferma che arriva anche dai settori commerciali. Al primo posto per le cessazioni si ritrova l'agricoltura e caccia (53) seguita dal commercio al dettaglio (25) e da quello all'ingrosso (24) e dalle costruzioni (20). Seguono poi gli alberghi e i ristoranti (8), la lavorazione e fabbricazione dei prodotti in metallo (7), l'informatica e i servizi professionali ed imprenditoriali (8), le attività immobiliari (3), il commercio di autoveicoli e motocicli, la fabbricazione di mobili e di apparecchi radio televisivi, la fabbricazione e riparazione di macchine ed apparecchi meccanici, le attività finanziarie e assicurazioni (2). Alimentari e bevande, legno, fabbricazione di prodotti chimici, e di mezzi di trasporto, intermediazione monetaria e finanziaria, agenzie di viaggio, silvicoltura e utilizzazione di aree forestali (1).

E. S.

Domenica sfilata di Carnevale

Ovada. La città prepara la sfilata del Carnevale di domenica 18 febbraio e allo lat arrivano le ultime adesioni.

Il comitato organizzatore della Pro Loco di Ovada sta ultimando i definitivi particolari. Assicurata anche la presenza del Corpo Bandistico "A. Reborà" che si presenterà mascherato e coinvolgente.

Numerosi i gruppi, mentre qualche capannone è stato affittato per allestire il carro. Concentramento dalle ore 14 in piazza Martiri della Benedicte (piazza rossa).

Intanto per la Pro Loco di Ovada non solo il Carnevale bolle il pentola ma è già stata organizzata la prima riunione per "Paesi e Sapori", l'appuntamento gastronomico in programma nel week-end del 19 e 20 maggio. Numerosa è stata la partecipazione delle Pro Loco ed associazioni, con Molare, Belforte, Predosa, Silvano, Castelletto, Montaldo, Rocca Grimalda, Pro Loco Costa e Leonessa, Costa d'Ovada, Tagliolo, Cremolino, Ovada, Battagliosi, Madonna delle Rocche e S. Luca di Molare. Presenti pure Carpeneto, Cassinelle e Ciglione.

Per il 5 marzo dovranno pervenire allo lat di via Cairoli le adesioni, con i piatti che verranno presentati.

Rubate tre tv dall'Insomnia e i furti continuano

Ovada. L'Anonima Furti stavolta colpisce nel centro della città, lasciando perdere periferie e cascine abitate per lo più da anziani.

Stavolta è toccato alla Birreria - paninoteca "Insomnia", un locale frequentato da giovani e giovanissimi. Nel cuore della notte tra giovedì e venerdì della settimana scorsa ignoti sono penetrati nel retro del locale passando da una porticina di metallo in via Siri.

Ne hanno divelto il catenaccio con un tronchesino, coprendone il rumore, riferiscono fonti accreditate che abitano nella via con l'accensione di una macchina.

Quindi attraversato il bel giardino all'Italiana situato proprio dietro il locale, vi sono entrati forzando una porta. Ne hanno prelevato tra l'altro tre televisori al plasma, situati ai diversi livelli della birreria, per un valore complessivamente consistente.

Quindi se ne sono andati indisturbati, dopo averla fatta franca, ancora una volta.

Dunque la serie di furti in città e nella zona continua, diventando ormai un'ondata impressionante.

E la gente si chiede il perché di tutto questo ed è giustamente preoccupata.

Intanto una buona notizia, tra le tante negative: sono stati catturati a Cascina Vecchia di Carpeneto i malviventi che, con stratagemmi vari entravano nelle abitazioni di Rocca Grimalda e dei paesi vicini.

Dall'album fotografico di una lettrice

Piccoli grandi dettagli di vita cittadina



La via del fiume ad ostacoli



Pericoli fluviali.

Ovada. Una affezionata lettrice ci ha inviato una ventina di foto su altrettanti piccoli importanti aspetti negativi di vita cittadina.

Ne pubblichiamo tre: uno "stop" estemporaneo (ed imprevisto per i fruitori) sulla via del fiume, passaggio pericoloso transennato ancora sul fiume, marciapiede erboso e dissestato in via Gramsci.



Marciapiede dissestato in via Gramsci.

Festeggiati domenica 21

60 anni di nozze per Pietro e Iride



Molare. Domenica 21 gennaio, a San Luca di Molare, i coniugi Pietro Barisone e Iride Barigione hanno festeggiato, circondati dall'affetto dei loro cari, i 60 anni di matrimonio. Si erano sposati il 18 gennaio 1947 proprio a San Luca.

Ai coniugi giungono vivissime felicitazioni e l'augurio di una vita ancora lunga e serena da parte dei figli, dei nipoti e dei parenti tutti.

In ricordo di Pina Vignolo

Molare. Un ricordo a te, Pina, e alle tante persone che, come te, non sono più in mezzo a noi, ma, nella comunità parrocchiale molarese hanno rivestito l'abito della generosità e della disponibilità nei più svariati servizi a favore dei singoli e della collettività, con un lavoro silenzioso e umile.

Il Dio dell'amore ricompensi ciascuno con la pace promessa agli uomini di buona volontà.



Le ricette di Bruna

Petto di pollo al cartoccio

Tagliare 4 fette di petto di pollo spesso, orizzontalmente e formare una tasca, infilare nella tasca un composto fatto con un avocado e una mozzarella tagliati a pezzettini. Chiudere l'apertura con uno stecco lungo, adagiare i petti di pollo su quattro pezzi di carta stagnola unta con un goccio di olio. Condire la carne con un trito di erbe aromatiche, sale e pepe. Spruzzare con un mestolo di vino bianco secco e chiudere bene il cartoccio. Mettere in forno già caldo a 180° cuocere per una mezzoretta. Buon appetito!

Argomento centrale del Consiglio comunale

Grande potabilizzatore per la Valdorba assetata

Ovada. Nel Consiglio comunale di lunedì 29 gennaio è stata presa una decisione importante che riguarda l'approvvigionamento idrico per gli invadesi. Di fatto si è deciso di affidare alla società Acque Potabili di Torino, gestore dell'acquedotto da quindici anni, la realizzazione di un nuovo impianto sull'Orba alla Rebbia. Il nuovo potabilizzatore dovrebbe servire così a scongiurare le future emergenze idriche dovute alla perdurante e sempre attuale siccità. La società torinese dovrebbe approntare il progetto definitivo della nuova stazione di potabilizzazione a marzo e si conta di renderla operativa già dal 2008. Va detto che la convenzione tra comune di Ovada e Acque Potabili per la gestione di tutta la rete idrica che interessa gli ovadesi scade nel 2022.

La spesa presunta per il nuovo e grande impianto di potabilizzazione dell'acqua dell'Ovada alla Rebbia è elevata: circa un milione e 215 mila euro complessivamente, di cui 100 mila provenienti dallo stesso Comune attraverso l'accensione di un mutuo, 715 mila dalle Acque Potabili, 400 mila dalla Regione con un finanziamento apposito e 430 mila per attrezzature e materiale idraulico nonché per la messa in opera dell'intervento.

Il Sindaco Andrea Oddone a detto che il finanziamento regionale di 400 mila euro è già stato messo a disposizione della società torinese e che l'obiettivo di massima nella costruzione del nuovo grande potabilizzatore è quello di incrementare la capienza effettiva di tutto l'impianto idrico alla Rebbia. In modo da avere a disposizione una maggior quantità di acqua potabile a fronte delle richieste sempre maggiori non solo dei residenti ovadesi ma anche degli abitanti dei Comuni vicini, in caso di emergenza idrica. Attualmente nel progetto è prevista una potabilizzazione di 40 litri al secondo di acqua, livello che corrisponde alla quantità di acqua sufficiente per garantirla a tutti gli ovadesi.

Se ci sarà l'incremento dell'impianto di potabilizzazione, la



Il sindaco Oddone.

capienza dovrebbe salire notevolmente ed assestarsi sui 75 litri d'acqua al secondo. Il che significa che allora ci sarebbe acqua sufficiente anche per dissetare i Comuni limitrofi al centro zona.

Ben venga dunque il nuovo potabilizzatore che disseterà tutti gli ovadesi, anche a fronte di eventuali e ricorrenti crisi idriche. E meglio ancora se ci sarà l'implementazione dell'imminente grande impianto, per soddisfare anche le necessità dei residenti nella valle dell'Orba. Questa comunque è la soluzione scelta per i prossimi anni dal Comune.

Alternativa a questa soluzione è la ricostruzione e il recupero dell'invaso di Ortiglieto, ad Olbicella di Molare, il cui progetto è sempre tenuto presente sia in sede provinciale che zonale.

Ed integrativa può essere la possibilità di recupero e di sfruttamento del corso dell'Orba, con piccoli sbarramenti che garantiscano la formazione di micro invasi per l'acqua poi da potabilizzare. È il caso della piccola "diga" a monte del ponte sull'Orba di Molare, in funzione sino a qualche mese fa e poi portata via dal nubifragio di ottobre.

Si fanno tanti e costosi studi di fattibilità, molti dei quali probabilmente inutili se non a far spendere soldi agli Enti locali. Forse fare uno studio di fattibilità sulla possibilità di sfruttare e recuperare l'acqua che viene persa naturalmente in mille rivoli, può essere una cosa giusta e remunerativa. E. S.

Successo al Teatro Splendor

Ovada. Successo di pubblico, applausi e tutto esaurito, il 3 febbraio al Teatro Splendor dove è stata rappresentata la commedia in tre atti "L'onorevole me figgiu". A divertire il pubblico la compagnia del Castellaro con protagonisti veramente bravi che, rivolgendosi con alcune battute direttamente al pubblico, lo hanno reso partecipe della vicenda.

Terza età al mare di Loano

Ovada. Quest'anno il soggiorno climatico della terza età si tiene dal 17 febbraio al 3 marzo, all'hotel Milano di Loano (Savona). Le domande di partecipazione vanno presentate entro lunedì 12 febbraio, presso la sede del Consorzio Servizi Sociali, via XXV Aprile, 22.

I costumi della Lachera

Rocca Grimalda. I costumi della Lachera si possono ammirare nelle sale espositive del Museo della Maschera. Il museo è aperto tutte le domeniche, dalla settimana del carnevale sino alla seconda domenica di ottobre, dalle ore 15 alle 19. Si possono prenotare visite in altri giorni contattando i numeri 0143 873552 oppure 334 1224453. All'interno dell'aula didattica è possibile realizzare attività e laboratori con gli studenti.

Manutenzione ex mattatoio

Ovada. L'Amministrazione comunale, con un decreto del 19 gennaio, ha approvato il pagamento all'ing. Franco Betta di Torino, della progettazione e direzione dei lavori per la manutenzione straordinaria dell'ex macello. La spesa ammonta ad euro 8.335,70.

Un intervento di Pasquale Morabito

“Rischio di infarto alla notifica della multa”

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo da Pasquale Morabito: «Parliamo di Multe. Diversamente da Pippo Carruba, che nella lettera pubblicata alcuni numeri addietro dal giornale locale, commenta questo argomento, credo che il rischio d'infarto non venga al momento del flash degli autovelox attivi in tanti punti del Monferrato, soprattutto all'entrata ed uscita di Silvano. No, l'infarto si rischia al momento della notifica dell'infrazione. Quando si è informati di dover pagare 157 euro di sanzione e di essere stati penalizzati di due punti sulla patente. Giustamente qualcuno sostiene che sia giusto così. Che chi commette un'infrazione deve pagare e deve essere punito. Non vi è alcun dubbio che chi sbaglia deve pagare, si tratta di stabilire come e cosa, e che le leggi ed il codice della strada vengano rispettati. Tuttavia un ragionamento sull'uso di queste misure è possibile farlo. Intanto si può discutere della loro allocazione. Spesso in tratti di strada non necessariamente pericolose per i pedoni. In strade dove la segnaletica è superata ed i vecchi limiti non sono più necessari. Intanto occorre parlare dell'obiettivo primario che questi sistemi dovrebbero dare alla sicurezza del pedone ed al conducente di autoveicoli. Non si tratta solo di ammodernare la segnaletica e cartellonistica, si tratta pure di rendere le strade più efficienti e meno pericolose, le sole rotonde non sono sufficienti. Non necessariamente occorre punire i trasgressori con sanzioni monetarie. I punti sulla patente vanno bene. Inoltre, sono possibili altre forme di deterrenti: il blocco della macchina per un periodo pari all'infrazione commessa, il ritiro della patente per un periodo corrispondente, l'installazione di semafori che fermano l'autoveicolo, quando supera il limite consentito, le strisce pedonali con relativi cartelli indicatori, sono tutte forme che frenano il condu-

cente e lo portano a moderare la velocità ed al rispetto del codice della strada. Se invece l'obiettivo primario è quello di fare cassa, allora non parliamo più di nulla e non prendiamoci per i fondelli.

Infatti, cambiando argomento e parlando di posteggi: qual è l'obiettivo primario nei posteggi a pagamento?

A mio vedere è sempre quello di fare cassa. Capisco che i comuni, a causa dei tagli, si devono arrangiare in qualche modo. Però, multare con 36 euro di sanzione chi non cambia in tempo utile il disco orario oppure il ticket appena scaduto, mi pare eccessivo. Infatti, da queste due cose si evince che l'obiettivo primario è quello di fare cassa. Credo che questo sia sbagliato, un accanimento nei confronti dei cittadini. Per quale motivo la scadenza del ticket deve portare ad una multa di 36 euro se il posteggio è a pagamento?

In altre regioni e città, dove i parcheggi sono dati in gestione ai privati, quando il ticket è scaduto si mette l'avviso ed il proprietario, deve regolarizzare il tempo rimanente, presso l'addetto ai posteggi oppure presso il concessionario. In tanti posteggi, anche all'aperto, per esempio, vi sono le barre con distributore di gettone orario in entrata. Lo stesso si restituisce in uscita pagando il tempo di permanenza nel parcheggio. Ad Acqui per esempio vi un posteggio dove si paga 50 centesimi l'ora. Ad Ovada questo non avviene, malgrado vi siano gli ausiliari dei posteggi e le condizioni per farlo. Insomma, mi pare che, a parte il tanto gratuito moralismo, poco si faccia per migliorare il rapporto cittadino-codice della strada. Così facendo si spinge il cittadino al ricorso presso il Giudice di Pace contribuendo all'intasamento di questi uffici come hanno sottolineato, con la loro protesta, gli stessi Giudici di Pace, all'apertura dell'anno giudiziario.»

Offerta al gruppo Missionario del Borgo

Ovada. Il gruppo Missionario del Borgo ringrazia di cuore i ragazzi del “Dopo cresima” e i loro educatori per l'offerta di euro 200, frutto di un'attività di autofinanziamento. Col denaro è stato acquistato del materiale per la disinfezione e la pulizia della sala parto e dei ferri chirurgici della Missione di Kaburantwa in Burundi.

Campionato regionale cross

Ovada. Nel campionato regionale di cross, che si è svolto il 28 gennaio a Cameri, hanno ben figurato gli atleti ovadesi.

Il percorso, lungo sei chilometri, si snodava su strade sterrate. Negli Juniores hanno partecipato Alessio Merlo, Simone Berrino, Daniele Cavo e Alessandro Grosso. Nella categoria Allievi buona prestazione per Marco Bruno, Matteo Barbieri e Dario Cavanna.

Festa ed allegria per la leva del 1941

Sessantacinque per nove a Bandita di Cassinelle



Bandita di Cassinelle. Nella foto i baldi giovani di Bandita che hanno festeggiato il 65° di età. Dopo la partecipazione alla S. Messa, tutti a pranzo in frazione, tra ricordi ed allegria.

Cineforum allo Splendor

Ovada. “I giovani come protagonisti.” E' questo il messaggio che lancia Zona Franca, progetto del Comune cofinanziato dalla Provincia e gestito dalla cooperativa sociale Azimut.

Zona Franca, dopo aver proposto in estate concerti musicali con le band locali e laboratori extra scolastici, inizia ora l'avventura cinematografica.

Alle ore 21, per due giovedì consecutivi di febbraio (15 e 22), vi sarà modo di vedere gratuitamente allo Splendor film ricchi di tematiche ed in grado di stimolare la curiosità e l'aspetto critico. Dopo la proiezione di “Caterina va in città” (narrante le vicende adolescenziali di una giovane nella Capitale) si passa a “Saimir” (15 febbraio).

E la storia di un sedicenne albanese, che vive in Italia con il padre. Si conclude poi il 22 febbraio con “Pioveno mucche”, in cui un gruppo di ragazzi affronta la realtà di una comunità di disabili attraverso il servizio civile.

Film con tematiche differenti, tanti interpreti, un filo conduttore unico, i giovani e la loro condizione di adolescenti.

Le rispettive serate terminano con un momento di discussione animato da esperti del settore, che cercheranno di estrapolare le tematiche più importanti dei film.

Un'occasione quindi anche di riflettere su ciò che si vede, con l'obiettivo primario di presentare ai giovani tematiche di valore che, per aspetti diversi, hanno fatto parte o potranno far parte della loro vita: i problemi adolescenziali, l'immigrazione, il volontariato.

La rassegna è una notevole opportunità anche per avvicinare i ragazzi al mondo del cinema, in modo piacevole e soprattutto costruttivo.

All'oratorio di Molare

Cinquanta bambini festeggiano don Bosco



Molare. Una cinquantina di bambini sono andati a Nizza M.to, per visitare l'Istituto N.S. delle Grazie, fondato da don Bosco e diventato prima casa madre delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Dopo aver ascoltato la storia della casa raccontata dalla direttrice e gli episodi riguardanti don Bosco, i ragazzi hanno visitato la stanza dove visse Maria Mazzarello, e la biblioteca fornita di ben 18 mila volumi. Poi si sono raccolti in preghiera nell'artistica chiesa. Rientrati a casa tutti alla S. Messa in onore di don Bosco: le panche riservate ai ragazzi erano stracolme, per la gioia del parroco don Giuseppe e degli animatori dell'Oratorio. Dieci teglie di pizza, preparata dai genitori, hanno sfamato due tavolate di bambini.

Polentone il 25 febbraio

Molare. Il 2 febbraio assemblea dei soci della Pro Loco. Il presidente Fortunato ha illustrato il consuntivo 2006 e le manifestazioni effettuate (polentone a Genova e in paese con serate gastronomiche, rassegna teatrale e festa dell'uva).

Il calendario 2007 prevede per domenica 25 febbraio la sagra del polentone, accompagnata dall'esibizione del gruppo folkloristico “La Lachera” di Rocca Grimalda.

Nella prima settimana di giugno si terrà la rassegna teatrale dell'Istituto Comprensivo e a metà giugno la cena dei pesci con Pino.

A fine luglio le serate gastronomiche e l'8 e 9 settembre “Molare in vendemmia”. Si prevedono anche una serata teatrale ed un'altra per i giovani.

La montagna che non c'è

Ovada. Nell'ambito della 9ª rassegna teatrale per le nuove generazioni della provincia di Alessandria, scuole medie superiori, la compagnia “Teatro del Rimbalzo” presenta, mercoledì 14 febbraio alle ore 10.30, al Cine Teatro di Ovada, “Mattia Zurbriggen, la montagna che non c'è”, una storia vera, dell'uomo che ha scalato 7000 metri nell'800.

Per informazioni: Teatro del Rimbalzo, Via Alessandro III, 15100 Alessandria; tel-fax 0131 443645; 348 2240078; www.teatrodelrimbalzo.it; info@teatrodelrimbalzo.it.

Studenti premiati ad Alessandria

Ovada. Tre studenti ovadesi sono stati premiati ad Alessandria, a Palazzo Guasco, per il concorso relativo al libro “i racconti dell'albero”, scritto dalla prof. Gisella Rivolo dell'Istituto Barletti ed illustrato dai disegni di G. Scott della Walt Disney.

Si tratta di Elisa e Marco Ferraris e Simona Calà per il settore grafico letterario.

Il libro presentato appartiene al settore pedagogico e si rivolge soprattutto al mondo infantile ma non solo.

Tema centrale è la natura amica, non da sfruttare o da rendere schiava.

Durante la manifestazione a Palazzo Guasco si è parlato anche del progetto su “la storia alessandrina nella storia d'Italia”, a fumetti, sceneggiato dalla Rivolo, con la grafica di Scott e la consulenza storica del dirigente del Barletti Sandro Laguzzi.

Lettera aperta del sodalizio cittadino

Quando la Croce Verde è costretta a dire “no”

Ovada. Pubblichiamo una lettera della Croce Verde su quando “è costretto dire di no”.

“Per dare una risposta basta prendere in esame una mattina qualsiasi, in cui ci sono molti servizi prenotati e dei viaggi “dialisi” di sempre.

Arriva una chiamata per il trasporto di materiale ematico dal reparto Chirurgia dell'Ospedale di Ovada a quello di Novi ed intanto il paziente è già in sala operatoria che attende. I nostri volontari sono già impegnati nei vari servizi e, come spesso accade, comincia la ricerca di qualche autista disponibile ma non sempre si è fortunati, il tempo passa ed il paziente attende...

Inoltre in casi come questo la sede della Croce Verde rischia di rimanere sguarnita di personale e noi sappiamo bene che, in ogni momento, può essere richiesto il trasporto per un trasferimento urgente o anche perché la centrale operativa del 118 di Alessandria ci chiama per un codice di intervento.

Infatti oltre al mezzo di soccorso avanzato che parte dall'Ospedale con personale medico a bordo, dobbiamo garantire la pronta disponibilità di un'ambulanza di base se l'auto medicalizzata è già in servizio in quanto quest'ultima è con-

tattata per ogni tipo di emergenza sul territorio.

Scriviamo questo non per chiedere denaro ma perché abbiamo necessità di volontari e tutti potremmo avere bisogno di un'ambulanza di soccorso.

Quando la Croce Verde tarda ad arrivare o quando, per esubero di richieste, siamo costretti a dire no ad una prenotazione o ad un viaggio, sono molte le persone che pensano “ma cosa ci sono a fare?” Noi ci siamo, in numero assai esiguo e dobbiamo coprire le necessità di una popolazione sparsa su un territorio che comprende 16 Comuni ed i cui presidi sanitari di riferimento sono ad Alessandria, Novi, Acqui ed Ovada.

La nostra associazione è aperta al contributo attivo dei cittadini e non è detto che entrare a farne parte significhi solo operare in emergenza. Un viaggio con gli uremici cronici ai centri dialisi, la copertura di un turno al centralino, la manutenzione delle auto, il trasporto dei disabili... sono molte le cose da fare.

Con queste righe, che non danno l'esatta dimensione di cosa è oggi la Croce Verde, invitiamo quante più persone a vedere come si vive una giornata al servizio degli altri, tenendo conto che gli altri potremmo essere noi.”

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Naufragio Plastipol col Voghera

Il Geirino espugnato dopo due anni

Ovada. Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino, e così, a forza di giocare male, è successo anche questo, è successo che la Plastipol, reduce da due sconfitte esterne, ha perso anche in casa, cosa che non accadeva da oltre due anni.

Un vero capitombolo, tanto inatteso quanto meritato, e ad espugnare il parquet del Geirino non è stata una delle squadre in lotta per la B1 ma il modesto Voghera, terz'ultimo in classifica, al quale è bastato l'estro di Gombi e qualche ragazzino di buona volontà per avere ragione di una Plastipol irrisconoscibile, almeno agli occhi dei tifosi che dagli spalti del palazzetto da tempo erano abituati a tutt'altro spettacolo. E' vero i ragazzi di Minetto non sono al meglio e gli acciacchi stanno condizionando il rendimento di qualche giocatore ma la crisi sembra essere più psicologica che fisica perchè le ultime sconfitte sono state il frutto più degli errori dei biancorossi che dei meriti delle formazioni avversarie, e le gara di sabato 4 non ha fatto che replicare quanto spesso si è visto in trasferta. Forse Quaglieri & C. vincendo agevolmente il 1° set si sono illusi di poter avere vita facile contro una squadra che ormai un piede in serie C e probabilmente non ha le forze e l'organico sufficienti per tirarsi fuori dalla zona retrocessione. Un errore di valutazione che è costato caro agli ovadesi perchè i lombardi hanno ancora fame di risultati e il diverso atteggiamento in campo dei contendenti ha fatto la differenza. Difendendo con tutte le

proprie forze e battendo senza commettere errori, i ragazzi di Rossi hanno prima messo in crisi la ricezione ovadesa, poi la regia e l'intera squadra e l'assenza di un giocatore che potesse in campo prendere per mano la squadra e dare sicurezza per tentare una riscossa ha fatto il resto. Per fortuna che la pignoleria del direttore di gara nel valutare i palleggi, imprevedibile ed esasperante che ha pesato sul rendimento di Trotta e Crocco, ha finito per innervosire l'estroso Gombi vittima di se stesso tanto da meritarsi due cartellini e terminare il 4° set ai bordi del campo. Ciò ha permesso ai biancorossi di portarsi sul 2-2. Il ritorno in campo del palleggio titolare nel tie-break però non ha dato scampo a Quaglieri & C. che hanno dovuto inchinarsi e incamerare una sconfitta che brucia molto.

Una sconfitta 3-2 che vista in chiave play-off costa cara, due punti persi e forse l'addio ai sogni di grandezza, ma che invece è un punto guadagnato in chiave salvezza, perchè è forse questo il punto sul quale nelle prossime settimane la Plastipol dovrà riflettere e fare un esame di coscienza. Di questo passo non si va lontano. Sabato prossimo trasferta a San Mauro Torinese e non sarà una scampagnata.

Plastipol - Voghera 2-3 (25-18, 21-25, 14-25, 25-22, 10-15).
Formazione: Crocco 2, Donolato 9, Torrielli 13, Roserba 12, G.L. Quaglieri 12, Belzer 2 libero U. Quaglieri. Util.: Baisone 3, Puppog 7, Trotta 1. A disp.: Cocito, Dutto. All.: Minetto 2° Patrone. Acc.: Viganego.

Domenica 10 ospite un gruppo croato

Al carnevale rocchese la danza delle spade

Rocca Grimalda. Il Carnevale rocchese, uno dei più antichi d'Europa, si svolgerà in tre giorni da venerdì 9 a domenica 11 febbraio. È questa una tradizione carnevalesca che richiama, nei tre giorni e tre notti di festa, migliaia di persona in paese. Ma tutto il territorio del Comune è coinvolto nei tre giorni di manifestazioni ed iniziative.

Infatti venerdì 9 il corteo della Lachera si sposta nelle cascinie per eseguire le tradizionali danze propiziatorie e dove la "mascherata" è accolta con vino e prodotti alimentari.

La questua prosegue anche per tutto sabato 10 e, nel pomeriggio, raggiunge la frazione di San Giacomo. In serata il gruppo, cui annualmente si aggregano studiosi di tradizioni popolari, giornalisti e studenti di antropologia, rientra in paese per il gran ballo, aperto a tutti, nelle cantine di palazzo Borgatta. Si inizia alle 21 e la serata è animata dalle musiche della banda "Brisca". Il sabato c'è anche la tradizionale questua dei bambini nel centro storico, mentre dalle ore 20,30, nei locali del Comune, praticamente in contemporanea, mega festa per i ragazzi di Rocca e di tutta la zona di Ovada, con l'animazione del dj Pier, pizza e nutella party. Alle ore 22 nei giardini del Museo della ma-

schera, si brucia il fantoccio del "Carvè".

La questua della Lachera continua anche domenica 11 mentre al Museo della maschera si svolge un dibattito su un tipo particolare di danza tradizionale, la danza armata, di cui sopravvivono ancora oggi esempi in poche località d'Italia e d'Europa. L'occasione è data dalla presenza in paese della "Moreska" di Korcula (Croazia). Il gruppo di quest'isola croata, ospite della Lachera che continua in questo modo gli scambi culturali avviati ormai da anni, rappresenta nel pomeriggio festivo al belvedere Marconi la danza con le spade, spettacolare e movimentata. E a luglio tocca poi al gruppo della Lachera ricambiare la visita e spostarsi in Croazia.

Dalle ore 15 della domenica il centro storico, chiuso al traffico, diventa una grande isola pedonale animata, oltre che dalla Lachera e dalla Moreska, anche da giocolieri, cantastorie, clowns e specialità gastronomiche con vino nelle corti del paese, il tutto organizzato dal Comune e dalle associazioni rocchesi. Significativa l'esibizione della "foj dra rocca band", formata da bambini rocchesi che eseguono danze etniche tradizionali.

In caso di maltempo gli spettacoli sono effettuati all'interno delle cantine di Palazzo Borgatta. E. S.

Ovadesi battuti per due punti

L'Unipol contro il Tigullio sfiora il colpo grosso

Ovada. L'Unipol Assicurazioni sfiora il colpo grosso sul parquet di Santa Margherita ed esce battuta dal Tigullio solo per due punti, 94 a 92, nella poul promozione del girone ligure del campionato di C/2 di basket.

Partita tutta in salita quella degli ovadesi, che arrivano anche a 17 punti di scarto a loro sfavore, dopo una parenza fulminante dei liguri, che trovano nell'americano Chris Balliro un giocatore veramente bravo, in grado di mettere a segno 34 punti.

Tuttavia l'Unipol non si rassegna alla sconfitta anticipata e progressivamente cerca di colmare la differenza di punti con gli avversari. Recupera così punto su punto, man mano che passano i parziali e, a due minuti della fine del match, arriva addirittura in testa per un punto.

Il finale della partita è emozionante, le squadre si ribattono punto su punto e a pochissimi secondi dalla fine i

ragazzi del coach Gilardenghi possono mettere a segno i punti decisivi. Ma a questo punto gli arbitri castigano l'Unipol, ignorando un fallo su Torrieri ed anzi fischiandogli uno sfondamento. Dopo le proteste il Tigullio si porta avanti di due punti e la partita finisce così.

Tabellino: Robbiano 10, Villani 11, Brozzu 10, Torrieri 17, Corosu 18, Carissimi 12, Mossi 9, Buzzi 5, Zanivan, Spaziano. Coach Gilardenghi.

Risultati: Tigullio - Unipol 94-92 (28-14, 50-39, 69-64); Sestri P. - Spezia 84-77; Cogoleto - Sestri L. 65-78; Villaggio Sport - Loano 61-87. **Classifica:** Sestri L. 20; Unipol e Tigullio 14; Cogoleto e Loano 12; Alciano Rapallo 10; Sestri P. 8; Spezia 4; Villaggio Sport e Granarolo 2.

Poule retrocessione. Risultati: Imperia - Sarzana 89-70; Cairo - Ospedaletti 80-76; Classifica: Imperia 8; Cus 6; Cairo, Ospedaletti e sarzana 2; Landini Lerici 0.

Tamburello: il Carpeneto si presenta

Carpeneto Ritorna il tamburello. La squadra si presenta al via nella serie C con l'obiettivo della promozione. Lo Sferisterio è stato dotato di nuova illuminazione e a giorni verrà sistemato il fondo del terreno con la terra rossa. L'Amministrazione Comunale, in testa il sindaco Olivieri, è uno dei principali sostenitori della squadra, con la Soms e gli sponsor. Presidente ed allenatore è Enzo Corradi, vice: Piero Rizzo, direttore tecnico Federico Torriglia; consiglieri: Massimo Rinaldi, Gianni Porazza, Giovanni Pareto, Enzo Scarsi, Franco Rondinone, Roberto Caneva. In squadra torna Massimo Rinaldi, carpenetese doc, la scorsa stagione nel Rocca d'Arazzo con il tamburello a muro. E poi gli arrivi di Angelo Carosio dal Cunico, G.P. Arata e Fabio Ottria dal Basaluzzo, oltre ai due locali Roberto Caneva e Umberto Ivaldi. Il Carpeneto avrà come avversari il Castelfero proveniente dalla serie D, i campioni regionali del Basaluzzo, e le astigiane Gabiano, Camerano, Settime, Cerro Tanaro, Cerrina, Monale, Cinaglio.

La media di Molare partecipa al concorso

"Spegni la sigaretta e accendi la fantasia"



Molare. Giovedì 25 gennaio la classe 1A della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Molare, ha partecipato al concorso "Meriti un applauso: spegni la sigaretta ed accendi la fantasia" promosso dall'Asl di Casale Monferrato con il patrocinio della Lega Tumori di Alessandria.

La sede che ha visto calcare le scene, per la prima volta, dei dodici giovanissimi attori della 1ª A è stato il Teatro Parvum di Alessandria, dove, davanti ad una qualificata giuria, i ragazzi hanno presentato una breve ma significativa,

oltre che originale, pièce dal titolo: "Anche le sigarette piangono".

Questa attività, compresa nella programmazione scolastica relativa all'Educazione Sanitaria, ha permesso ai ragazzi di affrontare un tema di notevole importanza quale "i danni del fumo da sigaretta" in modo piacevolmente istruttivo.

Un meritato applauso a Gabriele, Elisa, Gaia, Elias, Francesca, Giacomo, Irene, Giada, Alessio, Najoa, Geraldina e Sofia che hanno dimostrato impegno e desiderio di ben figurare.

Insegnanti ad imparare uno sport monferrino

Tradizione in recupero col gioco del tamburello



Ovada. Nel mese di gennaio presso la palestra dell'Istituto Santa Caterina Madri Pie si è svolto un corso di il livello di tamburello tenuto dal professor Cassulo Aristide delegato regionale della F.I.P.T. coadiuvato da Pinuccio Malaspina.

Al corso hanno partecipato docenti di Ovada (Scurati, Boffito, Porata e Mennella), Molare (Elio Barisione, Gemme, Travaini, Merlo, Oddone, Malaguti, Rinaldi, Bianchi e Boccaccio) e Voltri.

L'Istituto Comprensivo di Molare sta avviando un progetto denominato "Riscoperta della cultura locale attraverso l'attività sportiva".

Sono coinvolti centoventi alunni con otto classi elementare e sette classi di media.

L'obiettivo del progetto è il recupero di un gioco sportivo tradizionale tipico della zona attraverso la pratica motoria scolastica, l'intervento e la testimonianza di persone specialiste che in passato hanno praticato il tamburello.

Con una metodologia aggiornata si intende così favorire nei ragazzi un'etica di vita sana e corretta.

L'Istituto comprensivo opera in un territorio dove negli ultimi anni si è verificato un forte fenomeno immigratorio dalle grandi città e anche da altri Stati (ha il 10% di alunni stranieri).

Il progetto pertanto si propone di far conoscere con uno sport una parte significativa di storia e di cultura locale e il recupero delle tradizioni.

Bene le Plastigirls

Ovada. Alla vigilia dei due derby provinciali, la Plastipol femminile ha ottenuto un punto prezioso, sabato 3 battendo in casa il Pietro Micca, 4° in classifica.

Un 3-1 frutto di una prestazione di alta qualità da parte delle ragazze di Mucciolo, che fanno ben sperare in vista dei prossimi incontri che potrebbero dare un nuovo volto alla classifica delle plastigirls e risultare determinanti ai fini del piazzamento finale. 1° set da incorniciare. Dopo un avvio equilibrato sino al 3-3, con battute efficaci e ottima difesa, hanno preso il largo accumulando un vantaggio (25-9) che ha lasciato il segno tra le ospiti. Anche il 2° set a condurre le danze sono Tacchino & c. efficaci delle avversarie che solo nel 3° set sono riuscite a prendere contromisure e ad aggiudicarsi il punto dopo essere state in svantaggio. A poco a poco le qualità delle ospiti hanno iniziato ad emergere e c'è voluta la voglia di vincere da parte delle ovadesi per tenere alto il ritmo sino ad aggiudicarsi set e partita dopo una appassionante lotta nel parziale terminato sul 25-23. Occorre continuare su questa strada e puntare a vincere sabato ad Acqui dove le plastigirls ritroveranno Brondolo in campo e Dogliero in panchina.

Plastipol - P. Micca Biella 3-1 (25-9, 25-21, 22-25, 25-23).
Formazione: Scarso 3, Odone 16, Tacchino 8, Agosto 29, Comagnoni 4, Laborde 16, libero Vitale. Util.: Bisio, Ravera, a disp.: Pola, Bastiera, Chicarelli. All.: Mucciolo 2° Vignolo.

Fermo il calcio per riflettere

Ovada. Anche il calcio dilettantistico si è fermato, per i tragici fatti di Catania. Quasi certa la ripresa domenica 11 con l'incontro non disputato domenica 4 febbraio.

Per la 1ª categoria alle ore 15 al Geirino Ovada - Rocchetta. Per la 2ª Pro Molare - Novi; Silvanese - Pontecurone; Villavernia - Tagliolo; Volpedo - Oltregiogo.

Per la 3ª si dovrebbe riprendere con la 1ª di ritorno: Castelletto - Pozzolese e Paderna - Lerma.

La prima squadra dell'Ovada Calcio si è ritrovata al "Mocca-gatta", agli ordini del tecnico Esposito col recuperato Mario Merlo. Anche Facchino sta guarendo.

Su quanto sta accadendo nel calcio, ecco il pensiero del d.s. Giorgio Arata: "Il calcio deve essere una festa per tutti, per la famiglia, non dovrebbero esserci le transenne tra pubblico e giocatori. Ci si deve adeguare al modello inglese dove in passato hanno attraversato momenti difficili. Ben venga questo stop, servono misure importanti".

Intanto tiene banco la squalifica dei dirigenti della Silvanese dopo la partita con l'Oltregiogo. Il massaggiatore Walter Moiso e il dirigente G. P. Pestarino sono stati squalificati fino al 19 febbraio. Squalifica fino al 30 giugno al giudice di linea Motta, oltre alle squalifiche dei giocatori E.P.

Un inverno troppo mite

Clima anomalo anche in Valle Stura

Campo Ligure. Anche la nostra valle risente del clima di questo inverno anomalo che, non solo per ora non ha portato la neve ma ci ha regalato una serie di splendide giornate di sole.

In effetti più che di inverno si potrebbe parlare un interminabile autunno: sarà l'effetto serra?

Neanche gli esperti sono del tutto concordi nell'attribuire al surriscaldamento dell'atmosfera queste bizzarre climatiche in quanto i cambiamenti, in questo settore, avvengono talmente lentamente da essere inavvertibili nel corso della vita dell'uomo, pertanto stagioni con particolari fenomeni poco contano nel quadro generale. Tuttavia segnali ce ne sono parecchi quali inondazioni di portata straordinaria, uragani in Europa, scioglimento dei ghiacci polari e dei ghiacciai tanto che gli scienziati affermano che i cambiamenti un tempo lenti si stanno ora verificando con una velocità tale da renderli avvertibili.

Ultimamente è stato affermato che il surriscaldamento sarebbe di entità ancora maggiore se la radiazione solare non fosse al contempo in parte trattenuta dall'aumento del pulviscolo atmosferico prodotto anch'esso dall'inquinamento umano.

L'effetto serra è provocato

principalmente dall'anidride carbonica, dal vapore acqueo, dal metano e dagli ossidi di azoto, tutte sostanze che sono aumentate via via con lo sviluppo industriale.

Di per sé, però, l'effetto serra è un fatto positivo in quanto questi gas evitano la perdita di calore per irraggiamento dalla superficie terrestre così come i vetri di una serra non impediscono l'entrata dei raggi solari ma ne trattengono gran parte quando essi vengono rimandati indietro dal terreno. E quindi l'eccesso di effetto serra ad essere pericoloso e non l'effetto in sé senza il quale probabilmente la terra sarebbe inospitale per la vita. In attesa che qualche provvedimento venga preso dagli Stati occidentali, non occorre trascurare che gli Stati emergenti stanno diventando a loro volta forti inquinatori.

Il problema è evidentemente complesso e di difficile soluzione ma noi valligiani, un po' egoisticamente, ci godiamo queste miti temperature che hanno permesso alle margherite di fiorire durante tutti questi mesi, alle viole ed alle primule di sbocciare precocemente così è successo ai fiori di salicone, a quelli del nocciolo. Speriamo che gelate tardive non danneggino la vegetazione soprattutto nelle zone dove l'economia si basa sull'agricoltura.

Collegiata di San Benedetto

Don Benzi e don Canepa due nuovi canonici



Campo Ligure. Lunedì 5 febbraio, nella ricorrenza di Sant'Agata, durante la celebrazione dei Santi Vespri sono entrati a far parte dell'insigne Collegiata di San Benedetto di Campo Ligure due nuovi canonici: Don Maurizio Benzi, parroco di Masone e Don Domenico Canepa, parroco di San Pietro in Urbe. Con questi ultimi ingressi la storica istituzione religiosa è composta da otto membri.

La Collegiata ha un ruolo molto importante per la Valle Stura perché riunisce i parroci, che sono anche canonici, per pregare insieme per la comunità e per la Chiesa del mondo.

Fanno parte delle Collegiate anche i sacerdoti originari del paese che operano e che risiedono nella Diocesi. Natural-

mente i membri della Collegiata oltre che occuparsi delle preghiere, hanno come scopo l'impostazione della Pastorale per la nostra zona. La collegiata è un'istituzione che affonda le proprie radici nella storia delle nostre genti e, i più anziani, ricordano quando i canonici, all'ora in numero molto maggiore, risiedevano in paese e si trovavano in chiesa ogni giorno per pregare. Dopo un lungo periodo di oblio dovuto al calo delle vocazioni ed al cambiamento di consuetudini, la Collegiata è stata rifondata con atto solenne di S.E. il vescovo di Acqui Terme, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ed è pronta a riprendere il proprio ruolo nel paese e nella valle.

Fa ben sperare per il futuro l'aumento del numero dei canonici.

All'oratorio masonese

Con le Mini 4-WD gara fantastica



Masone. Giornata di festa, lo scorso 28 gennaio, all'Oratorio Opera Mons. Macciò dove si è svolta una gara con le famose Mini 4-WD, vere e proprie auto da corsa in miniatura.

La pista, fornita da Fabrizio Bertani organizzatore anche a livello regionale, ha suscitato grande stupore di grandi e piccini per le rilevanti dimensioni così come la velocità elevata con cui le macchine hanno gareggiato ed i fuori pista e incidenti vari.

Le competizioni sono state suddivise in due categorie: la prima comprendeva i bambini mentre la seconda gli adolescenti e gli adulti i quali, veri e propri appassionati, possedevano auto decisamente più

curate e competitive.

Da non dimenticare che erano presenti, oltre a Fabrizio Bertani, anche alcuni suoi collaboratori in grado di apportare modifiche al telaio delle vetture per migliorarne le prestazioni.

Al termine della giornata tutti contenti della manifestazione dai concorrenti al pubblico ed allo stesso Bertani che forse tornerà in primavera per un'altra gara.

Ovviamente grande soddisfazione anche nello staff oratoriano che ha visto completarsi positivamente un'altra iniziativa volta a portare avanti un progetto più ampio di aggregazione giovanile e non all'interno della comunità masonese.

Elezioni per la provincia di Genova

Il presidente Repetto prepara il programma

Valle Stura. Presso la sala Polivalente della Comunità Montana a Campo Ligure, la sera di martedì 30 gennaio, il presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, accompagnato dall'assessore alla Viabilità Piero Fossati, ha incontrato gli amministratori pubblici della Valle Stura, Tiglieto e Mele, per un preventivo scambio d'idee e suggerimenti, in vista dell'ormai imminente avvio della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione provinciale, alla cui presidenza Repetto è stato ricandidato dallo schieramento di centro sinistra.

Numerosi sono stati gli interventi da parte dei sindaci e degli altri amministratori presenti, che hanno preso in esame alcune specifiche tematiche di scottante attualità ed altre, più generali e futuribili, che coinvolgeranno pesantemente il nostro territorio con tangibili, e ci auguriamo solo positive, ricadute sul non più rinviabile

sviluppo delle popolazioni locali.

Repetto da parte sua ha illustrato le linee generali del suo programma elettorale in cui figurano lavoro, ambiente e sviluppo, anche in vista della futura dislocazione nel vicino basso Piemonte delle attività commerciali relative al cosiddetto retroporto di Genova.

Fossati invece ha ricordato il prossimo avvio dei lavori per la realizzazione della nuova galleria del Turchino, l'eliminazione della pericolosa curva in località Giro dell'Orso a Rossiglione, chiedendo l'impegno degli amministratori locali per far leva su Provincia di Alessandria e società ferroviaria, per giungere in tempi rapidi all'eliminazione di almeno due, dei tre passaggi a livello presenti lungo l'ex statale 456, in territorio Ovadese.

Ricordiamo che la competenza sull'importante arteria viaria, è stata trasferita da alcuni anni alle province competenti per territorio.

A proposito di territorio

Città metropolitane a volte ritornano

Campo Ligure. Con l'approvazione della nuova Finanziaria, il Governo ha riesumato l'idea delle città metropolitane.

Si tratta di una questione nata ormai più di vent'anni fa che allora fu un cavallo di battaglia principalmente del Partito Socialista in quei tempi al potere sia al Governo (Craxi) sia a livello regionale.

Lo scopo di questa legge è quello di riconoscere un ruolo preminente alle grandi città, nel nostro caso Genova, che fungano da coordinamento territoriale anche per i comuni che gli gravitano attorno.

A quel tempo le polemiche furono piuttosto aspre, infatti i piccoli comuni come il nostro temevano di essere sempre perdenti nei confronti del potente vicino e di venire, sostanzialmente, espropriati dalla possibilità di programmare interventi sul proprio territorio.

La vicenda finì poi con una nulla di fatto e venne accantonata senza troppo clamore.

Ora la questione si ripresenta sebbene i termini non siano ancora chiarissimi.

Certo di acqua sotto i ponti ne è passata e molte situazioni amministrative vanno verso una necessaria integrazione territoriale: vedi acquedotti, servizio ritiro rifiuti urbani, vigilanza territoriale ecc., solo così, ormai, si riescono ad attivare gli investimenti necessari e le competenze per gestire questi servizi.

Però non si capisce bene cosa la città metropolitana potrebbe fare di più e di meglio di quello che attualmente fanno le Comunità Montane e la Provincia in termini di programmazione territoriale.

Allora l'antico sospetto di prevaricazione del grande sul piccolo forse può ancora essere d'attualità.

Scuola dell'infanzia "Giulio Podestà"

2ª festa dei nonni con il coro Rocce Nere



Masone. Nel pomeriggio di martedì 30 gennaio la scuola dell'infanzia "Barone Giulio Podestà" ha organizzato con successo la seconda "Festa dei Nonni".

Nei locali della scuola, adobbati con cura per l'occasione, si sono così radunati numerosi nonni e genitori degli alunni, che hanno potuto gustare l'apprezzata esibizione del Coro Rocce Nere, molto noto per il suo repertorio di

canzoni tradizionali alpine. È stata una piacevole occasione d'incontro all'insegna di Don Bosco e Mamma Margherita, nella ricorrenza annuale, che la direttrice Suor Maria Bottazzi, con le consorelle Suore Emma, Ivana, Adelaide, coadiuvate dalla maestre Rosanna e Michela e dalle volenterose mamme, hanno offerto a tutto il paese. Un appuntamento divenuto ormai tradizionale e molto gradito a tutti.

I giovani tennisti vincono a Campo

Sabato 27 gennaio si è svolto, presso il Palazzotto dello Sport di Campo Ligure, un incontro giovanile amichevole tra le squadre del TC Masone e del TC Campo Ligure.

La formazione masonese, accompagnata dall'istruttore Andrea Farcinto, si è presentata con Sandro Ottonello Riccardo Macciò, Giorgio Oli-

veri Stefano Ottonello, Davide Campus, Andrea Santelli, Matteo Pastorino e Davide Pastorino.

Sono stati disputati sette incontri con la formula di un set ai sei giochi.

Il TC Masone, al termine di confronto, è risultato vincitore con il punteggio di 5-2.

Particolarmente combattuto ed avvincente è stato l'incon-

tro del masonese Giorgio Oliveri che è riuscito a prevalere per 6-4 sulla forte avversaria Federica Macciò.

A conclusione della manifestazione i responsabili del TC Masone hanno ringraziato il TC Campo Ligure, rappresentato dal presidente Marco Preti per l'ospitalità e l'ottima organizzazione dell'iniziativa.

Giornata dello stoccafisso

Prima della pausa invernale, la Locanda della Ferriera di Rossiglione saluta i suoi avventori con una speciale "Giornata dello stoccafisso", iniziativa gastronomica dedicata interamente al sempre gradito pesce. Venerdì 9 febbraio 2007, sia a pranzo che a cena, il locale di Maurizio Storace proporrà Fricceau di stocche, tartine pesto e stoccafisso, stoccafisso bollito,



stoccafisso in zemino, polenta e stoccafisso, stocche a brandacjun, stoccafisso accomodato.

Un modo per omaggiare se-

condo i canoni della bontà e del rispetto delle tradizioni una delle materie prime più celebri della cucina locale. È consigliata la prenotazione.

Eletta giovedì 8 febbraio

Il carnevale di Nuvarin ha trovato la castellana

Cairo Montenotte. Mentre il giornale stava andando in macchina si compiva il rito ormai tradizionale della designazione della nuova castellana che presenzierà, insieme alla maschera cairese Nuvarin der Casté, le manifestazioni del carnevale 2007. Nel prossimo numero del giornale vi daremo notizie più dettagliate e il nome della vincitrice.

Le foto delle quattro finaliste erano state esposte, giovedì 8 febbraio scorso, in piazza Stallani, presiedute dagli armigeri di Nuvarin, dalle ore 9,30 alle 12,30, e votate direttamente dai cairesei attraverso apposite schede depositate nelle urne.

Le ragazze arrivate in finale sono Erika Giribone, cairese, classe 1985, studentessa universitaria al secondo anno di infermieristica, con l'hobby della musica; Giorgia Fornasari, di Murialdo, classe 1985, commerciante, con l'hobby dello shopping. Simona Dante, di Roccavignale, classe 1983, con l'hobby del tennis, Vera Shirley, di Cairo, classe 1988, con l'hobby dello shopping e della pallavolo.

Le quattro candidate erano state selezionate dal Comitato storico dei Rioni che, insieme al Comune di Cairo e alla Pro Loco, organizza i festeggiamenti carnevaleschi.

La manifestazione ha raggiunto poi il suo culmine alle 22,30 circa, presso il dancing La Perla, con la cerimonia dell'incoronazione della più votata che, tra l'altro,



Simona Dante



Giorgia Fornasari



Erika Giribone



Vera Shirley

si è aggiudicata un soggiorno in Sardegna per due persone nel mese di settembre offerto dall'Agenzia Caitur Viaggi.

L'evento ha avuto luogo nel corso della serata danzante ad ingresso libero animata dall'orchestra Bruno Mauro.

Prima dell'incoronazione il vicesindaco Pier Luigi Vieri ha inaugurato ufficialmente il carnevale 2007 consegnando le chiavi della Città a Nuvarin

Der Casté alla presenza delle maschere il Moro con la Bella Monregalese di Mondovì, Cicciolin e la sua Corte di Savona, Giandua di Torino e U Beciancin di Loano.

Gli intrattenimenti proseguiranno con una serata danzante, che avrà luogo il 16 febbraio, al dancing La Perla, e con la grandiosa sfilata in costume del 18 febbraio prossimo, ultima domenica di carnevale.

Giovedì 1° febbraio

Rimossa l'autogrù che ostruiva il Cadibona

Cairo Montenotte. Era bastato un attimo perché si verificasse l'incidente che ha portato la pesante autogrù fuori strada. Per rimuovere la pesante e voluminosa macchina operatrice, del peso di 92 tonnellate, c'è voluto molto più tempo e una grandioso dispiegamento di tecnici e di mezzi.

Per compiere questa operazione decisamente impegnativa è stato necessario bloccare per una giornata intera il traffico sulla Provinciale 29 del Cadibona separando con un taglio netto la Valbormida dal Savonese. E' vero che le soluzioni alternative c'erano e parliamo dell'autostrada e della ferrovia e, per i più coraggiosi, le vie secondarie di campagna ma i disagi si sono comunque fatti sentire, soprattutto per quel che riguarda le comunicazioni tramite gli autobus di linea.

Ma a parte i contrattempi, purtroppo inevitabili, che si verificano a fronte di situazioni di questo genere, molto interessanti sono stati gli interventi tecnici, molto sofisticati, che hanno portato alla rimozione del mezzo.

Intanto, al fine di poter consentire alle gru intervenute di lavorare in sicurezza, è stato necessario posizionare due speciali piastre in acciaio sulla strada. Questo intervento preliminare si è reso necessario per scongiurare possibili ribaltamenti delle gru, visto la struttura del terreno in cui si dovevano muovere. Particolare questo che ai non addetti ai lavori potrebbe anche sfuggire ma determinante per la buona riuscita di tutta l'impresa. Perché di una vera e propria impresa si trattava, bastava vedere quelle due gru, altissime, come campanili, che lavoravano lentamente, con estrema delicatezza, al fine di evitare ulteriori danni sia alle persone che alle cose.

Nella settimana precedente personale tecnico della Ditta costruttrice della gru, proveniente dalla Germania, aveva provveduto a smontarla in due parti per agevolare le



operazioni di rimozione. La prima fase ha consentito la rimozione del braccio incidentato lungo 22 metri il quale è stato caricato su un carrello allungabile per trasporti eccezionali.

In un secondo tempo si è provveduto all'imbracatura della parte motrice dell'autogrù che a sua volta è stata alloggiata su un carrello modulare appoggiato su ben 10 assi di ben 8 ruote sterzanti che in totale fanno ottanta ruote. Bisognava vederlo, lunghissimo, sembrava un millepiedi e veniva trainato da un grosso camion attrezzato.

Le operazioni sono state coordinate dal personale del Settore Viabilità della Provincia di Savona ed eseguite dalla ditta Cave strade, ditta attualmente incaricata della manutenzione ordinaria della SP 29, e dalla Ditta Vernazza di Genova, proprietaria delle gru intervenute per la rimozione.

Le operazioni si sono svolte a tempo di record. Secondo le previsioni l'interruzione del traffico avrebbe dovuto iniziare alle ore 7 del 1 febbraio 2007 e terminare, se tutto andava bene, alle ore 7 del giorno successivo ma, alle 21 di giovedì la Statale 29 era già stata riaperta.

L'accadimento che ha reso necessario questo particolare intervento risale al 10 novembre scorso quando il mezzo eccezionale si rovesciò sul lato a monte della provinciale, nei pressi di Cadibona, praticamente sotto il ponte della ferrovia. Si trattò di una vera e propria tragedia in quanto il passeggero, seduto accanto al conducente, Enzo Ponte di 53 anni, proveniente da Arquata Scrivia, morì sul colpo. Il conducente, Nunzio Russo, 50 anni, di Spinetta Marengo, riportò gravi lesioni. Non sono comunque ancora chiare le cause che sono all'origine di questo grave incidente.

Ultimato il metanodotto fra Cosseria e Mallare

Cosseria. È ormai ultimato il metanodotto Cosseria-Mallare e nei giorni scorsi la SNAM ha effettuato le prove a pressione dell'intero tronco. L'opera è lunga 14.807 metri, parte da Cosseria ed attraversa i Comuni di Plodio e Carcare per arrivare a Mallare con tubi in acciaio di mezzo metro di diametro, interrati ad una profondità di circa un metro e saldati fra loro per fusione. Dentro vi passerà il metano ad una pressione di quasi 75 atmosfere. Il metanodotto, che è caratterizzato da in-

teressanti opere di ingegneria ambientale, nel suo lungo percorso attraversa due volte il fiume Bormida, diversi torrenti, l'autostrada Savona-Torino, alcune strade provinciali e comunali ed interseca senza danni fognature, acquedotti, elettrodotti, cavi telefonici e numerosi altri impianti tecnologici. A Cosseria in loc. Rossi-Ferreri si trova l'impianto di regolazione e la stazione di lancio del metanodotto, nonché l'impianto per eliminare le impurità del gas. **Flavio Strocchio**

...dal 1946
Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE FARMACIE

Festivo 11/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe e Pallare.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 11/2: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale: martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta; **giovedì:** Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo; **sabato:** Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.



**ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro**
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

**CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA**

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Lo Zonta Club a la sessualità

Cairo Montenotte. Per venerdì 16 febbraio prossimo lo Zonta Club Valbormida ha promosso una conferenza pubblica sulla sessualità che ha per tema: "I problemi della coppia matura all'alba del terzo millennio". Relatori sono il dr. Fabrizio Gallo, Urologo, dell'Ospedale San Paolo di Savona, la dr.ssa Emanuela Mistrangelo, ginecologa, dell'Ospedale San Martino di Genova. L'incontro avrà inizio alle ore 20,45 presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale.

San Valentino alle OPES

Mano nella mano... nelle tue mani... per la festa di San Valentino. Mercoledì 14 febbraio, ricorrenza del santo degli innamorati, alle OPES è stato organizzato un piccolo momento di incontro, preghiera e festa per fidanzati e giovani sposi. L'appuntamento è per le ore 19,15.

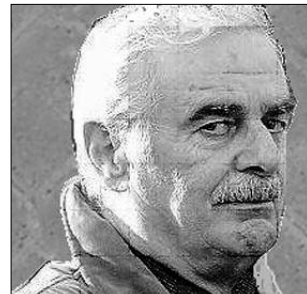
Cairo Montenotte: colpo di scena preelettorale

Battaglino passa al S.D.I. e rischia l'assessorato

Cairo Montenotte. Martedì 6 febbraio scorso è stato ufficializzata l'entrata di Gian Carlo Battaglino nelle fila del Sdi. Assessore all'Industria dell'attuale maggioranza aveva già anticipato la sua decisione nel corso del convegno, che si era svolto il 3 gennaio scorso a Cairo, organizzato dal Sdi per dibattere sul tema "Unire i socialisti per unire i riformisti".

Durante questo incontro, che era stato aperto dal segretario provinciale, si era inoltre resa ufficiale l'adesione i questo partito alla lista di centrosinistra guidata da Fulvio Briano.

Secondo Battaglino questa decisione è la risultanza di un percorso iniziato due anni or sono che lo porta attualmente a aderire a questa formazione politica. Con tutto questo è intenzionato a terminare il suo mandato per un discorso di coerenza nei confronti dei cittadini che



lo hanno eletto. Peraltro il vicesindaco Vieri - sempre secondo Battaglino - non avrebbe l'autorità per togliergli le deleghe.

Naturale che questa decisione non sia stato molto gradita agli esponenti dell'attuale maggioranza che, in aperto contrasto, giudicano incoerente questa scelta. L'assessore Barlocco, ad esempio, ha criticato i tempi e i modi di questa scelta sottolineando l'opportunità di rinun-

ciare spontaneamente alle deleghe visto il precipitare di questa particolare situazione. Non è mancata una stoccata abbastanza pesante sull'attaccamento alla poltrona di politici appartenenti a terminati partiti.

Il vice Sindaco Vieri, dal canto suo, ha prontamente smentito Battaglino rivendicando il fatto che fa parte delle sue prerogative quella di potere in qualsiasi momento togliere la delega all'assessore.

Nel caso Pier Luigi Vieri ritenesse opportuno prendere questa decisione la Giunta Comunale cairese resterebbe monca per i residui mesi che separano l'attuale amministrazione dalle elezioni comunali di primavera: il vice sindaco potrebbe riservare a sé le deleghe nel settore industria ed ambiente che erano state conferite a Battaglino.

SD e PDP

Lunedì 29 gennaio in parrocchia a Cairo

Verificato col Vescovo il percorso pastorale

Cairo Montenotte. E' ritornato a Cairo il Vescovo, l'altra settimana, per un breve incontro con la gente e per fare un po' il punto sulla situazione pastorale della parrocchia. Con una lettera, datata 1° febbraio, ha poi rivolto alcune indicazioni ai sacerdoti, al diacono, alle suore, ai collaboratori e agli amici tutti delle parrocchie di Cairo e di Bragno.

«L'altra sera sono tornato a casa dopo la breve, ma intensa visita alle vostre comunità parrocchiali - dice il vescovo - perché ho toccato con mano che esse sono vive e stanno camminando sia sulla strada della formazione cristiana che su quella della testimonianza a Gesù risorto e della carità verso i bisognosi.

Ringrazio con voi il Signore e lo prego perché possiate intensificare l'impegno del vostro cammino, sempre in ascolto di quanto lo Spirito Santo suggerisce alla Chiesa».

Mons. Micchiardi ha poi richiamato l'attenzione su alcuni punti ritenuti molto importanti e precisamente il discernimento comunitario della volontà di Dio, una pastorale che incida nella vita e sulla mentalità delle persone, l'accoglienza della vita nascente in situazioni di difficoltà: «Vi segnalo poi - dice ancora il Vescovo - alcuni testi che possono essere utili strumenti per il lavoro pastorale che state compiendo e per quello che vi ho suggerito».

Pensiamo quindi di fare cosa utile elencando i libri consigliati da Mons. Micchiardi. «Compendio della Dottrina sociale della Chiesa», a cura del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace. Libreria Editrice Vaticana.

«Questa è la nostra fede», nota pastorale della Commissione della Conferenza Episcopale Italiana per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi. Edizioni Paoline. «Per un sistema educativo di istruzione e di formazione», in risposta alle domande dei giovani, delle famiglie e della società, sussi-

dio pastorale a cura dell'Ufficio Nazionale della CEI per l'educazione, la scuola e l'università e dell'Ufficio CEI per i problemi sociali e del lavoro (2006). Edizioni Paoline. Gesualdo Nosengo, «L'arte educativa di Gesù», Elle Di Ci, Gesù modello dei catechisti, degli insegnanti e degli educatori (2006).

Il vescovo conclude poi la sua lettera con una citazione dell'allora cardinale Ratzinger: «Chi opera per Cristo sa che è sempre uno a seminare e un altro a raccogliere».

Non ha bisogno di interrogarsi continuamente: affida al Signore ogni risultato e fa serenamente il suo dovere, libero e lieto di sentirsi al sicuro nel tutto».

Ci scrive il prof. F. Xibilia

I Cobas sono contrari a carbone e centrali

Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo un intervento del Prof. Franco Xibilia della Confederazione Cobas decisamente contrario alla costruzione delle centrali a carbone.

«Riparte alla grande il movimento contro le centrali a carbone. Dopo Ferrania, nasce il movimento nella zona Vado-Quiliano».

Il convegno al Teatro Nuovo di Valleggia di sabato ha portato 200 persone a prendere coscienza e a contestare con forza il provocatorio progetto di ampliamento dei gruppi a carbone a Vado Ligure.

Il concreto collegamento coi Comitati che in tutta Italia contestano le centrali a carbone fa del convegno una pietra miliare.

Un nuovo successo per il neonato Comitato "Liberare la Valbormida e la provincia di Savona".

Significativi i dati riportati dagli pneumologi savonesi Dr. Franceschi e Dr. Torcello. E ce n'è anche per Cairo, dove le percentuali di tumori al polmone sono quasi il triplo che in Italia. Perché?

Forse per le sigarette o i pesticidi, consumati dappertutto? Da Vado a Savona a Cairo è emergenza tumori. Anche il Sindaco di Cairo è morto per tumore. Pertanto è necessario svegliarsi e liberare la Valbormida e Vado dal partito degli affari.

E' necessario perseguire occupazione senza morte precoce, lavorare per vivere e non per morire».

A febbraio e marzo in FM 89 e 101,1 MHz

La programmazione di radio Canalicum

Cairo Montenotte. Per quanto riguarda la rubrica "Un medico per voi" condotta dalla D.ssa Bianca Barberis, la stessa continua ad essere messa in onda da Radio Canalicum alle ore 19.15, con repliche il venerdì e il lunedì alle ore 10.15.

Di seguito riportiamo la programmazione delle prossime settimane.

Mercoledì 14 Febbraio, sarà con noi il Dr. Davide Lijoi, Specialista in Ostetricia e Ginecologia. Borsista presso l'Ospedale San Martino di Genova. Parleremo di menopausa fisiologica.

Mercoledì 21 Febbraio, sarà con noi il Dr.ssa Emanuela Mistrangelo, medico chirurgo, Specialista in Ostetricia e Ginecologia, borsista

presso l'Università di Genova, Ospedale San Martino di Genova reparto di Ginecologia. Parleremo dei problemi in menopausa.

Mercoledì 28 Febbraio, sarà con noi il Dr. Ferruccio Masnata, neuropsichiatria infantile e psicoterapeuta infantile, con lui parleremo dei disturbi del sonno nel bambino, causati non da tipo organico, ma da una parte dell'educazione che è cambiata nei nostri tempi e in un certo modo si potrebbe dire, causata dai complessi di certi genitori, e dall'altra è legata ai disturbi più legati al funzionamento nervoso, come ad esempio i terrori notturni, tipo il sonnambulismo.

Mercoledì 7 Marzo, sarà con noi il Dr. Ugo Trucco, Presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Savona - Responsabile del Servizio di Cardiologia dell'Ospedale di Cairo Montenotte.

Per quanto riguarda la rubrica "I care Val Bormida" condotta dalla Dr. Diego Dorretta che va in onda ogni 2° martedì del mese alle ore 15.05, con repliche il giovedì alle ore 21.35 e al sabato alle ore 10.15 ecco i prossimi appuntamenti:

Martedì 13 Febbraio, avremo nei nostri studi la Signora Wilma Ottonello, infermiera professionale del C.I.M. di Carcare, con la Signora Franca di Altare, per parlarci dei Gruppi A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto), per persone depresse della Val Bormida.

Nei martedì a seguire, avremo con noi alcuni membri e responsabili dell'Associazione Alcolisti anonimi, dell'Associazione Insieme per Cernobyl, dell'Associazione Italiana Sclerosi multipla, e un prunettese in Kenia (Vito Del Piano).

Seguiranno informazioni dettagliate.

Chi fosse interessato a porre quesiti ai vari ospiti della radio, può telefonare allo 019 505123 oppure scrivere all'indirizzo Via Buffa, 6 - 17014 Cairo Montenotte, in una trasmissione a parte verrà data risposta.

Con un po' di facile "moralismo"

Pubblicati dal settimanale "L'espresso" gli stipendi degli ex onorevoli cairesi

Cairo Montenotte. Ha suscitato una certa curiosità, anche un po' morbosa, l'elenco dei 1377 ex deputati e 861 ex senatori che percepiscono il vitalizio parlamentare. Il settimanale "L'Espresso" ha pubblicato, nel numero uscito l'8 Febbraio scorso, il nome, gli anni di contributi e l'assegno mensile di ciascun parlamentare in pensione.

L'ammontare dei compensi è stato calcolato dal settimanale con l'utilizzo dei coefficienti di calcolo secondo quanto prevedono i regolamenti dei due rami del parlamento che si basano sulla durata del mandato parlamentare.

E naturale che, andando a spulciare nel fitto elenco i nomi, vi si ritrovino anche quelli dei valbormidesi Maura Camoirano, ex deputato DS e di Stanislao Sambin, ex senatore militante nelle fila di Forza Italia. Quanto prendono di pensione? La prima percepisce, avendo maturato 15 anni di contributi, 6.590 euro, mentre il secondo, con soli cinque anni, 3.108 euro.

Ora la nostra curiosità è soddisfatta e analizzando i dati ne deduciamo che dalla cifra minima percepita dal senatore Sambin si arriva ad un massimo che sfiora i 10.000 euro, quando si tratta di parlamentari che hanno svolto il loro

compito per 30 anni e oltre.

Stiamo attraversando un periodo abbastanza critico in cui la riforma delle pensioni sembra diventata una priorità se si vuole sanare il bilancio pubblico e constatare che un parlamentare con soli cinque anni di attività percepisca un assegno mensile che è ben al di sopra di quello di un metalmeccanico che ha lavorato una vita può sembrare un incongruenza. Tuttavia, se non vogliamo fare del facile moralismo, si devono forse cercare altrove le vere cause del crack finanziario in cui si sta dibattendo il paese.

E poi, dato che l'ipocrisia non ha limiti, non fa neppure tanta sensazione l'osceno ammontare di miliardi che girano intorno al mondo del calcio, quasi che questa lucrosa attività sportiva, al momento presa particolarmente di mira solo perché un povero agente di polizia ci ha rimesso la vita, sia più dignitosa dell'attività parlamentare.

I due parlamentari che nelle passate legislature abbiamo votato prendono una pensione troppo alta? Forse sì... Ma i cosiddetti privilegi dei politici potrebbero essere facilmente perdonabili se questi si occupassero della cosa pubblica con dedizione e professionalità.

Ma qui sta a ciascun cittadino, supe-

rando pregiudizi politici e sterili ideologie, scegliere i migliori e controllare che svolgano bene i compiti che sono stati loro assegnati.

Come si vede la faccenda è molto più impegnativa che fare semplicemente i conti in tasca al Senatore Stanislao Sambin o all'Onorevole Maura Camoirano.

Incendio a Cairo

Cairo Montenotte. I vigili del fuoco cairesi hanno domato in breve tempo un principio d'incendio sviluppatosi in una cabina dell'ENEL di via Fornaci nelle prime ore del pomeriggio del 30 gennaio.

Infortunio sul lavoro

Mallare. L'operaio Marco Barducco, 39 anni di Mallare, è rimasto seriamente ustionato in un infortunio sul lavoro verificatosi il 31 gennaio presso un quadro elettrico su cui stava lavorando al Reefer terminal del porto di Vado Ligure. L'uomo è stato investito da una fiammata che gli ha procurato ustioni di primo e secondo grado.

COLPO D'OCCHIO

Vispa. Una bimba di dieci anni, cairese, è rimasta leggermente ferita in un incidente stradale verificato il 31 gennaio scorso in prossimità dell'abitato di Vispa. L'auto su cui viaggiava la bimba in compagnia del padre Stefano Arkel di 52 anni, anche lui ferito, è stata investita da un camion.

Carcare. E' stata aperta un'inchiesta sulla morte di Angela Ciappellano, 39 anni, giovane madre carcarese stroncata da un'emorragia cerebrale il 27 dicembre 2005 dopo una TAC che non aveva evidenziato nulla di anormale.

Altare. Un morto e quattro feriti in un incidente stradale verificatosi sull'autostrada Torino-Savona all'altezza del viadotto Tecci la mattina del 28 gennaio. Il morto, Luca Temmam di 26 anni, è il conducente della Fiat Seicento uscita di strada, che si è schiantata su un fuoristrada in sosta in una piazzola.

Mallare. E' deceduto Giacomo Baldi, 74 anni, titolare della "Casa del Pneumatico" di Millesimo in via Trento e Trieste. Lascia i figli Loretta e Daniele.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Sabato 17 febbraio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "La Torretta" di Savona presenterà la commedia in dialetto ligure "Il dente del giudizio" di U. Palmerini e G. Govi.

Escursione. Domenica 18 febbraio l'associazione alpinistica 3A-CAI di Altare organizza un'escursione a La Turbie - Eze sur Mer lungo il sentiero Nietzsche.

Teatro. Sabato 3 marzo a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "Lj Bragheis" di Bra metterà in scena la commedia in dialetto piemontese "Na neuit 'd paura" di Giancarlo Chiesa.

Museo del Vetro. A Altare inizia il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Cameriera. Ristorante di Carcare assume n. 1 cameriera di sala a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 40 anni, esperienza preferibile. Sede di Lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1538. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cuoca/o. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cuoca/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza sotto i due anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1531. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Commessa. Panificio della Valbormida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1528. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Sabato 3 febbraio al Palasport di Cairo

Baseball: è iniziata la Winterleague ligure



Cairo Montenotte. Sabato 3 febbraio si è giocata la prima giornata della Winterleague ligure nel Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte: quattro le formazioni partecipanti che si scontreranno in tre giornate di gare con la formula "andata e ritorno"; Cairese, Sanremo, Genova Santa Sabina e Dolphin's Chiavari hanno così aperto le ostilità in un clima, comunque di grande amicizia e stima reciproca.

La classifica alla fine della prima giornata vede in testa la Cairese a punteggio pieno seguita dal Sanremo che ha subito una sconfitta: c'è però da constatare che sia la formazione del Chiavari sia quella del Santa Sabina hanno dimostrato una crescita considerevole soprattutto in pedana di lancio dalla quale si sono cimentati buoni lanciatori.

La Cairese ha vinto tutti e tre gli incontri giocati; la giornata si è aperta con la gara Cairese Santa Sabina Genova vinta dai biancorossi con il punteggio di 5 a 2; in pedana Pascoli Matteo e Crupi Andrea hanno messo in evidenza buone doti di precisione realizzando in totale ben nove eliminazioni al piatto.

In attacco ancora in evidenza Pascoli Matteo con un doppio ed un singolo al suo attivo.

La seconda partita (contro i Dolphin's Chiavari) ha avuto come protagonista Lisa Ghi-



Gabriele Scarrone



Lisa Ghidetti

detti al proprio esordio in pedana di lancio: la giovane lancia-trice in prestito dal Softball Star Cairo ha impressionato per la grinta e la forza con cui ha lanciato lasciando praticamente "all'asciutto" i battitori avversari; buona anche la prova del lanciatore rilievo Berigliano Davide; in attacco i battitori cairesi hanno sfruttato bene i regali degli avversari portandosi in vantaggio da subito; il punteggio finale ha visto la Cairese imporsi per 4 a 2.

Più difficoltoso il terzo incontro con il Sanremo: parte in pedana ancora Ghidetti che patisce un po' la stanchezza e viene rilevata da Palizzotto autore di una gara generosa; il Sanremo si porta subito in vantaggio sfruttando alcune basi per ball concesse dal lanciatore di casa fino a condurre per 4 a 2 all'inizio del

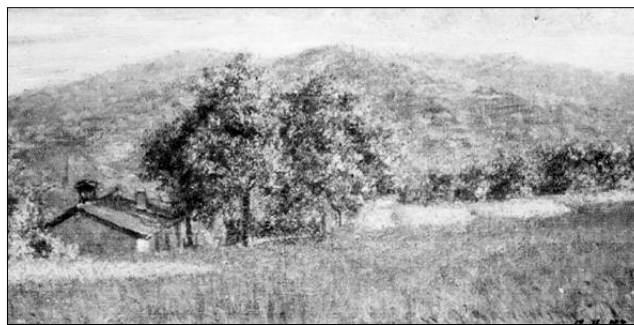
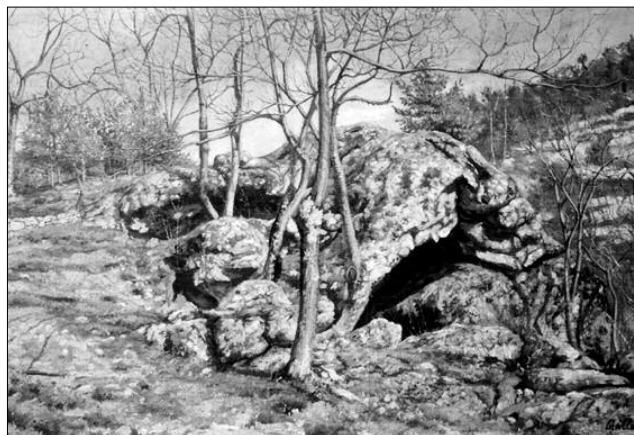
quarto ed ultimo inning; è qui che viene fuori il carattere dei giovani battitori valbormidesi che cercano a tutti i costi di pareggiare le sorti dell'incontro: tocca a Scarrone Gabriele la gloria del colpo decisivo piazzando una lunga battuta da tre basi che spinge a casa i punti del pareggio prima e del sorpasso poi; 6 a 4 lo "score" finale.

Grande soddisfazione tra le fila cairesi per i risultati raggiunti da una squadra con molti esordienti tra le proprie fila: molti ragazzi si sono avvicinati a questo affascinante sport soltanto da pochi mesi ed erano alla prima esperienza agonistica.

La Winterleague ora si sposta a Genova per la seconda giornata di gare: la Cairese affronterà il Santa Sabina Genova ed il Sanremo negli incontri di ritorno.

Dal Verellese uno spaccato di storia e cultura cairese

Una tela di Cesano racconta le privazioni di Leone Gallo



Cairo Montenotte. Ci ha di nuovo scritto Arturo Cesano che, come abbiamo già avuto modo di annotare sulle pagine de L'Ancora, durante la guerra aveva prestato servizio militare in qualità di sottufficiale furiere presso il Comando della 16ª Compagnia Mitraglieri Contraerea di stanza a Carcare (Villa Accame).

Attualmente è presidente della sezione Combattenti e Reduci di Buronzo (provincia di Vercelli), suo paese di origine. Durante la sua permanenza a Carcare aveva conosciuto la signorina Nelly Poggio di san Giuseppe che sarebbe diventata poi sua moglie.

Questa volta i suoi ricordi valbormidesi si riferiscono a Leone Gallo, il celebre pittore cairese, purtroppo veramente apprezzato soltanto dopo la sua scomparsa. La sua vita è stata connotata da stenti e privazioni tanto che gli poteva capitare di dover barattare un suo bellissimo dipinto per un piatto di minestrina.

Di questo fatto ne dà testimonianza lo Stesso Cesano che possiede alcuni dei suoi quadri. Correva voce che all'epoca il celebre pittore fosse in difficoltà tali da non avere neppure i soldi per acquistare le tele. L'amico Arturo Cesano ha scoperto che una delle opere in suo possesso era dipinta anche nella parte posteriore e ci ha gentilmente fornito la documentazione.

Il dipinto che si presenta nella parte anteriore è datato 1936 e rappresenta un paesaggio brullo non ben identificato. Sul retro della tela c'è invece la rappresentazione di una vecchia casa che esiste tuttora e che si trova nei pressi del convento francescano delle Ville, l'opera è stata realizzata nel 1934. Fa inoltre piacere conoscere altre due opere dell'illustre cairese di cui tutti andiamo fieri e che sicuramente non sono mai state esposte nelle varie rassegne.

Ringraziamo pertanto il nostro assiduo lettore e collaboratore Arturo Cesano per questa sua annotazione decisamente interessante.

SD e PP

Partita da Cairo indagine sugli appalti per la neve

Son tornati al lavoro Zafferano e Zerbini



Cairo Montenotte. Sabato 27 gennaio scorso il GIP Giovanni Zerilli, con il parere positivo del Pubblico Ministero Vincenzo Scolastico, aveva rimesso in libertà Andrea Zafferano (a sinistra) e Maurizio Zerbini (a destra) che erano stati arrestati alcuni giorni prima per presunti appalti truccati relativi all'affidamento da parte della Provincia dei servizi di sgombero della neve delle strade dell'entroterra. Delle indagini si erano occupati i carabinieri di Cairo forse per qualche denuncia o lamentela provenienti dalla Valbormida ma di questi e di altri particolari al momento non siamo a conoscenza. Sta di fatto che il castello accusatorio si era poi decisamente ridimensionato con conseguente revoca degli arresti domiciliari. Al loro rientro nel posto di lavoro in Provincia, giovedì 1 febbraio scorso, sono stati accolti dai colleghi festanti che avevano preparato per l'occasione un grande striscione con la scritta "Bentornati". Nella foto i due funzionari si mostrano visibilmente soddisfatti per l'accoglienza ricevuta e per aver potuto apporre la parola fine ad una gran brutta avventura.

Vent'anni fa su L'Ancora

Tecnici della Crosa fuggono da Bagdad bombardata dagli iraniani

Dal giornale "L'Ancora" n. 5 del 8 febbraio 1987. Un gruppo di tecnici della ditta cairese Crosa doveva rientrare precipitosamente in Italia da Bagdad a seguito dell'aggravarsi del conflitto fra Iraq e Iran. I tecnici della Crosa stavano costruendo, nella zona industriale della capitale irakena, due caldaie a vapore da 160 megawatt marca Breda, per conto dell'Ansaldo Impianti Elettrici. Ma proprio in quel periodo gli iraniani avevano cominciato a bombardare con missili l'area industriale di Bagdad come ritorsione alle incursioni aeree irakene.

Un gran botto proveniente dall'Agrimont spaventava, il 29 gennaio, gli abitanti di Cairo (soprattutto delle frazioni Bragno e San Giuseppe). Si scoprì poi che il gran botto era stato causato da un fulmine artificiale scaricatosi fra un isolatore ed il terreno. L'isolatore in questione era alto due metri, ma la polvere di carbone, l'aria satura di umidità, che ne avevano guastato il corretto isolamento, ed una differenza di 130 mila volt con il terreno avevano prodotto il fenomeno. Il dott. Umberto Realfonzo diventava a tutti gli effetti segretario comunale della città di Cairo Montenotte con la ratifica della nomina da parte del Ministero dell'Interno. Realfonzo aveva assunto l'incarico il 20 dicembre.

dal 1 gennaio 1987 la chiesa di San Martino del Carretto non era più una parrocchia essendo stata declassata, dopo 400 anni, a chiesa rurale. L'Ancora dedicava una lunga intervista all'ultimo parroco del Carretto, don Mario Morbelli, che aveva guidato la parrocchia per ben 42 anni dal 1945.

La cairese perdeva 1-0 contro l'Imperia.

Flavio Strocchio
flavio@strocchio.it

Procedono senza sosta i lavori al sottopasso

Cairo Montenotte. Anche se ad una prima impressione potrebbe sembrare che i lavori per la costruzione del raddoppio del sottovia di San Giuseppe stiano attraversando un momento di stallo, dalla Provincia assicurano che stanno procedendo senza interruzioni. In effetti, dopo il varo del monolite, il blocco in calcestruzzo prefabbricato e inserito a spinta sotto la rete ferroviaria, sono state già realizzate le opere di completamento delle strutture lato Carcare tenendo conto che si è dovuto aspettare il tempo previsto per la maturazione dei getti in calcestruzzo, sia delle pareti laterali sia del solaio superiore, come previsto dalla normativa vigente, affinché il lavoro possa considerarsi eseguito a regola d'arte.

Sono state in seguito realizzate le delicatissime opere di sistemazione degli impianti ferroviari, come quelle riguardanti le segnalazioni, la sicu-



rezza, la telefonia e altro ancora. Bisogna sottolineare che queste infrastrutture sono di vitale importanza e richiedono una particolare attenzione. La messa in opera di questo genere di impiantistica potrebbe passare inosservata ai non addetti ai lavori ma richiede interventi specialistici e tempi abbastanza lunghi, anche perché la linea ferroviaria continua ad essere attiva e questo comporta evidenti difficoltà per gli operatori. Tutto questo comunque può dirsi ormai ultimato e adesso re-

stano da completare le opere di sistemazione delle strade, per ora parzialmente rallentate dalla necessità di garantire le migliori condizioni di utilizzo soprattutto per quel che riguarda la sicurezza. Il complesso di queste operazioni, che prevedono anche una fase di utilizzo della viabilità a senso alternato, sarà completato nei prossimi mesi.

La pazienza degli automobilisti sarà alla fine premiata ed è ormai imminente lo sblocco di uno dei punti più critici della viabilità valbormidese.

In una lettera al direttore Robino

Uniti per cambiare su Casa della Salute e riconversione plesso ospedaliero

Canelli. Uniti per Cambiare, il gruppo di minoranza al Comune di Canelli, ci ha fatto pervenire la copia della lettera che ha inviato nei giorni scorsi alla direzione Asl. "E questo perché - ci scrivono - come avevamo detto in conferenza stampa, riteniamo fondamentale seguire in ogni dettaglio le varie fasi che porteranno alla costruzione della Casa della Salute e soprattutto mantenere alta l'attenzione sulla questione".

Questo il testo della lettera alla direzione Asl:

«Nel corso del Consiglio Comunale del giorno 18 dicembre 2006, Ella ebbe ad illustrare in modo compiuto il progetto riguardante la Casa della Salute, da edificarsi in area limitrofa al dismesso plesso ospedaliero, anch'esso

parzialmente da destinarsi al recupero. Avuta conferma dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Piemonte delle predette opere, proseguendo l'opera di collaborazione che sinora ha contraddistinto i rapporti fra le parti, siamo a sottoporLe le seguenti richieste e proposte.

Preliminarmente confidiamo nel Suo appoggio affinché la Commissione Consultiva Paritetica istituita in seno al Consiglio Comunale e che in questi mesi ha vagliato le ipotesi di recupero del vecchio Ospedale di Canelli, continui ad operare, con l'ausilio della Sua preziosa collaborazione. Ciò al fine di valutare e condividere oltre che la fase progettuale anche la fase esecutiva, tanto in merito alla futura Casa della Salute quanto al recupero de-

gli spazi ospedalieri.

Al fine di poter compiutamente svolgere detta attività e, non da ultimo, fornire una corretta informazione alla cittadinanza, siamo a richiedere ulteriori precisazioni in merito alla natura dei servizi sanitari che troveranno collocazione all'interno della Casa della Salute; alle modalità di reperimento dei fondi necessari alla ristrutturazione dell'area dell'ospedale che verrà destinata dall'ASL ai propri servizi; infine, un maggior dettaglio sul cronoprogramma delle opere di prossima realizzazione.

Certo di un Suo cortese cenno di riscontro, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e necessità».

Gruppo Consigliare di minoranza
Uniti per Cambiare

Sui bus-navetta interverrà il presidente Marmo

Canelli. Facendo seguito all'articololetto "Senza bus - navetta a fine settimana", comparso sul numero 4 del 4 febbraio scorso, la solerte signora S. G. (0141/835455), è venuta nell'ufficio di via Riccadonna 18, per aggiornarci sul problema.

"Ho letto con interesse delle due signore che si sono lamentate della mancanza dell'utilissimo servizio del bus - navetta per Nizza nei giorni di sabato e domenica. Nel condividere pienamente la loro richiesta, vorrei ricordare che già due anni fa, il 15 febbraio 2005, avevo portato 54 firme alla ditta Geloso per chiedere spiegazioni sul non servizio, visto che gli ammalati all'ospedale ci sono anche al fine setti-

mana. Dalla Geloso ho appreso che tutto dipendeva dalla Regione Piemonte. Intanto il tempo passava, senza alcun risultato. A settembre, durante l'inaugurazione dell'Enoteca di Canelli, mi sono permessa di presentare le 54 firme al presidente della Provincia Roberto Marmo che mi ha rassicurato e che, a novembre, ha inoltrato la richiesta alla Regione.

Dalla Provincia mi hanno recentemente assicurato che il presidente Marmo incontrerà volentieri i firmatari e tutti coloro che lo vorranno, a Canelli. La data e la località dell'incontro mi saranno prontamente comunicati. Sarà mia premura avvertire e informare più gente possibile".

Presso la materna Dalla Chiesa

Al Progetto Mielina consegnati i 2285 e dei biglietti natalizi



Canelli. Durante una festosa cerimonia, presso la scuola dell'infanzia Carlo Alberto Dalla Chiesa, martedì pomeriggio, 30 gennaio, è avvenuta la consegna al responsabile canellese del progetto Mielina dei 2285 euro raccolti attraverso l'intelligente iniziativa dei "Biglietti di Natale 2006".

I biglietti contrassegnati dai loghi della Direzione Didattica di Canelli (dirigente Palma

Stanga) e del 'Progetto Mielina' erano stati personalizzati dai bambini delle scuole con disegni e grafica realizzati con le tecniche e i materiali più vari. Acquistati dai genitori degli alunni e dai clienti di una ventina di negozi, i biglietti di auguri hanno prodotto un incasso di 2285 euro. Un cifra considerevole che potrebbe essere ulteriormente accresciuta estendendo l'iniziativa

ad altri istituti scolastici del territorio secondo la proposta che è stata lanciata durante la cerimonia della consegna. Una festa semplice, per nulla convenzionale, alla presenza delle docenti di tutte le classi e del rappresentante dei commercianti canellesi Luigi Scarpone, che è anche servita a fare il punto sulle problematiche della ricerca sulle malattie genetiche.

Appuntamenti a Canelli e in Valle Belbo

Servizio notturno delle Farmacie: venerdì 9 febbraio, Baldi, Nizza; sabato 10 febbraio, Marola, Canelli; domenica 11 febbraio, Baldi, Nizza; lunedì 12 febbraio, Dova, Nizza; martedì 13 febbraio, Sacco, Canelli; mercoledì 14 febbraio, S. Rocco, Nizza; giovedì 15 febbraio, Gai-cavallo, Nizza.

Incontro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Venerdì 9 febbraio, ore 21, nella sede degli Alpini, in via Robino 92, 'Gran tombola benefica'

Sabato 10 febbraio, al Gazebo, "Gli emmy Band"

Domenica 11 febbraio, al Ga-

zebo, "Aurelio e la Band"

Lunedì 12 febbraio, presso Ist. Pellati di Nizza Monf., ore 15,30: "Unitre - Il petrolio nel XX secolo" (docente Antonio Lo Russo).

Giovedì 15 febbraio, presso Croce Rossa di Canelli, ore 15 "Unitre - Cri: chi siamo, come operiamo, dove stiamo andando" (docente Mario Bianco).

Sabato 17 febbraio, alla Cri di via dei Prati, a Canelli "Cena di Carnevale"

Sabato 17 febbraio, al Gazebo, "Gli smeraldi"

Domenica 18 febbraio, al Gazebo, "Tony D'Aloia"

Lunedì 19 febbraio, dalle ore 14,30, al Gazebo, "Ballo dei bambini".

Mercoledì 21 febbraio, al Sociale, ore 21, a Nizza M., "Quello che le donne non dicono..." con Elisa Ariano e Valeria Bernardi, regia di Mariangela Santini.

Giovedì 1° marzo, al dancing Gazebo di Canelli, 5° Veglione benefico, pro Avv. di S. Stefano Belbo e Cri di Canelli.

Sabato 3 marzo, presso sede Fidas di via Robino 131, dalle ore 9 alle 12, "Donazione sangue".

Dal 5 all'8 marzo, pellegrinaggio diocesano a Roma, in occasione della 'Visita ad Limina' del vescovo Mons. Micchiardi (Informazioni c/o don Stefano Minetti di Calamandrana - tel. 0141/75121).

Sergio Cappelletti vice presidente nazionale CTIF



Canelli. Dal numero 4 - 2006 de "Il Pompiere del Trentino", con sommo piacere, veniamo a sapere che il presidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento, l'amico dei canellesi, Sergio Cappelletti è stato nominato Vice Presidente Nazionale del CTIF, con delega ai giovani. L'incarico premia l'impegno di Cappelletti a favore di questa istituzione che opera a favore della formazione degli allievi. La nomina è arrivata dal capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché presidente del Comitato Nazionale del CTIF Giorgio Mazzini. Molti i legami che Cappelletti ha avuto e mantiene vivi con Canelli, a cominciare dalla disastrosa alluvione del novembre 1994, quando operò per 45 giorni, insieme ai Vigili del Fuoco trentini sia Permanenti che Volontari. Da quei giorni intensi, da parte della gente del Trentino a Canelli sono arrivati notevoli contributi in denaro sia per privati che per l'erezione della casa della Fidas. suggerimenti, incoraggiamenti, idee, scambi di esperienze, esercitazioni, l'albero di Natale... Ovvio il passaggio ad una grande stima reciproca e ad una fitta rete di amicizie, che val la pena di portare avanti ad ogni costo. Grazie dunque, caro Sergio, per averci aiutato a crescere e a credere nel volontariato e tanti complimenti per il tuo nuovo meritato incarico.

Canelli. Dal numero 4 - 2006 de "Il Pompiere del Trentino", con sommo piacere, veniamo a sapere che il presidente della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento, l'amico dei canellesi, Sergio Cappelletti è stato nominato Vice Presidente Nazionale del CTIF, con delega ai giovani. L'incarico premia l'impegno di Cappelletti a favore di questa istituzione che opera a favore della formazione degli allievi. La nomina è arrivata dal capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché presidente del Comitato Nazionale del CTIF Giorgio Mazzini. Molti i legami che Cappelletti ha avuto e mantiene vivi con Canelli, a cominciare dalla disastrosa alluvione del novembre 1994, quando operò per 45 giorni, insieme ai Vigili del Fuoco trentini sia Permanenti che Volontari. Da quei giorni intensi, da parte della gente del Trentino a Canelli sono arrivati notevoli contributi in denaro sia per privati che per l'erezione della casa della Fidas. suggerimenti, incoraggiamenti, idee, scambi di esperienze, esercitazioni, l'albero di Natale... Ovvio il passaggio ad una grande stima reciproca e ad una fitta rete di amicizie, che val la pena di portare avanti ad ogni costo. Grazie dunque, caro Sergio, per averci aiutato a crescere e a credere nel volontariato e tanti complimenti per il tuo nuovo meritato incarico.

Loculi in scadenza

Canelli. È stato pubblicato all'albo pretorio del Comune, l'elenco delle concessioni di loculi cimiteriali che scadranno nel 2007. Gli interessati dovranno prendere contatto con gli uffici preposti entro 60 giorni dalla scadenza della concessione. In caso contrario, il Comune provvederà a far trasferire le spoglie mortali nell'ossario comune del Cimitero.

Il minimo vitale

Canelli. La Giunta ha definito i parametri reddituali del minimo vitale da utilizzare per la concessione di contributi assistenziali nel corso del 2007. I nuovi parametri sono: 539 euro per un nucleo familiare composto da una sola persona; 652 euro per due persone; 735 per tre persone; 783 per quattro persone. La cifra cresce di 54 euro per ogni altro componente del nucleo.

Il Comune al Tar

Canelli. La giunta comunale ha deciso di resistere in giudizio al ricorso presentato al Tar, nei giorni scorsi, da Daniele Giacomazzi, titolare del Caffè Salotto di piazza Gancia. Il ricorso riguarda un'ordinanza del sindaco che disponeva la revoca dell'autorizzazione amministrativa e sanitaria al Caffè Salotto. Patrocinatore del Comune sarà l'avvocato Enrico Martinetti di Mondovì.

Cena di Carnevale alla Cri

Canelli. La sezione femminile Cri di Canelli (Lidia Bertolini, responsabile) organizza, sabato 17 febbraio, dalle ore 20, nei locali di via dei Prati 57, la Cena di Carnevale con sorpresa.

Menù: 3 antipasti, lasagne al forno, e molto altro... Il costo è di 15 euro. Tutto l'incasso sarà devoluto alle attività di assistenza alle tante persone bisognose. È, cortesemente, richiesta la prenotazione (0141 831616, entro giovedì 15 febbraio).

Domande di contributi per danni causati dalla siccità

Canelli. Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 19/12/2006 di riconoscimento della siccità che ha danneggiato dal 01/04/2006 al 31/08/2006 le coltivazioni di numerosi Comuni astigiani.

I titolari di aziende agricole interessati (danno non inferiore al 30% della produzione lorda vendibile) potranno beneficiare delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lett. a) contributo in conto capitale fino all'80% sul danno accertato - lett. b) prestito ad ammortamento quinquennale a tasso agevolato del 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi - lett. c) proroga delle operazioni di credito agrario - lett. d) agevolazioni previdenziali, formulando regolare domanda indirizzata alla Provincia di Asti - Servizio Agricoltura - Ufficio Avversità Atmosferiche- Piazza San Martino 11 - Asti.

Per la compilazione della domanda le aziende possono avvalersi dell'aiuto dei Centri di Assistenza Agricola presso i quali hanno costituito il fascicolo aziendale, in quanto la domanda va redatta, oltre che su forma cartacea. Le domande devono essere presentate al Comune entro il 23 febbraio 2007.

La Commissione Comunale ha poi 20 giorni di tempo per esprimere su ciascuna domanda il proprio parere e controllare che i dati in essa contenuti siano completi e veritieri (in particolare quelli relativi alla superficie aziendale posseduta a qualsiasi titolo) e a trasmettere la documentazione alla Provincia.

Questo l'elenco dei Comuni delimitati compresi nella zona de L'Anzora:

Mombaldone, Montatone, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole.

Contributi provinciali agli apicoltori per l'acquisto di arnie

Canelli. La Giunta Provinciale ha disposto l'apertura della presentazione delle domande di contributo previste per l'acquisto di arnie idonee alla lotta alla varroa, di arnie per nomadismo e per l'acquisto di materiale specifico per nomadismo (macchinari per il sollevamento delle arnie, supporti).

Gli apicoltori in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento CE 797/04 potranno presentare domanda utilizzando l'apposito modulo di richiesta di finanziamento scaricabile dal seguente sito: www.sian.it, oppure rivolgendosi all'Assessorato provinciale dell'Agricoltura, Ufficio zootecnia, piazza S. Martino, 11. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 febbraio 2007.

Quando la televisione diventa servizio per i cittadini

Canelli. La categoria dei pensionati da 15 anni, sulla emittente Prima antenna TV (per Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia Ovest, Liguria), tutti i martedì sera, alle ore 18, si confronta direttamente con i cittadini relativamente al soddisfacimento dei diritti dei pensionati, e non solo, oltre a ragionamenti politico sindacale.

In tutti questi anni, la scena non è mai cambiata: conduce il giornalista, Elio Vivalda, affiancato dall'esperto della Federazione Pensionati CISL, Giorgio Melelli molto noto nel canellese e, di volta in volta, un ospite della CISL.

Con incisività viene illustrato il lavoro della Federazione, portate avanti tutte le richieste alle strutture pubbliche, oltre a fare il punto sulla vertenza nazionale per il fondo della non autosufficienza, la rivalutazione delle pensioni, con una attenzione maggiore per gli incapienti.

Essendo una trasmissione in diretta ci sono telespettatori che, oltre a chiedere consigli, si lamentano della propria condizione, segnalano che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, chiedono aiuto per se e per i congiunti.

"Con questa trasmissione - ci dice Melelli - riteniamo di aver aperto un osservatorio di prima linea che permette, a tutti di esprimere pareri in piena libertà e confrontarsi su tutti i temi italiani e non piemontesi".

"Echi di Cori" alla 20ª edizione

Canelli. È ripartita, sabato 27, da San Damiano d'Asti, la fortunata rassegna "Echi di cori" organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia.

È la manifestazione forse più radicata nella tradizione del decentramento della Provincia.

Si tratta di una iniziativa che si tiene nel periodo invernale, con serate che prevedono l'esibizione dei più qualificati cori astigiani: gli appuntamenti sono dislocati su tutto il territorio provinciale.

L'organizzazione della rassegna, svolta in collaborazione con Comuni, Comunità Collinari e Pro Loco, è stata potenziata di anno in anno, dato il numero crescente di richieste da parte delle varie amministrazioni comunali.

L'edizione 2007 sarà la ventesima, e comprenderà 23 concerti, tenuti da 29 corali nate in modo spontaneo sul territorio.

Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito.

- a Calosso, sabato 17 febbraio, ore 21, nella Chiesa San Martino si esibiranno il Coro Ana Valle Belbo e i Piccoli Cantori di Canelli

- a Coazzolo, sabato 5 maggio, ore 21, Parrocchiale San Siro, si esibirà il Coro Ana Valle Belbo e la Corale S. Caterina.

I ricordi di Irma Barone sul cinema e teatro a Canelli

Canelli. La signora Irma Barone Drago, recentemente, *ancorata* in quanto benemerita segretaria tuttotfare della San Vincenzo femminile, del Fac e delle Lavoratrici per le Missioni e per aver gestito il vecchio cinema - teatro Balbo in via Roma, di proprietà dei suoi genitori, ed aver costruito i nuovi locali del Balbo in via dei Partigiani.

Sull'onda di tanti bei ricordi, ci ha fatto pervenire alcune note sulla storia del teatro e del cinema a Canelli che val la pena di pubblicare e mettere agli atti. Per non dimenticare e ripartire alla grande!

«Il vecchio edificio del Balbo, costruito dall'avvocato Balbo ad uso magazzino, è stato trasformato in teatro e cinematografo dalla mia famiglia, Barone Novarese. Nel 1912 venne ampliato e modificata la facciata, abbellita con putini e stucchi con, al centro, un cane rampante, simbolo della nostra città e che solo l'estrosità e la fantasia di Attilio Novarese potevano realizzare.

Allora l'arte del cinema era agli albori e le rappresentazioni teatrali avevano il netto sopravvento.

I fratelli Lumière avevano appena inventato la lanterna che dava luce all'"arco" che, acceso con una pastiglia infiammabile, illuminava il proiettore.

Allora l'automazione non esisteva e si doveva girare a mano, per tutta la durata del film, una manovella che metteva in azione gli ingranaggi del proiettore formato da rullini, croce di Malta, obbiettivi (lenti), bobine, ecc (il tamburo sonoro venne in seguito), che, in tal modo, faceva riflettere le immagini, sempre un po' sbiadite, su di un telo bianco, il 'francobollo'.

Le figure sullo schermo non avevano la grazia e la perfe-



zione di quelle di oggi e si muovevano a scatti, in base alla forza e al ritmo impresso dall'operatore che girava la manovella.

Il film, naturalmente, era muto e veniva accompagnato dal suono di un pianoforte, più o meno intonato.

Era il tempo in cui furoreggiava Rodolfo Valentino, grande amatore, e Francesca Bestini che seduceva gli spettatori con la sua arte e la particolare grazia con la quale si aggrappava ai tendaggi delle finestre.

Il locale ha ospitato Ettore Petrolini, la cui arte viene ancora oggi ricordata ed apprezzata, oltre a numerose compagnie drammatiche come Ruggero Ruggeri, Amedeo Amedei che interpretavano con una certa bravura 'La nemica' e i capolavori di Pirandello come 'Pensaci, Giacomo!', 'Così è, se vi pare'. Sempre numerosi erano gli spettatori, felici di trovarsi in mezzo al 'tutto esaurito' e di immedesimarsi negli interpreti fino alla commozione. Ricordo la compagnia piemontese di 'Callinet e Pacò' che portava buon umore con la famosa 'Soma d'aglio' che veniva consumata in palcoscenico.

Il teatro cinema Balbo ha ospitato opere liriche come: la "Traviata", la "Cavalleria rusticana", la "Bohème" cantate da belle voci locali e da professionisti come Lina Paglighi, Assunta Gargiulo, Cesarina Rosignoli, Guido Sacchero.

Nel 1963, in via dei Partigiani, la famiglia Barone Drago creò il nuovo locale. Nel 1965 ebbi la soddisfazione di ricevere dal Ministero del Turismo, tramite l'Anica Agis, la medaglia d'oro "per aver svolto, per oltre 50 anni, la meritoria attività nel settore dell'esercizio cinematografico".

All'antica gestione va riconosciuto anche il merito di aver saputo fronteggiare e superare i traumi delle due guerre mondiali e delle diverse alluvioni e di essersi adeguata alle trasformazioni del settore passando dal bianco e nero al colore, dal muto al sonoro, al panoramico, allo scope, allo stereofonico e per essere sempre stata, comunque, all'altezza dei tempi e aver saputo conservare alla nostra città la tradizione culturale e ricreativa, dimostrando così che la passione e l'operosità per quest'arte, in chi la possiede, non tramonta mai».

"A Canelli lo lat c'è. Ora dobbiamo farci conoscere"

Canelli. L'intervista con la signorina Sonia Ponzo dello Iat di Canelli, dislocato nelle ex scuole elementari di via Giuliani, parte da una premessa ovvia, ma significativa: "Noi ci siamo e dobbiamo farci conoscere. Per favore oltre agli orari aggiunga anche l'indirizzo internet e i numeri telefonici: gli uffici dello Iat sono aperti, dal lunedì al mercoledì, dalle ore 14 alle 17,30 e dal giovedì al sabato dalle ore 14 alle 18; ovviamente restano aperti e rafforzati durante le principali manifestazioni; iat@comune.canelli.at.it - tel. 0141 820255 - fax 0141 820255".

Per sottolineare l'importanza del lavoro iniziato da cinque mesi ci informa degli oltre 400 colloqui avuti in sede con i turisti, senza contare le informazioni fornite attraverso internet ed il telefono.

"Qui arriva gente da ogni dove. I più numerosi sono inglesi seguiti dai tedeschi, milanesi, torinesi, ma anche da canellesi! Chiedono informazioni, le più diverse: dalle 'Cantine sotterranee' all'Enoteca regionale, dalle visite in aziende delle nostre colline e dei paesi limitrofi ai ristoranti tipici, al centro storico, alla Sternia, alle chiese, agli agriturismi e alberghi, all'Assedio, alle Terme di Agliano e di Acqui, alle aziende enomeccaniche, all'Unesco, ai 24 Comuni della Comunità 'Tra Langa e Monferrato' e della Comunità 'Langa astigiana'. Non sono pochi coloro che chiedono le cartine di Canelli e dintorni e di Asti, informazioni su libri della storia di Canelli e dintorni e sui video sulle 'Cattedrali sotterranee', sull'Assedio, su Canellitaly. Sono in molti a

chiedere della 'bagna cauda', dei dolci tipici, delle 'Robiole', dei tartufi, dei cardi gobbi, degli agnolotti al pin, delle torte di nocciola, e, naturalmente, del Moscato.

Tra le richieste a cui non siamo ancora riusciti a dare una risposta ci sono quelle di coloro che chiedono informazioni sui locali tipici per passare le serate e quelle di coloro che vorrebbero conoscere itinerari per passeggiate sui sentieri della zona... Speriamo di avere presto queste informazioni da offrire".

Tra le iniziative già intraprese dal neonato Iat, la responsabile rileva di essere riuscita a mettere insieme per la Fiera del Tartufo i menù di sette ristoranti di Canelli e nove dei dintorni che, per l'occasione, hanno fatto tutti il pieno! Come inizio, non c'è male!

Come trasferire i beni

Canelli. Mercoledì 31 gennaio, nella sala conferenze del Centro Servizi Avanzato per la Piccola e Media Impresa "Lazarito Bocchino", (piessepi.canelli@libero.it), si è svolto un seminario informativo di estrema attualità sul tema: "Il trust interno, caratteristiche e sue applicazioni". Dopo i saluti dell'assessore alle Attività produttive, Giuseppe Camileri e la presentazione dei lavori di Oscar Bielli, presidente PI.ESSE.PI. s.c.r.l., il dott. Piero Marchiando ha trattato degli "Aspetti caratteristici del trust interno"; il dott. Carlo Vicarioli ha portato alcuni esempi illustrativi delle nuove norme; il dott. Flavio Ravera del San Paolo Imi ha infine chiarito i rapporti tra "Banca ed il Trust".

Il trust rappresenta uno strumento operativo semplice, economico e dotato di grande flessibilità per il trasferimento della proprietà di beni



personali, nell'ambito di un rapporto fiduciario. L'argomento, di estrema attualità a seguito delle recenti modifiche normative in tema di destinazione dei patrimoni di famiglia, interessa sia gli imprenditori che i soggetti privati per la destinazione del patrimonio.

Bravo Andrea! Raffinato interprete, dal teatro alla televisione

Canelli. Due anni fa, con Don Bosco lo avevamo visto per la prima volta in tv. Ed è con sorpresa, prima, e con orgoglio poi, che il 10 dicembre scorso, in prima serata, i canellesi ne hanno riconosciuto i tratti inconfondibili nei panni del personaggio televisivo Guido Albinati, rampollo di buona famiglia, nel corso della prima puntata della fiction Raccontami in onda su Rai Uno (regia di Riccardo Donna e Tiziana Aristarco, protagonisti Massimo Ghini e Lunetta Savino). Il colore degli occhi e l'espressione ironica e un po' spregiudicata dell'attore Andrea Bosca hanno bucatato il piccolo schermo, entrando nelle nostre case. La sua interpretazione, convincente e disinvolta, senza sbavature, è piaciuta subito. La penultima, dodicesima, puntata, in onda giovedì 8 febbraio, lo ha visto ancora una volta innamorato di Titti, la figlia del protagonista Luciano Ferrucci, che lo ha più volte rifiutato.

Per salvare il papà il cui processo, iniziato nel peggiore dei modi, viene presieduto proprio dal padre di Guido, il giudice Albinati, Titti lo cerca. Ma Guido, comprendendone lo stato d'animo, non approfitta della situazione e, pur rassicurandola, la respinge con dolcezza, costringendo Titti a rivedere il pro-



prio giudizio su di lui.

Mentre ancora veniva mandata in onda la fiction sugli anni Sessanta, lo abbiamo riconosciuto, ancora su Rai Uno, nella commedia Ma chi l'avrebbe mai detto (regia di Giuliana Gamba), domenica 21 e lunedì 22 gennaio, in prima serata. Andrea interpretava, questa volta, uno dei tre figli di Emma (Ornella Muti) e di un imprenditore di successo. In questa commedia, che annovera tra i suoi personaggi principali anche la cantante lirica Katia Ricciarelli (nei panni dell'amica Camilla), Andrea Bosca, pur non avendo un ruolo centrale, si è messo in evidenza a livello interpretativo, come i bravi Raffaele Pisu e Simona Marchini, a differenza

delle stesse due prime donne e del giovane albanese Kledi Kadriu che ha fatto tanta fortuna in Italia come ballerino e attore.

Bravo Andrea! 26 anni, un bagaglio artistico di tutto rispetto a cominciare dai laboratori teatrali di Alberto Maravalle (indimenticabile il tuo Aspettando Godot) per continuare al teatro Stabile di Torino, sotto la guida di Mauro Avogadro, in un crescendo intenso che ti ha consentito di tracciare un cammino professionale e artistico interessante, tra teatro e televisione.

Bravo Andrea! Perché non ti ritieni mai soddisfatto e miri a superare te stesso, con determinazione e impegno. Perché resti con i piedi bene piantati e non assumi atteggiamenti da divo, ma quando dalla capitale, dove vivi da un paio d'anni, torni nella tua Canelli, ti rimbocchi le maniche per dare una mano ai tuoi. Lo vedremo ancora, domenica 11 e lunedì 12 febbraio, su Rai Uno, nei panni di un uomo con un handicap, in "Graffio di tigre", storia d'amore ambientata in Toscana durante la guerra di liberazione, con la bella e brava Gabriella Pession. E, prossimamente, in Rai Due, in un thriller astrologico, ambientato tra Torino e Alba, dal titolo "Zodiaco", con la regia di Eros Puglielli. **g.a.**

Giancarlo Ferraris ricorda Lele Luzzati

Canelli. Alla bella età di 85 anni, è morto Emanuele Luzzati, famoso pittore, decoratore, illustratore per l'infanzia, ceramista, costumista, scenografo (lavorò con Trionfo, Lopez, Ronconi, Mauri, Moriconi...), molto noto anche nell'astigiano e nel canellese.

L'artista era nato a Genova, nel 1921, città a cui fu sempre profondamente legato (per es. Teatro della Tosse). I funerali si sono svolti lunedì 29 gennaio, al cimitero di Staglieno.

La familiarità di Luzzati con Asti risale al 1967, anno della rinascita del Palio (interrotto nel 1936): disegnò il logo ufficiale e fu Maestro del Palio 1983 e 2005, anno in cui allestì, grazie a Giancarlo Ferraris, una splendida mostra.

A Canelli, negli anni Novanta, disegnò il bozzetto dell'Assedio che l'artista Giancarlo Ferraris ha poi ingrandito su legno alto tre metri. Sempre a Canelli, in quegli anni, alla Foresteria Bosca, Ferraris gli allestì una mostra con una quarantina di litografie, incisioni e collage.

A lui si deve la progettazione, nel 2002, del Parco alla 'Court', nei vigneti di Michele Chiarlo, a Castelnuovo Cal-

cea.

Nel 2005, il Comune di Colosso, dove la sua famiglia, in tempo di guerra, trovò scampo dalle persecuzioni contro gli ebrei, gli concesse la cittadinanza onoraria.

Luzzati ebbe grande fortuna per le sue opere di animazione cinematografica a cominciare dal "Flauto magico", alla "Gazza ladra" e a "Pulcinella" che gli procurarono due nomination all'Oscar nel 1964 e nel 1973.

Nel ricordo di Giancarlo Ferraris

Giancarlo Ferraris che, più volte, ha incrociato la sua carriera con quella dell'artista genovese, ci ha rilasciato un ricordo:

«Un artista leggero e semplice, divorato dalla curiosità, che non saliva mai in cattedra, ma stava dentro alle cose, vivendole, come diceva lui, "da artigiano". Andammo a trovarlo, all'inizio degli anni novanta, Piero Nebbiolo ed io, per proporgli di illustrare il "Bertoldo". Accettò e, conoscendo le mie incisioni, chiese la mia assistenza. Fu la prima testimonianza della sua grande umiltà, tutta protesa alla buona riuscita delle cose. In seguito collaborai con



Lele in diverse occasioni. Quando, nel 1992, con Michele Chiarlo gli chiedemmo di collaborare a progettare il Parco della Court, accettò, ma a condizione di lavorare insieme a me e a Gianpaolo Bonfiglio che era stato suo allievo e solamente dopo essere stato ammogliato dalla magia di quella collina.

Per questo motivo mi recavo a casa sua e ci scambiavamo idee e trovammo sulla filosofia dell'intervento, sui materiali, sulla realizzazione delle installazioni, finché fu pronto il progetto. Ricordo che ognuno preparava dei disegni, e, al momento del confronto, erano sempre i miei che sceglieva, dicendo: "ma tu disegni molto meglio di me!"...

Nutrivamo una particolare affezione per questi luoghi dove aveva anche tanti ricordi e amici. Così, a Natale, un contadino di Colosso gli portava il cappone ed io il vino...».

Vacanze studio all'estero con la scuola "C. Gancia"

Canelli. Come ogni anno, la scuola media "C. Gancia" di Canelli organizza per i suoi alunni ma anche per gli studenti delle scuole medie e superiori del territorio vacanze studio all'estero.

L'esperienza è al quinto anno di vita e ha dato risultati veramente eccellenti sia sul piano didattico che su quello della socializzazione e dell'autonomia.

I ragazzi non solo hanno migliorato la conoscenza della lingua inglese orale, ma sono venuti a diretto contatto con usi e costumi di cui avevano soltanto sentito parlare a scuola e hanno visitato importanti città artistiche e culturali. Inoltre la vita nel college o nel campus universitario li ha costretti ad imparare ad organ-

zarsi e a convivere con gli altri: in poche parole sono "creciuti" come individui.

La giornata tipo prevede 3 ore al giorno con due insegnanti madre-lingua che si alternano nella conduzione delle lezioni; il resto della giornata è organizzata dagli activity leaders e prevede diverse attività sportive, o ricreative o escursioni.

La sera: film, discoteca, karaoke, caccia al tesoro, ecc.

Quest'anno due sono le proposte:

- dal 1 al 15 luglio per ragazzi dagli 11 ai 17 anni, Edimburgo in college;

- dal 15 luglio al 29 luglio per ragazzi dai 14 ai 18 anni, Boca Raton (a nord di Miami in Florida) in campus universitario.

Due esperienze diverse, ma ugualmente formative: la prima rivolta a chi è alla prima esperienza di vacanza studio oppure preferisce una metà più tradizionale; la seconda per chi ha già esperienze precedenti oppure ama un pizzico di avventura in più in un paese che di avventure ne offre in continuazione.

Per Edimburgo, bisogna affrettarsi perché ci sono ancora pochissimi posti, per la Florida si prendono prenotazioni fino al 15 di febbraio. Non fatevi sfuggire l'occasione!

Chi è interessato può rivolgersi alla professoressa di inglese Cristina Capra (tel. 0141 831886) che accompagnerà i due gruppi.

Il mondo del pallone in lutto

Il calcio si ferma per dare un calcio alla violenza

Canelli. Il calcio rimarrà fermo per due turni e salvo ulteriori sviluppi si ritornerà a giocare l'11 o il 18 febbraio. Uno stop giusto per dire no alla violenza, un rigoroso rispetto all'ispettore Filippo Raciti morto ingiustamente mentre compiva il proprio dovere.

I gravi fatti di Catania sono davvero lontani, chilometri e chilometri, dalla realtà calcistica di Canelli, i tifosi azzurri sono tranquilli educati, affrontano le trasferte con allegria portando sempre e solamente folklore e tifo.

Con i professionisti si sono fermati anche tutti gli altri campionati, in Piemonte sono state 750 le società interessate, dall'Eccellenza alla Terza categoria compreso il settore giovanile, dal calcio femminile, al calcio a cinque per un totale di oltre 30 mila tesserati. Fermare il meccanismo dei campionati ha comportato notevoli disagi, primo fra tutti l'organizzazione delle trasferte, però le società piemontesi hanno accettato di buon grado la decisione senza alcun tipo di polemiche.

Il presidente del comitato FIGC Piemontese e Valdostano, Giovanni Inversi, è convinto che la prima educazione avviene proprio nelle scuole calcio dove occorre educare i bambini non al raggiungimento del risultato ma alla crescita umana attraverso valori condivisi come il rispetto degli altri, cultura della sconfitta e regole da seguire sempre. Questi bambini oltre che gio-

icatori diventeranno i tifosi del domani. Questo, però, non accade su tutti i campi. Frange, sempre maggiori, di delinquenti si organizzano per inescare disordini, per attaccare la polizia che viene mandata allo sbaraglio senza neanche i mezzi necessari per difendere se stessi, figuriamoci per mantenere l'ordine. Ora dal governo e dalla FIGC arriva un stop determinato a bloccare questa violenza. Mario Pescante nella giunta straordinaria di domenica lancia un monito:

"Anche il Parlamento Italiano deve fare qualcosa che finora non ha fatto. Stop al garantismo e sociologia facile. Questi sono barbari e serve una linea repressiva. Qui ci troviamo di fronte a criminalità organizzata che deve essere combattuta in maniera forte e specifica"

Per anni si è parlato di disagi sociali di questi ragazzi, ma nei fatti di Catania, tra i fermati, ci sono tanti minorenni, di cui anche figli di medici e di un poliziotto, cui l'educazione e il rispetto non è ancora stato insegnato. Si da colpa alla scuola, ma ci siamo chiesti come può un insegnante di fronte a certi teppisti cercare di insegnare qualcosa?

Questi ragazzi sono tutti orfani o hanno una famiglia? In queste famiglie che cosa si insegna? A combattere? A colpire chi vuole fare rispettare la legge? Forse è veramente l'ora di fare qualcosa.

Alda Saracco

Partita la ristrutturazione

Lavori iniziati alla ex Pretura



Canelli. Sono partiti nelle settimane scorse i lavori di ristrutturazione della sede della ex Pretura di Canelli ora sede del Giudice di pace. I lavori che avranno un costo di poco superiore ai 168 mila euro + IVA. I lavori di adeguamento funzionale sono stati progettati dal geom. Madeo Francesco e realizzati dalla impresa Calogero Mistretta e prevedono la sistemazione e ristrutturazione dell'intera palazzina con le nuove normative di sicurezza il rifacimento dei servizi e degli impianti. Lavori urgenti per una palazzina costruita negli anni settanta e che non rispondeva più agli standard richiesti. I lavori sono iniziati lo scorso 11 gennaio.

Potati gli olmi di Viale Risorgimento



Canelli. Sono a buon punto lavori di potatura delle piante di Viale Risorgimento. Ora per chi arriva da S. Stefano può notare tutta la "profondità" del lungo viale alberato e scorgere particolari che prima erano oscurati dai grandi olmi. Le grosse piante avevano una chioma ormai talmente larga da creare seri problemi sia alle case vicine che alla stessa luminosità della via in quanto i rami avevano "oscurato" i lampioni a fungo dell'illuminazione. I lavori si erano resi necessari dopo che lo scorso inverno le copiose nevicate avevano creato non pochi problemi alla viabilità con la caduta di grossi rami sulle auto in sosta e su quelle in transito. Un bel lavoro questo che verrà esteso anche su altri viali cittadini. **Ma.Fe.**

Gita sociale FIDAS a San Marino, Bari, Lecce, Otranto, San Giovanni Rotondo

Canelli. Il Gruppo ha organizzato la tradizionale gita sociale quest'anno a San Marino-Bari- Lecce-San Giovanni Rotondo-Padre Pio.

Sono già tantissime le prenotazioni giunte alla sede del Gruppo di via Robino 131.

Questo il programma completo

Venerdì 27: partenza da Canelli arrivo a San Marino breve visita della fortificazione, pranzo in ristorante, vino e acqua comprese e successivo proseguimento del viaggio alla volta di Bari - Torre Canne con arrivo in serata e sistemazione in hotel 4 stelle, cena, bevande comprese, e pernottamento.

Sabato 28: colazione a buffet in hotel

incontro con la guida per la vista di Lecce, Otranto, pranzo in ristorante, visita della costa e della punta estrema di Santa Maria di Leuca, rientro in hotel a Torre Canne cena e pernottamento.

Domenica 29: colazione a buffet in hotel quindi destinazione Bari per partecipare al raduno nazionale con la sfilata dei Gruppi, pranzo al ristorante bevande comprese. Nel pomeriggio partenza con la guida per Castel del Monte visita della città. Partenza alle 18 alla volta di San Giovanni Rotondo con arrivo in serata con sistemazione in hotel 3 stelle superiore cena, bevande comprese, e pernottamento.

Lunedì 30: dopo la prima colazione a

buffet vista libera dei San Giovanni Rotondo e il Santuario di Padre Pio, pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita di Castel Sant'Angelo, rientro in hotel per cena, bevande comprese, e pernottamento. **Martedì 1° maggio:** dopo la colazione a buffet partenza alla volta di San Benedetto del Tronto per il pranzo a base di pesci in tipico ristorante locale, con vino ed acqua compresi. Nel pomeriggio partenza per il rientro. La gita è aperta a tutti soci, famigliari e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni (costo euro 450,00 a persona) telefonare al presidente Fidas Amilcare Ferro tel. 0141-831349.

Ma.Fe.

Giovedì 15 febbraio

Sarà presentato al Gazebo il 9° Rally di Canelli

Canelli. È dal 25 di gennaio che giungono le iscrizioni alla Motorsport di Moncalvo per il 9° Rally Sprint "Colli del Monferrato e del Moscato". Le iscrizioni si potranno inviare sino alla metà di febbraio, sia per i possessori di auto moderne, sia per quelli con vetture di Omologazione Scaduta e per i possessori di Auto Storiche. Grande festa giovedì 15 febbraio dalle ore 21,00 presso il Dancing Gazebo di Canelli dove verranno illustrate tutte le novità di questa nona edizione che aprirà ufficialmente la stagione agonistica piemontese. Nella stessa serata avverranno anche due premiazioni di altrettante prestigiose iniziative, la prima vedrà l'ACI di Asti premiare i migliori piloti e navigatori astigiani della stagione 2006 e la seconda premierà i vincitori del Trofeo Doctor Glass - Rallyit. Serata da non perdere, sia per il contenuto che per il divertimento, in quanto ci sarà una sfida in diretta tra alcuni protagonisti del Trofeo Doctor Glass Rallyit per l'aggiudicazione del quinto piazzamento finito matematicamente ex-aequo. Immane l'ormai tradizionale brindisi augurale della Pro loco di Canelli con Vini e Spumanti oltre alle saporite specialità dolciarie della zona. Parecchi anche gli ospiti presenti. La festa è aperta a chiunque voglia passare una serata assieme ai "migliori protagonisti" del momento del nostro sport.

Programma del Rally Validità Rally: Rally Sprint 1ª - 3ª zona, Campionato Piemonte Valle d'Aosta, Rally Sprint Autostoriche; **Tracciato:** 85,85 km totali di cui 23,90 di prove speciali (3 da ripetersi 2 volte); Iscrizioni: aperte giovedì 25 gennaio, si chiuderanno giovedì 15 febbraio; **Presentazione:** giovedì 15 febbraio, alle ore 21,30 presso la discoteca "Gazebo", in via Alba 69, Canelli - Tel. 0141 823116 www.gazebodisco.it. **Road Book:** la consegna avverrà domenica 18 febbraio dalle 9 alle 13 presso il Caffè Torino, in piazza Cavour, 16, a Canelli; **Ricognizioni:** le ricognizioni autorizzate si potranno svolgere domenica 18 febbraio dalle 13 alle 19, sabato 24 febbraio dalle 7 alle 13; **Verifiche:** le verifiche sportive si svolgeranno sabato 24 febbraio dalle 14,30 alle 18,30, presso il "Shopping center Il Castello" - Canelli. **Partenza:** domenica 25 febbraio, ore 10,01, da piazza Cavour; **Arrivo:** domenica 25 febbraio alle 15,26 in piazza Cavour. **Classifiche:** pubblicazione domenica 25 febbraio, alle 16,30, presso il Municipio. **Premiazioni:** si svolgeranno domenica 25 febbraio, all'arrivo sul palco, in piazza Cavour.

Qualora la Regione Piemonte decidesse il blocco della circolazione stradale per motivi ecologici, il rally sarà anticipato a sabato 24 febbraio con le verifiche sportive e tecniche che potranno essere effettuate il venerdì precedente fino alle ore 24.

Canelli Basket, e chi ti ferma più?

Canelli. La pausa natalizi aveva lasciato una situazione piuttosto incerta nel girone B di Promozione con l'Augusta capolista ed un nugolo di inseguitori capeggiato dal Canelli Basket, a soli due punti di distanza.

Per i gialloblu la ripresa si prospettava carica di grande aspettativa, a partire dal primo scontro con Moncalieri 2000. La dirigenza canellese, convinta di poter dare alla città un primo importante successo in ambito cestisti, portava sul parquet di via Riccadonna una squadra al completo, arricchita dal ritorno di Riccardo Bosia e dall'arrivo di Pittatore.

Nonostante un gioco poco brillante ed una condizione appesantita dalle feste, il quintetto guidato da Bitter, è riuscito a portare a casa un'importante vittoria contro il Moncalieri, conquistando i punti fondamentali per rimanere agganciato ai primi.

Il settore giovanile del Canelli Basket

Canelli. Il settore giovanile del Canelli Basket è presente al campionato provinciale di basket con tre squadre di tre categorie diverse:

"Scoiattoli". Per la prima volta è stata organizzata, a livello provinciale, un campionato minibasket che vede coinvolti i nati negli anni 98 e 99. La società è presente con una squadra, la "Pizzeria Cristallo", di piccoli atleti tra i quali sono stati inseriti anche alcuni elementi nati nel 2000. "I nostri scoiattoli sono molto determinati" ci raccontano Monica ed Anna, le responsabili del settore giovanile della società. Sinora hanno disputato due partite, vincendone una e perdendo l'altra per un sol canestro di differenza, entrambe contro squadre di Asti. Gli scoiattoli sono allenati dalla bravissima Loretta Rolando;

"Under 13" (Allievi ed esordienti): fanno parte di questa categoria i ragazzi nati negli anni 94 e 95. Positivo, sinora il cammino della "Toso Carrozzeria Canelli" che, imbattuta, dopo tre turni, guida il campionato a punteggio pieno. La compagine è allenata da Loretta Rolando e Alessandro Bitter;

"Under 16": "Enos Macchine Enologiche" è la formazione canellese composta



da ragazzi nati nel 93, con qualche inserimento di elementi nati nel 94, sotto la guida di Alessandro Bitter. Per questa categoria il campionato è iniziato in ritardo rispetto. Infatti finora è stata disputata una sola partita che ha visto la squadra prevalere sulla compagine astigiana "La Piola".

"3 contro 3", bene le canellesi ad Asti

Domenica 28 gennaio, con grande successo di partecipanti e di pubblico, si è svolta al Pala San Quirico di Asti la fase provinciale del torneo "3 contro 3" di pallacanestro. Vi hanno partecipato oltre 120 ragazzi, tutti tesserati per la Cierre Asti, suddivisi in 19 squadre Under 13 e 11 squadre Under 14. In particolare erano presenti 17 squadre di Asti, 6 squadre di Canelli, 4 di Nizza Monferrato, 2 di San Damiano ed una di Canale d'Alba. Rappresentate anche le ragazze, con due squadre femminili. La fase regionale del torneo si svolgerà il 15 aprile in località ancora da definire. Questi i risultati: **Categoria Under 13 Maschile:** le prime 3 squadre classificate parteciperanno alla fase regionale: 1° Tubosider Asti (Amico R., D'Iorio A., Giannicola D., Montanino A.); 2° Pizzeria Cristallo Canelli (Castino A., Merlino S., Palmisani F.); 3° Pizzeria

La Piola Asti (Carturan E., Omedé E., Piras L., Borello).

Categoria Under 13 Femminile: la prima classificata parteciperà alla fase regionale: 1° "Canelli in Rosa" (Martina Amerio, Ilaria Bera, Anita Gamalero).

Informazioni ed iscrizioni. Anche se la stagione è già iniziata, chi volesse avvicinarsi al basket per la prima volta può recarsi il martedì o il giovedì dalle 17,30 alle 19 (orari di allenamento) presso il palazzetto dello sport di Canelli. Per informazioni, telefonare ai numeri 347 4109087 (Monica) o al 348 7222242 (Anna).

5° Veglione benefico Avav e Cri al Gazebo

Canelli. Da Santo Stefano Belbo ci telefona Felice Penna per ricordarci del quinto veglione benefico organizzato dai volontari dell'Avav di S. Stefano Belbo e della Cri di Canelli che, allietato dalla musica di Luca Frenchia, si svolgerà giovedì 1 marzo. Un veglione che, grazie anche alla grande disponibilità della famiglia Milano, ha sempre richiamato moltissimi amici e simpatizzanti.

Numerose le incombenze dei Vigili

Attività della Polizia Municipale nel rapporto statistico per il 2006

Nizza Monferrato. Nel nostro numero scorso abbiamo fatto la cronaca della "1ª Festa del Corpo della Polizia Municipale" di Nizza Monferrato ed abbiamo riportato alcuni dati sull'attività dei vigili, letti dal Comandante Dr. Silvano Sillano nel suo intervento in sala consiliare per illustrare questo avvenimento.

Per completezza di informazione, ritorniamo sull'argomento statistico riportando una serie più completa sull'attività svolta dalla Polizia Municipale nel 2006.

Ricordiamo ancora che, come hanno sottolineato sia il Comandante che il sindaco Maurizio Carcione numerose sono le incombenze che ricadono sulle spalle dei "vigili urbani": vanno dal controllo della viabilità a quello della sicurezza, dagli accertamenti amministrativi all'attività di polizia giudiziaria, dalla gestione di fiere e mercati, alla segnaletica stradale, dagli accertamenti in materia edilizia al controllo del territorio con autopattuglia... ed altro ancora, e, non ultimo, le lezioni sulla viabilità ai ragazzi della 2ª (per la patente del pedone) e a quelli della 5ª (patente del ciclista); per l'anno 2007 sono previste lezioni anche ai ragazzi della scuola media C.A. Dalla Chiesa per il "Patentino" per la guida del ciclomotore.

Da questo, breve, seppur incompleto elenco si può capire la mole degli impegni della nostra Polizia municipale con un organico ridotto rispetto alle necessità. Dal rapporto statistico per l'anno 2006, riportiamo alcune cifre (fra le tante le più salienti interessanti) sull'attività svolta (tra parentesi i numeri che si riferiscono all'anno 2005).

Attività vigilanza stradale
Accertamenti per violazioni al codice della strada per un totale di 1970 (2513), in diminuzione rispetto al 2005 per un minore numero di ore dedicate a questo servizio, così suddivisi: limiti di circolazione,

sosta e divieti di sosta - 1830 (2257); precedenza: 13 (13); limiti di velocità: 4 (33); casco e cinture di sicurezza: 3 (8); possesso di documenti di circolazione e manca esibizione documenti: 11 (32); mancata copertura assicurativa: 18 (23); sanzioni che hanno comportato detrazioni di punti: 123 (161).

Il totale delle sanzioni ammonta ad euro 106.229 (142.278) di cui sono state incassate per euro 80.658,66; inoltre nell'anno 2006 sono state recuperati sanzioni pregresse (anno 2004) per un importo di euro 7.993, mentre sono state iscritte ai ruoli esecutivi per riscossioni sanzioni codice della strada per l'anno 2004, per euro 53.472.

La gestione dei parchimetri per soste a pagamento e per abbonamenti ha comportato un introito di euro 50.386.

Documenti di guida ritirati - carte di circolazione: 5.

Fermi/sequestri veicoli: 17; **veicoli rimossi:** 129; segnalazioni per sospensione patente: 23.

Da segnalare n. 58 ricorsi per il codice della strada al prefetto (8) ed al giudice di pace (50) dei quali 15 accolti, 6 archiviati, e 37 respinti.

Sinistri stradali rilevati: 39; **punti patente detratti:** 363 (454).

Attività di vigilanza e sanzioni amministrative
Sanzioni pecuniarie elevate: 90 di cui 15 in materia edilizia, 18 ecologia/ambiente, 9 commercio/pubblici esercizi, 42 regolamenti e ordinanze comunali, 6 altre norme. L'importo delle sanzioni amministrative accertate ammonta a euro 27.583.

Sono stati effettuati n. 734 (1.066) accertamenti e sopralluoghi, suddivisi fra: edilizia, 32; ecologia e ambiente: 41; polizia rurale e urbana: 66; pratiche di residenza: 314 (563); ricongiungimento familiare di extracomunitari e permessi di soggiorno: 138; dichiarazioni per applicazione

tassa r.s.u.: 81.

Attività polizia giudiziaria
Comunicazione notizia di reato: 37 (26); *denunce ricevute:* 20 (-).

Servizi vari d'istituto

Sicurezza scolastica: 250 (200); controllo del territorio con autopattuglia: 416 (240); vigilanza stradale: 104 (192); servizi viabilità (segnaletica stradale, temporanea, regolazione traffico): 468 (384); vigilanza e ordine pubblico (pattuglie a piedi): 468 (384); fiere e mercati: 108 (108); funerali 118 (127); rappresentanza con gonfalone (per cerimonie e manifestazioni): 25; *viabilità e ordine pubblico* (fiere, mercati, cortei, manifestazioni): 105 (97); *educazione stradale nelle scuole:* 20 (12); *servizi in borghese:* 8 (6); *richieste di intervento pervenute alla centrale operativa:* 400; *Km. Percorsi con autovettura di servizio:* 15.313.

Attività sportello pubblico

Autenticazioni a domicilio: 24; *segnalazioni per servizio raccolta rifiuti ingombranti e sfalci:* 1842 (2296); *denunce di cessione fabbricato:* 608 (583); *denunce infortuni lavoro:* 147 (175).

Attività amministrativa

Autorizzazioni temporanea mercatino antiquariato: 1127 (1449); *occupazione temporanea suolo pubblico:* 215 (114).

Da questo elenco di dati si può dedurre la gran mole di impegni che gravano sulla Polizia municipale nicese. Sono cifre nude e crude che evidenziano, comunque, il costante impegno far fronte alle molteplici incombenze svolte con grande professionalità e dedizione da un organico che, purtroppo, è carente dal punto di vista numerario e che obbliga il Comando ad "ottimizzare" l'attività per offrire, nei limiti del possibile un servizio adeguato e rispondente alle esigenze dei cittadini che "reclamano" una città sicura e vivibile; a misura d'uomo". **F.V.**

Con balli, canti e musica

Le maschere astigiane si esibiscono alla casa di riposo per un giorno di festa

Nizza Monferrato. Giornata di festa presso la Casa di riposo di Nizza Monferrato, nella nuova sede della RSA entrata in funzione il primo febbraio scorso. Gli ospiti hanno ricevuto la "visita" della *Famija Maschere Astesan-e* che li hanno intrattenuti in allegria.

Le maschere astigiane in questo periodo di Carnevale, fanno la spola fra le diverse Case di riposo della Provincia per, inviate dall'Amministrazione provinciale, per offrire a queste persone un po' di sollievo alla loro solitudine.

Accompagnate dal gruppo dei "suonatori", le maschere hanno cantato, ballato, e danzato con gli ospiti ed alla fine hanno offerto a tutti le caramelle. Sono state due ore di divertimento e di passatempo in allegria fra tarantelle marcette, e ballabili.

Le maschere sono state presentate e di ciascuna è stata raccontata la storia in un misto di dialetto e italiano fra allegre risate e scroscianti battimani.

Alle maschere astigiane un ringraziamento speciale da parte del presidente della Casa di riposo, Enzo Poggio e del sindaco, intervenuto per l'occasione, Maurizio Carcione.

Ricordiamo i personaggi rappresentate dalle maschere (tra parentesi il nome di chi le impersonava).

Le maschere astigiane sono state costituite nel 1964 e fanno parte dell'Associazione "J'amis 'dla pera".

La città di Asti è rappresentata da *Spumantino* (Amato Caccialupi, era assente in quest'occasione) e *Barberina* (Anna Rocco). I nomi sono stati scelti per ricordare i prestigiosi vini: lo Spumante e la Barbera.

Le altre maschere rappresentavano i diversi rioni della città di Asti.

S. Pietro: Cicò Pertera (Vittorio Ravizza) e la bella Filander (Arianna Orma).

S. Rocco: Toni Destöpa (Felice Fassone) e Maria Gögheta (Daniela Vogliolo).

S. Caterina: Falamoca (Adria-



Il gruppo delle maschere fra gli ospiti.



Le maschere astigiane.

no Rissone) e Gigin Pölemica (Renzo Cerrato), Ottavianino (Giuliano Marasco).

Torretta: Cicò Föet (Giorgio Zappa) e Ghitin d'la Tör (Mariuccia Poggio).

Tanaro: Barcajò (Valter Cerrato) e Ghitin d'la Tör (Mariella Dongiovanni).

Variglie: Madama Limunin (Carla Raspino).

Ad accompagnare le maschere il gruppo degli suonatori con i loro strumenti: Ottavio Bordino (basso tuba); Renzo Gavazza (fisarmonica); Giovanni Rabezzana (clarino), Albino Bosco (tamburino).

Vogliamo ricordare che dal 1 febbraio la Cooperativa Anteo di Biella gestisce anche la RSA di

Via Pasubio, unitamente alla Casa di Riposo "Giovanni XXIII-Sacro Cuore" di Viale Don Bosco.

La struttura, per ora ospita una dozzina di unità dei quali 9 trasferiti dalla vecchia Casa di riposo. Ci sono nuovi ospiti che hanno fatto domanda di ricovero e questi verranno accolti gradualmente per loro loro e migliori possibilità di adattamento. Oltre al personale che a turno assiste gli anziani, di notte, è presente Suor Monica delle della Congregazione delle Domenicane di Asti, infermiera diplomata che garantisce l'assistenza in caso di bisogno e di necessità. **F.V.**

Un Consiglio comunale nutrito ed interessante

Nizza Monferrato. Un nutrito ordine del giorno attende i consiglieri per il Consiglio comunale di Nizza, convocato per giovedì 8 febbraio alle ore 21, del quale daremo ampia cronaca nel nostro prossimo numero. Ci limitiamo ad elencare i punti in discussione.

Interrogazioni: si discuterà di Acquadotto Ponteverde, degli incontri d'inverno, tutte interrogazioni presentate dai consiglieri di Nizza Nuova; conferimento cittadinanza onoraria al Dr. Franco Piccinelli; approvazione adeguamento del PRGC alla legge regionale sul commercio; variante specifica in itinere rispetto alla variante generale del PRGC di adeguamento in conseguenza dell'evento alluvionale del novembre 1994 per adeguamento alla nuova disciplina del commercio; approvazione regolamento per lo svolgimento del mercatino dell'antiquariato e della mostra mercato delle cose usate da collezione; approvazione regolamento delle modalità procedurali per l'erogazione di interventi e servizi sociali; approvazione definitiva Piano di

recupero di Libera iniziativa in zona RR 9 del PRGC - proposto dall'impresa Bertalero s.a.s. e dai signori Chiorra Giorgio, Sergio e Zaccone Carla; approvazione definitiva Piano di recupero di libera iniziativa in zona RR1 del PRGC-proposto dalla società G. Edil e dalle signore Berta Margherita, Maria Pia e Vincenza di Nizza Monferrato; approvazione definitiva Piano di recupero di Libera iniziativa in zona RR 11 del PRGC - proposto dalla società "SI.COS." s.r.l. di Dino Massimo con sede in Nizza Monferrato; approvazione Piano esecutivo convenzionato di Libera iniziativa in zona RR 11 del PRGC - proposto dalla società La Maison di Galati Rosetta & C. s.a.s.; approvazione Piano esecutivo di Libera iniziativa in zona PR 4 del PRGC - proposto da Marcato Paolo e Ebrille Giovanni; mozione presentata dai consiglieri di Nizza Nuova.

Corso in quattro serate

Barbera e... dintorni avvicinamento al vino

Nizza Monferrato. L'Enoteca regionale di Nizza Monferrato (con sede al palazzo baronale Crova), la Città di Nizza Monferrato, l'Associazione Commerciali del Centro storico organizzano una serie di incontri "Conversazioni di avvicinamento al vino e accoglienza turistica" a cura della docente Laura Pesece, dal titolo *Barbera e... dintorni*.

Gli incontri si svolgeranno, alle ore 20,45, nei giorni: 21 e 28 febbraio, 7 e 14 marzo, presso la Sala polifunzionale di Palazzo Crova.

Questi gli argomenti del corso.

Il territorio: Collocazione geografica - Aspetti ambientali, artistici, enogastronomici - Concetto di "appartenenza" - Storia ed evoluzione del turismo locale - Economia locale e i suoi prodotti.

La degustazione: Cosa significa "degustare" - Tecnica di degustazione.

I vini. Vini bianchi: Principali vitigni autoctoni e alloc-

toni - Caratteristiche organolettiche e abbinamenti ai piatti tradizionali.

Vini rossi: Principali vitigni - Vini derivanti - Caratteristiche organolettiche e abbinamento ai piatti tradizionali.

La Barbera: Storia - Tradizione - Evoluzione negli ultimi 30 anni fino al "Nizza" - Comparazione delle caratteristiche organolettiche dei vari tipi di barbera - Abbinamenti.

Gli Aromatici: Principali vitigni - vini derivanti - Caratteristiche organolettiche e abbinamenti ai dessert tradizionali.

Conclusione ed eventuale dibattito.

Ogni lezione verrà completata da degustazione di vini abbinati prodotti tipici.

Costo per il corso completo: euro 60 - Il corso si effettuerà solo se si raggiungerà un minimo di 20 partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni: Tullio Mussa, cell. 348 2283507 - Simona Rocchi, tel. 0141 721602.

Per avvisi mortuari e comunali

Bacheche per comunicare nelle zone extraurbane

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza per migliorare le comunicazioni fra cittadini e comune ha predisposto il posizionamento di una serie di bacheche nelle zone extra urbane.

L'idea di queste bacheche è dell'Assessore all'Agricoltura Nino Baldizzone, che ha presentato l'iniziativa, è stata fatta propria dall'Amministrazione visto l'utilità ed un ulteriore servizio per i cittadini.

Su questi tabelloni saranno affissi gli avvisi mortuari e tutte le comunicazioni e gli avvisi di interesse generali emessi dal Comune.

Per ora quelle in programma sono 12, però se qualche cittadino ne suggerisse la necessità in qualche altra zona, il numero si potrà aumentare. Queste le zone interessate: Bricco Cremosina, Bricco Bersano, Strada Piazzaro, Strada Sernella, Strada Incisa-kartodromo, Strada S. Michele, Strada Baglio, Strada Mollie, Corso Acqui-Polizia stradale, Strada Colania,



Strada S. Nicolao, Strada Sant'Anna-Strada per Castel Boglione.

Anche il sindaco Carcione ha espresso la sua soddisfazione: "È un ulteriore passo per cercare di avvicinare, a piccoli passi, attraverso il miglioramento della comunicazione, il cittadino all'ente pubblico, che, siamo sicuri, verrà apprezzato dai nicesi".

Mercoledì 31 gennaio all'oratorio di Nizza

Riflessioni di mons. Vescovo per la festa di Don Bosco

Nizza Monferrato. Mercoledì 31 gennaio presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è svolta la tradizionale "Festa di S. Giovanni Bosco" un appuntamento annuale che richiama nella chiesetta dell'Oratorio niceise, ex allievi ed ex allieve, suore, amici oratoriani, cooperatori, le associazioni oratoriane.

In una chiesa gremita di fedeli ha celebrato la funzione eucaristica Mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi (non fa mai mancare la sua presenza in queste particolari occasioni che ha concelebrato con Don Enzo Torchio, il nuovo direttore oratorio da poco nominato responsabile della struttura e Don Thomas, il salesiano che presta la sua opera nella Comunità di S. Giuseppe).

Durante l'omelia Mons. Vescovo ha voluto, parlando della figura di Don Bosco, lasciare alcuni pensieri di meditazione e riflessione.

Richiamando la presenza di S. Giovanni Bosco sul territorio della Diocesi "dove egli è passato più volte" per i frequenti contatti con S. Maria Domenica Mazzarello, fondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ed all'Istituto N.S. delle Grazie "qui vicino a noi c'è stato", ha ricordato come per il cristiano il "vivere della gioia sia un dono dello Spirito Santo" e per questo ha rivolto un invito a seguire il messaggio di Don Bosco e dell'apostolo Paolo a "chiedere il dono della gioia autentica". Un altro spunto riflessione che Don Bosco ci tramanda è "l'importanza dell'educazione dei fanciulli e dei ragazzi in famiglia, a scuola, nel tempo libero". La



sottolineato come oggi ci sia carenza di educatori e di figure d'esempio, nonostante che la scienza dell'educazione abbia fatto passi da gigante. Nella sua opera d'educazione Don Bosco ci indica tre parole. *Amorevolezza*: "l'educazione è una cosa di cuore"; *Ragionevolezza*: l'educatore deve sempre motivare le sue scelte e le sue decisioni; *Religione*: la crescita della persona non può prescindere dal suo rapporto con Dio.

Infine, Mons. Micchiardi, ha ricordato la figura di mamma Margherita, condensato in sei parole "Bontà dolce e forte della Madre" e l'importanza della famiglia nell'educazione della gioventù ed ha terminato, richiamando la necessità della famiglia fondata sul matrimonio: "Tutti siamo al corrente di quanto sta accadendo in Italia in questi mesi: si vuole, a tutti i costi, magari a piccoli passi, scardinare, anche attraverso la legislazione, la famiglia fondata sul matrimonio. E si fa questo per venire incontro, si dice, a quelli che non intendono sposarsi,

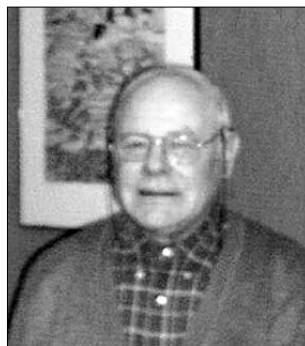
ma vogliono semplicemente convivere. Si può pensare, in realtà, che sotto tali giustificazioni, ci sia una concezione errata della persona e dell'amore. Noi rispettiamo le scelte di coloro che rifiutano di sposarsi e scelgono la semplice convivenza, ma diciamo, chiaramente, che non c'è bisogno di equiparare tali unioni al matrimonio. A regolare singoli aspetti derivanti da semplici unioni di fatto, è sufficiente il diritto comune. E questo lo affermiamo con forza per il bene della società e per il bene dei nostri ragazzi.

Lo diciamo come cristiani, consapevoli che si tratta di convinzioni che anche i non credenti possono condividere, riflettendo sulla serietà della relazione tra le persone e sulla necessità che i figli crescano in un clima di amore ben fondato e stabile!

Se siamo veri devoti di Don Bosco, e vogliamo essere riconoscenti a sua madre, mamma Margherita, dobbiamo con forza difendere ed aiutare la famiglia fondata sul matrimonio".

A palazzo baronale Crova

Una mostra personale di Giancarlo Gianotti



Giancarlo Gianotti e una delle sue pitture.



Nizza Monferrato. Le sale nobili del Palazzo baronale Crova nell'omonimo via, ospiteranno dal 17 febbraio al 4 marzo 2007 un'esposizione delle opere pittoriche di Giancarlo Gianotti. Si tratta di una "personale" con una quarantina di quadri dell'artista, nato nel 1932 ad Isola d'Asti, dove lavora e risiede tuttora. Gianotti si è formato sotto la guida dell'architetto Emilio Forno (oramai scomparso nel 1972), suo concittadino, un quadro di un suo ritratto sarà esposto alla mostra, che per venti anni ha lavorato a Bangkok presso la corte del re del Siam (come si chiamava allora quel territorio), Ramah VI. A Torino ha frequentato i corsi di nudo tenuti da Giacom Soffiantino. Nel 1954 ha iniziato a frequentare la Società Promotrice delle Belle Arti di Asti, alle cui esposizioni ha regolarmente partecipato dal 1978. Molte sue opere sono nelle collezioni private a New York, Ginevra, Losanna, Milano, Roma, ed in altre città. Una sua opera è

stata ceduta alla Galleria di Arte moderna di Roma. Degne di rilievo sono alcuni giudizi critici sulla sua pittura.

Franco Fabiano della Galleria "La Finestrella" di Canelli definisce la sua pittura "meticolosa e sofferta in ognuno degli impercettibili passaggi che la portano a compimento...nasce da una attenta osservazione della natura e delle cose...un uso sapiente del disegno e del colore si concretizza in impeccabile e fedele immagine di vero...E'...la passione per il colore a spingere la ricerca di Gianotti, in quella sorte di estenuante e forse inconsapevole sfida alla fotografia...laddove ciò che un obiettivo può percepire e fissare, moderne tecniche di stampa non sanno certo riprodurre. Mediante una gamma cromatica luminosa quanto povera di sfumature, nitida e compatta nella elaborata stesura, le nature morte e i silenti paesaggi, ma anche gli infrequenti ritratti, acquisiscono così valori prospettici fortemente

focalizzati nella loro dimensione reale, tanto da apparire direttamente traslati su tela".

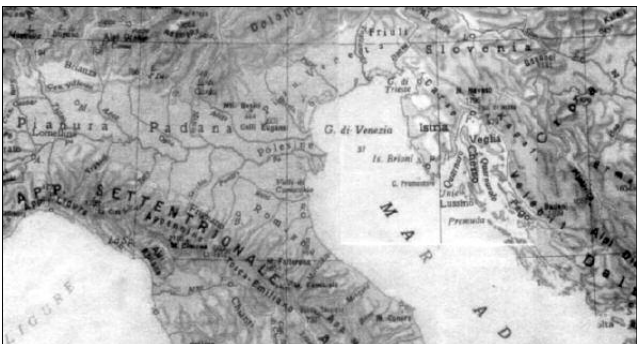
Aldo Spinardi (già scomparso) membro del Piemonte artistico di Torino, osserva "Gianotti non poteva trascurare il paesaggio, anche se la sua preferenza va ai volti umani; prati verdi, stradine romantiche, bealere dalla rive muschiose, vigneti dai vivaci colori autunnali... Un artista, dunque, che ha grande rispetto per la forma, i mezzi espressivi per tradurre in immagini i suoi sentimenti, per esaltare oggetti, paesaggi, volti umani".

Dice di lui Antonio Oberti "...Coerente alla morbidezza di gusto romantico, permea di un realismo poetico ogni soggetto, nel quale si può ritrovare le ragioni della sua stessa passione per le tonalità luminose e per il disegno in tutta la sua compiutezza".

Orario di visita al pubblico: martedì-venerdì: ore 17,00-19,30; sabato e domenica: 10,00-12/16-19,30.

Per gli incontri d'inverno

William Bonapace parla di foibe ed esodo



Incontri d'inverno

Il secondo appuntamento degli "Incontri d'inverno", la serie degli eventi organizzati dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione cultura della Biblioteca comunale, i Giovani del servizio civile, la Consulta giovanile, è programmato per **Sabato 10 febbraio 2007**, ore 17,30, presso le sale nobili di Palazzo Crova. Per capire "Il giorno del ricordo" incontro con il prof. William Bonapace, egli stesso un superstita delle foibe, che parlerà sul tema: "Le Foibe e l'Esodo". La conferenza è organizzata anche in collaborazione con ISRA, Istituto della resistenza e della società contemporanea della Provincia di Asti. William Bonapace è docente di intercultura presso l'Università della Valle d'Aosta; è responsabile della rivista del Centro interculturale di Torino. Nella foto che pubblichiamo: le regioni dell'Istria e della Slovenia, teatro delle foibe.

Incontro con Leva

Presso l'Istituto N.S. delle Grazie, **Sabato 10 febbraio**, alle ore 10, lo scenografo Carlo Leva incontrerà tutti gli studenti delle superiori niceise: Istituto Madonna, Istituto Pellati (ragionieri e geometri), Liceo Scientifico. Ricordiamo che Carlo Leva ha firmato le scenografie per alcuni prestigiosi registi ed attori di cinema: Sergio Leone, Federico Fellini, Renato Castellani, Clint Eastwood, Charton Easton, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Anna Magnani...

Unitre Nizza Canelli

Conferenze, laboratori e gite per mostre e arte



Nizza Monferrato. Proseguono incontri, conferenze e giornate di studio e cultura presso l'Università delle tre età di Nizza e Canelli. Le lezioni programmate si tengono il lunedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 a Nizza Monferrato presso l'Istituto Pellati ed il giovedì a Canelli presso la sede della Croce rossa italiana. A Nizza Monferrato presso l'Oratorio Don Bosco tutti i martedì dalle ore 15 alle ore 17 incontro per il "Laboratorio musicale" a cura di Armando Forno, mentre a Canelli si svolge un Corso di Arte a cura di Olga Danove. Oltre all'attività di conferenza l'Unitre organizza delle gite di studio e di cultura. Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2006, sono state organizzate visite a: Sacro Monte di Varallo Sesia; Palazzo Salmatoris a Cherasco per la mostra di Casorati ed al Castello Faletti di Barolo; Galleria Sabauda e Armeria Reale a Torino. Per il prossimo 14 febbraio 2007 è prevista la visita alla Galleria d'Arte moderna ed al Museo di Scienze naturali a Torino. Nella foto: il Gruppo dei soci dell'Unitre in visita al Castello Faletti di Barolo con il presidente dell'Unitre Nizza-Canelli, Luigiterzo Bosca, il tesoriere Ugo Morino, il direttore dei corsi, Romano Terzano ed il segretario Francesco Serra.

Domenica 18 febbraio all'oratorio don Bosco

Nutella party e farinata per carnevale dei ragazzi



Ragazzi mascherati in fila per partecipare ai giochi.

Nizza Monferrato. In preparazione il *Carnevale dei ragazzi* all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato. Domenica 18 febbraio 2007 i cortili dell'Oratorio ospiteranno una grandioso Carnevale. Tutti ragazzi, rigorosamente mascherati, sono invitati a condividere un pomeriggio in allegria. Il nuovo direttore dell'Oratorio Don Bosco, Don Enzo Torchio, parroco anche delle Comunità di San Marzano Oliveto e Moasca, unitamente ad un gruppo di volenterosi genitori, con ex allievi e giovani, stanno preparando "grandi cose": giochi, trovate, gare, corse. Dalle ore 14,30 il via al "Carnevale" con le "maschere" ... Al termine, poi, premi per tutti e "nutella party", offerta dalla ditta Ferrero, e "belecauda" (farinata) offerta dalla Pro Loco di Nizza Monferrato, sempre disponibile e presente quando si tratta di iniziative benefiche che interessano i giovani e la gioventù. La manifestazione si svolgerà con ogni tempo. In caso di condizioni atmosferiche avverse si svolgerà all'interno. Ragazzi mascheratevi, l'Oratorio Don Bosco vi aspetta per una bella "Festa di Carnevale!". Un'annotazione finale: onde evitare spiacevoli incidenti sono severamente vietati: bombolette spray, oggetti contundenti, castagnole, razzi, ecc.

Un libro a cura del dottor Giuseppe Baldino

“Li poveri huomini di Castelnuovo Belbo”

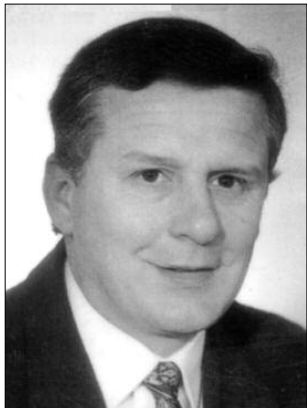
Castelnuovo Belbo. Si intitola “Li poveri huomini di Castelnuovo”, in rigoroso italiano arcaico, e porta come sottotitolo Vicende storiche di Castelnuovo Belbo il nuovo lavoro di Giuseppe Baldino, che abbiamo imparato a conoscere, tra l'altro, sulle pagine dei “Quaderni dell'Erca”. Un sentito omaggio al proprio paese da parte dello storico, che giunge a compimento come opera lunga e articolata (ben 272 pagine) in cui la ricchezza di informazioni riesce a unirsi a una scrittura agile, che favorisce l'interessamento e la lettura.

Un sentito omaggio, abbiamo detto, che prende il via anche da vicende storiche recenti, come l'incendio dell'archivio comunale di Castelnuovo negli anni Settanta; allo stesso tempo, però, una trattazione che non eccede nei cosiddetti “campanilismi” e riesce a cogliere con lo sguardo un interessante quadro d'insieme che attraversa l'intera storia umana.

Il volume, finito di stampare nel febbraio 2006, ha una calorosa introduzione da parte dell'allora Sindaco Fortunato Maccario (oggi succeduto da Franco Garino).

Segue inoltre una premessa di natura più generale da parte dell'autore. L'affresco generale, come detto, è ampio, e si propone di trattare l'intera storia di Castelnuovo Belbo, non potendo prescindere dalla Storia umana, quella con la “s” maiuscola, e dal citato sguardo d'insieme.

Si parla così dei Liguri, la popolazione più antica di cui abbiamo notizia nella nostra zona, di provenienza celtica, per proseguire con l'espansione dell'Impero Romano, giunto nel futuro Monferrato ad ampliare e consolidare i propri confini. Tracce certe dell'esistenza del borgo sono esclusivamente posteriori all'anno Mille, mentre per notizie precedenti ci si affida alla



Giuseppe Armando Baldino

legghenda o a storici dell'Ottocento, forse, addirittura, altrettanto poco affidabili. Controversa è per esempio l'etimologia del nome, troppo facilmente riconducibile all'epoca romana e a Castrum Novum ad Belbum, quando mancano conferme concrete. L'origine sarebbe posteriore, e andrebbe ricondotta alla nascita dei numerosi castelli di fortificazione sorti intorno a quelli che sarebbero divenuti i marchesati: nel nostro caso, il piccolo ma agguerrito marchesato di Incisa. L'origine è analoga a molti altri paesi nostrani in posizione elevata, come Mombaruzzo, Fontanile, Ricaldone e Vaglio.

La storia vide il “castello nuovo” al centro di mille controversie che attraversano a passo spedito tutto il Medioevo, fino a giungere al diciassettesimo o diciottesimo secolo. Di volta in volta furono scaramucce tra piccoli marchesati confinanti, oppure guerre a portata nazionale che coinvolsero le famiglie dei Gonzaga di Mantova e dei Savoia, questi ultimi nel ruolo di possessori finali del territorio di Castelnuovo, più in là nel tempo, con la fine del Marchesato di Incisa. Le nostre ricche e fertili terre face-



Il palazzo comunale di Castelnuovo Belbo.

vano infatti gola a molti potenti, ma l'episodio più divertente, a un occhio moderno, riguarda una cessione territoriale del futuro borgo in una maniera per niente sanguinosa: il feudo di Castelnuovo fu letteralmente “venduto” (in termini storiografici corretti dovremmo parlare di cessione, con relativa investitura) dal Duca Ferdinando Carlo di Gonzaga al Marchese Francesco Zanetti, il 23 dicembre 1664.

Le vicende storiche proseguono intrecciandosi a quelle di tutta l'attuale provincia di Asti, mentre personaggi illustri vengono alla ribalta. Degna di nota, per esempio, l'avventura del castelnovese Giovanni Cremona, che combatté nel corso dell'assedio di Nizza, fu catturato e condannato alla fucilazione, salvo sopravvivere, per puro miracolo, ai ventiquattro proiettili di archibugio e venire tratto in salvo.

Questa è solo una delle vicende storiche, legate a personaggi o all'intera popolazione, che emergono lungo il saggio, che non manca di completare la cronologia storica, dall'annessione al Piemonte al dominio napoleonico, fino all'Ottocento. Non cessa però al contempo di es-

sere presente quel gradito occhio di riguardo per i particolari, la vita comune, le leggi e la criminalità insieme ai graduali progressi in sanità e istruzione, la cui descrizione si fa più ricca col procedere nei secoli e l'infittirsi di fonti.

Naturale che emergano qua e là, approssimandoci al presente, i nomi delle famiglie che oggi ben conosciamo in Castelnuovo Belbo; soddisfa degnamente la curiosità il capitolo 24, che si concentra in chiusura del volume sui personaggi illustri che hanno popolato il borgo nei secoli. In appendice una ricca bibliografia, mentre qua e là sono disseminate molte fotografie e immagini.

F.G.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di “Buon onastico” a tutti coloro che si chiamano: Apollonia, Rinaldo, Scolastica, Silvano, Eulalio, Betta, Eulalia, Modesto, Damiano, Quintilliano, Benigno, Beatrice, Fosca, Stefano, Valentino, Cirillo, Metodio, Faustino, Giovita, Giorgia.

F.G.

Per la stagione musicale 2006/2007

La viola e il pianoforte dei fratelli Favero

Nizza Monferrato. Venerdì 9 febbraio, alle 21 presso l'Auditorium Trinità, proseguono gli appuntamenti di “Concerti e colline”. Il programma per questa serata, all'ultimo momento, è stato cambiato. Valter Favero, pianoforte, si esibirà con il fratello Silvestro, viola, uno dei componenti del prestigioso Ensemble “I solisti veneti”.

Questo il nuovo programma della serata.

E. Block: “Suite Hebraïque” (Rapsodie, Processional, Affirmation); M. Bruch: “Kol nirdrei” op. 47 (Romanza); R. Schumann: Adagio e Allegro Op. 70; J. Brahms: “Sonata Op. 120 n. 1” (Allegro appassionato, Andante un poco Adagio, Allegretto grazioso, Vivace).

Pubblichiamo una breve biografia dei due artisti che si esibiranno all'Auditorium Trinità.

Valter Favero ha conseguito il diploma in pianoforte, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio “A. Steffani” di Castelnuovo Veneto, sotto la guida del Mae-



Silvestro Favero (viola).



Valter Favero (pianoforte).

stro Massimo Somenzi. Ha studiato con docenti di fama internazionale, e determinante è stato l'incontro con il grande pianista Aldo Ciccolini. Favero svolge attività concertistica sia come solista, che in formazioni cameristiche, si è esibito in molte città d'Italia e all'estero in ripetute occasioni. È docente presso il Conservatorio “U. Giordano”

di Rodi Garganico e direttore dell'Istituto Musicale G.F. Malipiero di Asolo. L'ultimo appuntamento della rassegna, venerdì 23 febbraio, con A quattro mani nel Novecento e le pianiste Monica Zaru e Jay Choe.

Silvestro Favero, ha conseguito il diploma di viola presso il Conservatorio statale G. Pollini di Padova sotto la gui-

F.G.

Il punto giallorosso

Buone le prospettive alla ripresa delle gare

Nizza Monferrato. “Si può morire per essere andati a svolgere il proprio compito di vigilanza durante il derby Catania-Palermo?” questa è la domanda che milioni di italiani si sono posti all'indomani della grave tragedia con morte dell'ispettore Raciti. Il fatto ha convinto il commissario straordinario Pancalli a sospendere tutte le attività calcistiche nazionali (dalla serie A alle giovanili) ed internazionali. Anche noi, come pensiamo tutti, siamo convinti che qualcosa vada fatto e qualche provvedimento drastico sia necessario per curare e migliorare questo calcio, ormai malato a qualsiasi livello. Speriamo che questo calcio che seguiamo con cura e passione trovi le soluzioni affinché queste cose non succedano più e cambiare le male usanze di quella parte di pseudo tifosi che attraverso il calcio cercano solo la rissa e l'oltraggio verso le forze dell'ordine oppure verso la tifoseria avversa.

Dopo questa doverosa premessa, torniamo a parlare di calcio ai nostri livelli con una carrellata sulla situazione delle squadre giallorosse.

PRIMA CATEGORIA

Dovremmo essere qui a parlare della sfida interna con il Tecnopompe, valevole per la terza di ritorno. La Nicese è ferma alla prima di ritorno con la netta, pimpante e limpida vittoria, un roboante 4-0 contro la capol classifica Arnuzese che riapre il discorso primo posto che porta alla promozione diretta e la Nicese non ammaina bandiera e crede ciecamente in questo traguardo finale.

La società dopo gli ultimi acquisti già scesi in campo con ottimi profitti: Ivan Capocchiano, centrocampista mille polmoni e motorino inesauribile (classe 1974) che nella gara contro l'Arnuzese ha fatto vedere tutto il suo valore; Luca Gemetto, il nuovo pa-

drone a difesa della rete giallorossa, ex Nova Colligiana, classe 1983, che si è guadagnato la fiducia di tutti con la prodigiosa parata sulla punizione di Chillelli e per la sua bravura e dedizione al lavoro.

In questi ultimi giorni presidente e d.s. hanno messo a disposizione di mister Mondo Matteo Barone, classe 1987, ex di Acqui e Imperia, un giocatore statuario (visto il suo fisico), una classica prima punta. Intanto si aspettano notizie sulla ripresa del Campionato: ancora sospensione o ripresa con il Tecnopompe o la trasferta di Villaromagnano?

JUNIORES

Terza posizione in classifica per i giovani giallorossi con la possibilità di acciuffare il secondo posto con l'Acqui ad un solo punto. Con questo piazzamento si potrebbero aprire scenari interessanti e non immaginabili ad inizio stagione: il ripescaggio quale una delle migliori 3 seconde tra gli otto gironi regionali.

I ragazzi di mister Musso, nel girone di ritorno, potranno contare sull'innesto di Scarampi (classe 1988) centrale difensivo, ex Valenzana ed Alessandria e sul talentuoso rumeno Sirb. Per il resto il mister punterà molto del suo credo sull'ottima fase difensiva che fa dei suoi undici la miglior retroguardia del torneo ed un bunker quasi invalicabile. Le chiavi del reparto centrale, sin dall'inizio della stagione, sono affidate al Gattuso nicese, Alberto Santero; nel reparto avanzato a metterla dentro ci pensano, a turno, Pennacino (9 centri), l'altro puntero Gulino con Gulino abile ad entrare a gara i corso e a cambiare l'andamento della gara.

Anche qui si aspettano le decisioni per il prossimo turno: a Bosco marengo contro al Novese o al Bersano contro la Gaviese o nuovo pit-stop forzato?

Elio Merlino

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI
Domenica 11 febbraio 2007: Ip, Strada Alessandria, Sig. Bussi.

FARMACIE
Turno diurno (fino ore 20,30)
Dr. Baldi, il 9-10-11 febbraio 2007.

Dr. Fenile, il 12-13-14-15 febbraio 2007.

FARMACIE
Turno notturno (20,30-8,30)
Venerdì 9 febbraio 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141 721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Sabato 10 febbraio 2007: Farmacia Marola (telef. 0141 823.464) - Viale Italia / Centro commerciale - Canelli.

Domenica 11 febbraio 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141 721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

Lunedì 12 febbraio 2007: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Martedì 13 febbraio 2007: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Mercoledì 14 febbraio 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

Giovedì 15 febbraio 2007: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

EDICOLE
Domenica 11 febbraio 2007: Cantarella - Piazza S. Giovanni; Roggero - Piazza Dante; Negro - Piazza XX Settembre.

NUMERI TELEFONICI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720.511; Croce verde 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721.472; Guardia medica (numero verde) 800 700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721.565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico - numero verde 800 262590-telef. 0141 720.517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17)- fax 0141 720.533- urp@comune.nizza.at.it - Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - telef. 0141 727.516. Sabato e Domenica: 10-13 / 15-18.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 9 a lun. 12 febbraio: **Hannibal Lecter** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15-17.45-20-22.30; lun. 21.30 prezzo ridotto). Mer. 14 febbraio: **Notte prima degli esami oggi** (anteprima, spettacolo unico ore 21.30). Gio. 15 febbraio: spettacolo teatrale "Oh Goldoni... Oh Goldoni", da "Il Teatro Comico" di Goldoni (ore 21.15). CRISTALLO (0144 980302), da ven. 9 a lun. 12 febbraio: **Una notte al museo** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30; lun. 21.30 prezzo ridotto).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. a lun. febbraio: **non pervenuto** (ore 20-22).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 10 a lun. 12 febbraio: **007 Casinò Royale** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 9 a dom. 11 febbraio: **La cena per farli conoscere** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30). SOCIALE (0141 701496), da ven. 9 a lun. 12 febbraio: **Una notte al museo** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21). MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 9 a lun. 12 febbraio: **Hannibal Lecter** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); mer. 14 e gio. 15: **Notte prima degli esami oggi** (anteprima, orario: 20-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 9 a lun. 12 e mer. 14 e gio. 15 febbraio: **Arthur e il popolo dei Minimei** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16-18.15-20.30-22.30); **Sala Regina**, da ven. 9 a lun. 12 febbraio: **L'amore non va in vacanza** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); mer. 14 e gio. 15: **Hannibal Lecter** (orario: 20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 9 a mer. 14 febbraio: **L'amore non va in vacanza** (orario: fer. 20-22.15; fest. 15-17.30-20-22.15). TEATRO SPLENDOR - da sab. 10 e dom. 11 febbraio: **Una notte al museo** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Ho acquistato un alloggio in previsione di andarci ad abitare con la mia famiglia. Potendo spendere una cifra non molto alta, ho scelto un alloggio affittato e in effetti quanto ho speso è circa il 30% in meno rispetto al prezzo di mercato.

Si tratta ora di liberare l'alloggio dall'inquilino e, visto che serve a me, spero di poter fare in fretta. Mi sembra illogico dover pagare l'affitto di una casa, avendone comperata una. Anche se tutto sommato riesco a pareggiare i conti. I due affitti (quello che prendo e quello che pago) sono in pratica uguali. Però gradirei di rientrare al più presto in possesso dell'appartamento. Devo anche aggiungere che i miei tentativi di accordo con l'inquilino non hanno avuto esito. Il contratto scadrà tra due anni e lui mi ha detto di essere intenzionato a rimanere sino all'ultimo.

Cosa posso fare?

Attendere la scadenza del contratto, non dimenticando di comunicare almeno sei mesi prima della scadenza la disdetta, a mezzo di lettera raccomandata e specificando nella lettera che l'alloggio verrà utilizzato quale abitazione del proprietario e del suo nucleo familiare. Non essendo specificato nel quesito né il tipo di contratto che è stato stipulato con l'inquilino, né se la prossima scadenza è la prima oppure la seconda scadenza del rapporto locatizio, converrà precisare la destinazione ad abitazione propria della unità immobiliare.

L'acquirente di un alloggio affittato è tenuto a rispettare la locazione e subentra dal giorno del suo acquisto, nei diritti e negli obblighi derivanti dal contratto.

A nulla rileva se il nuovo proprietario ha intenzione di destinare l'alloggio ad abitazione propria e del suo nucleo familiare.

L'unico vantaggio è che può ottenere il rilascio alla prima scadenza, anziché dover attendere il secondo rinnovo.

Se l'inquilino paga regolarmente l'affitto e le spese condominiali; se egli rispetta gli altri patti contenuti nel contratto, non può essere sfrattato sino alla scadenza contrattuale, salvo poi beneficiare di un ulteriore periodo di proroga del rilascio, previsto dalla vigente legislazione.

Talvolta può essere utile ai fini di accelerare il rilascio, la richiesta al Tribunale di convalidare la licenza, prima della scadenza del contratto.

L'inquilino si trova di fronte ad un provvedimento di rilascio che sa di dover rispettare e quindi si attiva con maggiore impegno a reperire un'altra sistemazione, con più probabile successo della ricerca e conseguente rilascio.

Anche in epoca anteriore alla scadenza stessa.

Per ottenere questo sarà inevitabile consultare il proprio legale di fiducia, il quale, valutata la situazione, saprà consigliare per il meglio il proprio assistito.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE di P.Webber con G.Uiel, Gong Li, H. Tachovka

Come se non fossero sufficienti i sequel le case di produzione si sono inventate da ormai qualche stagione i prequel, pellicole che a ritroso nel tempo sviscerano il passato dei protagonisti di storie di successo.

I risultati in molti casi hanno dato loro ragione fruttando incassi notevoli e soddisfacendo l'anima più voyeuristica degli spettatori. Hannibal Lecter, il famoso criminologo serial-killer, reso immortale da "Il silenzio degli innocenti", torna così sul grande schermo in quello che si annuncia il film in grado di svelarne i segreti più reconditi. Hannibal nasce in Lituania ma ben presto a causa della guerra è co-

stretto a scappare. Vede sterminare la sua famiglia ed assiste alla atroce fine della sorella, prima di essere affidato ad un orfanotrofio da cui fugge, per rifugiarsi a Parigi, dove risiede un facoltoso parente. Il desiderio di vendetta nel giovane è grande ed il distacco dalla nuova famiglia inevitabile.

La pellicola è la quinta con protagonista il dottor Lecter che è stato impersonato fra gli altri da Anthony Hopkins e Brian Cox. Fra i registi che si sono cimentati nella saga Michael Mann (Miami Vice, Heat), Jonathan Demme e Ridley Scott (Blade Runner, Il gladiatore).

Il personaggio nasce dalla fantasia dello scrittore statunitense Thomas Harris che ha anche partecipato alla realizzazione delle pellicole.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alesandria.it/lavoro:

n. 1 - aiuto cuoca/o, cod. 12346; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 3, orario full time, eventuale possibilità di proroga; età minima 30, massima 55, patente B, automunito; indispensabile esperienza, abilità ai fuochi; Spigno Monferrato;

n. 2 - saldatori o carpentieri in ferro, cod. 12340; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 3, orario full time, con possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato; esperienze richieste saldatore Tig e Mig; Ovada;

n. 1 - impiegato/a addetto contabilità (bollettazione, redazione, documenti di trasporto, centralino), cod. 12329; riservato agli iscritti nelle categorie protette - disabili; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 10, orario full time, possibilità di contratto di apprendistato; diploma di ragioneria e/o equipollente; patente B; con-

senza word, excel, internet; Alessandria - Valmadonna; offerta valida fino al 15 del mese corrente;

n. 1 - operaio/a generico addetto alle macchine utensili (torni, trapani, frese) ed al montaggio, cod. 12327; riservato agli iscritti nelle categorie protette - disabili; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 12, orario full time, 7.30-12 e 13.30-17; preferibilmente conoscenze di programmazione controllo numerico; patente B, automuni-

to; titolo di studio licenza media inferiore; Belforte Monferrato; offerta valida fino al 15 del mese corrente.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Dabormida 2, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Sportello del lavoro

Acqui Terme. Continua l'attività dello Sportello del Lavoro presso la Comunità Montana via Cesare Battisti n.1.

Lo sportello che aiuta nella creazione dell'impresa, che aiuta donne e uomini ad intraprendere la difficilissima attività imprenditoriale. Rivolgersi il martedì pomeriggio dalle 14 alle 18 presso l'ufficio e si troveranno risposte per quanto riguarda l'apertura di ogni tipo di Impresa Agricola, Edile e altre attività.

Negli scorsi mesi sono state date informazioni sul come intraprendere un'attività di Agriturismo: informazioni se ci sono finanziamenti, consigli a chi rivolgersi in modo che la strada per gli utenti sia il meno intricata possibile. Con la collaborazione tra Provincia di Alessandria e Comunità Montana si offre un ponte importante per la ricerca di informazioni nel minor tempo possibile. Per ogni richiesta: tel.0144/321519 (responsabile Priarone Daniele).

Novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Bonsai - coltivazione
Genotti, G., *Bonsai: l'arte di coltivare alberi in miniatura*, De Vecchi;

The Blair Witch Project
Fulci, A., *La vera storia della strega di Blair: The Blair Witch Project*: saggio, Fanucci;

Cinematografo e resistenza
Cinema e resistenza, CELID;

Esposizioni - Cavatore - Tabusso, Francesco - 2005
Schialvino, G., *Tabusso: fiabe a colori*, Edizioni Smens - Vecchiano;

Esposizioni - Torino - 2006
Metropolitanscape: paesaggi urbani nell'arte contemporanea, Silvana Editoriale;

Giornalismo nel cinematografo
Giornalismo al cinema, CELID;

Kubrick, Stanley
Alberione, E., *Stanley Kubrick*, Mondadori;

Feste de L'Unità - Alessandria - storia
60 anni di Festa de L'Unità in provincia di Alessandria, Villanova Monferrato Diffusio-

n Grafiche;

Infanzia - psicologia

Avalle, V., *Il disegno del bimbo: un linguaggio universale per seguire il suo sviluppo intellettuale*, Hever;

Maragliano, Anton Maria - mostre

Cervini, F., *Han tutta l'aria del Paradiso: gruppi processionali di Anton Maria Maragliano tra Genova e Ovada*, U. Allemandi;

Medicina - teorie

Cavicchi, I., *Ripensare la medicina: restauri, reinterpretazioni, aggiornamenti*, Boringhieri;

Nazismo

Kershaw, I., *Che cos'è il nazismo?* Boringhieri;

Politica - concetti

Giacopini, V., *Scrittori contro la politica*, Boringhieri;

Resistenza nell'arte - esposizioni

Materiali resistenti: biennale di arti visive, *Materiali resistenti: biennale di arti visive; seconda edizione 2005*, s.n.];

Soldati, Mario - attività cinematografica - saggi

Malavasi, L., *Mario Soldati*, Il Castoro;

Storie di popoli

Pennacini, C., *I popoli della luna/the people of the moon: Ruwenzori 1906-2006*, Museo Nazionale della montagna Duca degli Abruzzi CAI - Torino;

Storie dell'adolescenza

Abbatantuono, V., *Un calcio in faccia: storie di adolescenti ultras*, La Meridiana;

Spigno Monferrato - storia

Nano, F., *Spigno Monferrato: vicende storiche*, Griffi;

Visone - [torrente] - ecologia

Fenoglio, S., *Il torrente Visone: note di ecologia fluviale*, ill.; 24 cm.

LETTERATURA

Goyen, W., *Se avessi cento bocche*, Thera; Guzzanti, S., *Reperto R aiot*, BUR; Mori, O., *Vita sexualis*, Feltrinelli;

Simenon, G., *Caro maestro*, Caro Simenon, Rosellina Archinto; Troisi, L., *Le guerre del mondo emerso*, Mondadori;

Vreeland, S., *La ragazza in blu*, Neri Pozza.

LIBRI PER RAGAZZI

Bagatta, G., *Little Luca e la maschera meravigliosa*, Baldini Castoldi; Brussole, S., *Peggy Sue e gli invisibili*, Fanucci; Cole, B., *Il libro delle puzze*, Mondadori, Comuda, L., *Un pacco postale di nome Michele Crismani*, EL; Donni-

ni, A., *C'era una volta nel cuore antico di Genova*, Biblioteca Internazionale per la Gioventù "E. De Amicis"; Garramboa Fo, B., *Io, da grande mi sposo un partigiano*, Einaudi; Merenda, A., *Aspra di Boccasole*, Nuove Edizioni Romane; Nanetti, A., *La banda dei chiodi*, EL.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
<http://www.lancora.com> • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.

Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152. ISSN: 1724-7071

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia 0,90 € a numero (scadenza 31/12/2007).

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - *Consiglio di amministrazione*: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

COMPRO ORO Gold 2000

- Pagamento per contanti
- Massima valutazione di mercato
- Acquistiamo tutto ciò che è oro gettoni d'oro, monili, monete, medaglie e oggetti vari

Dal martedì al venerdì
9,30 - 12,30 • 15,30 - 18,30
Sabato orario continuato
11-18,30

Acqui Terme
Corso Bagni, 123
Tel. 328 3911970

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome.....cognome.....

tel.viacittà

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza settimana del mese

CONTINUA la CONVENIENZA



Alcuni esempi:

FINO A DOMENICA 18 FEBBRAIO 2007

~~13,90~~
€ 7,90
lire 15.296
**PARMIGIANO
REGGIANO**
al Kg



SCONTO
41%

~~1,10~~
€ 0,65
lire 1.258
**Latte intero
GRANAROLO**
litri 1



~~4,67~~
€ 3,50
lire 6.777
**Olio Extra Vergine di Oliva
Delizia CARAPELLI**
cl 75 - al litro 4,67

SCONTO
25%



SCONTO
39%

~~3,25~~
€ 1,99
lire 3.853
**Detersivo
Lavatrice SOLE**
18 misurini

~~2,69~~
€ 1,99
lire 3.853
**Tonno RIO MARE
all'olio di oliva**
g 80x4 - al kg 6,22



SCONTO
26%

SCONTO
29%



~~69,90~~
€ 49,90
lire 96.620
Telefono Cellulare NOKIA 1600
Dual Band - display a 65.536 colori - telefono
cellulare compatto - piccolo e leggero
dal design elegante - suonerie polifoniche
a 20 voci e toni di qualità - orologio
e sveglia - rubrica ad icone
batteria litio - vibrazione

~~499,00~~
€ 369,00
lire 714.484
TV LCD EUROVISION
Schermo 27" 16:9 - Audio Stereo
televideo - prese Scart
menu multifunzione



SCONTO
23%

~~649,00~~
€ 499,00
lire 966.199
**Notebook OLIDATA
Stainer W 2800 YT
Turion MT 34**

CARATTERISTICHE:
Monitor 15,4" Glare
1280x800 - memoria RAM
512 MB - Hard Disk 80 GB
masterizzatore DVD - scheda Video Radeon
Xpress 200M - 128 MB - Lan 10/100/1000
Lan Wireless 802.11 a/b/g - connessioni 4 USB - 1 IEEE1394
1 VGA Out - 1 Mic - 1 Cuffia - 1 TV Out - Card Reader 5 in 1
Garanzia 2 anni OLIDATA - peso kg 2,8 - Sistema Operativo Windows XP MCE

GALASSIA

IPER MERCATI

ACQUI TERME
Via IV Novembre (Piazza Maggiorino Ferraris)

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI FINO AD ESACQUISTO SCORTE SALVO ERRORI ED OMISSIONI - LE FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO - L'OFFERTA E' VALIDA PER I PRIMI DUE PULZINI - I SUCCESSI SONO A PREZZO PIENO